

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 548

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

(Esercizio 2024)

Trasmessa alla Presidenza il 3 aprile 2026

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(INAIL)

2024

Relatore: Presidente di Sezione Antonio Galeota

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Rosaria Calafato

Determinazione n. 60/2026



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 25 marzo 2026

Composta dai magistrati:

Presidente	Antonello COLOSIMO
Presidente di Sezione	Antonio GALEOTA
Consiglieri	Francesca PADULA
	Patrizia FERRARI
	Giovanni GUIDA
	Silvana RICCIO
	Antonio AGOSTINI
Primi Referendari	Luigi DE LEVERANO
	Daniela CIMMINO
	Benedetto BRANCOLI BUSDRAGHI
	Marco CAVALLARO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8, c. 8, della l. 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'art. 55 della stessa l., che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;



CORTE DEI CONTI

visto il conto consuntivo dell'Inail relativo all'esercizio 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in osservanza dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio 2024 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica al Parlamento, a norma dell'art. 7 della citata l. 259 del 1958, insieme con il bilancio per l'esercizio 2024 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per il detto esercizio.

RELATORE
Antonio Galeota
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA.....	1
1. ORDINAMENTO	2
1.1 - Il Piano nazionale di ripresa e resilienza.....	6
1.2 - Caratteri peculiari dell'Inail. Assenza di un bilancio tecnico attuariale.....	10
2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE.....	14
2.1 - Gli organi di governo	14
2.2 - Costi per gli organi.....	18
2.3 - Gestione e amministrazione - La dirigenza.....	21
2.4 - Il modello organizzativo e gestionale	23
2.4.1 - L'assetto strutturale.....	23
2.4.2 - L'assetto territoriale	24
3. RISORSE UMANE.....	26
3.1 - Consistenza organica.....	26
3.1.1 - Incarichi conferiti o autorizzati	31
3.1.2 - Elementi di genere.....	35
3.2 - Spese per il personale in servizio	35
3.3 - Spese per il personale in quiescenza.....	38
3.4 - Avvocatura e contenzioso.....	39
3.4.1 - Avvocatura: organizzazione, consistenza organica ed emolumenti.....	39
3.4.2 - Gestione del contenzioso.....	41
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	43
4.1 - Collegio dei sindaci	43
4.2 - Organismo indipendente di valutazione	44
4.3 - Servizio ispettorato e sicurezza	45
4.4 - La vigilanza assicurativa.....	48
5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE	55
5.1 - Il rapporto assicurativo. Categorie tutelate ed escluse.....	55
5.1.1 - Il rapporto assicurativo, gli infortuni e le denunce di malattie professionali	57
5.2 - Prestazioni sanitarie.....	61
5.3 - Politiche per il lavoro. Attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione. I Bandi ISI.....	65
5.4 - Ricerca e innovazione.....	71
5.5 - Informatica e organizzazione digitale	78
5.6 - Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione	82
5.7 - Trasparenza e integrità	85
5.8 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti.....	88
6. ACQUISTI DI BENI SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	90
6.1 - Acquisti di beni e servizi.....	90
6.2 - Gestione del patrimonio - Consistenza, alienazioni e politiche di spesa (lavori e investimenti)	99
6.2.1 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2024	99

6.2.2 - Politiche di alienazione.....	100
6.2.3 - Politiche di spesa. Lavori pubblici	101
6.2.4 - Politiche di spesa. Gli investimenti immobiliari.....	104
6.2.5 - Politiche di spesa - Gli investimenti mobiliari.....	107
6.2.6 - Partecipazione alla società 3-I Spa	108
7. IL BILANCIO	111
7.1 - I principali risultati di esercizio	111
7.2 - Il bilancio in generale.....	112
7.3 - Il bilancio di previsione 2024 rapportato ai dati di consuntivo	114
7.4 - Il conto consuntivo	115
7.4.1 - Rendiconto finanziario decisionale. Riepilogo generale.....	116
7.4.1.a - Rendiconto finanziario decisionale. Le entrate	117
7.4.1.b - Rendiconto finanziario decisionale - Le uscite	122
7.4.1.c - Classificazione delle uscite per missioni e programmi	124
7.4.1.d - Sintesi dei risultati della gestione finanziaria	125
7.4.1.e - Rendiconto finanziario decisionale - Indici di spesa	127
7.4.1.f - Rendiconto finanziario decisionale - Le spese trasversali	128
7.4.2 - Gestione economica e patrimoniale	129
7.4.3 - Situazione amministrativa	134
7.4.4 - Gestione dei residui	136
7.4.5 - Il saldo finanziario attuariale.....	140
7.4.6 - Gestioni di cassa	142
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	146

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Previsto e accertato in bilancio.....	8
Tabella 2 - Incassato in conto competenza e in conto residui	9
Tabella 3 - Spese sostenute al 31 dicembre 2025 trasmesse alla Corte dei conti	9
Tabella 4 - Compensi lordi spettanti agli organi e all'Oiv	19
Tabella 5 - Spesa complessiva per gli organi e per l'Oiv.....	20
Tabella 6 - Monitoraggio durata incarichi di livello dirigenziale generale con rinnovi plurimi	21
Tabella 7 - Monitoraggio durata incarichi di livello dirigenziale non generale con rinnovi plurimi (escluse reggenze).....	22
Tabella 8 - Articolazione delle sedi territoriali.....	25
Tabella 9 - Consistenza del personale del comparto Funzioni centrali	27
Tabella 10 - Consistenza del personale del comparto Istruzione e ricerca	27
Tabella 11 - Consistenza del personale a contratto privatistico	27
Tabella 12 - Costo complessivo delle retribuzioni lorde del personale	36
Tabella 13 - Costo del personale del comparto Funzioni centrali	36
Tabella 14 - Costo del personale del comparto Ricerca	37
Tabella 15 - Costo del personale con contratto parasubordinato e subordinato di tipo privatistico	37
Tabella 16- Consistenza media (anno/uomo) del personale in servizio nel biennio 2023 - 2024	37
Tabella 17 - Andamento della spesa per il personale in quiescenza	39
Tabella 18 - Consistenza organica Avvocatura.....	40
Tabella 19 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia.....	42
Tabella 20 - Numero infortuni denunciati, denunce di infortunio mortale, numero ispettori Inail e aziende ispezionate.....	48
Tabella 21 - Aziende ispezionate IV trimestre 2024 per codice Ateco.....	52
Tabella 22 - Lavoratori regolarizzati IV trimestre 2024 per codice Ateco e area geografica di provenienza.....	53
Tabella 23 - Lavoratori in nero IV trimestre 2024 per codice Ateco e area geografica di provenienza	54
Tabella 24 - Dati generali del "portafoglio aziende" e "linea lavoratori" (PAT).....	60
Tabella 25 - Casi pendenti e definiti (PAT).....	60
Tabella 26 - Dati generali del "portafoglio aziende" e "linea lavoratori" settore marittimo - Casi pendenti e definiti (PAN)	60
Tabella 27 - Rendite generali (PAT) + Rendite settore marittimo (PAN)	61
Tabella 28 - Prestazioni sanitarie erogate	62
Tabella 29 - Prestazioni erogate per "prime cure"	62
Tabella 30 - Prestazioni riabilitative FKT erogate in forma diretta	63
Tabella 31- Prestazioni riabilitative erogate in forma indiretta	63
Tabella 32 - Prestazioni protesiche erogate in forma diretta (protesi) - assistiti e prestazioni	64
Tabella 33 - Bandi ISI stanziamento spesa.....	66
Tabella 34 - Bandi ISI Agricoltura 2019/2020	66
Tabella 35 - Bandi ISI 2020 (ISI generalista).....	67
Tabella 36- Bandi ISI 2021	67

Tabella 37 – Bandi ISI 2022	67
Tabella 38 – Bandi ISI 2023	67
Tabella 39 – Bandi ISI 2024	67
Tabella 40 – Importi impegnati, concessi e liquidati per i bandi ISI dal 2019	69
Tabella 41 – Attività di omologazione e certificazione attrezzature	74
Tabella 42– Risorse finanziarie Ricerca scientifica – PAR 2022-2024.....	76
Tabella 43 – Fruizione delle misure di conciliazione per genere	83
Tabella 44 - Acquisti di forniture e servizi escluso settore informatico	93
Tabella 45 - Acquisti di forniture e servizi escluso settore informatico	95
Tabella 46 – Acquisti di forniture e servizi nel settore informatico.....	96
Tabella 47 – Acquisti di forniture e servizi nel settore informatico.....	96
Tabella 48 - Valore di mercato degli immobili	100
Tabella 49 – Acquisizione di lavori e servizi di ingegneria	101
Tabella 50– Acquisizione di lavori e servizi di ingegneria	102
Tabella 51 – Contratti di competenza delle direzioni regionali	103
Tabella 52 – Contratti di competenza della Direzione centrale patrimonio.....	103
Tabella 53 - Quote nei Fondi immobiliari.....	105
Tabella 54 – Entrate complessive – Scostamento tra i dati previsionali iniziali e i dati a consuntivo relativi all’ultimo quinquennio	112
Tabella 55 – Uscite complessive - Scostamento tra i dati previsionali iniziali e i dati a consuntivo relativi all’ultimo quinquennio.....	112
Tabella 56 – Gestione finanziaria di competenza - avanzo finanziario.....	114
Tabella 57 – Gestione economica - avanzo economico	115
Tabella 58 – Saldi di bilancio consuntivo	116
Tabella 59 – Avanzo finanziario di competenza nel biennio.....	117
Tabella 60 – Fondo di cassa nel biennio.....	117
Tabella 61 – Dettaglio delle entrate	117
Tabella 62 – Riepilogo delle entrate contributive per Gestioni	118
Tabella 63 – Dettaglio delle uscite	123
Tabella 64 - Riepilogo delle uscite per missioni	125
Tabella 65 – Risultati della gestione finanziaria	126
Tabella 66 - Grado di copertura delle spese istituzionali	127
Tabella 67 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali	127
Tabella 68 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali	128
Tabella 69 - Spese trasversali.....	128
Tabella 70 - Il conto economico	129
Tabella 71 - Andamento economico delle singole gestioni.....	131
Tabella 72 - Stato patrimoniale – attività.....	132
Tabella 73- Stato patrimoniale – passività.....	133
Tabella 74 - Situazione amministrativa.....	135
Tabella 75 - Composizione del saldo attuariale.....	141
Tabella 76 – Calcolo del saldo attuariale 2024	142
Tabella 77 - Contabilità del Casellario centrale infortuni	142
Tabella 78 – Contabilità della gestione ex Sportass (ex Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi)	144

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della l. medesima, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, riguardante l'esercizio 2024, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, è stato approvato con determinazione del 5 giugno 2025 n. 70 e pubblicato negli Atti Parlamentari XIX legislatura, Doc. XV, n. 397.

1. ORDINAMENTO

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (in seguito, per brevità, Inail o Istituto o Ente) è un ente pubblico non economico, con finalità di tutela del lavoratore contro i danni fisici ed economici causati da infortuni derivanti dall'attività lavorativa e da malattie professionali. All'assicurazione sono tenuti tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose. Gli artigiani e i lavoratori autonomi dell'agricoltura sono tenuti ad assicurare anche se stessi.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e a quella del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, sostituito dall'art. 8 della l. 9 marzo 1989, n. 88 ("Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro").

L'Inail è disciplinato, oltre che dalle norme fondamentali che regolano fin dalla sua istituzione il regime di assicurazione obbligatoria, contenute nel d.p.r. 30 giugno 1965, n. 1124 ("Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali" - t.u.), anche dalla l. 3 dicembre 1999, n. 493 ("Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici") e dal d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 ("Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, c. 1, della l. 17 maggio 1999, n. 144") che ha previsto l'indennizzo per il danno biologico e la tutela dell'infortunio *in itinere* e ha esteso l'obbligo assicurativo ai lavoratori parasubordinati, ai dirigenti e agli sportivi professionisti¹.

Successivi interventi legislativi hanno esteso ad altre categorie di lavoratori la copertura assicurativa dell'Istituto, come si vedrà nel capitolo dedicato.

¹ Nella stessa direzione di un allargamento della tutela assicurativa si muove la nota sentenza della Corte costituzionale n. 179 del 1988 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del testo unico n. 1124 del 1965, art. 3, c. 1, nella parte in cui non prevedeva che "l'assicurazione contro le malattie professionali nell'industria è obbligatoria anche per le malattie diverse da quelle comprese nelle tabelle allegate concernenti le dette malattie e da quelle causate da una lavorazione specificata", talché l'assicurazione contro le malattie professionali è obbligatoria per tutte le malattie anche diverse da quelle comprese nelle tabelle allegate al citato Testo unico e da quelle causate da una lavorazione specificata o da un agente patogeno indicato nelle tabelle stesse, purché si tratti di malattie delle quali sia comunque provata la causa di lavoro.

L'art. 1, c. 109 della l. 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto l'assicurazione obbligatoria presso l'Inail dei giornalisti professionisti, dei pubblicisti e dei praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, prima assicurati presso l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi), prevedendo un periodo transitorio dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023, durante il quale è restata salva l'applicazione della normativa regolamentare dell'Inpgi, in vigore al 30 giugno 2022.

Dal 1° gennaio 2024 si applica, invece, la disciplina di cui al d.p.r. n. 1124 del 1965, valida per tutti gli assicurati Inail.

Oltre a specifici interventi legislativi, occorre evidenziare che, secondo il risalente e costante orientamento giurisprudenziale della Corte di cassazione in materia di assicurazione sociale di cui al d.p.r. n. 1124 del 1965, art. 1, rileva ai fini della tutela assicurativa non soltanto il rischio specifico proprio della lavorazione, ma anche il c.d. rischio specifico improprio, ossia non strettamente insito nell'atto materiale della prestazione ma collegato con la prestazione stessa. Con il decreto 6 settembre 2022, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto all'approvazione della delibera del Consiglio di amministrazione 26 luglio 2022, n. 157, portando a completamento la revisione dei "premi speciali unitari", confermati - considerata l'evoluzione del contesto economico e produttivo - unicamente per i pescatori autonomi della piccola pesca marittima e delle acque interne, per i soggetti impegnati in attività di volontariato a fini di utilità sociale e in lavori di pubblica utilità, per i percettori del reddito di cittadinanza impegnati nei progetti utili alla collettività (Puc) e per gli allievi iscritti ai corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale curati dalle istituzioni formative e dagli istituti scolastici paritari, accreditati dalle regioni.

Con specifico riferimento a questi ultimi, l'articolo 2 *ter* del d.l. 24 giugno 2025, n. 90, convertito nella l. 30 luglio 2025, n. 109, ha reso strutturale la tutela assicurativa degli studenti e degli insegnanti del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore, che il precedente art. 9 del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla l. 7 ottobre 2024, n. 143, aveva esteso anche per l'anno scolastico/accademico 2024-2025.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 9 ottobre 2024, è stata disposta per l'anno 2024 la riduzione

del 4,81 per cento dell'importo dei premi assicurativi per le imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2022-2023.

Sono state emendate dall'art. 31 del d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella l. 29 aprile 2024, n. 56, le norme attinenti alla riorganizzazione delle strutture e dei compiti degli ispettorati all'interno di Inps e Inail, conferendo loro un ruolo centrale nella supervisione e nel controllo delle attività lavorative. Sono stati previsti l'istituzione di nuove unità specializzate, la definizione di procedure di ispezione più rigorose e l'incremento delle risorse umane e finanziarie destinate agli ispettorati.

Più in particolare, il c. 12 del citato art. 31, abrogando alcune disposizioni del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 149, ha ripristinato i ruoli ispettivi di Inps e Inail e consentito agli Istituti di assumere nuovo personale da adibire all'attività di vigilanza, lasciando inalterate le competenze dell'Ispettorato nazionale del lavoro ai fini della programmazione e coordinamento di tutta l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale (su tale aspetto vedasi anche il successivo par. 4.4).

Il d.l. 28 ottobre 2024, n. 160 ha previsto il subentro dell'Inail, in luogo dell'Anpal (agenzia soppressa dal 1° marzo 2024), nella cabina di regia che sovrintende alla Rete del lavoro agricolo di qualità, istituita presso l'Inps dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91 (decreto competitività).

A seguito dell'attribuzione all'Inail delle funzioni dell'Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro e dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema), disposta con l'art. 7 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica"), convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, l'Inail gestisce oggi un sistema integrato di tutela sanitaria ad ampio spettro, come delineato ai sensi dell'art. 1 della l. 3 agosto 2007 n. 123 ("Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"), con ulteriori e rilevanti funzioni rispetto a quelle originarie.

In conseguenza di tali interventi normativi, gli obiettivi centrali dell'Istituto comprendono, oltre alla tradizionale funzione assicurativa, anche la riduzione del fenomeno infortunistico e tecno-patico nonché la valorizzazione del reinserimento nella vita sociale e lavorativa.

Dette funzioni di prevenzione e riabilitative sono l'obiettivo dell'attività di ricerca, attraverso lo sviluppo di metodologie e di ausili tecnologici in campo protesico, di attività di verifica degli

impianti, di certificazione dei laboratori e di attività ispettive e di controllo nelle industrie a rischio di incidente connesso a determinate attività.

Con la l. 27 dicembre 2019, n. 160 (“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”) la revisione tariffaria di cui ai cc. 1121-1126 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”) è divenuta strutturale.

Per garantire la sostenibilità delle nuove tariffe, la legge ha disposto un costante monitoraggio degli effetti e, in caso di accertato significativo scostamento negativo dell'andamento delle entrate, tale da compromettere l'equilibrio economico-finanziario e attuariale della gestione assicurativa, ha stabilito che l'Inail proponga tempestivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle conseguenti misure correttive. Al contempo, il legislatore ha previsto – con il c. 1122 del già menzionato art. 1 della l. n. 145 del 2018 – una rimodulazione delle risorse strutturali destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'art. 11, c. 5 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, allo sconto per prevenzione, di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 38 del 2000 e ulteriori meccanismi compensativi del minore gettito.

Da ultimo, il d.l. 31 ottobre 2025, n. 159² ha introdotto modifiche rilevanti al d.lgs. 81 del 2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro: si segnalano la digitalizzazione dei processi di controllo, l'istituzione della patente a crediti e del *badge* digitale, il rafforzamento degli obblighi di formazione, il tracciamento dei mancati infortuni.

Il decreto amplia, inoltre, le competenze dell'Inail, potenziando la vigilanza e l'interoperabilità delle banche dati nazionali.

È stata, altresì, confermata la stabilizzazione di n. 94 unità di medici e infermieri precari già in servizio presso l'Istituto, al fine di rafforzare strutturalmente i servizi medico-legali e le prestazioni sanitarie di natura diagnostica, curativa e riabilitativa.

Va evidenziata l'assenza di un aggiornamento organico attinente alla quantificazione del danno biologico, che incide in modo diretto sul riconoscimento delle conseguenze

² Convertito con modificazioni dalla l. 29 dicembre 2025, n. 198 (G.U. 30 dicembre 2025 n. 301).

permanenti degli infortuni sul lavoro e lascia aperta una questione rilevante sia per i lavoratori sia per il sistema assicurativo e prevenzionistico nel suo complesso.

Su tale ultimo punto, si osserva altresì che le prestazioni risultano ancora oggi sostanzialmente ancorate nella loro struttura e composizione al t.u. n. 1124 del 1965 e al d.lgs. n. 38 del 2000, secondo tabelle non aggiornate. Nel corso degli anni, tuttavia, l'evoluzione della giurisprudenza (recepita solo parzialmente da diversi testi normativi) ha individuato, oltre al danno biologico propriamente inteso ai sensi dell'art. 13 del menzionato decreto legislativo, altre tipologie di danno (con riferimento agli ambiti diversi da quelli riconducibili all'attitudine al lavoro, morale ecc.)³, in tal modo producendosi un consistente differenziale tra quanto erogato dall'Istituto (a titolo di indennizzo) e i più ampi risarcimenti riconosciuti in sede civile, tutto ciò portando ad un affievolirsi dell'efficacia complessiva della tutela assicurativa, il cui fine principale rimane quello di indennizzare adeguatamente il lavoratore rispetto al danno subito. Un eventuale e auspicabile adeguamento della copertura assicurativa fornita dall'Istituto (anche limitato soltanto alla revisione del danno biologico) andrà reso coerente con il rigoroso rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sia interni che comunitari.

1.1 - Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è incentrato su tre Assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Nella versione iniziale si articolava in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali sottesi alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano. Successivamente alla sua revisione, approvata definitivamente l'8 dicembre 2023 dal

³ “In merito all’ambito di operatività della cd. *compensatio lucri cum damno*, nella specie rilevano le decisioni assunte dalle Sezioni Unite della Cassazione in data 22 maggio 2018 (Cass., sez. un., nn. 12565-12566-12567 del 2018), pronunce nelle quali è stato escluso il cumulo del risarcimento del danno con l’indennizzo assicurativo di tipo privato, con la rendita Inail o con altre indennità, con l’intento di dirimere contrasti in ordine a possibili duplicazioni di tutela in presenza dello stesso fatto lesivo e di un unico soggetto danneggiato. Successivamente, la legge n. 145/2018 (art. 1, c. 1126) modificando l’art. 10, c. 6 del t.u. n. 1124/1965, ha stabilito che “Non si fa luogo a risarcimento qualora il giudice riconosca che questo non ascende a somma maggiore dell’indennità che, per effetto del presente decreto, è liquidata all’infortunato o ai suoi aventi diritto”. La norma ha così inciso sui criteri di calcolo del c.d. danno differenziale, imponendo l’adozione di un criterio di scomputo “integrale”, che la giurisprudenza ha in seguito applicato secondo il criterio delle poste omogenee. In particolare, ...”. A conclusione della stessa poi: “Al contrario, in relazione a benefici previsti a tutela di diversi pregiudizi, la suprema Corte ha ritenuto che dal risarcimento del danno (non patrimoniale) da perdita del rapporto parentale - richiesto al datore di lavoro dai congiunti di un dipendente deceduto a seguito di una malattia professionale - non possa essere defalcato il valore (capitalizzato) della rendita Inail che già percepiscono in quanto superstiti (ex art. 66, n. 4, t.u. n. 1124/1965). (Cosi Cassazione, Sez. III, ord. n. 1624/2026)”.

Consiglio per gli affari economici e finanziari (ECOFIN), è stato introdotto nel Pnrr italiano il nuovo capitolo REPowerEU - il piano dell'Unione europea adottato per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde - che costituisce la nuova Missione 7. L'Inail è stato individuato come soggetto attuatore deputato alla realizzazione tecnico-operativa del sub-investimento 1.6.3-b: "Digitalizzazione dell'Inail", a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale, come previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021. Si occupa, pertanto, come responsabile della realizzazione dei progetti previsti, della gestione dell'attuazione di interventi specifici e del monitoraggio dell'avanzamento delle iniziative assicurando il rispetto dei tempi e degli obiettivi prestabiliti. Inoltre, ha il dovere di nominare due componenti da coinvolgere nel Comitato di attuazione.

Le Amministrazioni che, insieme a Inail, risultano coinvolte nelle progettualità sottese al sub-investimento 1.6.3-b sono il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), identificato come "Cabina di regia", che si occupa della gestione delle risorse finanziarie e del monitoraggio dei progressi del Pnrr, garantendo la trasparenza e il rispetto degli obiettivi relazionandosi con l'Unione europea per procedere alla corretta erogazione dei fondi e il Dipartimento per la trasformazione digitale (Dtd) presso la Presidenza del Consiglio, che ricopre il ruolo di "Amministrazione titolare" coordinando gli interventi volti a modernizzare le pp.aa. e a digitalizzare il Paese, supportando i Soggetti Attuatori nella realizzazione degli stessi.

È stato inoltre previsto un Comitato di attuazione, composto da 5 componenti, 3 nominati dal Dtd e 2 da Inail, chiamato a verificare l'andamento delle progettualità e il corretto adempimento degli accordi Pnrr.

Il progetto di "Digitalizzazione dell'Inail" è stato avviato attraverso la stipula dell'Accordo ai sensi dell'art. 5 c. 6, del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3.b tra Inail e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (Dtd) in data 9 dicembre 2021 - per un importo complessivo ammesso a finanziamento pari a 116 mln.

Nell'ambito del Piano Operativo, allegato e parte integrante dell'Accordo, sono stati definiti i seguenti due progetti:

- a) "Digitalizzazione dei processi e servizi istituzionali", relativo all'ottimizzazione delle aree di *business* dell'Istituto attraverso l'efficientamento di processi e servizi erogati nei confronti dell'utenza in ottica *user-centric* e *full-digital*. L'importo ammesso a

finanziamento è stato pari a 100 mln, così suddivisi: 22 mln per la reingegnerizzazione dei processi; 66 mln per la digitalizzazione dei processi/servizi; 12 mln per le attività di *change management*;

b) “Realizzazione di servizi informatici per il *digital workplace*”, finalizzato a garantire l’adozione di un modo di lavorare in modalità agile – basato sulla digitalizzazione degli strumenti a supporto del dipendente – e volto ad una maggiore flessibilità dell’amministrazione ed efficienza dei servizi erogati. L’importo ammesso a finanziamento è stato pari a 16 mln, così suddivisi: 4 mln per le attività di progettazione; 8 mln per l’implementazione e l’integrazione dei servizi; 4 mln per le attività di gestione del cambiamento.

Di seguito vengono esposti i dati relativi alle somme previste, accertate e rimosse dall’Inail, anno per anno, come comunicate dall’Istituto:

Tabella 1 – Previsto e accertato in bilancio

Anno		2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale con IVA
Cronoprogramma da Piano Operativo		27.000.000,00	40.000.000,00	28.000.000,00	13.000.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00	116.000.000,00
Previsto		-	78.600.000,00	28.000.000,00	68.400.000,00	20.000.000,00	2.000.000,00	
nota			L’importo complessivo della previsione comprende le quote 2021 e 2022 del cronoprogramma originario + l’importo dell’anticipazione (10% del valore del progetto pari a euro 11.600.000)	L’importo della previsione corrisponde alla quota 2023 del cronoprogramma originario	L’importo complessivo della previsione comprende le quote 2021, 2022, 2023 del cronoprogramma originario + l’importo della quota 2024 del cronoprogramma originario diminuite delle accertate negli esercizi 2022 e 2023 (11,6 mil € e 28 mil €)	L’importo della previsione corrisponde alla quota 2025 del cronoprogramma modificato a novembre 2024	L’importo della previsione corrisponde alla quota 2026 del cronoprogramma originario	
Accertato		-	11.600.000,00	28.000.000,00	68.400.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00	116.000.000,00
nota			Rispetto al valore della previsione presente in competenza in bilancio sono stati accertati solamente gli 11,6 milioni di acconto	Accertato come previsto	Accertato come previsto	Rispetto al valore della previsione sarà accertato un importo pari ai 6 milioni come da cronoprogramma originario	Rispetto al valore della previsione sarà accertato un importo pari ai 2 milioni come da cronoprogramma originario	

Fonte: Dcod - Progetto Pnrr “Digitalizzazione dell’Inail” – Relazione di risposta al Collegio dei Sindaci del 3 dicembre 2025

Tabella 2 – Incassato in conto competenza e in conto residui

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Reversali incassate 2022 in conto competenza	-	11.600.000,00	-	-	-	-	11.600.000,00
Reversali incassate 2025 in conto residui	-	-	12.461.348,67	3.473.047,31	-	-	15.934.395,98*
Incassato: totale reversali	-	11.600.000,00	12.461.348,67	3.473.047,31	-	-	27.534.395,98
Residui attivi	-	-	15.538.651,33	64.926.952,69	6.000.000,00	2.000.000,00	88.465.604,02
Di cui reversali in conto residui - Rendiconto in attesa di controlli formali e incasso	-	-	10.227.909,36	-	-	-	10.227.909,36

* Somme incassate a titolo di rimborso (progetto n. 2), accreditate in conto residui 2023/2024 in data 17 aprile 2025

Fonte: Dcod - Progetto Pnrr "Digitalizzazione dell'Inail" - Relazione di risposta al Collegio dei Sindaci del 3 dicembre 2025

Rispetto a quanto indicato nella suesposta tabella n. 2, all'esito dell'ottavo monitoraggio sull'attuazione del Pnrr, il dato relativo all'incassato risulta pari a euro 37.762.305.

Si riporta nella seguente tabella l'avanzamento delle spese sostenute comunicate nel corso dell'ultimo monitoraggio (dati al 31 dicembre 2025):

Tabella 3 – Spese sostenute al 31 dicembre 2025 trasmesse alla Corte dei conti

Avanzamento al	Progetto n. 1 Importo CUP Digitalizzazione Processi	Progetto n. 2 Importo CUP Digital Workplace	Totale
31/12/2025	93.907.654,00	15.934.396,00	109.842.050,00

Fonte: Ottavo monitoraggio sull'attuazione del PNRR

Alla data del 31 dicembre 2025, il totale delle spese sostenute per entrambi i progetti, risulta pari a euro 109.842.050 (indicativo del materiale esborso, a valere su tutte le fonti finanziarie, comprese le risorse proprie) di cui euro 93.907.654 per il progetto n. 1 (in corso di esecuzione), a fronte di un finanziamento previsto dal Pnrr di euro 100.000.000 ed euro 15.934.396 per il progetto n. 2 (concluso), per il quale era stato stabilito un finanziamento di euro 16.000.000.

Nell'anno in questione, inoltre, va evidenziata la prosecuzione delle collaborazioni strutturate con grandi aziende e gruppi industriali italiani (Gruppo Ferrovie dello Stato Spa, Gruppo Aeroporti di Roma - ADR, Autostrade per l'Italia - Aspi, Enel Italia Spa e Eni Spa), avviate nel 2022, a seguito dell'approvazione dell'art. 20 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, con la finalità di accompagnare l'attuazione del Pnrr nell'ottica di un potenziamento delle politiche di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con

l'obiettivo di incidere significativamente su eventi infortunistici e malattie professionali anche attraverso la sperimentazione di soluzioni ad alta innovazione tecnologica, e delle quali si darà conto nel capitolo dedicato alla ricerca scientifica.

1.2 - Caratteri peculiari dell'Inail. Assenza di un bilancio tecnico attuariale

Nel complesso sistema di attività e di servizi in cui si estrinseca la *mission* dell'Istituto, l'esigenza che il raggiungimento dei risultati sia improntato al maggior equilibrio possibile, tra adeguati livelli di prestazione e costi necessari a realizzarli, è la conseguenza della natura pubblica delle risorse di cui l'Istituto stesso dispone (entrate contributive e trasferimenti), assoggettate al sistema di limiti e controlli previsti dall'ordinamento.

In particolare, per assicurare la copertura delle prestazioni future agli assicurati, assumono particolare rilevanza, nella gestione del patrimonio, gli investimenti immobiliari e mobiliari, i cui valori costituiscono uno dei capitali di copertura delle rendite, e che sono dettagliatamente assoggettati alla normativa di riferimento.

L'effettiva "ricchezza" dell'Ente è valutata mediante il saldo attuariale, valore che esprime l'attualizzazione dei rischi sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico, mediante applicazione di un tasso tecnico soggetto a periodica revisione.

La Corte, nel prendere atto che nemmeno all'interno del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dal Cda in data 19 giugno 2024, fosse stata prevista l'adozione esplicita di un bilancio tecnico-attuariale (strumento indispensabile per una adeguata verifica delle scelte strategiche dell'Istituto, sia sul versante delle garanzie delle riserve, sia su quello del fabbisogno per premi e contributi) da allegare alla annuale rendicontazione contabile, ha invitato l'Istituto a provvedere al riguardo ed ha chiesto di esporre le ragioni che lo hanno indotto a reiterare il già indicato inadempimento.

Con nota del 28 novembre 2025 l'Inail ha rappresentato che, in occasione del prossimo aggiornamento del regolamento amministrativo contabile (che, si dichiara, verrà proposto a seguito dell'adozione del nuovo sistema contabile "*accrual*"), si procederà a prevedere formalmente l'adozione di un bilancio attuariale.

Resta fermo il fatto che, nonostante l'auspicio più volte formulato dalla Corte, la situazione attuariale dell'Inail, anche per l'esercizio 2024, non è stata rappresentata mediante un documento allegato al rendiconto annuale (sul punto vedasi la previsione normativa di cui

agli artt. 87 e 88 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla l. 20 marzo 1975, n. 70).

L'art. 39 del t.u. n. 1124 del 1965 dispone, al riguardo, che l'Inail sottoponga all'approvazione del Ministero del lavoro le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti, e che dette tabelle siano soggette a revisione almeno ogni quinquennio. In particolare, l'art. 1, c. 128 della l. 27 dicembre 2013 n. 147 ha previsto che "A decorrere dall'anno 2016, l'Inail effettua una verifica della sostenibilità economica, finanziaria e attuariale, asseverata dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali", onde rendere più attendibile la misurazione delle risorse da accantonare per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte agli assicurati.

Sul punto si segnala che con delibera del Cda n. 193 dell'11 novembre 2024 il tasso di interesse dei coefficienti di capitalizzazione, già fissato nella misura del 2,5 per cento, è stato rideterminato all'1,5 per cento, in modo da avvicinarlo al tasso di rendimento degli attivi patrimoniali posti a copertura delle riserve tecniche, al momento inferiore all'1 per cento.

Con successivo decreto del 25 marzo 2025, pubblicato in G.U. n. 116 del 21 maggio 2025 - S.O. n. 17, il Ministro del lavoro ha approvato le nuove tabelle dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite con il relativo testo delle istruzioni per l'uso, all'interno del quale è esplicitato il tasso di interesse adottato nella costruzione dei coefficienti medesimi.

Per completezza informativa, va evidenziato che la proposta del tasso dell'1,5 per cento, al netto delle future politiche di investimento dell'Istituto per il miglioramento della redditività, tiene conto del rendimento annuale (0,7 per cento circa al 31 dicembre 2023) nonché del trasferimento all'Inail da parte dello Stato delle somme previste dalla l. n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), art. 1, c. 128, secondo cui: "(...) è riconosciuto all'Inail da parte del bilancio dello Stato un trasferimento pari a (...) 700 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, da computare anche ai fini del calcolo dei coefficienti di capitalizzazione di cui all'art. 39, c. 1, del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965 n. 1124 e successive modificazioni". Dette somme, al netto degli importi destinati alla riduzione dei premi e contributi di quelle gestioni per le quali non è ancora intervenuta la revisione tariffaria (50 mln per la gestione agricoltura e circa 2 mln per l'Assicurazione contro le malattie

e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, di cui alla l. 20 febbraio 1958 n. 93), garantiscono un grado di copertura delle nuove riserve pari, per l'appunto, a circa l'1,5 per cento.

Anche tale ultima rideterminazione dei coefficienti di capitalizzazione è stata assunta senza che sia stato presentato alcun bilancio attuariale, ancorché già nella riunione del Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) del 20 dicembre 2021 fosse stata effettuata una prima "presentazione" del bilancio tecnico attuariale dell'Ente, cui però non si è dato alcun seguito. Nei successivi esercizi finanziari si avrà adeguata evidenza dell'impatto contabile di tale intervento normativo sulla entità delle riserve tecniche⁴.

L'Ente iscrive nel passivo della situazione patrimoniale le riserve tecniche e nell'attivo le risorse a copertura delle riserve medesime, il cui criterio di calcolo è specifico in relazione alle diverse tipologie del sistema finanziario adottato per ciascuna gestione.

Per la gestione del settore "Industria" e per quella del settore "Navigazione" è utilizzato il regime di capitalizzazione nella forma "mista", ove vengono accantonate le riserve tecniche a copertura del solo importo base delle rendite, mentre vengono coperti col sistema della c.d. "ripartizione pura" i soli miglioramenti retributivi delle rendite medesime; il sistema "a ripartizione pura" è invece il sistema adottato per la gestione del settore "Agricoltura", in base al quale le spese sostenute in ciascun anno sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio e, dunque, senza necessità di accantonamenti a titolo di riserve tecniche.

Quanto alla gestione "Agricoltura", giova fare presente che l'Inail non possiede le informazioni relative al rapporto assicurativo con le aziende agricole per gli aspetti relativi alle entrate, ma riceve i trasferimenti e i dati che la riguardano direttamente dall'Inps, mediante flussi informativi inviati alla Direzione centrale per l'organizzazione digitale. Inail, infatti, gestisce autonomamente soltanto i casi di infortunio e malattie professionali e le relative prestazioni, come per tutte le altre gestioni assicurative. Nel corso degli anni si sono manifestate criticità riguardo al trasferimento corrente delle risorse che l'Inps riscuote per conto dell'Inail, stanti le carenze informative fornite dal primo Istituto al secondo, tenuto conto che il gettito contributivo del settore agricolo è contabilizzato da Inail in base ai dati forniti

⁴ L'applicazione dei nuovi coefficienti, ai fini della valutazione degli impatti sulle riserve tecniche già calcolate al 31 dicembre 2023, comporterebbe, secondo l'analisi dell'Istituto, un incremento delle stesse, pari al 15 per cento, passando da 35.917,30 milioni di euro a 41.290,70 milioni di euro, con un aumento di 5.374,40 milioni di euro.

dall'Inps⁵. La gestione "Medici radiologi" si basa sul sistema finanziario della ripartizione dei capitali di copertura, in cui le riserve sono calcolate capitalizzando le rendite rivalutate.

La gestione "Infortuni in ambito domestico" è basata sul sistema finanziario della capitalizzazione a premio medio generale, in cui le riserve tecniche tengono conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni.

Con particolare riguardo ai capitali di copertura delle riserve, va evidenziato che, ad eccezione della quota parte destinabile agli investimenti immobiliari di elevata utilità sociale ai sensi dell'art. 1, c. 317 della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), la liquidità, che costituisce una parte prevalente di essi, è soggetta al regime della Tesoreria unica.

La l. 29 ottobre 1984, n. 720 ("Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici") dispone, infatti, che ogni ente pubblico è tenuto a versare alla Tesoreria statale gli importi superiori al 3 per cento delle proprie entrate previste nel bilancio di competenza (con esclusione di quelle per accensione di prestiti, partite di giro, alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, trasferimento di capitale e riscossione di crediti). I depositi presso la Tesoreria centrale dello Stato sono privi di remunerazione (se non per una minima parte delle giacenze), con l'effetto di determinare una contrazione della redditività dei capitali, già condizionata negli investimenti dal limite del 7 per cento dei fondi disponibili stabilito per legge, in attuazione dell'art. 2, c. 488 della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e dalle complessità operative riscontrate nell'attuazione delle politiche di investimento immobiliare, per effetto dell'attuale disciplina di riferimento, che vede coinvolti anche altri soggetti istituzionali.

⁵ All'Inps è affidato istituzionalmente il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei premi e contributi del comparto. La Convenzione Inps/Inail in materia di contribuzione agricola, entrata in vigore il 1° febbraio 1999, prevede, all'art. 9, che l'Inps, quale Ente percettore della contribuzione agricola, corrisponda all'Inail un acconto rispetto all'importo riscosso nel corso dell'anno solare precedente, detratte le spese di gestione. L'art. 10 prevede, inoltre, che in attesa della quantificazione dell'importo definitivo, la misura degli acconti sia pari a quella già corrisposta l'anno precedente, salvo conguaglio da effettuarsi (sempre a cura dell'Inps) sul primo acconto utile successivo all'approvazione del rendiconto. In base all'art. 13 della medesima convenzione, altresì, l'Inps è tenuta a fornire all'Inail trimestralmente ogni informazione utile, distintamente per zone tariffarie, secondo fasce di reddito e nel contesto di una piena comunicabilità tra le proprie banche dati, riguardante l'anagrafe delle aziende, l'anagrafe dei lavoratori, tutti i dati relativi ai rapporti di lavoro istituiti tra lavoratori agricoli e azienda nonché tutti i dati relativi agli importi pagati dalle aziende per i rapporti di lavoro istituiti nel periodo di riferimento (allegati A e B alla convenzione).

2. ORGANI E ORGANIZZAZIONE

2.1 - Gli organi di governo

Ai sensi dell'art. 2 (Principi fondamentali) del regolamento di organizzazione dell'Istituto, vigente nell'esercizio 2024⁶, adottato in conformità con i principi generali di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 di "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, c. 32 della l. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza" e con il d.p.r. 24 settembre 1994, n. 367 ("Regolamento concernente le norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Inail"), l'organizzazione e il funzionamento del medesimo sono stati delineati secondo il principio di separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, svolte dagli organi di governo, e le funzioni relative all'attività di gestione e amministrazione, svolte dalla dirigenza, sulla base e nei limiti delle attribuzioni individuate dal d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", oltre che da specifiche disposizioni di legge e dal citato regolamento interno.

Nell'anno 2024, gli organi di governo comprendevano:

- quelli di amministrazione attiva, ovvero, Presidente, Consiglio di indirizzo e vigilanza, Consiglio di amministrazione, Direttore generale;
- quello di controllo e revisione, rappresentato dal Collegio dei sindaci.

Si richiamano i precedenti referti al riguardo delle funzioni intestate agli organi.

Il d.l. 10 maggio 2023, n. 51, convertito nella l. 3 luglio 2023, n. 87, all'art. 1, ha previsto alcune modificazioni all'art. 3 (Ordinamento degli enti) del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479: è stata abolita la figura del Vicepresidente; si è attribuito al Cda il potere di proporre al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la nomina del Direttore generale; si è statuito che gli organi di cui al c. 2 del medesimo articolo durino in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento e possano essere rinnovati una sola volta, anche non consecutiva e che i membri degli organi

⁶ Delibera del C.S. n. 39 del 20 febbraio 2024. Regolamento di organizzazione dell'Istituto e Allegato A – "Le Strutture centrali". Modifiche.

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 165 del 24 ottobre 2024. Regolamento di organizzazione dell'Istituto. Allegato A – Le Strutture centrali. Denominazione, competenze e numero degli Uffici delle Direzioni centrali acquisti, assistenza protesica e riabilitazione, risorse umane e della Segreteria tecnica del Direttore generale. Ufficio Audit. Modifiche.

collegiali cessino dalle funzioni allo scadere del quadriennio, ancorché siano stati nominati nel corso di esso, in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti.

Con d.p.r. 9 febbraio 2024 (registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 2024) è stato nominato il Presidente dell'Istituto per la durata di un quadriennio, a decorrere dalla data di insediamento del Cda⁷.

Ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 479 del 1994, almeno trenta giorni prima della naturale scadenza, ovvero entro dieci giorni dall'anticipata cessazione o decadenza del Presidente dell'Istituto, il Civ informa il Ministro del lavoro e delle politiche sociali affinché provveda alla proposta di nomina del nuovo Presidente dell'Istituto. Secondo quanto previsto dall'art. 3, c. 3 del citato d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dall'art. 25 del d.l. 28 gennaio 2019 n. 4 ("Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni") convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2019, n. 26, il Presidente dell'Inail è stato nominato ai sensi della l. 24 gennaio 1978, n. 14 ("Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici"), con la procedura di cui all'art. 3 della l. 23 agosto 1988, n. 400 ("Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri") e, dunque, con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa delibera del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Secondo quanto previsto dal terzo periodo del c. 8 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, aggiunto dal menzionato art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Cda è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Secondo quanto disposto dal c. 5 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come sostituito dall'art. 1 del d.l. n. 51 del 2023, convertito con modificazioni dalla l. n. 87 del 2023, il Cda è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da quattro membri, tutti scelti tra persone di comprovata competenza e

⁷ Con l'entrata in vigore del d.p.c.m. 15 giugno 2023, sono decaduti il Presidente, il Vicepresidente e il Cda in carica alla suddetta data ed è stato nominato il Commissario straordinario ai sensi dell'art. 1, c. 2, del d.l. 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 87, organo il cui incarico è terminato in data 23 aprile 2024, decorrendo la carica del nuovo Presidente dell'Istituto dal giorno successivo, data di insediamento del Cda.

professionalità, con specifica esperienza nonché di indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia.

Ai sensi del c. 5 del citato art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come sostituito dall'art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, si applicano, riguardo ai requisiti, le disposizioni di cui al d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ("Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, c. 49 e c. 50, della l. 6 novembre 2012, n. 190").

Ai sensi del richiamato c. 5 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, la carica di consigliere di amministrazione è incompatibile con quella di componente del Civ.

Il nuovo Cda è stato nominato con d.p.c.m. 13 marzo 2024 e si è insediato il 24 aprile 2024.

Il Civ - i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base di designazioni delle confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative sul piano nazionale, secondo quanto previsto dal c. 8 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dall'art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, in combinato disposto con il precedente c. 4 - è l'organo collegiale che definisce i programmi e individua le linee di indirizzo strategico dell'Ente. La sua istituzione costituisce l'applicazione del principio di rappresentatività e di tutela degli interessi dei principali soggetti coinvolti nelle politiche istituzionali.

L'organo collegiale elegge tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti il proprio Presidente. Il Civ, la cui durata è di quattro anni a decorrere dall'insediamento, è composto da diciassette membri, di cui sedici designati, e ripartiti in pari misura, dalle confederazioni e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, rispettivamente dei lavoratori (autonomi e dipendenti) e dei datori di lavoro, nonché uno in rappresentanza dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro).

L'organo è stato costituito con d.p.c.m. 26 maggio 2022 e l'insediamento è avvenuto l'8 luglio 2022⁸.

Secondo quanto previsto dall'art. 1, n. 6 del regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, numero aggiunto dall'art. 55, c. 3 della l. n. 88 del 1989, nonché dall'art. 3, c. 2, lett. d) del d.lgs. n. 479 del 1994, il Direttore generale è organo dell'Istituto.

Ai sensi del c. 6 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, tale organo è nominato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su proposta del Cda e - a mente del c. 9 dell'articolo citato - dura in carica per un periodo di quattro anni rinnovabile per una sola volta.

Il Direttore generale in carica alla data del 1° gennaio 2024 è decaduto - ai sensi dell'art. 1, cc. 2 e 4 del d.l. n. 51 del 2023 - all'atto dell'insediamento del Cda avvenuto in data 24 aprile 2024 e le relative funzioni sono state svolte, dalla stessa data, dal Direttore generale vicario.

Con d.m. 30 maggio 2024 n. 88, a decorrere dal 1° giugno 2024, è stato nominato il nuovo Direttore generale, anch'egli scelto, ai sensi dell'art. 1, c. 1, del d.l. n. 51 del 2023, tra persone di comprovata competenza e professionalità nonché di indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, c. 7 del d.lgs. n. 479 del 1994 (riguardante il Collegio dei sindaci, non modificato dal d.l. n. 4 del 2019) e dell'art. 10 della l. n. 88 del 1989, il Collegio dei sindaci, che esercita le funzioni di cui all'art. 2403 e seguenti del codice civile, è composto da sette membri, di cui quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e tre in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze; uno dei rappresentanti svolge le funzioni di Presidente ed è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentiti il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze. Con lo stesso decreto è designato, tra i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, il Vicepresidente del Collegio. I sindaci di qualifica

⁸ Si ricorda che anche per il Civ dell'Istituto rileva quanto stabilito dall'art. 3, c. 9 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479, secondo cui "Gli organi durano in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento; l'incarico può essere rinnovato una sola volta, anche non consecutiva. I membri degli organi collegiali cessano dalle funzioni allo scadere del quadriennio, ancorché siano stati nominati nel corso di esso, in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti".

non inferiore a dirigente generale⁹ sono collocati fuori ruolo secondo le disposizioni dei vigenti ordinamenti di appartenenza. Per ciascuno dei componenti è nominato un membro supplente. I componenti del Collegio sindacale intervengono alle sedute del Cda, del comitato esecutivo e dei comitati previsti per le varie gestioni. Su designazione del Presidente del Collegio assistono normalmente alle adunanze degli altri organi centrali almeno due sindaci, uno dei quali può essere scelto anche tra quelli supplenti. I sindaci non possono far parte di commissioni e comitati comunque istituiti nell'ambito dell'Istituto, né ricevere incarichi di studio o di consulenza.

Con decreto interministeriale del 7 novembre 2023 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale¹⁰. In data 1° settembre 2025 due componenti del Collegio dei sindaci (di nomina Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero del lavoro e delle politiche sociali) sono decaduti per raggiunti limiti di età. In pari data è stato nominato il componente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze¹¹.

Al riguardo, si torna ad evidenziare che le complesse procedure di nomina dei componenti degli organi previste da diverse disposizioni normative, così come il sensibile protrarsi dell'*iter* di adozione dei provvedimenti da parte delle competenti autorità, rischiano di incidere sul regolare esercizio delle funzioni e, quindi, sul buon andamento dell'azione amministrativa, soprattutto nel caso di cessazione dall'incarico nel corso del mandato.

Il Cda ha tenuto n. 16 riunioni. Il Civ ha tenuto n. 5 riunioni. Il Collegio dei sindaci ha tenuto n. 50 riunioni.

2.2 – Costi per gli organi

Le tabelle sottostanti riportano i costi sostenuti per gli organi dell'Istituto.

Per l'anno 2024, tali somme ammontano complessivamente a 1,4 mln e tengono conto degli oneri previdenziali ed erariali a carico del percipiente.

⁹ I sindaci nominati in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono dirigenti di seconda fascia. Ai sensi della norma di interpretazione autentica di cui all'art. 70, c. 7 del d.lgs. n. 165 del 2001, a decorrere dal 23 aprile 1998 le disposizioni vigenti a tale data (...) riferite ai dirigenti generali, "si intendono riferite ai dirigenti di uffici dirigenziali generali". Pertanto, la locuzione "di qualifica non inferiore a dirigente generale", contenuta nell'art. 10 della l. n. 88 del 1989, va ormai intesa in tale accezione estensiva.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 3, c. 9 del d.lgs. n. 479 del 1994 "Gli organi di cui al c. 2 durano in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento; l'incarico può essere rinnovato una sola volta, anche non consecutiva".

¹¹ Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 24 settembre 2025, registro ufficiale U.13259 del 25 settembre 2025.

L'Istituto ha precisato che i compensi fissi previsti per i componenti del Collegio dei sindaci in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono corrisposti direttamente da quest'ultimo dicastero agli interessati e che lo stesso Istituto provvede al successivo rimborso di quanto erogato, utilizzando le risorse all'uopo stanziare in bilancio.

Tabella 4 - Compensi lordi spettanti agli organi e all'Oiv

Esercizio 2024	(ciascuno) (1)	Numero (anno/uomo) (2)	(euro totale) (1)
Commissario straordinario (3)	150.000,00	0,33	50.000,00
Presidente (4)	150.000,00	0,67	100.000,00
Consiglio di amministrazione (5)	23.000,04	2,74	15.780,58
Consiglio di amministrazione	23.000,04		15.780,58
Consiglio di amministrazione	23.000,04		13.863,92
Consiglio di amministrazione	23.000,04		13.863,92
Presidente del CIV (6)	-	1,00	-
Consiglio di indirizzo e vigilanza (7)	12.573,36	16,00	201.173,76
Collegio dei sindaci-Presidente (Mlps) (8)	196.584,40	0,83	163.820,33
Collegio dei sindaci-componente Mef	-	3,00	-
Collegio dei sindaci-componente Mlps	195.712,69	3,00	195.712,69
Collegio dei sindaci-componente Mlps	193.599,28		193.599,28
Collegio dei sindaci-componente Mlps	193.599,28		193.599,28
Collegio dei sindaci-supplenti	3.582,12	2,00	7.164,24
Direttore generale (9) (10)	255.127,83	0,89	227.743,27
Presidente organismo indipendente di valutazione	22.700,04	1,00	22.700,04
Oiv - componenti (11)	17.000,04	1,93	32.866,74
Totale	1.482.479,20	33,39	1.447.668,63

- Nella colonna "(ciascuno)" sono indicate le misure annue teoricamente spettanti agli organi e all'Oiv al lordo delle ritenute previdenziali/assistenziali e fiscali a carico del percipiente, mentre nella colonna "(Euro totale)" sono stati indicati gli importi effettivamente pagati.
- La colonna "Numero(anno/uomo)" indica l'importo totale della colonna (euro totale) diviso l'importo teorico della colonna "ciascuno".
- L'incarico di Commissario straordinario è terminato in data 23 aprile 2024.
- La carica di Presidente decorre dal 24 aprile 2024.
- Il Consiglio di amministrazione si è insediato in data 24 aprile 2024.
- Il Presidente del Civ è in quiescenza dal 1° luglio 2023 e, pertanto, a decorrere da tale data non ha percepito l'indennità di carica.
- N. 17 componenti, compreso il Presidente, di cui uno in rappresentanza dell'Anmil.
- Il Presidente del Collegio ha svolto l'incarico dal 1° marzo 2024.
- Il Direttore generale uscente ha svolto la carica fino al 23 aprile 2024. Il nuovo Direttore generale ha assunto l'incarico dal 1° giugno 2024.
- La voce "(Euro totale)" comprende la restituzione operata, per effetto della rivalutazione del limite retributivo ex art. 13 del d.l. n. 66 del 2014, disposta con d.p.c.m. 8 gennaio 2024 ai sensi dell'art. 1, c. 68 della l. 30 dicembre 2021 n. 234, delle maggiori somme trattenute per l'anno 2023 al Direttore generale uscente.
- N. 2 componenti, di cui uno ha svolto l'incarico a far data dal 26 gennaio 2024.

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

L'importo riferito ai sindaci comprende anche l'indennità di carica lorda corrisposta ai sindaci supplenti, nonché il trattamento stipendiale lordo dei componenti collocati in posizione di fuori ruolo dalle amministrazioni di appartenenza, ai sensi della vigente normativa¹².

Tabella 5 - Spesa complessiva per gli organi e per l'Oiv

	Impegni spesa compensi fissi*	Impegni spesa rimborsi	Totale Anno 2023	Impegni spesa compensi fissi*	Impegni spesa rimborsi	Totale Anno 2024	Variazione assoluta
Commissario straordinario	101.675,09	1.595,16	103.270,25	62.250,00	3.516,83	65.766,83	-37.503,42
Presidente	86.708,33	38.589,29	125.297,62	117.064,25	7.911,79	124.976,04	-321,58
Vicepresidente	27.333,34	655,4	27.988,74	-	-	-	-27.988,74
Consiglio di amm.ne **	13.295,79	1.089,70	14.385,49	73.516,31	16.573,38	90.089,69	75.704,20
Consiglio di indirizzo e vigilanza	240.472,75	125.270,92	365.743,67	231.134,54	105.955,82	337.090,36	-28.653,31
Collegio dei sindaci ***	766.302,11	2.706,74	769.008,85	1.040.491,33	2.792,09	1.043.283,42	274.274,57
Direttore generale	321.571,52	10.811,43	332.382,95	302.422,75	4.438,61	306.861,36	-25.521,59
Organismo indipendente di valutazione	70.594,56	-	70.594,56	69.183,39	-	69.183,39	-1.411,17
Totali	1.627.953,49	180.718,64	1.808.672,13	1.896.062,57	141.188,52	2.037.251,09	228.578,96

* Gli importi sono comprensivi dei contributi previdenziali/assistenziali a carico dell'Amministrazione, al netto dei conguagli relativi agli anni precedenti dell'Irap, dell'Iva e degli eventuali contributi alla Cassa di iscrizione dovuti per i componenti che emettono la fattura.

** L'importo dei rimborsi indicato per il Consiglio di amministrazione si riferisce a tutti i consiglieri.

*** I compensi fissi del Collegio dei sindaci riguardano soltanto i consiglieri in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i sindaci supplenti. La somma impegnata per il 2024 è stata anche liquidata per un importo pari a euro 753.895,82. Per i componenti del Collegio dei sindaci in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze provvede direttamente quest'ultimo, fermo restando il successivo rimborso da parte dell'Istituto. A tal fine, nel bilancio del 2023 sono stati assunti impegni di spesa pari a euro 650.895,30, mentre nel 2024 sono stati assunti impegni per euro 722.980,93. Tali somme, non ancora utilizzate, tengono conto degli oneri riflessi previdenziali ed erariali. I rimborsi erogati ai Sindaci in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, pari a euro 128,70, relativi ad un componente del Collegio, sono comprensivi di rimborso spese missioni.

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

¹² Art. 10, c. 9 della l. n. 88 del 1989, applicabile all'Inail in virtù del rinvio contenuto nel successivo art. 55, c. 4. I costi sostenuti nell'anno 2024 per il personale autorizzato della Segreteria tecnica nonché per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, per buoni taxi utilizzati - in via esclusiva - tra le sedi istituzionali di Via IV Novembre e di Piazzale Giulio Pastore, ammontano a euro 363,10, come da indicazioni operative del Direttore generale del 6 luglio 2012.

2.3 – Gestione e amministrazione – La dirigenza

Gli articoli da 14 a 18 del regolamento di organizzazione disciplinano le attribuzioni e le funzioni dei dirigenti, responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati; a tal fine essi sono dotati di autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di gestione delle risorse umane e strumentali.

Ai sensi dell'art. 1, c. 1 del nuovo regolamento della dirigenza Inail, approvato con determina del Cda del 13 luglio 2021, n. 167, i dirigenti sono iscritti in apposito "ruolo della dirigenza Inail", articolato nella I e nella II fascia, nel cui ambito sono individuate distinte sezioni per specificità tecniche.

Il citato regolamento della dirigenza all'art. 3, c. 9 prevede che "nel conferimento dei predetti incarichi di funzioni dirigenziali si tiene conto del criterio della rotazione quale strumento adatto a garantire un opportuno arricchimento di esperienze professionali trasversali e ad assicurare le idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo secondo quanto indicato negli specifici indirizzi dell'Anac in materia", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, c. 5, lett. b), della l. 6 novembre 2012, n. 190.

Alla luce della già indicata normativa, la Corte ha effettuato un'indagine in ordine alla durata degli incarichi di livello dirigenziale con rinnovi plurimi, da cui sono emerse le risultanze di seguito indicate.

Tabella 6 – Monitoraggio durata incarichi di livello dirigenziale generale con rinnovi plurimi

INCARICHI DIRIGENZIALI DI LIVELLO GENERALE		
Struttura	dal	al
Direzione centrale prevenzione	13 luglio 2012	12 luglio 2027
Direzione centrale pianificazione e comunicazione	1° ottobre 2015	30 settembre 2027
Direzione centrale programmazione bilancio e controllo	1° maggio 2014	30 aprile 2026
Direzione centrale patrimonio	13 luglio 2009	12 luglio 2027
Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione	1° dicembre 2018	30 novembre 2027
Direzione centrale acquisti	1° maggio 2014	30 aprile 2026
Direzione centrale rapporto assicurativo (incarico cessato per quiescenza in data 30 giugno 2025)	1° dicembre 2015	30 novembre 2027
Direzione centrale ricerca	19 settembre 2016	18 settembre 2025
Direzione regionale Campania	15 aprile 2014	14 aprile 2026
Direzione regionale Lombardia	1° settembre 2019	31 agosto 2028
Direzione regionale Emilia-Romagna	1° febbraio 2019	31 gennaio 2028
Direzione regionale Liguria (assunto altro incarico dal 1° aprile 2025)	1° agosto 2018	31 luglio 2027

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 7 – Monitoraggio durata incarichi di livello dirigenziale non generale con rinnovi plurimi (escluse reggenze)

INCARICHI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON GENERALE		
Struttura	dal	al
Direzione centrale acquisti	1° giugno 2018	31 maggio 2027
Direzione centrale ricerca	20 febbraio 2017	19 febbraio 2026
Direzione centrale risorse umane (assunto altro incarico dal 5 agosto 2025)	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Direzione centrale risorse umane	4 settembre 2017	3 settembre 2026
Direzione centrale programmazione bilancio e controllo	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Direzione centrale programmazione bilancio e controllo (titolarità incarico in reggenza dal 1° aprile 2025 al 31 ottobre 2025)	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Direzione centrale programmazione bilancio e controllo (incarico cessato per quiescenza in data 31 marzo 2025)	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Direzione centrale prevenzione	1° luglio 2014	30 giugno 2026
Direzione centrale prevenzione	30 marzo 2017	15 marzo 2026
Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione	1° luglio 2014	30 novembre 2027
Servizio ispettorato e sicurezza	5 agosto 2013	4 agosto 2025
Servizio supporto organi	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Struttura tecnico-amministrativa del Consiglio di indirizzo e vigilanza	1° settembre 2014	31 agosto 2026
Casellario centrale infortuni	1° ottobre 2017	30 settembre 2026
Direzione centrale pianificazione e comunicazione	1° novembre 2015	31 ottobre 2027
Direzione centrale pianificazione e comunicazione	1° giugno 2017	31 maggio 2026
Direzione centrale pianificazione e comunicazione	1° novembre 2015	31 ottobre 2027
Direzione centrale prestazioni sociosanitarie (assunta responsabilità altro Ufficio della stessa Direzione dal 01/06/2025)	18 gennaio 2016	17 gennaio 2025
Direzione centrale patrimonio	1° novembre 2011	31 ottobre 2026
Direzione regionale Emilia-Romagna (incarico cessato per quiescenza nell'anno 2025)	1° giugno 2017	31 maggio 2026
Direzione regionale Campania	15 febbraio 2016	14 febbraio 2028
Direzione regionale Campania – D.T. Nola	1° novembre 2016	31 ottobre 2025
Direzione regionale Basilicata	4 ottobre 2010	31 ottobre 2026
Direzione regionale Calabria	1° giugno 2017	31 maggio 2026
Direzione regionale Calabria - D.T. Cosenza	1° dicembre 2016	30 novembre 2025
Direzione regionale Sicilia	1° agosto 2018	31 luglio 2027
Direzione regionale Sardegna	1° dicembre 2018	30 novembre 2027
Direzione regionale Sardegna – D.T. Sassari - Olbia/Tempio	4 ottobre 2010	30 settembre 2026
Sede regionale Aosta	1° aprile 2016	31 marzo 2028
Direzione regionale Piemonte	16 novembre 2017	15 novembre 2026
Direzione regionale Piemonte	18 gennaio 2016	17 gennaio 2028
Direzione regionale Piemonte – D.T. Cuneo	1° maggio 2019	30 aprile 2028
Direzione regionale Lombardia – D.T. Como - Lecco - Sondrio	1° aprile 2017	31 marzo 2027
Direzione regionale Lombardia – D.T. Milano centro - Legnano	10 aprile 2017	10 aprile 2026
Direzione territoriale Bolzano (cessato per quiescenza nell'anno 2025)	1° aprile 2018	31 marzo 2027
Direzione regionale Liguria	1° luglio 2014	30 giugno 2026
Direzione regionale Liguria – D.T. Genova	1° giugno 2017	31 maggio 2026
Direzione regionale Umbria (assunto altro incarico dal 1° luglio 2025)	1° novembre 2015	31 ottobre 2027
Direzione regionale Umbria – D.T. Perugia - Terni	18 gennaio 2016	17 gennaio 2028
Direzione regionale Molise	1° dicembre 2014	30 novembre 2026
Direzione regionale Abruzzo	1° novembre 2014	31 ottobre 2026
Direzione regionale Abruzzo – D.T. Chieti - Pescara	25 marzo 2019	24 marzo 2028
Direzione regionale Toscana – D.T. Prato - Pistoia	1° gennaio 2019	31 dicembre 2027

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Direttore generale Inail

La suesposta tabella evidenzia la numerosità di incarichi in cui risulta essersi concretizzata la permanenza in un ampio lasso di tempo degli stessi dirigenti nel medesimo ruolo.

Questa Corte ricorda che la *ratio* del principio di rotazione degli incarichi consiste, da un lato, nell'evitare la cristallizzazione di posizioni dirigenziali in un'area funzionale per un irragionevole periodo di tempo, così aumentando il rischio di corruzione e, dall'altro lato, nel garantire all'intero personale dirigenziale un adeguato percorso professionale, attraverso una diversificazione degli incarichi inerenti alle rispettive qualifiche.

Va quindi valutata positivamente l'adozione, da parte del Cda dell'Istituto, della delibera n. 23 del 6 marzo 2025, recante il "Regolamento in materia di rotazione della titolarità degli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale", di cui in nota si espongono i contenuti essenziali¹³.

I dirigenti dell'Istituto con contratto del comparto Funzioni centrali sono complessivamente 162, di cui 95 uomini (58,64 per cento) e 67 donne (41,36 per cento)¹⁴.

Quelli con incarico dirigenziale generale sono 24.

2.4 – Il modello organizzativo e gestionale

2.4.1 - L'assetto strutturale

L'organizzazione dell'Istituto comprende una costellazione di strutture, sia a livello centrale che territoriale, con funzioni di consulenza, coordinamento, ricerca, analisi statistica, sanitarie, legali, tecniche.

Il regolamento di organizzazione prevede nell'assetto strutturale solo gli organismi dislocati a livello centrale, mentre individua gli altri nell'assetto territoriale; quest'ultimo include sia

¹³ Le misure di rotazione vengono applicate nelle aree e attività riconosciute a rischio dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e in quelle previste dalla l. n. 190 del 2012. Non viene, tuttavia, esclusa la possibilità di rinnovo dell'incarico con responsabilità nel medesimo ufficio qualora debitamente motivato anche con riferimento alle esigenze della rotazione e, quindi, in relazione all'organizzazione aziendale, alle risorse disponibili, all'attitudine specifica, all'esperienza e competenza maturate, alle esigenze di buon andamento dell'attività e agli obiettivi fissati nella programmazione (delibera della Corte dei Conti n. 24/2014). La rotazione può essere sia funzionale che territoriale. Per gli incarichi nei settori esposti a maggior rischio corruzione di cui all'art. 1, c. 16 della citata l. n. 190 del 2012, è stata individuata la durata massima di due incarichi consecutivi nel tempo nella medesima struttura. Detto limite può essere derogato qualora gli incarichi interessino strutture con funzioni tecnico/specialistiche, a garanzia del mantenimento degli elevati standard qualitativi richiesti dal ruolo. Gli incarichi dirigenziali non compresi tra quelli individuati a rischio possono essere assegnati per tre volte consecutive, fornendo - per il terzo incarico - adeguata motivazione.

¹⁴ Appendice 2 al Bilancio consuntivo 2024.

quelli rientranti nell'ambito della Direzione generale (centrali) che quelli dislocati nelle direzioni territoriali.

Pertanto, l'assetto strutturale dell'Istituto comprende, oltre agli Organi:

- l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che esercita funzioni di controllo strategico, di cui si si dirà più diffusamente nel seguente capitolo dedicato al sistema dei controlli;
- il Comitato scientifico;
- le strutture di supporto agli organi e al Magistrato della Corte dei conti;
- l'Ufficio stampa;
- il Casellario centrale infortuni.

2.4.2 - L'assetto territoriale

L'assetto territoriale dell'Istituto comprende:

- la direzione generale;
- le direzioni centrali (11);
- le direzioni regionali (18);
- le direzioni provinciali di Trento e Bolzano (2);
- la sede regionale di Aosta (1);
- le direzioni territoriali - sedi di tipo A (77).

Le direzioni territoriali si articolano in sedi locali e agenzie. Le sedi locali si distinguono in sedi di tipo A (n. 77), dirette da personale appartenente al ruolo dirigenziale; sedi di tipo B (n. 71), dirette da un funzionario in posizione apicale; sedi di tipo C (n. 40), affidate alla responsabilità di un funzionario titolare di una posizione organizzativa di I livello.

- l'Avvocatura generale (1), articolata in:
 - i. dislocazioni territoriali regionali (18)
 - ii. dislocazioni distrettuali (7);
 - iii. dislocazioni provinciali (2);
- le consulenze professionali (4): statistico attuariale, tecnica per la salute e la sicurezza, tecnica per l'edilizia e per l'innovazione tecnologica;
- le sovrintendenze sanitarie (1 centrale e 21 regionali);

- 2 centri sanitari (Centro protesi di Vigorso di Budrio, con le due filiali di Roma e Lamezia Terme, e il Centro di riabilitazione di Volterra);
- 2 dipartimenti (il Dipartimento di innovazioni tecnologiche, sicurezza degli impianti produttivi e insediamenti antropici – Dit e il Dipartimento di medicina epidemiologica, igiene del lavoro e ambiente – Dimeila).

Nella tabella seguente è riportata l'ulteriore articolazione delle sedi territoriali.

Tabella 8 – Articolazione delle sedi territoriali

Numero delle sedi territoriali	188	Sedi locali (tipo A-B-C)
	24	Agenzie
	36	Unità operative territoriali di certificazione, verifica e ricerca
Numero Centri medico-legali operativi presso alcune delle sedi e delle agenzie di cui sopra	194	di cui 123 sono anche ambulatori “prime cure”
Numero dei Centri diagnostici polispecialistici Regionali	10	
Numero Centri di riabilitazione e assistenza protesica		1 Centro di riabilitazione motoria di Volterra
		11 Centri di Fisiokinesiterapia
		1 Centro protesi Vigorso di Budrio 2 Filiali (Roma e Lamezia Terme) del Centro protesi di Vigorso di Budrio
		8 punti di assistenza protesica
Numero Laboratori ricerca	19	di cui 9 Laboratori del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale;
		di cui 10 Laboratori del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

3. RISORSE UMANE

3.1 - Consistenza organica

Nella relazione al conto consuntivo 2024 (Appendice 2) il personale dell'Inail, al 31 dicembre 2024, risulta quantificato in:

- 6.984 unità di personale dirigente e non dirigente del comparto “Funzioni centrali” (dirigenti di I e II fascia, medici, professionisti, personale delle aree A, B e C), in diminuzione dell'1,43 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno precedente. Dal 2024 il contratto del personale dirigenziale del comparto “Istruzione e ricerca” è confluito in quello delle “Funzioni centrali”; i dati esposti in tabella 6, pertanto, includono anche tale categoria di personale.
- 878 unità del comparto “Istruzione e ricerca” (ricercatori e tecnologi, inquadrati dal I al III livello e il personale distribuito nei restanti cinque livelli, dal IV all'VIII), in contrazione del 3,41 per cento rispetto allo stesso dato del 2023.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dai Ccnl dei due comparti Funzioni centrali e Istruzione e ricerca.

Al già menzionato personale, pari a 7.862 unità, di cui 95 unità con contratto a tempo determinato (29 medici funzionari e 66 infermieri professionali), vanno aggiunte 218 unità con contratto di tipo privatistico (191 metalmeccanici, di cui una unità con contratto a tempo determinato e 27 grafici).

Il personale complessivo è, dunque, pari a 8.080 unità, in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto al precedente esercizio, quando era pari a 8.187 unità.

A tale personale si aggiungono 543 medici con rapporto libero-professionale (erano 564 nel 2023), per complessive 8.623 unità.

Per quanto concerne le assunzioni del personale non dirigenziale del comparto Funzioni centrali, è proseguito lo scorrimento della graduatoria di merito del concorso Ripam-Inail per la selezione di n. 635 unità di personale, profilo professionale amministrativo, livello economico C1, corrispondente all'Area dei Funzionari di cui al Ccnl comparto Funzioni centrali 2019-2021, ed è stata determinata l'assunzione di n. 193 candidati idonei, di cui n. 25 con decorrenza 15 gennaio 2024 e n. 4 con decorrenza 19 febbraio 2024, n. 95 con decorrenza 15 maggio 2024, n. 1 unità con decorrenza 17 giugno 2024 e n. 68 con decorrenza 1° luglio 2024,

anche a seguito dell’emanazione del d.p.c.m. 16 novembre 2023, che ha consentito di assumere, tra le altre professionalità, complessivi n. 260 funzionari.

L’80,67 per cento del personale - al 31 dicembre 2024 - è allocato presso le strutture territoriali e il restante 19,33 per cento presso quelle centrali.

L’età media del personale Inail, alla predetta data del 31 dicembre 2024, mantenendosi stabile con l’analogo dato registrato nel 2023, è di circa 54 anni, e una quota significativa delle risorse è vicina all’età pensionabile.

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio la consistenza al 31 dicembre 2024 e le diverse categorie del personale suddiviso per qualifica.

Tabella 9 - Consistenza del personale del comparto Funzioni centrali

CATEGORIE	2023	2024	Var. ass.	Var. %
DIRIGENTI I e II fascia*	147	162	15	10,20
PROFESSIONISTI	443	438	-5	-1,13
PERSONALE AREE	5.974	5.901	-73	-1,22
MEDICI FUNZIONARI	521	483	-38	-7,29
TOTALE	7.085	6.984	-101	-1,43

* dal 2024 il contratto del personale dirigenziale del settore ricerca è confluito in quello delle funzioni centrali; i dati esposti in tabella, pertanto, includono anche tale categoria di personale.

Fonte: dati Inail - Bilancio consuntivo 2024 – Appendice 2 pag. 129

Tabella 10 - Consistenza del personale del comparto Istruzione e ricerca

CATEGORIE	2023	2024	Var. ass.	Var. %
LIVELLI I/III	324	335	11	3,40
LIVELLI IV/VIII	579	543	-36	-6,22
TOTALE	909	878	-31	-3,41

Fonte: dati Inail - Bilancio consuntivo 2024 – Appendice 2 pag. 129

Tabella 11 - Consistenza del personale a contratto privatistico

CATEGORIE	2023	2024	Var. ass.	Var. %
METALMECCANICI	173	191	18	10,40
GRAFICI	20	27	7	35
TOTALE	193	218	25	12,95

Fonte: dati Inail - Bilancio consuntivo 2024 – Appendice 2 pag. 129

Quanto alla consistenza del personale appartenente al comparto Funzioni centrali, nel corso del 2024 si è registrata una flessione di 101 unità (1,43 per cento rispetto al 2023), che ha

interessato sia il personale delle Aree A, B e C che i professionisti (rispettivamente 1,22 e 1,13 per cento).

Per quanto riguarda il personale dirigenziale, nel corso del 2024, sono stati assunti nei ruoli dell'Istituto, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001, n. 5 unità di personale dirigente, già destinatario di un incarico di funzione dirigenziale di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, co. 5 *bis*, del d.lgs. n. 165/2001.

In aggiunta alle predette unità, sono stati assunti n. 6 dirigenti di livello non generale dall'VIII Corso-Concorso SNA.

Sono state assunte, inoltre, n. 2 unità di personale dirigente di livello non generale mediante scorrimento della graduatoria definitiva di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inserire nel ruolo di dirigente di II fascia del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, a seguito di apposita Convenzione Inail/Consiglio dell'Ordine degli psicologi per l'utilizzo della predetta graduatoria.

Si segnala, inoltre, l'assunzione di n. 2 unità mediante lo scorrimento della graduatoria definitiva di merito della procedura denominata Codice A - n. 100 posti nel profilo professionale funzionario ingegnere architetto da inquadrare nell'Area funzionale III - F1 di cui al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il reclutamento di complessive 120 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area funzionale III, fascia retributiva 1, nel profilo professionale di funzionario ingegnere architetto e di funzionario geologo; l'assunzione di n. 6 centralinisti non vedenti ai sensi della l. n. 113 del 1985, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico resesi vacanti; l'assunzione di n. 8 unità dell'Area A (Area degli Operatori di cui al Ccnl comparto Funzioni centrali 2019-2021) e, precisamente, n. 7 unità a copertura delle carenze riferite alla quota di riserva del 7 per cento, destinata alle persone con disabilità, e n. 1 unità a copertura delle carenze riferite alla quota dell'1 per cento, riservata alle categorie protette di cui all'art. 18, c. 2, della l. n. 68 del 1999; l'assunzione, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m., di n. 1 unità con inquadramento nel profilo di Collaboratore tecnico Enti di Ricerca - V livello professionale, di n. 4 unità di professionisti ramo legale, I livello di professionalità, di n. 2 unità di dirigente medico di I livello, area medico-legale, tutte già in posizione di comando; l'assunzione di n. 2 unità nell'Area dei funzionari, famiglia professionale di funzionario della professione sanitaria della riabilitazione fisioterapica, del

comparto Funzioni centrali 2019-2021, a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 20, c. 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

Per quanto concerne il personale con contratto di tipo privatistico si riscontra un incremento. Per quanto concerne gli incarichi dirigenziali, a seguito della pubblicazione sul portale dell'Istituto, ai sensi dell'art. 19, c. 1 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001 dei posti dirigenziali vacanti e, quindi, disponibili all'attribuzione in titolarità, per le esigenze organizzative/funzionali delle strutture interessate, nel corso dell'anno 2024 è stato conferito n. 1 incarico dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, c. 6 del d.lgs. n.165 del 2001 e n. 2 incarichi dirigenziali di livello non generale ai sensi del medesimo articolo.

Nell'anno 2024 è stato conferito, altresì, n. 1 incarico ai sensi dell'art. 19, c. 5 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001.

Per quanto riguarda gli incarichi di coordinamento di settore dei professionisti, ramo legale, a gennaio 2024 è stata approvata la graduatoria della procedura di selezione per l'attribuzione di n. 6 posizioni di Coordinatore di settore centrale dell'Avvocatura generale e di n. 19 + 7 posizioni rispettivamente di Coordinatore delle Avvocature regionali e distrettuali, riattivata nel corso del 2023, in seguito alla quale sono stati conferiti i relativi incarichi.

Per quanto attiene, invece, agli incarichi di coordinamento generale per ciascuna Area professionale, nel corso del 2024 sono stati approvati gli esiti della selezione per la Consulenza per l'innovazione tecnologica, che hanno, poi, portato all'individuazione del Coordinatore generale, e indetta la procedura di selezione per l'affidamento dell'incarico di Coordinatore generale della Consulenza statistico attuariale.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2024, si è, altresì, provveduto all'indizione delle procedure selettive per l'attribuzione del II livello differenziato di professionalità per ciascun ramo professionale, in ragione della disponibilità di posti per ciascun ramo, in rapporto alla dotazione di ciascun anno.

Per quanto riguarda lo sviluppo professionale e di carriera, ad aprile 2024 sono state indette n. 11 procedure selettive per le progressioni economiche all'interno delle Aree, riservate al personale del comparto Funzioni centrali, e n. 4 procedure selettive (per complessivi n. 9 differenziali stipendiali) riservate al ruolo locale della provincia di Bolzano, ai sensi del d.p.r. 26 luglio 1976, n. 752 e s.m. "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di

conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego”, la cui competente autorità ha concluso i lavori e approvato le relative graduatorie. Per quanto attiene, invece, alle n. 11 procedure selettive, le graduatorie sono state approvate a dicembre 2024.

Per quanto concerne il personale del comparto istruzione e ricerca, sono state indette le procedure selettive interne per complessivi n. 71 posti per l’attribuzione della I, II e III progressione economica ex art. 53 Ccnl 1998/2001 e per complessive n. 103 progressioni di livello ex art. 54 Ccnl 1998/2001, disposizioni così come confermate e integrate dall’art. 8 del Ccnl 2002/2005, modificate dall’art. 4 del Ccnl 2006/2009 e dall’art. 86 del Ccnl 2016/2018 del predetto comparto Istruzione e ricerca.

Inoltre, nel corso del 2024 è stato riconosciuto il passaggio ordinario alla fascia stipendiale superiore per n. 43 unità di personale tra ricercatori e tecnologi che hanno maturato l’anzianità richiesta nel corso dell’anno 2023.

Per quanto riguarda i concorsi, nel corso del 2024, sono state bandite le seguenti procedure:

- selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 14 incarichi quinquennali di dirigente medico di secondo livello, Area medico legale dell’Inail”;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 108 unità di personale con profilo professionale di Ricercatore, III livello professionale, del Ccnl del comparto Istruzione e Ricerca;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 83 unità di personale con profilo professionale di Tecnologo, III livello professionale, del Ccnl del comparto Istruzione e Ricerca, di cui n. 18 unità presso il Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti ed Insediamenti Antropici (DIT) - Area 1 A - e n. 65 unità presso le Unità Operative Territoriali (UOT) - Area 1 B;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 36 posti presso la consulenza tecnica per l’edilizia (CTE) nel ruolo dei professionisti, I livello di professionalità, di cui al Ccnl dell’Area funzioni centrali;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 33 posti presso la Consulenza Tecnica Salute e Sicurezza (CTSS), nel ruolo dei professionisti, I livello di professionalità di cui al Ccnl dell’Area Funzioni Centrali;

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti presso l'Avvocatura dell'Inail, nel ruolo dei professionisti legali, I livello di professionalità, di cui al Ccnl dell'Area Funzioni Centrali;
- concorso pubblico su base territoriale, per titoli ed esami, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di n. 308 posti nell'Area dei funzionari Ccnl comparto funzioni centrali 2019-2021, di cui n. 293 posti nella famiglia professionale di funzionario amministrativo e n. 15 posti nella famiglia professionale di funzionario assistente sociale dell'Inail.

Inoltre, nel corso del 2024, sono state attivate le seguenti procedure relative al personale dirigente medico:

- procedura di "Verifica incarichi quinquennali per l'Area medico legale relativi a funzioni ricomprese nella II fascia funzionale;
- procedura di movimentazione riservata ai dirigenti medici di secondo livello;
- verifica incarico quinquennale del Sovrintendente sanitario centrale;
- procedura per l'attribuzione dell'incarico Sovrintendente sanitario centrale".

3.1.1 - Incarichi conferiti o autorizzati

In esito a specifica richiesta istruttoria riguardante le attività intramurarie ed extramurarie dei medici (e più in generale del personale sanitario), l'Istituto ha comunicato che nell'anno 2024 risultavano in servizio 483¹⁵ medici funzionari; gli incarichi conferiti e/o autorizzati ai medici per attività libero professionale *intramoenia* risultavano essere 391 mentre gli incarichi conferiti e/o autorizzati ai medici per attività libero professionale *extra-moenia* risultavano essere 83.

Nel corso dell'istruttoria la Corte ha inteso approfondire in materia le questioni di seguito evidenziate:

- a) in primo luogo, si è rilevata l'assenza di un adeguato monitoraggio in corso d'opera dell'attività svolta dal medico nonché dell'entità delle entrate riscosse dal medico e dall'Istituto, atteso che la gestione dei rapporti tra utente e medico esercente l'attività intramuraria risultava essere affidata esclusivamente a quest'ultimo, senza alcun codificato, coevo e tipizzato obbligo di informativa all'Istituto da parte del medico

¹⁵ Nota del Direttore generale del 22 ottobre 2025 - dato estratto dalla procedura HR al 31 dicembre 2024.

stesso e senza alcun interposto controllo concomitante esercitato dall'Inail sull'attività intramuraria; risultava, in particolare, omessa l'attuazione (pur preannunciata dallo stesso Istituto):

1. di un'“agenda condivisa” tra medico e amministrazione;
 2. di un sistema di prenotazione delle visite e di controllo concomitante della riscossione, atteso che gli impegni professionali dei medici in attività intramuraria sono conosciuti dall'istituto soltanto a posteriori, a consuntivo e in sede di attivazione della procedura di liquidazione. Conseguentemente, anche gli incassi possono essere quantificati solo a consuntivo e solo a seguito dell'inserimento di dati non previamente conosciuti (e nemmeno conoscibili) dall'Istituto ma spontaneamente immessi dal medico all'interno delle procedure previste per la contabilizzazione delle fatture;
- b) in secondo luogo, è emerso che il fatturato realizzato da alcuni medici, in regime *intramoenia* o *extra-moenia*, pur tenuto conto delle specificità della professione sanitaria in ambito Inail, superava (in alcuni casi, ampiamente) gli emolumenti derivanti dal rapporto di pubblico impiego con l'Istituto¹⁶.
- c) in terzo luogo, si è osservato che la frequenza temporale dell'attività consulenziale svolta con continuità, assiduità e sistematicità nell'anno solare 2024 e/o in più anni pregressi, appariva abituale e dunque “professionale”, ovvero - salvo diverso e motivato avviso - un ulteriore “lavoro stabile”;
- d) in quarto luogo, da un'analisi a campione degli elementi informativi desumibili dal sistema di Banca dati PerlaPa, incrociati con le verifiche sull'accreditamento/convenzione con il S.S.N., si è rilevato che sembravano sussistere

¹⁶ Sul punto si ricorda che per i medici del S.S.N. rileva quanto stabilito dall'art. 15 *quinquies* del d.lgs. n. 502 del 1992, il quale, dopo aver previsto, al comma 2, le diverse tipologie di attività libero professionale, al successivo comma 3 aggiunge che “Per assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero professionale e al fine anche di concorrere alla riduzione progressiva delle liste di attesa, l'attività libero professionale non può comportare, per ciascun dipendente, un volume di prestazioni superiore a quella assicurata per i compiti istituzionali. La disciplina contrattuale nazionale definisce il corretto equilibrio fra attività istituzionale e attività libero professionale nel rispetto dei seguenti principi: l'attività istituzionale è prevalente rispetto a quella libero professionale, che viene esercitata nella salvaguardia delle esigenze del servizio e della prevalenza dei volumi orari di attività necessari per i compiti istituzionali; devono essere comunque rispettati i piani di attività previsti dalla programmazione regionale e aziendale e conseguentemente assicurati i relativi volumi prestazionali ed i tempi di attesa concordati con le *equipe*; l'attività libero professionale è soggetta a verifica da parte di appositi organismi e sono individuate penalizzazioni, consistenti anche nella sospensione del diritto all'attività stessa, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, o di quelle contrattuali.”

talune incompatibilità in capo ad alcuni medici che hanno effettuato consulenze rispetto a strutture convenzionate con il S.S.N., attività che (salvo diverso, motivato avviso) apparivano in contrasto con quanto stabilito dall'art. 1 della l. 3 agosto 2007, n. 120, nonché dall'art. 1, c. 5 della l. 23 dicembre 1996, n. 662.

Sulla criticità rappresentata al punto a), l'Inail ha risposto che sarebbe in corso l'attualizzazione del documento relativo al "processo di autorizzazione e gestione attività *intramoenia*" che, descrivendo il processo di autorizzazione e gestione di tale attività, disciplinerebbe le attività da svolgere, le responsabilità, le funzioni organizzative coinvolte nonché la gestione dei relativi aspetti economici. Tale analisi risulterebbe propedeutica alla realizzazione dell'agenda condivisa tra medico e area amministrativa, progetto inserito nel consolidamento delle esigenze relative ai fabbisogni organizzativi e IT per l'anno 2026.

Il pur commendevole intendimento dell'Istituto, focalizzato, pro-futuro, all'attualizzazione di un documento (non avente in apparenza carattere regolamentare¹⁷) disciplinante l'attività *intramoenia*, propedeutico alla concreta realizzazione di una agenda condivisa, nulla riferisce in ordine alle soluzioni concretamente adottate dall'Istituto stesso nel corso dell'esercizio 2024. Restano quindi confermate le criticità già rilevate dalla Corte, attinenti, anzitutto, alla inadeguata attuazione di un controllo concomitante sulle attività *intramoenia* secondo modalità proposte - ma solo per il futuro - dallo stesso Istituto.

Sono più specificamente da confermare, per l'esercizio 2024, in assenza di alcuna esplicitata iniziativa presa dall'Istituto in materia, le criticità riguardanti l'inadeguato monitoraggio in corso d'opera della effettiva entità delle entrate riscosse dall'Istituto, atteso che la gestione dei rapporti tra utente e medico che esercita l'attività intramuraria risulta affidata esclusivamente a quest'ultimo, stante la censurabile sostituzione di fatto del medico ai funzionari amministrativi nell'attività pubblicistica di riscossione in tempo reale dei pagamenti (che ne connota, altresì, la qualità di "agente contabile" ed i conseguenti doveri di rendicontazione¹⁸). Appare evidente, quindi, che sussistono, nell'attuale organizzazione delle prestazioni al di fuori dell'orario di lavoro del medico Inail, ampi limiti di "comunicazione in tempo reale"

¹⁷ Si rammenta che l'attività intramuraria presso l'Inail risulta tuttora disciplinata dalla circolare n. 9/2005, dalla circolare 49/2005 e dalle note prot. n. 8566/2021, prot. n. 9879/2017 e prot. n. 14756/2011.

¹⁸ Vedasi sul punto la conforme giurisprudenza della Corte dei conti (*ex multis*: Sez. giur. Campania, sent. n. 55/2023).

delle visite effettuate nonché gravi carenze di rendicontazione delle prestazioni erogate e di contabilizzazione degli incassi e dei costi, essendo confermato che le prestazioni mediche risultano erogate dal medico stesso con un proprio sistema di prenotazione e con pagamenti da questi incassati e gestiti personalmente.

In merito alle criticità attinenti al fatturato realizzato dal medico, di cui al punto b), l'Istituto, dopo aver rilevato che il personale medico che aveva realizzato un elevato fatturato aveva operato in regime di *extra-moenia*, ha rappresentato che provvederà a ribadire le istruzioni, già fornite alle strutture, sottolineando la necessità di procedere a controlli più stringenti all'atto del rilascio delle autorizzazioni, valutando la numerosità degli incarichi e i relativi emolumenti. Ciò in quanto l'Accordo attuativo dell'art. 94 del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo all'area della dirigenza e specifiche tipologie professionali degli enti pubblici non economici stipulato in data 11 ottobre 1996, all'art. 8 prevede che "l'esercizio dell'attività professionale intramuraria (...) non deve essere in contrasto con le finalità istituzionali dell'ente e lo svolgimento deve essere organizzato, all'interno dell'orario di servizio, ma al di fuori del normale orario di lavoro, in modo tale da garantire, comunque, l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e da non interferire con la piena funzionalità dei servizi". Sulla questione evidenziata al punto d) - relativo a talune riscontrate, apparenti incompatibilità - l'Istituto ha rassicurato che con nota alle strutture in corso di predisposizione verranno date indicazioni ai relativi responsabili di verificare, laddove il medico dichiara di collaborare con una struttura sanitaria accreditata con il S.S.N., che la prestazione sia svolta "presso" la struttura e non "a favore" della stessa. Da ultimo, si rappresenta che sono ripresi i lavori finalizzati ad aggiornare il Regolamento per la disciplina delle incompatibilità, del conflitto di interessi e delle autorizzazioni a svolgere attività esterne all'ufficio per i dipendenti dell'Istituto."

Le risposte fornite dall'Istituto appaiono inadeguate anche in relazione ai punti appena segnalati.

Gli intendimenti volti ad una migliore efficienza - pro-futuro - del servizio sanitario da parte del personale medico nulla dicono, infatti, in ordine ai provvedimenti concretamente adottati dall'Istituto nel corso dell'esercizio 2024 in relazione ai rilievi istruttori segnalati, già fatti presenti all'attenzione dell'Inail nel referto relativo all'anno precedente.

Rimangono quindi confermate anche per l'esercizio 2024 tutte le criticità sopra segnalate.

3.1.2 - Elementi di genere

La componente femminile, nel 2024, ha costituito nel complesso circa il 62 per cento del personale in forza. Su questo dato pesa fortemente la componente femminile del personale non dirigenziale con contratto Funzioni Centrali (pari a oltre il 47 per cento del personale totale), mentre sul totale di genere è pari a oltre il 78 per cento. In particolare, per quanto riguarda il personale delle aree, percentuali elevate si rilevano nel profilo socio-educativo (circa il 90 per cento), infermieristico (oltre l'80 per cento) e amministrativo (quasi il 69 per cento) dell'Area dei funzionari e nel profilo sanitario dell'Area degli assistenti (oltre il 90 per cento); l'Area degli operatori risulta composta in egual misura da personale femminile e maschile. Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali maggiori di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'83 per cento), i legali (oltre il 54 per cento) e gli statistici attuariali (oltre il 53 per cento), mentre per i medici la percentuale della componente femminile supera il 58 per cento. Il personale del comparto Istruzione e ricerca è composto da uomini per oltre il 51 per cento. Anche per il personale con rapporto di lavoro di tipo privatistico (metalmecchanici e grafici) si riscontra una maggiore presenza della componente maschile.

3.2 - Spese per il personale in servizio

Gli impegni per spese di personale sono stati quantificati dall'Istituto in 699 mln¹⁹ (di cui 63 mln per il personale in quiescenza), in diminuzione del 3,61 per cento rispetto alla previsione definitiva e dell'1,89 per cento rispetto all'anno precedente.

Hanno prodotto effetti sui costi complessivi del personale:

- le cessazioni dal servizio, compensate solo in parte dalle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2024;
- l'assenza di rinnovi contrattuali;
- la costante contrazione degli oneri per le pensioni del personale in quiescenza;
- una flessione della spesa sostenuta per la liquidazione del Tfs/Tfr.

L'Istituto ha rappresentato i costi del personale nelle tabelle che seguono, desumendoli dai conti annuali 2023 e 2024 ed esponendoli separatamente, con specifico riferimento al comparto

¹⁹ Bilancio consuntivo Inail 2024, cap. 7 - Le spese trasversali, pag. 94.

di appartenenza, distinguendo il personale con contratto di lavoro subordinato e parasubordinato a tempo indeterminato e determinato.

Tabella 12 - Costo complessivo delle retribuzioni lorde del personale

COMPARTO	2023	2024	Var. %
FUNZIONI CENTRALI	392.362.267	392.498.108	0,03
ISTRUZIONE E RICERCA	43.758.947	45.985.283	5,09
CONTRATTI DI LAVORO PARASUBORDINATO E SUBORDINATO DI TIPO PRIVATISTICO	29.721.351	33.747.474	13,55
TOTALE COSTO DELLE RETRIBUZIONI	465.842.565	472.230.865	1,37

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Nelle tabelle che seguono vengono forniti ulteriori elementi di dettaglio del costo del personale con riferimento al comparto di appartenenza e alla tipologia di contratto.

Tabella 13 - Costo del personale del comparto Funzioni centrali

TIPOLOGIA DI CONTRATTO		CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2023	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2024	Differenza % 2023/2024
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO	A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE AREA F.C. (Dirigenti, professionisti e medici)	133.163.720	127.213.107*	-4,47
		PERSONALE COMPARTO F.C. (Aree A-B-C)	250.418.882	257.032.217	2,64
	A TEMPO DETERMINATO (compreso personale comandato e incarichi ex art. 19, c. 5 e 6, d.lgs.165/2001)	PERSONALE AREA F.C. (Dirigenti, professionisti e medici)	2.079.552	2.224.566	6,97
		PERSONALE DEL COMPARTO F.C. (Aree A-B-C)	6.700.113	6.028.218	-10,03
TOTALE COSTO DELLE RETRIBUZIONI			392.362.267	265.285.001	-32,39

*A decorrere dal 2024, il personale dirigente ex Ipsel è compreso nel conto annuale dei dirigenti appartenenti all'Area F.C., sulla base di quanto previsto dall'art. 1, c. 1 del Ccnl Area F.C. - triennio 2019 - 2021.

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 14 – Costo del personale del comparto Ricerca

TIPOLOGIA DI CONTRATTO		CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2023	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2024	Differenza % 2023/2024
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO	A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE DIRIGENTE	904.515	0*	-100,00
		PERSONALE NON DIRIGENTE	42.765.702	45.974.445	7,50
	A TEMPO DETERMINATO (compreso personale comandato)	PERSONALE DIRIGENTE	0	0	0
		PERSONALE NON DIRIGENTE	88.730	10.838	-87,79
TOTALE COSTO PER RETRIBUZIONI			43.758.947	45.985.283	5,09

*A decorrere dal 2024, il personale dirigente ex Ipsel è compreso nel conto annuale dei dirigenti appartenenti all' Area F.C., sulla base di quanto previsto dall'art. 1, c. 1 del Ccnl Area F.C. – triennio 2019 – 2021.

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 15 – Costo del personale con contratto parasubordinato e subordinato di tipo privatistico

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2023	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2024	Differenza % 2023/2024
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	MEDICI E INFERMIERI <i>ex art. 10 d.l. 18/2020</i>	0	0	0
INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI *	MEDICI SPECIALISTI IN CONVENZIONE	19.045.808	21.531.359	13,05
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATI PRIVATISTICI	METALMECCANICI E GRAFICI	10.675.543	12.216.115	14,43
TOTALE COSTO PER RETRIBUZIONI		29.721.351	33.747.474	13,55

*Atteso che i medici specialisti ambulatoriali con rapporto di lavoro parasubordinato in convenzione non vengono rilevati dal Conto annuale, il relativo costo è stato ricavato dai dati di consuntivo dei bilanci 2023 e 2024.

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Ad integrazione di quanto precede, nella tabella seguente viene riportata la consistenza numerica del personale mediamente in servizio nel biennio in esame e il relativo scostamento.

Tabella 16- Consistenza media (anno/uomo) del personale in servizio nel biennio 2023 – 2024

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2023	ANNO 2024	Differenza % 2022/2023
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	8.043,56	7.868,70	-2,17
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO (compresi comandi e incarichi dirigenziali ex art. 19, cc. 5 bis e 6, del d.lgs. 165/2001)	179,07	154,50	-13,72
CONTRATTI DI LAVORO PARASUBORDINATO (medici Rlp) E SUBORDINATO DI TIPO PRIVATISTICO (metalmecanici e grafici)	789,61	772,50	-2,17
TOTALE CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE	9.012,24	8.795,70	-2,40

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

L'Istituto riferisce che alla generale riduzione del personale in termini anno/uomo (pari al 2,4 per cento) corrisponde un lieve aumento della spesa complessiva per retribuzioni (pari all'1,37 per cento), le cui motivazioni sono da imputare prevalentemente:

- a) per quanto attiene al personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato:
 - all'incremento di 6,7 volte dell'indennità di vacanza contrattuale erogata nel 2024 ai sensi dell'art. 3 del d.l. 18 ottobre 2023 n. 145;
 - alle dinamiche di corresponsione del salario accessorio, connesse all'*iter* di certificazione dei contratti integrativi, che generano scostamenti temporali tra l'anno di erogazione e quello di competenza;
 - alla corresponsione, nel 2024, degli incrementi stipendiali e dei relativi arretrati in applicazione del rinnovo del Ccnl relativo al triennio 2019-2021 del personale dell'Area Funzioni Centrali (professionisti, medici e dirigenti);
- b) per il personale con contratto di lavoro parasubordinato e subordinato di tipo privatistico:
 - al rinnovo contrattuale 2019-2021 del personale medico a rapporto libero professionale con connessa erogazione, nel mese di novembre 2024, degli arretrati a partire dall'anno 2019;
 - alle dinamiche di corresponsione del salario accessorio.

Limitatamente al personale con contratto di lavoro parasubordinato e subordinato di tipo privatistico, si segnala distintamente una riduzione per cessazioni dal servizio dei medici specialistici ambulatoriali (Rlp) pari al 6,27 per cento, mentre per il personale grafico e metalmeccanico la riduzione è, rispettivamente, pari al 2,72 per cento e al 2,22 per cento. Il personale con contratto a borsa di studio, infine, è incrementato di circa 24 unità (n. 26 anno/uomo) rispetto al 2023.

3.3 - Spese per il personale in quiescenza

La spesa relativa al personale in quiescenza, esposta nella tabella che segue, si riferisce ai trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del fondo interno di previdenza, di cui al regolamento approvato con d.m. 30 maggio 1969, agli assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza, all'indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al

trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994, e alle relative pensioni di reversibilità.

Tabella 17 - Andamento della spesa per il personale in quiescenza

SPESE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
ANNO	TOTALE	DIFFERENZE ANNO PRECEDENTE	
		VALORE ASSOLUTO	VALORE PERCENTUALE
2023	63.738.641,29	-1.209.053,77	-1,90
2024	62.529.587,52		

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Anche per il 2024 si registra un andamento di spesa in diminuzione rispetto all'anno precedente dovuto al numero dei decessi dei beneficiari di pensione "diretta" ovvero di "reversibilità" gravanti sul fondo integrativo di previdenza.

3.4 – Advocatura e contenzioso

3.4.1 – Advocatura: organizzazione, consistenza organica ed emolumenti

L'Advocatura generale è responsabile della funzione legale dell'Istituto e ne assicura l'omogeneo svolgimento sul territorio.

Nelle materie di competenza l'Advocatura generale svolge, tra l'altro, la funzione di rappresentanza e difesa dell'Istituto innanzi alle magistrature superiori, anche per controversie insorte a livello territoriale, nonché innanzi alle magistrature di merito per gli organi e per la Direzione generale.

Dal punto di vista organizzativo l'Advocatura generale fa parte dell'articolazione della Direzione generale ed è coordinata da un professionista del ramo legale che assume la denominazione di Avvocato generale. Essa è, inoltre, dislocata nelle avvocature territoriali regionali, oltre che nelle avvocature distrettuali, nelle regioni ove vi sono più distretti di Corte d'appello.

La dislocazione degli avvocati sul territorio regionale è disposta da ciascuna avvocatura regionale, in base alle esigenze organizzative locali, concordate tra il dirigente regionale e l'avvocato coordinatore territoriale.

In attuazione del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 maggio 2018 ("Linee di indirizzo

per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”), all’interno del quale è stato definito anche il fabbisogno complessivo dell’avvocatura dell’Istituto, è seguita delibera del Commissario straordinario n. 67 del 13 marzo 2024, con cui è stato adottato il Piao che include il piano triennale dei fabbisogni delle funzioni centrali 2024-2026. Nella sottostante tabella è riportata la consistenza organica delle avvocature al 31 dicembre 2024.

Tabella 18 - Consistenza organica Avvocatura

PROFILO	FORZA	
	AVVOCATURA GENERALE	AVVOCATURE TERRITORIALI
TOTALE per Avvocatura	20	159
TOTALE complessivo		179
AVVOCATURA	AVVOCATI	
	FABBISOGNO	FORZA
Avvocatura generale	16	20
Piemonte e Valle d'Aosta	9	9
Lombardia	20	13
Prov. Bolzano	1	2
Prov. Trento	1	1
Friuli-Venezia Giulia	4	3
Veneto	13	8
Liguria	10	8
Emilia-Romagna	14	15
Toscana	16	12
Umbria	5	3
Marche	9	9
Abruzzo	8	7
Molise	2	2
Lazio	15	14
Campania	14	12
Puglia	17	15
Basilicata	2	1
Calabria	10	9
Sicilia	16	13
Sardegna	6	5
TOTALE	208*	181**

* La dotazione organica dei professionisti avvocati fa riferimento alla determinazione presidenziale n. 207 del 2019 che ha fissato il fabbisogno degli avvocati per il triennio 2019/2021 nel numero di 208. Il predetto fabbisogno è stato confermato anche per il vigente triennio con la delibera del Commissario straordinario n. 67 del 13 marzo 2024 (Piao 2024-2026).

** Sono ricompresi nella forza anche n. 2 avvocati in comando da altre amministrazioni, dei quali n. 1 in servizio presso l’Avvocatura regionale Lazio e n. 1 presso l’Avvocatura regionale Calabria.

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

In merito alla consistenza (organica e di fatto) dell’avvocatura si è provveduto a redigere la tabella sopra-indicata nella quale sono state evidenziate, unitamente all’Avvocatura generale,

le avvocature territoriali dell'Istituto nonché la consistenza numerica degli avvocati ivi incardinati alla data di riferimento.

Al 31 dicembre 2024 erano in servizio n. 179 avvocati più n. 2 avvocati in comando.

3.4.2 - Gestione del contenzioso

Nell'anno 2024 sono stati instaurati complessivamente n. 13.427 procedimenti (n. 12.423 nel 2023), nei diversi gradi di giudizio, con un incremento dell'8,08 per cento rispetto all'anno precedente.

Il maggiore incremento, in cifra assoluta, si registra nella materia delle prestazioni (13,96 per cento). Al contrario, si evidenzia un decremento nella materia del patrimonio-gestione (64,29 per cento), penale (43,33 per cento), patrimonio-investimenti (34,62 per cento), personale (9,26 per cento)²⁰ e premi (4,28 per cento).

L'andamento crescente del contenzioso nel 2024 rispetto al 2023 si riscontra con riferimento al primo grado (10,66 per cento), al secondo grado (3,13 per cento) nonché ai procedimenti innanzi alla Corte di Cassazione (5,48 per cento).

Con riguardo ai procedimenti di primo grado, si evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente sia di quelli proposti dall'Istituto (41,97 per cento) che di quelli instaurati dalla controparte (9,92 per cento).

Per i procedimenti di secondo grado si registra, parimenti, un aumento rispetto all'anno 2023, più modesto per quelli proposti dalla controparte (2,06 per cento), e significativamente più alto per quelli instaurati dall'Istituto (15,29 per cento).

²⁰ Con la sentenza n. 73 del 26 aprile 2024 la Corte costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13 della l. 20 marzo 1975, n. 70 ("Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente") sollevate - in riferimento agli artt. 3 e 36 della Costituzione - dal Tribunale ordinario di Roma, in funzione di giudice del lavoro - nell'interpretazione datane dalla giurisprudenza di legittimità, costituente diritto vivente - nella parte in cui non consente che la quota delle competenze e degli onorari giudizialmente liquidati in favore degli enti pubblici non economici, attribuita dal c. 4 dell'art. 26 della stessa legge agli appartenenti al ruolo professionale legale da essi dipendenti (in fattispecie: riguardanti un avvocato Inail), sia computata, neanche in parte, nel calcolo dell'indennità di anzianità a costoro spettante. Alla stregua del principio di diritto enunciato dalla sentenza delle sezioni unite civili della Corte di Cassazione n. 7158 del 2010, infatti, la nozione di retribuzione che la disposizione in scrutinio pone a base del computo della suddetta indennità coincide con il solo stipendio tabellare e la sua integrazione mediante scatti di anzianità o componenti retributive similari, con esclusione di ogni altro emolumento accessorio, e non è derogabile dalla fonte regolamentare, né dall'autonomia collettiva.

Nel corso dell'anno 2024 risultano depositate n. 10.192 sentenze, di cui n. 4.780 sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 46,90 per cento, in aumento rispetto all'anno 2023.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2024 la materia delle prestazioni è quella che presenta la percentuale più rilevante di sentenze sfavorevoli (n. 4.177).

Nel corso dell'anno, infine, sono state definite stra-giudizialmente n. 7.763 pratiche (n. 7.199 nel 2023) per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile (n. 7.675).

Nella tabella che segue è rappresentata la percentuale di sentenze sfavorevoli distinte per materia.

Si raccomanda la congrua appostazione al fondo rischi del passivo patrimoniale di somme per il contenzioso, in considerazione delle possibili ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio, fornendosi ogni utile informazione al riguardo nella nota integrativa.

Tabella 19 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia

Materia	Tot. sentenze 2023	di cui sfavorevoli	Inc. %	Tot. sentenze 2024	di cui sfavorevoli	Inc. %
Patrimonio-Gestione	17	1	5,88	15	5	33,33
Patrimonio-Invest.	33	3	9,09	10	2	20,00
Penale	8	0	0	5	2	40,00
Risorse umane	56	21	37,50	75	19	25,33
Premi	2.143	390	18,20	2.039	484	23,74
Prestazioni	7.082	3.755	53,02	7.578	4.177	55,12
Responsabilità civile	366	45	12,30	357	71	19,89
Tributario	7	1	14,29	3	0	0
Varie	98	11	11,22	110	20	18,18
Totale	9.810	4.227	43,09	10.192	4.780	46,90

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale

4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'art. 8 della citata l. n. 88 del 1989 ("Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro"), nel sostituire l'art. 53 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, ha disciplinato le procedure di controllo dei due Istituti, precisando che i regolamenti e le delibere contenenti criteri direttivi generali, nonché gli atti non espressamente soggetti per legge ad approvazione ministeriale, siano immediatamente esecutivi, ferma restando la loro trasmissione ai ministeri vigilanti per la definitiva approvazione. Come nei precedenti referti, un particolare cenno viene qui di seguito dedicato all'attività svolta nel 2024 dal Collegio dei sindaci, dall'Oiv e dal Servizio ispettorato e sicurezza.

4.1 - Collegio dei sindaci

L'attività del Collegio si è svolta mediante riunioni settimanali, durante le quali sono stati esaminati gli atti relativi alla gestione dell'Istituto, con particolare riferimento, tra l'altro, alle verifiche amministrativo-contabili, ai bilanci, all'attività negoziale, agli aspetti fiscali della gestione, a quelli inerenti alla gestione del personale, alle verifiche in tema di anticorruzione e trasparenza e agli investimenti.

Detta attività si è svolta attraverso la formulazione di numerose osservazioni e richieste di chiarimenti e la valutazione definitiva delle risposte fornite dall'Ente.

Per approfondire alcuni specifici ambiti di attività dell'Istituto, il Collegio ha proceduto ad audizioni dei responsabili delle relative aree di competenza.

Ha, infine, svolto verifiche di cassa e ha esaminato i flussi finanziari e le principali delibere di spesa.

Ha partecipato alle sedute del Cda, del Civ, dei comitati e del Casellario centrale infortuni. Ha certificato la compatibilità economico-finanziaria dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa del biennio precedente, ai fini del controllo ai sensi dell'art. 40 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001.

4.2 - Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), previsto dall'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 di "Attuazione della l. 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come modificato, in ultimo, dall'art. 11 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, è uno dei soggetti chiamati ad intervenire nel processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale dell'Istituto, insieme al Civ e alla dirigenza.

Ai sensi dell'art. 3, c. 4 del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dall'art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Civ esprime l'intesa con il Presidente per la nomina dei componenti dell'Oiv.

I componenti in carica dell'Oiv, nominati in data 22 dicembre 2023 alla scadenza del mandato dei precedenti, si sono insediati il 26 gennaio 2024.

Nel corso del 2024 l'Organismo ha svolto le seguenti funzioni:

- 1) ha reso il parere vincolante, di cui all'art. 7, c. 1 del d.lgs. n. 150 del 2009, sul sistema di misurazione e valutazione della *performance* per l'annualità in esame;
- 2) ha redatto la relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2023;
- 3) ha pubblicato in Amministrazione trasparente l'attestazione sullo stato di adempimento degli obblighi di pubblicazione oggetto di rilevazione al 31 maggio 2024, secondo le modalità previste dalla delibera Anac n. 213 del 23 aprile 2024.

Ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 150 del 2009, ha validato, con atto adottato in data 3 settembre 2024, la relazione sulla *performance* 2023²¹.

Nel predetto atto di validazione, l'Oiv ha reiterato le raccomandazioni già evidenziate in passato e, più precisamente, il rispetto puntuale dei tempi del ciclo della *performance* previsti dalle norme (art. 10, d.lgs. n. 150 del 2009 e s.m.), con particolare riguardo, per quanto attiene all'argomento di questi documenti, a quelli relativi alla redazione, approvazione, validazione e pubblicazione della Relazione sulla *performance* 2024, da concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2025; l'avvio di un'approfondita riflessione sulla ridefinizione in ottica incrementale di alcuni *target* previsti - risultati inferiori rispetto a quelli raggiunti - tenuto conto che una delle

²¹ Con delibera del Cda n. 161 del 30 luglio 2025 è stata adottata la relazione sulla *performance* 2024.

principali qualità della Relazione sulla *performance* è quella di consentire una programmazione più accurata nel successivo ciclo; la revisione della disciplina della misurazione e valutazione della *performance* individuale, sia per il personale dirigente che per quello non dirigente in attuazione della recente direttiva Dipartimento della funzione pubblica 28 novembre 2023; il rispetto della tempistica di approvazione degli obiettivi secondo i tempi e le modalità previste nella nota del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 gennaio 2024; la motivazione di tutti gli scostamenti dei risultati ottenuti rispetto ai *target* previsti; il miglioramento del processo di misurazione e valutazione degli obiettivi delle strutture centrali, mediante introduzione di *target* quantitativi misurabili, al fine di superare l'autoreferenzialità degli stessi, come già raccomandato da questo Organismo e indicato nelle delibere del Civ n. 13 del 3 agosto 2023 e n. 5 del 29 luglio 2024 sulla Relazione sulla *performance* 2023; l'inserimento, per quanto possibile, di indicatori di produzione per misurare anche le attività di ricerca e prevenzione, come suggerito anche dal Civ con la citata delibera n. 13 del 3 agosto 2023, tenuto comunque conto delle particolarità di tali attività.

L'Organismo ha, altresì, raccomandato di tenere in considerazione le proposte dallo stesso elaborate nella lettera sul parere vincolante al SMVP per l'anno 2023 e di inserire il bilancio di genere nella prossima Relazione sulla *performance*.

4.3 - Servizio ispettorato e sicurezza

Il Servizio ispettorato e sicurezza (Sis) coniuga, all'interno dell'Istituto, più attività e funzioni:

- 1) *audit* interno come misura anticorruzione con la principale finalità di promuovere i processi e migliorare l'attività amministrativa;
- 2) attività di controllo della regolarità amministrativa, di verifica della *compliance* ma non di legittimità;
- 3) attività di vigilanza sulla quale la struttura riferisce esclusivamente al Direttore generale. Non commina sanzioni in caso di non conformità; procede alle denunce alle autorità competenti;
- 4) ulteriori attività in sinergia con le altre funzioni svolte dal servizio ispettivo.

Le funzioni di responsabile Inail per il Sis sono assegnate a un dirigente di II fascia²², che cumula - allo stato - anche l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct)²³.

In caso di assenza imprevista di quest'ultimo, in linea con le indicazioni dell'Anac (delibera n. 7/2023, All. 3), le funzioni del Rpct sono assolte - per il tempo necessario e a seguito di lettera di incarico del Direttore generale nella quale sono stabiliti termini e modalità - dal responsabile della Direzione centrale risorse umane²⁴.

AUDIT ORDINARI

Sono stati effettuati n. 29 accessi di *internal auditing*, in presenza e da remoto, sui macro-processi di seguito indicati:

- n. 13 *audit* su macro-processo “Lavoratori” presso le sedi di Torino Centro, Reggio Emilia, Ravenna, Nuoro, Catanzaro, Roma Centro, Firenze Porte Nuove, Bologna, Genova, Treviso, oltre a Cagliari, Varese e Sassari (effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2025);
- n. 7 *audit* su processo “Aziende” presso le sedi di Ferrara, Catania, Forlì, Palermo del Fante, Trapani, Prato, oltre a Imperia (effettuato nel febbraio del 2025);
- n. 2 *audit* su processo “Prevenzione” presso le sedi di Pistoia e Livorno;
- n. 2 *audit* su processo “Strumentale” presso le Direzioni regionali Sardegna e Marche;
- n. 5 *audit* processo “Ricerca” di cui n. 3 presso le Unità Operative Territoriali di Bari, Milano e Palermo e n. 2 presso il Dipartimento innovazione tecnologica per la sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici;

Nell'ambito delle attività di *audit* operativo, a livello territoriale, complessivamente sono state svolte n. 27 verifiche di *audit* territoriali sulle aree istituzionali:

- n. 10 *audit* sul processo “Lavoratori” presso le sedi di Schio, Aversa, Orvieto, Termoli, Rovereto, Saronno, Melfi, Altamura, Monfalcone e Piombino;

²² Vedi, da ultimo, determina del Direttore generale n. 38 del 31 luglio 2025.

²³ Con la delibera del Cda n. 182 del 29 ottobre 2025 è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Con delibera n. 19 del 10 novembre 2025 il Civ, tra l'altro, ha impegnato gli Organi dell'Ente ad aggiornare il regolamento di organizzazione inserendo un *iter* condiviso di nomina del Rpct tra Civ e Cda Inail.

²⁴ Piao Inail 2024-2026 – Allegato 1: soggetti e ruoli della prevenzione della corruzione - sezione 2: valore pubblico, *performance* e anticorruzione - sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza, pag. 6.

- n. 7 *audit* sul processo “Aziende” presso le sedi di Empoli, Monopoli, Busto Arsizio, Legnago, Merano, Velletri e Pinerolo;
- n. 10 *audit* sul processo “Prevenzione” presso le sedi di Palazzolo sull’Oglio, Palermo, Chiavari, Bassano del Grappa, Battipaglia, Pontedera, Tivoli, Bressanone, Moncalieri e Foligno;

AUDIT DIREZIONALI

Sono state gestite le attività relative a n. 464 *audit* direzionali che sono stati svolti dai responsabili delle strutture territoriali e che, in particolare, hanno coinvolto:

- n. 21 direzioni regionali nelle materie “Incarichi extra-ufficio a dipendenti Inail già Ispesl (autorizzazione e incompatibilità) e medici funzionari relativamente alle attività *intra* ed *extra-moenia* (autorizzazione e incompatibilità)”, “Rilevazione delle morosità” e “Andamento delle procedure di recupero crediti in sede amministrativa” e “Verifica delle attività amministrativo-contabili compresi i sistemi di incasso e pagamento”;
- n. 146 Sedi territoriali di tipo A e B sulle materie “Gestione per conto dello Stato dell’assicurazione contro gli infortuni dei dipendenti statali attuata dall’Inail”, “Variazioni rapporto assicurativo” e “Verifiche su liste con particolare evidenza per le eccedenze non lavorate”.

FRAUD AUDIT

- n. 1 indagine straordinaria.

AUDIT IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel corso del 2024 sono state svolte tutte le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi programmati nella sottosezione 2.3 – “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piao 2024-2026, in collegamento con gli obiettivi inseriti nella sottosezione “Performance” del citato Piao.

Sono state eseguite verifiche *audit* circa l’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, l’avanzamento delle azioni specifiche di mitigazione dei rischi e l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione in “Amministrazione trasparente”.

In relazione a tali verifiche, i referenti dell’anticorruzione hanno eseguito *audit* specialistici atti a verificare se i controlli interni ai processi operativi, così come mappati in sede di *risk assessment* e/o previsti dall’amministrazione, risultassero funzionanti ed efficaci.

In tale ottica, attraverso indicatori di rischio (*key risk indicator*), sono stati svolti anche monitoraggi finalizzati a verificare l’eventuale presenza di tendenze anomale nei flussi

gestionali, tali da richiedere attività di verifica mirata o ulteriori approfondimenti sotto il profilo del *risk management*.

Sono stati eseguiti, inoltre, n. 20 *audit* sulla “Trasparenza” a cura del personale regionale di supporto alla funzione *audit* del Sis, con verifiche sugli adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione di competenza regionale.

Sono stati, inoltre, eseguiti n. 21 *audit* in materia di prevenzione dell’anticorruzione a cura dei relativi referenti, intesi a verificare il funzionamento e l’efficacia del sistema anticorruzione realizzato dall’Istituto.

Nell'anno 2024 non sono state presentate denunce giudiziarie di natura penale e contabile.

4.4 – La vigilanza assicurativa

L’Istituto evidenzia una contrazione dell’attività ispettiva (che ha riguardato per il 73 per cento le microimprese), ciò in un contesto caratterizzato dalla persistente riduzione della forza ispettiva che risulta – allo stato - inadeguata in molti territori a far fronte alle esigenze istituzionali dell’attività ordinaria, come può desumersi dalla tabella che segue.

Tabella 20 – Numero infortuni denunciati, denunce di infortunio mortale, numero ispettori Inail e aziende ispezionate

Anno	Infortuni denunciati *	di cui Denunce di infortunio mortale *	Numero Ispettori Inail *	Aziende ispezionate Pratiche definite per accertamenti presso le aziende avviati nell’anno di riferimento o in anni precedenti **
2020	547.903	1.735	246	7.486
2021	522.617	1.461	239	9.944
2022	640.239	1.289	210	9.267
2023	590.215***	1.201***	200	8.739
2024	593.000***	1.202***	182	7.735

* Fonte: relazione annuale del Presidente Inail per ciascun anno di riferimento

** Fonte: relazione annuale del Presidente Inail per ciascun anno di riferimento - Processo produttivo e profili finanziari – 4° trimestre 2024 (per ciascun anno di riferimento)

*** Il dato include le denunce per studenti.

Come si nota, la lettura dei dati certifica una acclarata inadeguatezza del sistema ispettivo *post* d.lgs. n. 149 del 2015 riferibile alla sicurezza nei luoghi di lavoro, stante il progressivo decremento, a far data dall’anno 2021, delle attività ispettive svolte e l’assottigliarsi del numero degli ispettori a fronte della persistente numerosità degli infortuni mortali, che trova conferma

sia comparando l'esercizio di riferimento al 2023, sia avendo riguardo ad un arco di tempo più ampio (in questa sede quinquennale).

Si osserva, altresì, in base ai dati forniti con la relazione annuale dal Presidente dell'Istituto²⁵, che gli ispettori Inail (il cui numero è ulteriormente diminuito nel 2024, passando da 200 a 182, con un calo del 9 per cento)²⁶ hanno effettuato nell'esercizio in analisi 8.688 nuovi accessi (-7,78 per cento rispetto al 2023) di cui 6.192 presso le aziende (-11,65 per cento rispetto al 2023) e 2.496 per l'istruttoria degli infortuni mortali, gravi, *in itinere* e delle malattie professionali (+3,48 per cento rispetto al 2023).

Osservando l'attività di vigilanza in un periodo temporale pari a cinque annualità, a fronte di un decremento del personale ispettivo in capo all'Inl²⁷, il numero delle aziende ispezionate è aumentato del 3,33 per cento rispetto all'anno 2020 e diminuito rispetto all'anno 2021 e seguenti.

L'analisi a più ampio spettro temporale conferma il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati con la riforma del 2024 dell'attività ispettiva in materia di lavoro.

Ponendo di nuovo l'attenzione all'esercizio 2024, in particolare, il raffronto tra i dati disponibili mostra che il numero delle aziende ispezionate (7.735) registra un decremento dell'11,49 per cento rispetto al dato del 2023 (8.739). Si osserva che rimane, altresì, assai esiguo il rapporto tra le aziende ispezionate e quelle in portafoglio (che passa dallo 0,27 allo 0,24 per cento).

L'Ente ha evidenziato un lieve decremento della percentuale di aziende irregolari sul totale delle aziende ispezionate (93,04 per cento) rispetto all'anno precedente (93,73 per cento). In valori assoluti, a fronte delle n. 7.735 pratiche definite per accertamenti presso le aziende, il cui avvio è fatto risalire anche ad anni precedenti al 2024, sono state riscontrate n. 7.197 aziende irregolari.

Il d.lgs. n. 103 del 12 luglio 2024 in materia di semplificazione dei controlli sulle attività economiche, prevede - in estrema sintesi (artt. 4 e 5) - che detto controllo si fondi sul principio della fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta delle amministrazioni controllanti,

²⁵ Relazione annuale del Presidente 2024, pag. 19.

²⁶ Nel novembre 2025 è stato indetto un concorso pubblico congiunto su base territoriale, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 448 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari, famiglia professionale ispettore di vigilanza, nei ruoli del personale dell'Inps (n. 355) e dell'Inail (n. 93).

²⁷ Dal rapporto dell'Inl risulta che il contingente di ispettori, alla data del 31 dicembre 2024, era pari a 4.585 unità (-3,84 per cento rispetto al 2023), così ripartiti: 3.160 ispettori civili dell'Inl, dei quali 831 tecnici, 761 ispettori dell'Inps, 182 ispettori dell'Inail, 482 militari dell'Arma dei carabinieri.

nonché dei principi di efficacia, efficienza e proporzionalità, tenendo conto delle informazioni in possesso, acquisiti anche consultando il “fascicolo informatico di impresa”, in modo da minimizzare le richieste documentali.

Dispone, tra l’altro, che nei casi di controlli per la sicurezza sui luoghi di lavoro e, comunque, ogni qual volta emergano situazioni di rischio, le amministrazioni programmino i controlli e i relativi accessi ispettivi con intervalli temporali correlati alla gravità del rischio.

Al riguardo la Corte, anche alla luce di quanto stabilito dal d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella l. 29 aprile 2024, n. 56 che ha introdotto rilevanti novità prevedendo l’abrogazione degli articoli del d.l. n. 149/2015 che disponevano l’inserimento del personale ispettivo Inps e Inail in un ruolo ad esaurimento e il trasferimento delle attività di vigilanza in capo all’Inl²⁸, nonché del citato d.lgs. n. 103 del 2024, ribadisce la necessità di un rafforzamento dell’attività ispettiva anche in considerazione della notevole incidenza delle aziende irregolari riscontrate²⁹. Si sottolinea che i commi 3 e 8 dell’art. 5 del ridetto d.lgs. n. 103 del 2024 escludono espressamente dall’onere di preavviso i casi di controlli relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e, comunque, ogniquale volta emergano situazioni di rischio.

Attraverso l’attività di liquidazione dei verbali, sono stati accertati e richiesti premi per oltre 99 mln (il 19,47 per cento in più rispetto all’obiettivo programmato per il 2024), registrando un incremento dell’8,65 per cento rispetto all’accertato complessivo del 2023 (91,1 mln).

L’importo complessivo (precisamente pari a 99 mln) scaturisce dalla somma degli importi relativi a:

- premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori Inail (54,5 mln);
- premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori di altri enti (10,3 mln);

²⁸ Dal combinato disposto di cui all’art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 149 del 2015 (rimasto vigente) e dell’art. 31, c. 12, del d.l. n. 19 del 2024, si evince che in capo all’Inl sia rimasto un potere di coordinamento funzionale e strutturale dell’attività di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale, mentre all’Inail è stata restituita una maggiore autonomia funzionale in materia strettamente ispettiva.

²⁹ L’Istituto attribuisce una così alta incidenza percentuale delle aziende irregolari su quelle controllate alla “propedeutica attività di *business intelligence* che, utilizzando dati e informazioni presenti nelle banche dati interne ed esterne, consente di indirizzare l’attività di vigilanza verso obiettivi specifici al fine di contrastare i fenomeni di lavoro irregolare e di evasione contributiva”; Relazione annuale del Presidente 2024, pag. 19.

- premi omessi richiesti a seguito dell'attività di verifica svolta dal personale amministrativo (cd. censimento e/o indotto, 34,3 mln).

Le regioni che hanno maggiormente contribuito sono state, nell'ordine, la Lombardia, il Lazio, la Puglia, il Piemonte, la Campania, la Sicilia, la Toscana, il Veneto e il Friuli.

Il numero dei lavoratori ("in nero" e meramente irregolari) regolarizzati - dal cui computo sono esclusi gli artigiani a qualsiasi titolo irregolari - ammonta a 34.989, in diminuzione del 20,5 per cento rispetto al 2023.

Si considerano "in nero", per grandi linee, i lavoratori subordinati di datori di lavoro privati (ad esclusione dei datori di lavoro domestico) per i quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione verso i centri per l'impiego e per i quali il personale ispettivo ha riscontrato inadempimenti previdenziali di carattere contributivo.

Per lavoratori meramente "irregolari" si intendono quelli per i quali sono state commesse irregolarità di natura diversa quali, a titolo di esempio, errata qualificazione del rapporto di lavoro o differenze retributive.

Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero di lavoratori regolarizzati sono: quelle manifatturiere (17,17 per cento), trasporto e magazzinaggio (16,20 per cento), costruzioni (15,11 per cento), commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (12,89 per cento), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (11,75 per cento), attività di servizi di alloggio e ristorazione (7,19 per cento).

Il numero dei lavoratori "in nero" risulta pari a 1.628, inferiore al dato del 2023 (1.708).

Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero di lavoratori in nero sono le attività manifatturiere (479) i servizi di alloggio e di ristorazione (300), il settore delle costruzioni (262), le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (157), il commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (130).

L'Ente ha osservato come l'analisi della distribuzione geografica dei lavoratori in nero evidenzia che la somma delle emersioni in Lombardia, Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Campania rappresenta oltre il 70 per cento della totalità dei lavoratori in nero.

Il medesimo Ente ha sottolineato che analizzando per tipologia di lavorazione la distribuzione per nazionalità, si rileva che è italiano il 92,36 per cento dei lavoratori in nero in attività artistiche e sportive, di intrattenimento e divertimento, il 79,31 per cento in altre attività di servizi, il 73,33 per cento in attività professionali, scientifiche e tecniche, il 68,33 per cento nei

servizi di alloggio e ristorazione, il 67,39 per cento nei trasporti e magazzinaggio, il 65,96 per cento nel noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, il 57,69 per cento nel commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli, il 54,20 per cento nelle costruzioni e il 44,89 per cento nelle attività manifatturiere. Per quanto riguarda le retribuzioni imponibili accertate, le stesse ammontano a oltre 2,5 mld, di cui circa 1,7 mld accertati a seguito di attività svolta in vigilanza ordinaria, 241 mln accertati a seguito di attività svolta in vigilanza coordinata/congiunta e 10 mln accertati a seguito di attività svolta in vigilanza integrata, ai sensi del citato d.lgs. n. 149 del 2015 istitutivo dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i valori delle aziende ispezionate 2024, distinte per codice Ateco (combinazione alfanumerica approvata dall'Istat, che identifica una attività economica per fini statistici, fiscali e contributivi), nonché la percentuale di lavoratori regolarizzati e di quelli in nero.

Tabella 21 - Aziende ispezionate IV trimestre 2024 per codice Ateco

Codice Ateco	DESCRIZIONE CODICE ATECO	Ditte ispezionate	di cui		irregolari /ispezionate Inc. %
			irregolari	regolari	
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	90	79	11	87,78
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	8	7	1	87,50
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.236	1.158	78	93,69
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	13	12	1	92,31
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	89	85	4	95,51
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	1.346	1.262	84	93,76
F	COSTRUZIONI	1.109	976	133	88,01
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	2.455	2.238	217	91,16
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.312	2.215	97	95,80
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	482	464	18	96,27
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	756	686	70	90,74
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	150	142	8	94,67
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	44	41	3	93,18
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	145	126	19	86,90
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	179	164	15	91,62
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	334	306	28	91,62
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	38	34	4	89,47
P	ISTRUZIONE	55	52	3	94,55
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	147	141	6	95,92

R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	112	103	9	91,96
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	172	165	7	95,93
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0
	TERZIARIO	4.926	4.639	287	94,17
	SETTORE NON ATTRIBUITO	264	241	23	91,29
TOTALE COMPLESSIVO DITTE ISPEZIONATE		7.735	7.197	538	93,04

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari - 4° trimestre 2024

Tabella 22 - Lavoratori regolarizzati IV trimestre 2024 per codice Ateco e area geografica di provenienza

Codice Ateco	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	Comunitari	Extra comunitari	Totale	Incidenza sul totale %
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	240	10	74	324	0,93
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	14	1	0	15	0,04
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4.153	227	1.629	6.009	17,17
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	8	0	1	9	0,03
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	768	49	88	905	2,59
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	4.943	277	1.718	6.938	19,83
F	COSTRUZIONI	2.796	500	1.990	5.286	15,11
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	7.739	777	3.708	12.224	34,94
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3.883	124	502	4.509	12,89
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	4.038	275	1.356	5.669	16,20
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	1.813	120	583	2.516	7,19
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	494	15	59	568	1,62
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	92	1	3	96	0,27
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	134	8	26	168	0,48
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	728	37	97	862	2,46
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	3.523	55	534	4.112	11,75
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	209	2	0	211	0,60
P	ISTRUZIONE	287	10	24	321	0,92
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	932	30	32	994	2,84
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	784	17	34	835	2,39
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	588	9	104	701	2,00
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0
	TERZIARIO	17.505	703	3.354	21.562	61,63
	SETTORE NON ATTRIBUITO	545	62	272	879	2,51
TOTALE COMPLESSIVO LAVORATORI REGOLARIZZATI		26.029	1.552	7.408	34.989	100

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari - 4° trimestre 2024

Tabella 23 - Lavoratori in nero IV trimestre 2024 per codice Ateco e area geografica di provenienza

Codice Ateco	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	Comunitari	Extra comunitari	Totale	Incidenza sul totale %
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	17	1	10	28	1,72
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	0	0	0	0
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	215	9	255	479	29,42
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	1	0	0	0	0
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	6	1	0	7	0,43
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	222	10	255	487	29,91
F	COSTRUZIONI	142	17	103	262	16,09
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	364	27	358	749	46,01
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	75	4	51	130	7,99
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	31	1	14	46	2,83
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	205	3	92	300	18,43
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	5	0	0	5	0,31
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	0	0	0	0
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	1	0	1	2	0,12
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	11	0	4	15	0,92
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	31	2	14	47	2,89
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	0	0	0	0	0
P	ISTRUZIONE	1	0	0	1	0,06
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	15	1	0	16	0,98
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	145	3	9	157	9,64
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	46	2	10	58	3,56
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0
U	ORGANIZZAZIONI E ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0
	TERZIARIO	566	16	195	777	47,73
	SETTORE NON ATTRIBUITO	32	5	37	74	4,55
TOTALE LAVORATORI IN NERO		979	49	600	1.628	100

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari - 4° trimestre 2024

5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

5.1 - Il rapporto assicurativo. Categorie tutelate ed escluse

Il rapporto assicurativo si costituisce automaticamente al verificarsi dei presupposti soggettivi e oggettivi stabiliti dalla legge. Esso ha normalmente inizio con la presentazione all'Inail della denuncia dell'attività esercitata; tuttavia, anche in assenza della denuncia iniziale, il lavoratore è comunque garantito sin dall'inizio dell'attività assicurata in base al principio dell'automaticità delle prestazioni che, però, non opera per i lavoratori autonomi se non sono in regola con il pagamento dei contributi e per l'assicurazione dei lavoratori domestici se non in regola col versamento del premio. In caso di irregolarità il diritto alle prestazioni sorge solo per gli infortuni accaduti dal giorno successivo alla data di regolarizzazione.

In via preliminare, occorre rilevare che in base al d.p.r. 30 giugno 1965, n. 1124, l'obbligo assicurativo ai sensi del titolo I, relativo alla gestione Industria, opera al ricorrere dei requisiti oggettivi indicati all'art. 1, con il quale si definiscono le attività protette per le quali vige una presunzione legale di pericolosità, e dei requisiti soggettivi indicati all'art. 4 (persone assicurate) del medesimo decreto.

Si tratta di un elenco tassativo che richiede, ai fini dell'assicurazione obbligatoria e quindi della tutela assicurativa in caso di infortunio e malattia professionale, la ricorrenza dei già menzionati requisiti. Al fine di estendere l'obbligo assicurativo a nuove categorie di soggetti o lavoratori non indicati all'art. 4 già citato, occorre pertanto una norma di legge.

L'elencazione suddetta è stata successivamente integrata, oltre che dalle pronunce della Corte di cassazione³⁰ e della Corte costituzionale che hanno ampliato la nozione di opera manuale, da specifici interventi legislativi che hanno esteso l'obbligo assicurativo a determinate categorie di lavoratori, ritenute dal legislatore meritevoli di tutela assicurativa in base alla profonda evoluzione del mondo del lavoro, ove, da un lato, mutano le tradizionali forme contrattuali lavorative (un tempo stabili, continuative e caratterizzate da consolidate garanzie

³⁰ Vi sono, inoltre, alcuni lavoratori nei cui confronti la tutela è da intendersi accentuata. Tra questi figurano i lavoratori immigrati, soprattutto clandestini, che operano in condizioni lavorative precarie se non, in alcuni casi, in vere e proprie condizioni di sfruttamento. Al fine di tutelare anche questi lavoratori, il legislatore, novellando l'art. 603 *bis* c.p., ha scelto di non dare una definizione univoca di sfruttamento del lavoro, preferendo fare riferimento a specifici indici che caratterizzano la fattispecie. Ai fini del verificarsi della fattispecie di reato, come confermato dalla giurisprudenza (Cass. pen. 16 maggio 2022, n. 19143), non è necessario che concorrano tutte le circostanze elencate essendo sufficiente anche «la ricorrenza di una sola». Tra questi indici, al c. 2 punto 3, è presente la violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

contrattuali, ma oggi incise dalla diffusione del lavoro agile e digitalizzato) e, dall'altro, emergono nuove forme di occupazione³¹ che implicano anche nuovi rischi, dovuti, ad esempio, a maggiore intensità di lavoro, crescente sovrapposizione tra vita privata e vita lavorativa, insufficiente formazione, dislocazione variabile del posto di lavoro.

Quanto sopra è avvenuto, ad esempio, per l'estensione dell'assicurazione obbligatoria ai lavoratori dell'area dirigenziale, ai lavoratori parasubordinati e agli sportivi professionisti, disposta rispettivamente dagli artt. 4, 5 e 6 del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38.

Recenti disposizioni hanno poi esteso a ulteriori categorie di soggetti la copertura assicurativa Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a carico del fondo di cui all'art. 1, c. 312 della l. 28 dicembre 2015 n. 208. In particolare, l'art. 10 *bis*, c. 1, della l. 8 agosto 2024, n. 112, di conversione, con modificazioni, del d.l. 4 luglio 2024, n. 92, ha esteso la copertura assicurativa ai condannati con affidamento in prova al servizio sociale ammessi a un idoneo servizio di volontariato oppure ad attività di pubblica utilità, senza remunerazione, ai sensi dell'art. 47, c. 2 *bis*, della l. 26 luglio 1975, n. 354. Inoltre, l'art. 9 del d.l. 29 novembre 2024, n. 178, convertito con modificazioni dalla l. 23 gennaio 2025, n. 4, ha inserito tra i beneficiari del predetto fondo anche i condannati al lavoro di pubblica utilità sostitutivo ai sensi dell'art. 56 *bis* della l. 24 novembre 1981, n. 689.

Dal 1° gennaio 2024 i giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica - terminato il periodo transitorio durante il quale l'assicurazione infortuni era stata attribuita all'Inail con applicazione della normativa regolamentare dell'Inpgi in vigore al 30 giugno 2022 - sono rientrati nel regime assicurativo ordinario previsto per i lavoratori tutelati dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui ai citati d.p.r. 30 giugno 1965, n. 1124 e d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38.

Per quanto riguarda la copertura assicurativa del personale scolastico e degli alunni, l'art. 2 *ter* del d.l. 24 giugno 2025, n. 90, convertito nella l. 30 luglio 2025, n. 109, ha reso strutturale la tutela assicurativa degli studenti e degli insegnanti del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore che il

³¹ Si pensi al lavoro "a chiamata", ovvero al lavoro occasionale e temporaneo, richiesto per singole prestazioni che possono durare parte di una giornata o una giornata intera, quali ad esempio le consegne a domicilio o l'uso della propria auto come taxi su richiesta, utilizzando le piattaforme digitali e le rispettive app per far incontrare domanda e offerta di lavoro.

precedente art. 9 del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla l. 7 ottobre 2024, n. 143, aveva circoscritto all'anno scolastico/accademico 2024-2025. Sono tutelati non solo gli infortuni occorsi in occasione di esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche o esercitazioni di lavoro, come previsto dal d.p.r. 30 giugno 1965, n. 1124, ma anche gli infortuni occorsi ai docenti e alunni/studenti delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli alunni delle scuole dell'infanzia in precedenza esclusi dalla tutela, nello svolgimento delle attività di insegnamento-apprendimento.

Per il personale scolastico l'assicurazione copre qualsiasi attività di insegnamento e si estende anche all'infortunio in *itinere*³².

Le norme in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali non si applicano al personale delle Forze armate e di polizia (che rimangono disciplinate dai rispettivi ordinamenti), al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e al personale di volo. Sono invece assicurati i Vigili urbani.

I lavoratori autonomi risultano oggi esclusi, per la gran parte, dalla tutela Inail, fatta eccezione per i coltivatori diretti e gli artigiani. Sono esclusi, in particolare, tutti i liberi professionisti operanti individualmente (medici, avvocati, ingegneri, architetti, geometri, infermieri, ecc.), consulenti del lavoro, periti industriali, commercianti titolari di impresa individuale; dirigenti e impiegati dell'agricoltura (assicurati presso l'Enpaia), lavoratori autonomi con semplice partita Iva nonché, nel campo del volontariato, le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e i volontari della protezione civile.

5.1.1 - Il rapporto assicurativo, gli infortuni e le denunce di malattie professionali

Di seguito si riferiscono le informazioni maggiormente significative per una valutazione a consuntivo dell'attività assicurativa dell'Istituto a tutto il 2024.

Le entrate contributive di cassa hanno registrato un importo pari a 9.416 mln, superiore rispetto all'analogo dato del 2023 che era pari a 8.904 mln.

³² L'art. 7 del nuovo decreto sicurezza ha, infatti, chiarito che le disposizioni di cui all'art. 18 del d.l. 4 maggio 2023 n. 48 "si interpretano nel senso che la tutela ivi prevista si applica anche a eventuali infortuni occorsi nel tragitto dall'abitazione o altro domicilio dove si trovi lo studente al luogo dove si svolgono i percorsi di formazione scuola-lavoro e da quest'ultimo all'abitazione o domicilio dello studente".

Tale aumento si giustifica tenuto conto dei meccanismi di pagamento del premio assicurativo che generalmente fanno registrare con un anno di differenza l'andamento dell'economia sulla base della crescita o diminuzione dell'occupazione. Nel 2024, infatti, le imprese hanno proceduto al conguaglio dei premi sulla base delle retribuzioni effettive corrisposte nel 2023 che risultano superiori rispetto a quelle utilizzate come base di calcolo per la rata anticipata 2023, corrisposta nel mese di febbraio.

Con specifico riferimento all'andamento infortunistico, i dati aggiornati al 31 dicembre 2024, come riportati nella Relazione annuale 2024 del Presidente dell'Istituto³³, evidenziano un incremento dei casi di infortunio denunciati, passati dai 590 mila del 2023 ai 593 mila dell'annualità in esame (0,4 per cento), così ripartiti:

- 515 mila denunce per lavoratori, in calo dell'1 per cento rispetto alle 519 mila dell'anno precedente;
- 78 mila denunce per studenti, in aumento del 10,5 per cento rispetto alle 71 mila dell'anno precedente, di cui 2.100 nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto).

Le denunce di infortunio (comprese quelle per infortuni occorsi a studenti) e per malattia professionale (681 mila) hanno registrato nel 2024 un aumento del 2,87 per cento rispetto all'anno precedente (662 mila).

Come riportato nella Relazione del Presidente, le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.202, in aumento di un caso rispetto alle 1.201 del 2023, così ripartite:

- 1.189 denunce per lavoratori, 4 in meno rispetto alle 1.193 dell'anno precedente;
- 13 denunce per studenti, 5 in più rispetto alle 8 dell'anno precedente, di cui una nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto).

L'analisi dei dati sugli infortuni sul lavoro riguarda i soli casi occorsi ai lavoratori in senso stretto, esclusi quelli occorsi agli studenti, differenti per contesti, dinamiche e caratteristiche.

Per i lavoratori le denunce di infortunio in occasione di lavoro segnano nel 2024 un calo rispetto all'anno precedente (1,9 per cento, da 421.533 a 413.517) mentre gli infortuni *in itinere* registrano un aumento del 3,1 per cento (da 97.939 a 101.000).

Il confronto del 2024 con i primi tre anni del quinquennio osservato, 2020-2021-2022, è fortemente condizionato dalla pandemia da Covid-19. Più omogeneo il raffronto con il 2019,

³³ Relazione annuale del Presidente 2024, pagg. 3 e ss.

pre-pandemico: per i lavoratori, le 514.517 denunce del 2024 (in occasione di lavoro e *in itinere*) risultano in diminuzione dell'8,5 per cento rispetto alle quasi 563 mila del 2019; in calo anche i casi mortali con una variazione del 3,9 per cento tra i 1.237 del 2019 e i 1.189 del 2024.

Come riferito dal Presidente dell'Istituto le denunce di malattie professionali continuano ad aumentare, superando nel 2024 il numero di 88 mila (88.384), il più alto dal triennio 1976-1978, quando ne furono rilevate 80 mila. L'incremento di tali denunce, secondo l'Istituto, non è necessariamente da ascrivere a un peggioramento delle condizioni di lavoro. Al contrario, può essere attribuito a una accresciuta informazione da parte dei lavoratori e dei medici certificatori in merito alle coperture assicurative e all'ampliamento nel tempo del novero delle patologie riconoscibili. Tale fenomeno può costituire, inoltre, un importante indicatore di una più efficace strategia di prevenzione, poiché la denuncia tempestiva, con l'approfondimento dei sintomi e dell'eziologia, può consentire, eventualmente, di intervenire prima che la malattia raggiunga stadi più severi.

Le 88 mila denunce di malattia professionale rilevate per il 2024 sono il 21,8 per cento in più rispetto alle quasi 73 mila del 2023 e il 44,4 per cento in più rispetto al 2019, anno che precede la pandemia.

L'analisi per tipologia di malattia indica come le muscolo-scheletriche continuino ad essere, ormai da anni, tra le più frequenti; nel 2024 esse rappresentano, infatti, oltre il 71 per cento di tutti i casi, con più di 63 mila denunce.

Seguono a distanza, con 10 mila casi (11,9 per cento del totale) le malattie del sistema nervoso e quelle dell'orecchio con oltre 5 mila denunce (6,4 per cento del totale). I tumori superano i 2 mila casi, così come le malattie respiratorie.

Le malattie professionali riconosciute nel 2024 sono state 32.654, diverse migliaia le pratiche ancora in istruttoria.

Nella tabella che segue sono riassunti i dati generali di portafoglio e dei casi denunciati, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 24 - Dati generali del “portafoglio aziende” e “linea lavoratori” (PAT)

TIPOLOGIA DATI	2023	2024	VARIAZIONE %
PORTAFOGLIO AZIENDE	3.239.597	3.176.564	-1,95
PORTAFOGLIO PAT	3.729.934	3.655.713	-1,99
CASI DENUNCIATI (INF. + MP)	592.056	602.901	-1,83
Infortunati	519.472	514.517	-0,95
Malattie Professionali	72.584	88.384	21,77

Fonte: Relazione annuale del Presidente 2024

Le aziende in portafoglio rilevate al 31 dicembre 2024 sono state 3.176.564 (in diminuzione dell'1,95 per cento rispetto al 2023), le Posizioni assicurative territoriali (Pat) 3.655.713 (in diminuzione dell'1,99 per cento rispetto al 2023).

Tabella 25 - Casi pendenti e definiti (PAT)

TIPOLOGIA DATI	2023	2024	VARIAZIONE %
CASI PENDENTI *			
Infortunati + MP	578.177	591.892	2,37
CASI DEFINITI POSITIV.TE (INF. + MP)	436.436	454.495	4,14
Infortunati	397.197	410.623	3,38
Malattie Professionali	39.239	43.872	11,81
CASI DEFINITI NEG.TE (INF.+ MP)	178.237	169.340	-4,99
Infortunati	133.655	119.655	-10,47
Malattie Professionali	44.582	49.685	11,45

* al netto delle franchigie

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Processo produttivo e profili finanziari – 4° trimestre 2024

Tabella 26 - Dati generali del “portafoglio aziende” e “linea lavoratori” settore marittimo - Casi pendenti e definiti (PAN)

TIPOLOGIA DATI	2023	2024	VARIAZIONE %
PORTAFOGLIO AZIENDE	7.316	7.293	-0,31
PORTAFOGLIO PAN	13.934	14.021	0,62
CASI DENUNCIATI (INF. + MP)	1.671	1.777	6,34
Infortunati	742	806	8,63
Malattie Professionali	929	971	4,52
CASI PENDENTI *			
Infortunati + MP	1.701	1.778	4,53
CASI DEFINITI POSITIV.TE (INF. + MP)	1.360	1.305	-4,04
Infortunati	685	648	-5,40
Malattie Professionali	675	657	-2,67
CASI DEFINITI NEG.TE (INF.+ MP)	761	733	-3,68
Infortunati	284	234	-17,61
Malattie Professionali	477	499	4,61

* al netto delle franchigie

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Processo produttivo e profili finanziari – 4° trimestre 2024

Le aziende in portafoglio rilevate al 31 dicembre 2024 sono state 7.293 (-0,31 per cento rispetto al 2023), le Posizioni assicurative settore navigazione (Pan) oltre 14.000 (+0,62 per cento rispetto al 2023).

Quanto alle rendite, in gestione e costituite, la tabella che segue ne espone l'andamento.

Tabella 27 - Rendite generali (PAT) + Rendite settore marittimo (PAN)

TIPOLOGIA DATI	2023	2024	VARIAZIONE %
Rendite PAT e PAN in gestione	611.960	599.523	-2,03
Rendite PAT e PAN costituite	18.373	19.396	5,57
Totale rendite PAT e PAN gen.li	630.333	618.919	-1,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Processo produttivo e profili finanziari - 4° trimestre 2024

Il fenomeno della diminuzione delle rendite è determinato dalla circostanza che il numero di rendite cessate è solo parzialmente compensato dalla costituzione di nuove rendite e dalla contrazione del numero dei beneficiari (cessazione della rendita per morte dell'assistito, matrimonio del coniuge superstite, raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti, ecc.). L'Istituto ha evidenziato³⁴ che le rendite costituite a superstiti a seguito di infortunio sono 694 mentre le rendite costituite a superstiti a seguito di malattia professionale sono 1.010.

5.2 - Prestazioni sanitarie

L'Inail eroga, oltre a quelle economiche, prestazioni sanitarie, sociosanitarie e integrative ai lavoratori infortunati e tecnopatici. Le prestazioni sanitarie erogate al 31 dicembre 2024 risultano pari a 7.197.669, delle quali 501.264 - pari al 7 per cento del totale - sono prestazioni per prime cure erogate presso i 123 ambulatori Inail diffusi sul territorio nazionale. Nella tabella che segue le prestazioni sanitarie erogate nel 2024 sono distinte tra quelle originate da infortuni o da malattie professionali, comparate con quelle del 2023.

³⁴ Processo produttivo e profili finanziari - 4° trimestre 2024.

Tabella 28 - Prestazioni sanitarie erogate

2023			2024			VARIAZIONE %
INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	
5.869.167	1.237.525	7.106.692	5.873.080	1.324.589	7.197.669	1,28

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari – 4° trimestre 2024

La seguente tabella evidenzia gli interventi per “prime cure” erogati negli ambulatori.

Tabella 29 - Prestazioni erogate per “prime cure”

2023*			2024*			VARIAZIONE %
INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	
468.708	28.493	497.201	473.349	27.915	501.264	0,82

* Il numero delle prestazioni è incluso nei totali della tabella precedente

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari – 4° trimestre 2024

Nell’ambito delle prestazioni sanitarie sono ricomprese anche le cure riabilitative integrative non ospedaliere, erogate in forma sia diretta, tramite i centri Inail, sia indiretta, nell’ambito delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l’Inail, in attuazione dell’accordo quadro sottoscritto il 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente Stato Regioni.

Nelle tabelle seguenti si forniscono i dati relativi al numero degli assistiti e delle prestazioni erogate in forma diretta e indiretta nel biennio 2023-2024.

I dati riportati nella tabella che segue sono relativi al Centro protesi di Vigorso di Budrio, alle sue Filiali di Roma e Lamezia Terme e al Centro di riabilitazione motoria di Volterra e fanno riferimento alle prestazioni di fisiochinesiterapia che rappresentano, senza esaurirle, la maggior parte delle prestazioni riabilitative erogate in forma diretta.

Tabella 30 - Prestazioni riabilitative FKT erogate in forma diretta

Struttura	n. Assistiti		n. Prestazioni FKT	
	2023	2024	2023	2024
Centro Protesi Vigorso di Budrio	212	208	9.420	9.999
Filiale di Roma	154	155	9.949	11.127
Filiale di Lamezia T.	143	194	4.908	7.746
CRM Volterra	445	527	38.580	42.085
Totale	954	1.084	62.857	70.957

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari – 4° trimestre 2024, pag. 40

Per le prestazioni erogate in forma indiretta, la tabella che segue evidenzia il numero delle prestazioni riabilitative integrative erogate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l'Inail e il numero degli infortunati-tecnopatici che ne hanno fruito al 31 dicembre 2024, confrontati con l'anno precedente. Il totale degli importi impegnati al 31 dicembre 2024 è pari a 12,9 mln, superiore all'importo di 11,1 mln impegnato nello scorso anno.

Tabella 31- Prestazioni riabilitative erogate in forma indiretta

Assistiti		Var. %	Prestazioni		Var. %	Importo impegnato		Var. %
2023	2024		2023	2024		2023	2024	
18.687	19.811	6,01	670.276	748.858	11,72	11.076.019,04	12.921.847,36	16,67

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari – 4° trimestre 2024, pag. 41

Il processo attuativo del citato accordo quadro del 2012 ha comportato la stipula di protocolli d'intesa e delle relative convenzioni attuative con tutte le regioni e la sottoscrizione di un numero sempre crescente di accordi con le strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate.

A fronte di n. 1.339 strutture pubbliche e private individuate nelle convenzioni, risultano stipulati - alla data del 31 dicembre 2024 - 431 accordi contrattuali.

Le prestazioni di assistenza protesica consistono nella fornitura di dispositivi tecnici (protesi, ortesi e ausili) realizzati su misura o di serie, compresi nel nomenclatore tariffario o non compresi nello stesso, come dispositivi a tecnologia avanzata, dispositivi per l'esercizio di una disciplina sportiva ecc.

Per la fornitura dei dispositivi gli infortunati/tecnopatici possono rivolgersi al Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio, alle sue Filiali e punti di assistenza, a ditte iscritte in un apposito

elenco presso il Ministero della salute, per i dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore tariffario, o a soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente. Nelle tabelle seguenti si forniscono, rispettivamente, i dati relativi al numero degli assistiti e delle prestazioni, erogate in forma diretta, nel biennio 2023-2024.

Tabella 32 – Prestazioni protesiche erogate in forma diretta (protesi) – assistiti e prestazioni

Struttura	n. Assistiti		Variazione Assistiti %	n. Prestazioni		Variazione prestazioni %
	31.12.2023	31.12.2024		31.12.2023	31.12.2024	
Centro Protesi Vigorso di Budrio	3.362	2.904	-13,62	4.703	3.902	-17,03
Filiale di Roma	460	517	12,39	725	851	17,38
Filiale di Lamezia	202	246	21,78	403	470	16,63
Totale	4.024	3.667	-8,87	5.831	5.223	-10,43

Fonte: Processo produttivo e profili finanziari – 4° trimestre 2024, pag. 43.

Nell'ambito delle prestazioni sociosanitarie si collocano, infine, gli interventi per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

L'art. 1, c. 166 della l. n. 190 del 2014, ha attribuito all'Inail competenze in materia di reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, ulteriormente rafforzate dalla più volte citata l. n. 145 del 2018, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione. Per disciplinare lo svolgimento delle nuove competenze, nel 2016 è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" modificato, nel dicembre 2018, allo scopo di semplificare il procedimento di attivazione dei progetti di reinserimento e facilitare l'accesso dei datori di lavoro alle misure di sostegno predisposte dall'Istituto (determinazione del Presidente dell'Inail n. 527 del 2018)³⁵.

Nel corso del 2024 sono stati attivati n. 27 progetti.

Per quanto concerne le prestazioni sociosanitarie di sostegno per il recupero dell'autonomia degli infortunati/tecnopatici erogate in forma diretta, finalizzato al reinserimento nella vita familiare e di relazione, è riscontrabile una contrazione sia del numero degli assistiti (da 2.484

³⁵ Con delibera del Cda 5 giugno 2025 n. 92 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Inail e Confcooperative Federsolidarietà, Legacoopsociali e AGCI Imprese Sociali per la promozione e l'attuazione di iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità da lavoro.

nel 2023 a 2.198 nel 2024) che del numero di prestazioni erogate (da 4.394 nel 2023 a 4.263 nel 2024).

Alla data del 31 dicembre 2024 risultano erogate, inoltre, complessivamente n. 689 prestazioni sociosanitarie in forma indiretta, relative alla fornitura di ausili informatici, per la mobilità e la domotica³⁶.

5.3 - Politiche per il lavoro. Attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione. I Bandi ISI

L'Inail partecipa – insieme ai Ministeri del lavoro, della salute e dell'interno, nonché alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano - al Sistema nazionale per la prevenzione (Sinp) che, come disposto dall'art. 8 del d.lgs. n. 81 del 2008, ha la finalità di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia dell'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, relativamente ai lavoratori iscritti e non iscritti agli enti assicurativi pubblici, e per indirizzare le attività di vigilanza attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate. Solo con il decreto interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016 sono state definite le regole tecniche per la realizzazione del Sinp.

Per quanto concerne le politiche attuate dall'Istituto in materia di sicurezza e prevenzione, vanno evidenziati i finanziamenti a titolo di contributi a fondo perduto, in attuazione dell'art. 11, c. 5 del citato d.lgs. n. 81 del 2008 e dell'art. 1, c. 862 e ss. della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), alle imprese che investono in progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro o alla sperimentazione di soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale. Gli incentivi in questione, indicati con l'acronimo "ISI" (Incentivi di sostegno alle imprese), sono ripartiti in *budget* regionali, sulla base del numero dei lavoratori e dell'indice di gravità degli infortuni rilevati su ciascun territorio.

La liquidazione del finanziamento è subordinata alla verifica della realizzazione del progetto, cui è assegnato il termine di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 6 mesi.

³⁶ L'Istituto precisa che detti dati sono stati rilevati esclusivamente dalla procedura Grai prestazioni - rimborsi "Titolo III" e, pertanto, non sono comprensivi dei dispositivi eventualmente rimborsati direttamente ai fornitori con altre modalità.

Nelle tabelle che seguono, relative agli anni dal 2019 al 2024, sono evidenziate, anno per anno, le risorse stanziare, impegnate ed effettivamente erogate in relazione ai bandi ISI.

Tabella 33 – Bandi ISI stanziamento spesa

Anno	Risorse stanziare	Somme impegnate	Somme complessivamente liquidate al 31.12.2024
2019*	40.000.000	40.000.000	32.767.298
2020*	25.000.000	25.000.000	19.662.173
2020**	211.226.450	211.226.450	107.384.323
2021	273.700.000	273.700.000	94.313.871
2022	333.365.189	333.365.189	16.537.123
2023	508.400.000	508.400.000	0
2024	600.000.000	600.000.000	0
Totali	1.991.691.639	1.991.691.639	270.664.788

* Bando ISI agricoltura 2019/2020

**Bando ISI generalista

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Nelle tabelle che seguono è data separata evidenza degli importi stanziati, impegnati e pagati per ciascun bando.

Tabella 34 – Bandi ISI Agricoltura 2019/2020

ANNO 2019	
Risorse stanziare	40.000.000
Impegnato	40.000.000
Pagato nel 2019	0
Pagato nel 2020	0
Pagato nel 2021	4.258.354
Pagato nel 2022	22.990.378
Pagato nel 2023	4.958.396
Pagato nel 2024	560.170
ANNO 2020	
Risorse stanziare	25.000.000
Impegnato	25.000.000
Pagato nel 2020	0
Pagato nel 2021	2.804.050
Pagato nel 2022	13.207.001
Pagato nel 2023	3.106.853
Pagato nel 2024	544.269

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 35 – Bandi ISI 2020 (ISI generalista)

ANNO 2020	
Risorse stanziare	211.226.450
Impegnato	211.226.450
Pagato nel 2020	0
Pagato nel 2021	0
Pagato nel 2022	10.951.713
Pagato nel 2023	63.357.213
Pagato nel 2024	33.075.397

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 36– Bandi ISI 2021

ANNO 2021	
Risorse stanziare	273.700.000
Impegnato	273.700.000
Pagato nel 2021	0
Pagato nel 2022	0
Pagato nel 2023	16.066.225
Pagato nel 2024	78.247.646

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 37 – Bandi ISI 2022

ANNO 2022	
Risorse stanziare	333.365.189
Impegnato	333.365.189
Pagato nel 2022	0
Pagato nel 2023	0
Pagato nel 2024	16.537.123

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 38 – Bandi ISI 2023

ANNO 2023	
Risorse stanziare	508.400.000
Impegnato	508.400.000
Pagato nel 2023	0
Pagato nel 2024	0

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 39 – Bandi ISI 2024

ANNO 2024	
Risorse stanziare	600.000.000
Impegnato	600.000.000
Pagato nel 2024	0

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Dalle già indicate tabelle si nota che l'intero importo stanziato nell'esercizio risulta impegnato; per nessun anno di riferimento, peraltro, le somme impegnate sono risultate effettivamente liquidate ai beneficiari in conto competenza ma, in relazione alle concrete modalità di gestione dei Bandi ISI, i relativi pagamenti sono stati eseguiti esclusivamente in conto residui e in una misura, comunque, largamente inferiore a quanto impegnato nel risalente anno di riferimento. Nell'arco temporale esaminato (non sono stati considerati eventuali pagamenti riferibili ad annualità più risalenti nel tempo) si osserva che, a fronte di somme impegnate per 1.991,7 mln, risultano liquidati 270,7 mln, pari al 13,59 per cento delle risorse impegnate, da cui si evince una evidente farraginosità procedimentale nella gestione delle pur ampie risorse. L'Istituto ritiene che la rilevazione dei soli movimenti finanziari non consenta una completa rappresentazione dell'andamento della gestione ISI, in quanto il bando viene pubblicato, di prassi, nel mese di dicembre dell'anno di competenza del bilancio a cui le risorse economiche stanziare fanno riferimento. "In ragione di tale tempistica, al 1° gennaio dell'anno successivo alla pubblicazione del bando le risorse impegnate risultano somme residue". L'anno successivo a quello di competenza è interessato dalla procedura concorsuale che conduce all'ammissione delle domande di finanziamento e quindi, tramite gli elenchi cronologici, si dà luogo all'assegnazione delle risorse economiche alle domande ammesse (fasi di domanda, del *click-day*, del caricamento della documentazione da parte delle imprese ammesse e inizio istruttoria). Negli anni successivi si svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa e con il provvedimento di concessione l'impresa è autorizzata alla realizzazione del progetto che dovrà terminare entro 12-18 mesi. Durante il suddetto arco temporale non si determinano movimenti finanziari.

Alla luce di quanto sopra, l'Inail ha, quindi, predisposto la tabella sottostante nella quale sono riportate le informazioni relative ai provvedimenti di concessione emessi, alla data del 31 dicembre 2024, a seguito della verifica tecnico amministrativa positiva delle domande di finanziamento, i cui importi sono confrontati con gli importi impegnati e liquidati.

Tabella 40 – Importi impegnati, concessi e liquidati per i bandi ISI dal 2019

Anno	Importi impegnati	Domande	Importi concessi	Importi liquidati
2019/2020*	65.000.000	1.551	56.103.522	52.429.471
2020 **	211.226.450	2.786	132.192.921	107.384.323
2021	273.700.000	3.425	170.401.640	94.313.871
2022	333.365.189	4.709	182.466.289	16.537.123
2023	508.400.000	6.305	22.763.389	0
2024	600.000.000	0	0	0
Totali	1.991.691.639	18.776	563.927.761	270.664.788

* Bando ISI agricoltura 2019/2020

** Bando ISI generalista 2020

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Pur nutrendo perplessità, dal punto di vista della verifica della efficienza, efficacia e della adeguatezza gestionale, circa la suggerita comparazione tra somme concesse (ma non ancora nella disponibilità del beneficiario) e somme effettivamente erogate³⁷, dalla stessa tabella emerge un ulteriore elemento di farraginosità, dato dal lasso di tempo intercorrente tra le due suddette fasi per una quota non esigua di somme riferite agli impegni relativi agli anni 2021, 2022 e 2023. Infatti, anche a voler accedere a tale ulteriore valutazione, emerge uno scostamento di circa 76 mln sui bandi ISI 2021 e di oltre 165 mln sui bandi ISI 2022, mentre per il 2023 gli oltre 22 milioni di euro concessi in relazione a 6.305 domande non risultano essere stati liquidati.

A tale proposito l'Istituto evidenzia che "Dal confronto tra gli importi concessi e liquidati emerge che l'entità degli scostamenti tra concesso e liquidato aumenta progressivamente per le ultime edizioni che scontano, in coerenza con quanto sopra rappresentato circa l'iter di erogazione dei finanziamenti, il recente avvio delle attività propedeutiche a tale erogazione." Appare comunque evidente che dal momento in cui si pubblica il bando e si impegnano le risorse, il procedimento si avvia in concreto nell'anno successivo, attraverso l'individuazione dei progetti finanziabili e si conclude, per una parte minoritaria delle aziende richiedenti e delle risorse originariamente impegnate, dopo ulteriori due anni (nel corso dei quali si dà

³⁷ Le somme concesse, infatti, sono determinate, per ciascuna impresa destinataria del finanziamento, a valle della fase istruttoria. In questa fase si stabiliscono quali sono i costi ammissibili e si definisce il *quantum* di contributo da concedere, ovvero l'importo concesso, da cui nasce un interesse legittimo dell'impresa rispetto alla p.a. L'erogato consiste, invece, nell'importo che complessivamente l'Inail versa sotto forma di agevolazione alle imprese in virtù della maturazione del diritto alla liquidazione del contributo. Le somme erogate, come confermato dall'Istituto, sono quelle che risultano a valle del procedimento di verifica di rendicontazione, e sono date dalle somme indicate nel decreto di erogazione per ciascuna impresa. Gli importi erogati sono, dunque, il frutto di un ulteriore controllo, effettuato da Inail *ex-post* alla realizzazione del progetto, finalizzato ad assicurare la coerenza tra gli importi dichiarati *ex-ante* e le somme liquidate effettivamente alle imprese tramite il decreto di erogazione.

luogo alla realizzazione degli investimenti, alla concessione formale delle somme e alla liquidazione degli incentivi) o anche oltre.

Conclusivamente, pur tenendo conto della indubbia complessità gestionale, del fatto che le somme stanziare vengano impegnate alla fine dell'esercizio di riferimento, della numerosità delle richieste da esaminare, della limitatezza delle risorse umane dedicate, nonché della necessaria opera di controllo della rendicontazione delle risorse erogate, la Corte continua a ritenere che i tempi connessi alla realizzazione dei bandi ISI risultano eccessivamente lunghi, di tal che un così esteso lasso procedimentale rischia di non rispondere in modo dinamico ai cambiamenti che emergono in materia di rischi per la salute nei luoghi di lavoro, soprattutto nelle piccole e medie imprese, come richiesto dall'art. 11, c. 1 del d. lgs. 81 del 2008³⁸.

Non senza considerare, altresì, la problematicità di mantenere in bilancio, per annualità ulteriori, residui passivi derivanti da impegni ai quali non corrispondevano obbligazioni giuridicamente perfezionate, in difformità rispetto a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia (citato d.p.r. n. 97 del 2003), che rischiano di non trovare una idonea giustificazione giuridica e contabile³⁹.

Nondimeno, in relazione a finanziamenti pubblici pluriennali, l'applicazione della disciplina dell'impegno pluriennale ad esigibilità (Ipe), come introdotta nella nuova formulazione dell'art. 34 della legge n. 196 del 2009 (risultante dalle modifiche apportate dai d.lgs. n. 93 del 2016 e n. 29 del 2018), appare utile strumento al fine di ridurre i pagamenti in conto residui nonché di limitare le ipotesi di perenzione amministrativa, con i conseguenti eventuali ritardi dovuti alla definizione della procedura di reinscrizione, nella finalità anche di predisporre una corretta programmazione delle risorse di cassa e una migliore formulazione delle previsioni di bilancio per gli esercizi successivi.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla progettazione e pubblicazione (in data 18 dicembre 2024) dell'Avviso ISI 2024.

Le risorse stanziare sono state imputate alla voce "trasferimenti correnti e altre imprese" nell'ambito della Missione 3 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024.

³⁸ Secondo il quale sono promosse da parte dell'Inail iniziative di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro con riguardo al finanziamento di progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte delle medie, piccole e microimprese, specificando che per l'accesso a tali finanziamenti deve essere garantita la semplicità delle procedure.

³⁹ I residui passivi al 31 dicembre 2023 afferenti ai finanziamenti alle imprese che investono in progetti di prevenzione mediante la partecipazione ai Bandi ISI ammontano a 1.977,4 mln; vedasi anche delibera Civ del 13 maggio 2025 n. 4, pag. 9.

Tali risorse tengono conto, secondo quanto affermato dall'Istituto, anche delle risorse non impiegate e non più utilizzabili per i Bandi ISI degli anni precedenti ⁴⁰. Peraltro, la variazione incrementativa di bilancio e le citate operazioni di riaccertamento effettuate nel corso di ciascun esercizio "devono intendersi correlate solo sul piano politico strategico, in relazione al *quantum*, mentre dal punto di vista tecnico-contabile sono completamente separate e distinte, anche dal punto di vista dei relativi *iter* approvativi, senza alcun vincolo o legame dell'una rispetto alle altre"⁴¹.

L'Ente ha evidenziato che il bando ISI 2024, con uno stanziamento complessivo di 600 milioni di euro - di cui 510 milioni di euro per ISI dedicato alla generalità delle imprese (assi da 1 a 4) e 90 milioni di euro per ISI agricoltura, rivolto esclusivamente alle micro e piccole imprese operanti in agricoltura primaria (asse 5) - e con la medesima articolazione dell'edizione precedente, si pone in una logica di continuità, consolidando e ampliando gli interventi già introdotti al fine di migliorarne l'efficacia e garantire l'immediatezza e la concretezza rispetto ai reali bisogni delle imprese.

Al riguardo l'Ente rappresenta che è proseguita l'implementazione delle funzionalità con soluzioni mirate ad automatizzare e semplificare alcune fasi operative del processo di erogazione dei finanziamenti ISI. A queste soluzioni si affiancano strumenti di conoscenza basati sull'intelligenza artificiale.

5.4 - Ricerca e innovazione

Secondo le linee guida dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) le attività di ricerca sono classificate in tre categorie:

- a) *ricerca istituzionale*: riguardante i compiti e le funzioni assegnati all'Inail da specifiche normative.
- b) *ricerca scientifica*: ha per oggetto tematiche di ricerca specifiche e selezionate in base ad un'analisi dei fenomeni infortunistici e tecnopatici, delle risultanze delle attività di

⁴⁰ Delibera Civ del 18 novembre 2024 n. 16 - Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2024 (Provvedimento n. 3). In tale contesto di riferimento va letta anche la delibera del Civ n. 20/2016, con la quale l'Organo politico strategico ha previsto l'integrazione, in via strutturale, delle risorse finanziarie destinate agli incentivi per la prevenzione con le risorse non erogate e non più erogabili dei Bandi ISI degli anni precedenti. Tale integrazione viene disposta attraverso una variazione al bilancio di previsione.

⁴¹ Vedasi nota del Direttore generale Inail del 13 dicembre 2023.

verifica e certificazione (rientranti nella ricerca istituzionale), dei progetti conclusi o ancora in essere, nonché delle evidenze dei nuovi filoni emergenti nella comunità scientifica.

- c) *terza missione*: concerne le attività di diffusione e trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca.

In base alla suesposta tripartizione, le attività di ricerca dell'Inail sono individuate nel Piano triennale della ricerca, nel quale sono definiti gli ambiti di ricerca, gli obiettivi da perseguire, le relative risorse appostate e, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124", anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale.

Le scelte strategiche dell'Istituto in tema di ricerca sono definite da fonti normative nazionali e internazionali, da quanto previsto in documenti strategici nazionali e comunitari (Piano sanitario nazionale, Piano nazionale della prevenzione, Strategie comunitarie, etc.) e da linee guida delineate dal Civ dell'Inail.

La parte prevalente dell'attività di ricerca è svolta dai ricercatori e tecnologi dell'Istituto che operano nei Dipartimenti tecnico-scientifici. A ciò si aggiungono le collaborazioni con altre professionalità interne all'Istituto operanti presso direzioni centrali e le consulenze professionali (strutture rientranti nell'assetto territoriale dell'Ente).

Secondo un'organizzazione degli uffici confermata, da ultimo, anche dal regolamento di organizzazione dell'Istituto approvato con delibera del Commissario straordinario del 20 febbraio 2024, n. 39, le attività di ricerca sono svolte dai due Dipartimenti di ricerca (il Dimeila - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale, a impronta sanitaria, e il Dit - Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, a impronta tecnologica), articolati a loro volta in laboratori e sezioni tecnico-scientifiche, tra cui il Centro protesi di Vigorso di Budrio e il Centro di riabilitazione di Volterra, mentre la Direzione centrale ricerca coordina la predisposizione del Piano triennale della ricerca, ne monitora la realizzazione e provvede alla rendicontazione dei risultati.

I piani triennali della ricerca prevedono, altresì, la possibilità di attivare collaborazioni con soggetti esterni in esito a bandi di selezione ovvero in attuazione di accordi quadro e protocolli

di intesa, come avvenuto per la collaborazione con l'Istituto italiano di tecnologia (IIT), finalizzata allo sviluppo di tecnologie innovative dirette alla riabilitazione motoria. Con il bando ricerche in collaborazione, indicato con l'acronimo "BRIC", l'Istituto effettua l'affidamento di progetti in collaborazione di durata biennale per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare, aventi come destinatari enti di ricerca pubblici, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, università e dipartimenti universitari.

Il 2024 è stato un anno di snodo per la ricerca Inail. Si è chiuso il Piano triennale delle attività di Ricerca 2022-2024 ed è stato definito il nuovo Piano 2025-2027⁴².

Il Piano triennale delle attività di Ricerca 2022-2024 è stato redatto alla luce delle priorità indicate dal Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027 e tiene conto degli obiettivi strategici pluriennali della Missione Ricerca e Innovazione, definiti dal Civ nella relazione programmatica 2023-2025.

Il Piano, al fine di garantire le opportune integrazioni e modifiche, in coerenza con le politiche nazionali ed europee relative alla Missione Ricerca dell'Istituto, e in aderenza alle previsioni di cui all'art. 7 d.lgs. n. 218 del 2016, è stato oggetto di aggiornamento annuale per effetto della delibera Civ del 20 febbraio 2024, n. 2.

a. Ricerca istituzionale

È proseguita l'attività istituzionale ordinaria di certificazione di materiali, prodotti e laboratori, nonché l'esercizio delle competenze di Organismo notificato per la direttiva 97/23/CE (PED - *Pressure equipment directive*) e direttiva 99/36/CE (TPED - *Transportable Pressure equipment directive*).

Di seguito si evidenziano i risultati realizzati, puntualizzando che il consuntivo non presenta alcuna rendicontazione delle attività di ricerca istituzionale, fra le quali si annoverano, come appena detto, quelle di omologazione, certificazione e verifica.

I dati di seguito esposti vengono quindi tratti dai documenti elaborati sull'argomento dal Civ⁴³.

⁴² Delibera Civ del 18 febbraio 2025, n. 2

⁴³ Parere sul PAR 2022-2024 - del. Civ n. 16 del 29 ottobre 2025 e del. Civ. n. 10 del 29 luglio 2024, pagg. 3 e 4.

Nelle tabelle che seguono si rappresentano gli incassi provenienti dalle attività di omologazione, certificazione e verifica del 2023 e del 2024.

Tabella 41 - Attività di omologazione e certificazione attrezzature

ANNO	INCASSO (di riferimento per obiettivo R.P.)	5% (obiettivo R.P.)	PREVISIONE INCASSO	INCASSO DA BILANCIO	DIFFERENZA
2023	20.951.230 (incassato anno 2021)	1.047.561	21.998.791 (al 31/12/2023)	21.688.106 (al 31/12/2023)	-310.685
2024	27.398.275 (incassato anno 2022)	1.369.914	28.768.189 (al 31/12/2024)	24.663.135 (al 31/12/2024)	-4.105.054

Fonte: dati Inail - del. Civ n. 16/2025 - Parere sul Piano delle attività di Ricerca 2022-2024, pag. 4

In particolare, per il 2024 si evidenzia un aumento degli incassi rispetto all'anno precedente che, tuttavia, non ha consentito il raggiungimento del 5 per cento previsto dall'obiettivo strategico nella Relazione programmatica.

Lo scarto tra la previsione di incasso e le somme effettivamente incassate risulta significativo rispetto agli anni precedenti, in quanto la base di calcolo riferita agli incassi del 2022 è particolarmente elevata rispetto agli altri anni. Nel 2022, infatti, sono stati recuperati incassi di fatture emesse negli anni precedenti e ciò ha prodotto un significativo aumento delle entrate per questa tipologia di servizi.

b. Ricerca scientifica

L'Inail promuove la costituzione di partenariati e di reti al fine di migliorare l'efficacia della propria azione finalizzata agli obiettivi della ricerca e della promozione della prevenzione. Tali partenariati possono essere non onerosi o prevedere un finanziamento, secondo le priorità indicate dal Quadro strategico dell'Ue in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027. In attuazione di dette priorità e tenendo conto degli obiettivi strategici pluriennali della Missione Ricerca e Innovazione definiti dal Civ nella relazione programmatica 2022-2024 è stato adottato il Piano di attività di Ricerca 2022-2024, di cui alla delibera dello stesso Civ dell'11 gennaio 2022, n. 1⁴⁴.

⁴⁴ La delibera Civ n. 16 del 29 ottobre 2025 - "Piano della ricerca 2022-2024. Consuntivo 2022-2024" contiene la rendicontazione delle attività di Ricerca Scientifica e di Terza missione svolte, in particolare nel 2024, dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila) e dal Dipartimento di innovazione tecnologica e sicurezza degli

Nel corso del 2024 è stata evidenziata la prosecuzione delle collaborazioni strutturate con grandi aziende e gruppi industriali italiani con la finalità di accompagnare l'attuazione del Pnrr, nell'ottica di un potenziamento delle politiche di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

I protocolli d'intesa – sottoscritti con Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., Gruppo Aeroporti di Roma (ADR), Autostrade per l'Italia (Aspi), Enel Italia Spa e Eni Spa – prevedono importanti ambiti di intervento da tradurre in progetti che coinvolgono, oltre ai sottoscrittori, anche la filiera dei loro fornitori, soprattutto PMI.

Nel contesto delle collaborazioni a titolo oneroso, si segnalano i bandi c.d. BRIC (bandi ricerche in collaborazione), mediante i quali l'Istituto sviluppa, in collaborazione con altri attori di primo piano del settore, progetti utili ai fini dell'attuazione degli obiettivi di ricerca scientifica. Il portafoglio di progetti di ricerca scientifica svolti in collaborazione si è arricchito nel 2024 con 15 progetti selezionati attraverso il bando BRIC pubblicato a maggio con un finanziamento di 3,7 mln. L'Istituto, valorizzando la propria rete scientifica, nell'ultimo anno di vigenza del Piano ha proposto tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare, che costituiscono un "ponte" (cd. mini BRIC) di aggiornamento del piano vigente e di prospettiva per il prossimo triennio.

Sono proseguite le attività relative alle 70 progettualità BRIC 2022 e si è conclusa la procedura BRIC 2024, bando "ponte" tra le attività del triennio di riferimento e quello avviato con il PAR 2025-2027. Con riferimento al bando BRIC 2024, le risorse assegnate per anno (3,7 mln) sono pari a quasi il 100 per cento di quelle appostate (15 destinatari istituzionali, tutte strutture universitarie e 47 enti partner).

La tabella che segue espone il quadro d'insieme della ricerca scientifica – PAR, da cui si evince che le spese sostenute per la realizzazione delle relative attività hanno assorbito

impianti e degli insediamenti antropici (Dit), sulla base degli orientamenti e degli indirizzi espressi dal Civ nei documenti di seguito elencati e tenuto conto dei precedenti consuntivi annuali PAR 2022 e 2023:

- "Relazione Programmatica 2022-2024", delibera del 24 maggio 2021, n. 5
- "Relazione Programmatica 2023-2025", delibera del 15 novembre 2022, n. 12
- "Relazione Programmatica 2024-2026", delibera del 3 agosto 2023, n. 12
- "Linee di indirizzo per la ricerca Inail 2021", delibera del 23 settembre 2021, n. 12
- "Piano delle attività di ricerca 2022-2024", delibera dell'11 gennaio 2022 n. 1

complessivamente il 62 per cento degli importi stanziati, in deciso calo rispetto al 2023 (71 per cento).

Risultano sempre sotto impegnate le voci di spesa relative ai beni e servizi per la ricerca (21 per cento nel 2023 e 38 per cento nel 2024) e attrezzature (23 per cento nel 2023 e 56 per cento nel 2024) e si rileva, inoltre, che sono le collaborazioni istituzionali a rappresentare l'72 per cento delle risorse complessivamente impegnate.

Tabella 42- Risorse finanziarie Ricerca scientifica - PAR 2022-2024

RISORSE FINANZIARIE RICERCA SCIENTIFICA - PAR 2022-2024				
	Risorse finanziarie 2023		Risorse finanziarie 2024	
Voce di spesa	Tabella PAR Scientifica 2023	Impegnato 2023 Ricerca Scientifica	Tabella PAR Scientifica 2024	Impegnato 2024 Ricerca Scientifica
Beni e servizi per la ricerca	2.740.000,00	581.357,80	1.560.000,00	591.812,62
Attrezzature	2.430.000,00	549.930,86	1.940.000,00	1.084.438,48
Missioni	190.000,00	145.157,54	170.000,00	164.455,51
Trasferimento risultati	470.000,00	579.999,70	700.000,00	540.226,74
Collaborazioni istituzionali	18.240.000,00	15.241.790,05	12.750.000,00	8.189.130,00
Borse di studio/dottorati	1.175.000,00	802.137,24	1.090.000,00	787.887,87
Totale	25.245.000,00	17.900.373,19	18.210.000,00	11.357.951,22

Fonte: dati Inail - del. Civ n. 16/2025 - Parere sul Piano delle attività di Ricerca 2022-2024, pag. 11

c. Terza missione

In linea con le indicazioni fornite dagli organi relativamente all'importanza di implementare la trasferibilità dei risultati della ricerca soprattutto a beneficio delle PMI, le attività di terza missione hanno assunto un ruolo centrale nella relativa programmazione. In questo quadro, la partecipazione alle realtà di partenariato pubblico-privato, nazionali ed europee, unitamente alla collaborazione strutturata con grandi organizzazioni, assumono particolare rilevanza nelle politiche di trasferibilità in quanto consentono di stabilire un contatto continuo e stretto tra la ricerca e l'innovazione tecnologica sviluppata dall'Istituto e il mondo delle imprese.

L'Istituto riferisce di aver continuato a fornire il proprio contributo per le attività dei quattro centri di competenza ad alta specializzazione cui aderisce: MADE, promosso dal Politecnico di Milano, orientata alla digitalizzazione del settore manifatturiero; Artes 4.0, con capofila la

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che opera nel campo della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate; Start 4.0, coordinato dal Cnr, per la creazione di competenze specialistiche avanzate nel settore industriale delle infrastrutture; Cyber 4.0, guidato da Sapienza Università di Roma, che opera in ambito *cybersecurity*, nelle diverse declinazioni *eHealth*, *automotive* e spazio. Attraverso tali realtà ormai stabili, il tessuto produttivo beneficia di un supporto di elevata qualità nei percorsi di sviluppo tecnologico e di potenziamento delle conoscenze e delle opportunità a livello nazionale ed europeo.

Al riguardo, oltre all'estensione territoriale dei brevetti già attivi, sono state depositate sette domande di brevetto per invenzione industriale.

Al riguardo va segnalato che il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, con decreto del 10 marzo 2023, ha previsto il rifinanziamento di detti centri fino a tutto il 2025 grazie alle risorse messe a disposizione dal Pnrr per il potenziamento e l'estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria.

Nel contesto di Artes 4.0 è proseguita l'attività nell'ambito dell'EDIH Artes 5.0 con lo sviluppo di un *tool* di valutazione dell'impatto dell'implementazione di nuove tecnologie sulla salute e sicurezza sul lavoro nelle PMI.

Nel mese di marzo presso la sede del centro di competenza Artes 4.0 a Pontedera (Pisa) si è svolto l'evento di presentazione dello stato dell'arte dei progetti finanziati dall'Inail attraverso il bando innovazione tecnologica (Bit), lanciato a fine 2022 in collaborazione con il *competence center* toscano. L'evento ha costituito l'occasione per affrontare in modo concreto il tema della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro coinvolgendo istituzioni e rappresentanti del mondo delle imprese e dei lavoratori. Lungo tutto l'anno è stato assicurato il monitoraggio dei progetti che si concluderanno per la maggior parte nell'estate 2025.

L'EDIH (*European Digital Innovation Hub*) Artes 5.0 è dedicato al tema Industria 5.0 e si propone di accelerare la transizione digitale ed ecologica di microimprese, PMI e pubblica amministrazione, mediante l'adozione su larga scala di tecnologie quali l'intelligenza artificiale e la robotica.

Inail contribuisce alla definizione e pianificazione dei servizi da offrire alle pubbliche amministrazioni con riferimento ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, nonché all'identificazione e uso di strumenti e modelli per valutare l'impatto delle nuove tecnologie

introdotte da Artes 5.0, al fine di individuare linee guida e *best practices* da adottare per il futuro.

Tra le attività di trasferimento tecnologico sperimentali - di impatto diretto sulle imprese - va segnalata la gestione del bando innovazione tecnologica (BIT), pubblicato a fine 2022, con cui l'Inail, in sinergia con Artes 4.0, finanzia progetti finalizzati alla riduzione del fenomeno infortunistico/tecnopatico o al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Il bando BIT - che ha messo a disposizione 2 mln di euro per progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale sui temi della salute e sicurezza sul lavoro - prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi alle imprese beneficiarie, con particolare riguardo alle PMI, per le quali, nella valutazione delle proposte presentate è previsto uno specifico punteggio premiale. A seguito dell'istruttoria effettuata dal Comitato scientifico per la valutazione tecnico-scientifica, delle 44 domande ammesse nel secondo semestre 2023 sono stati avviati 17 progetti ad alto tasso di maturità tecnologica.

Nel mese di marzo, presso la sede del centro di competenza Artes 4.0, si è svolto l'evento di presentazione dello stato dell'arte dei progetti finanziati dall'Inail. Lungo tutto l'anno è stato assicurato il monitoraggio dei progetti per la maggior parte dei quali era prevista la conclusione nell'estate 2025.

5.5 - Informatica e organizzazione digitale

In linea con gli obiettivi Pnrr, nell'ambito del progetto europeo "*Digital Optimization*", l'Istituto riferisce che stanno proseguendo le attività di reingegnerizzazione, secondo il paradigma *full-digital* e *user-centric*, di processi e servizi istituzionali relativi alle aree del Rapporto assicurativo e delle prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici.

In ottica di sensibilizzazione del sistema Paese verso tematiche di salute e sicurezza, sono stati effettuati interventi evolutivi e adeguamenti a servizi e applicativi in materia di prevenzione relativi agli avvisi pubblici volti alla realizzazione di campagne formative e informative a contenuto prevenzionale.

Al fine di rafforzare il proprio posizionamento come punto di riferimento per i datori di lavoro nella gestione dei rischi correlati al lavoro, l'Ente comunica che sono stati potenziati i servizi messi a disposizione del lavoratore infortunato o tecnopatico al fine di aumentare sempre di

più la prossimità digitale nei confronti dei bisogni degli assistiti in ogni fase dell'*iter* di reinserimento. L'evoluzione dei canali di assistenza e l'integrazione con strumenti innovativi all'interno dei flussi di servizio digitalizzati hanno migliorato, a detta dell'Istituto, le proprie capacità di anticipare, attraverso l'adozione di nuove piattaforme orientate agli utenti, il fabbisogno informativo degli infortunati.

In merito alla relazione con l'utente, sono state realizzate nuove funzionalità all'interno dell'app Inail - con particolare riguardo alla consultazione delle pratiche d'infortunio e malattia professionale, provvedimenti e pagamenti - e il potenziamento del *Contact Center* con funzionalità evolute in ottica *self-service*. E' stata, inoltre, rilasciata una nuova versione dell'app Inail che introduce un'intera sezione dedicata alla riabilitazione pre-protetica, realizzata insieme ai fisioterapisti del Centro protesi Inail, contenente una raccolta di esercizi in video 3D audio-descritti e facilmente fruibili sia da smartphone che da portale.

È stato, inoltre, predisposto un nuovo servizio di acquisizione delle domande del bando BRIC 2024 per valorizzare e potenziare la propria rete scientifica, mediante l'affidamento di progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare volte alla identificazione di nuovi rischi emergenti.

Nel corso dell'anno, il potenziamento delle soluzioni omni-canale ha visto il consolidamento del catalogo di servizi erogati agli utenti secondo il paradigma utente-centrico.

Nel 2024 è terminata la progettazione per l'introduzione di un "mediatore linguistico" dedicato al cittadino straniero, che costituirà uno strumento a supporto delle sedi territoriali e darà la possibilità di interfacciarsi con un bacino di utenza straniera nella lingua richiesta dall'utente e contribuirà a rendere i servizi di assistenza più accessibili, integrati ed efficienti, ottimizzando la gestione delle richieste e migliorando l'esperienza complessiva degli utenti.

Con riferimento allo Sportello Digitale, le principali evoluzioni includono la realizzazione di una nuova interfaccia del servizio per il portale dedicato agli utenti esterni, volto a offrire una migliore esperienza utente nella prenotazione di un appuntamento e l'introduzione di appositi cruscotti per il monitoraggio, che consentano ai responsabili delle sedi territoriali e alle direzioni regionali di monitorare l'andamento del servizio. Grazie all'esperienza maturata e ai risultati conseguiti, l'Inail informa che nel 2024 sono state completate le attività propedeutiche all'attivazione del servizio Sportello digitale per il Centro protesi di Vigorso di Budrio.

In ottica di sinergia con le altre pubbliche amministrazioni, in collaborazione con il Ministero della salute, è stato attivato il numero di pubblica utilità “1500” per supportare i cittadini nelle emergenze legate alle ondate di calore. Attraverso questo servizio è stata agevolata la circolazione delle informazioni ai cittadini circa: le norme di sicurezza per i lavoratori esposti al caldo e alla radiazione solare, le previsioni delle ondate di calore e il sistema di sorveglianza sanitaria, i rischi per le persone più fragili e un orientamento ai servizi territoriali attivati da regioni e comuni.

Con riguardo ai canali di contatto con l’Inail, nel corso del 2024 è stato rinnovato il portale istituzionale con l’introduzione di un’interfaccia più moderna, semplice e intuitiva, progettata sulla base delle esigenze informative dei cittadini. Il nuovo sito Inail è adattabile a tutti i dispositivi (PC desktop, tablet e smartphone), facilita la navigazione e rende i contenuti multimediali più visibili, migliorando usabilità e accessibilità.

Un’ulteriore linea perseguita per arricchire l’evoluzione dei servizi è rappresentata dall’adozione delle tematiche ESG (*Environmental, Social e Governance*) per abilitare in maniera strutturata i valori della Sostenibilità nella cultura organizzativa dell’Istituto, generando effetti positivi per gli utenti e le comunità lungo tutta la catena del valore.

L’Istituto è impegnato, altresì, nella valorizzazione del proprio patrimonio informativo per supportare i processi gestionali e decisionali attraverso un approccio *data-driven*.

In relazione ai criteri evidenziati dal “AI Act” europeo (Regolamento UE 2024/1689) e dalla “Strategia Italiana per l’Intelligenza Artificiale 2024-2026” di AgID, nel corso dell’anno è stato potenziato il livello di integrazione dei servizi digitali con le tecnologie basate sull’intelligenza artificiale (AI) sviluppando, allo stesso tempo, un quadro di *governance* dell’AI.

In questo ambito è stato messo a disposizione dell’utenza un assistente virtuale che, sfruttando l’AI, è in grado di supportare l’utenza nella fase di presentazione della domanda relativa al bando ISI. La sperimentazione di tecnologie di intelligenza artificiale è stata applicata anche a supporto della realizzazione di soluzioni organizzative e tecnologiche per la gestione della conoscenza, finalizzate alla realizzazione del sistema di *knowledge management* dell’Istituto.

Al riguardo è stata sviluppata la prima versione della piattaforma “*Knowledge Hub*” che, completata la fase di sperimentazione e quella di popolamento di conoscenza istituzionale, consentirà di rendere fruibili i primi contenuti certificati di conoscenza in favore dell’utenza

interna ed esterna, accessibili attraverso il supporto di un assistente virtuale interrogabile in linguaggio naturale.

Parte del sistema di gestione della conoscenza digitalizzato sarà, altresì, quello di “*Legal AI Discovery*” il cui impianto generale è stato implementato ed è in corso di sperimentazione per supportare, a regime, la funzione legale nell’automazione delle attività dipendenti dalla gestione del relativo patrimonio informativo specialistico attraverso strumenti di ricerca e analisi di documenti e contenuti non strutturati.

Si è consolidata la migrazione al *cloud*, anche secondo le indicazioni della Strategia *Cloud* Italia, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei ministri e dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Sono state avviate, inoltre, iniziative di *Green IT* finalizzate a ridurre l’impatto ambientale dei sistemi informatici e a migliorare la sostenibilità delle infrastrutture di servizio con l’obiettivo di renderle più efficienti, accessibili e inclusive.

Di seguito si segnalano i dati consuntivi delle spese di natura informatica per forniture di beni e servizi sostenute per effettuare gli interventi programmati nel 2024.

Spese correnti:

- 165,8 mln per i “Servizi informatici e di telecomunicazione”. Nell’ambito di tali servizi, necessari per garantire il funzionamento e l’efficienza delle infrastrutture e, più in generale, dei servizi informativi, rientrano: i servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, l’assistenza all’utenza e formazione, i servizi per l’interoperabilità e la cooperazione, i servizi di rete per trasmissione dati e telefonia digitale e relativa manutenzione, i servizi per i sistemi e relativa manutenzione, i servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e i servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione;
- 30,8 mln complessivi, di cui per noleggi di *hardware* (7,1 mln) e licenze d’uso *software* a tempo determinato (23,7 mln).

Spese in conto capitale:

- 33,5 mln per gli investimenti fissi per *hardware* (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete);
- 129,7 mln per gli investimenti fissi per *software*, di cui 76,7 mln per sviluppo *software* e manutenzione evolutiva e 53 mln per l’acquisto di licenze d’uso.

5.6 - Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione

Nel corso degli ultimi anni, l'Inail ha dedicato particolare attenzione al tema delle “pari opportunità”, riconoscendo l'importanza di promuovere la parità di genere e di eliminare qualsiasi forma di discriminazione.

In tale ambito l'Istituto ha avviato numerose azioni positive che sono state programmate e realizzate in modo costante, in linea con il Piano triennale di azioni positive, ad oggi integrato nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), adottato per il triennio 2024-2026 dal Commissario straordinario con delibera del 13 marzo 2024, n. 67, nonché attraverso una serie di strumenti di *policy*.

In particolare, su proposta del Cug (Comitato unico di garanzia) e in coerenza con le “Linee guida sulla parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”⁴⁵ l'Istituto ha realizzato specifiche attività per promuovere la cultura delle pari opportunità, l'equilibrio di genere, l'inclusione, nonché la prevenzione e il contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.

Tra esse si menziona l'erogazione del percorso formativo denominato “la cultura del rispetto” rivolto a tutto il personale dell'Istituto, l'elaborazione di un *drafting* normativo per l'adozione di un Codice etico, coordinato con i contenuti del Codice di comportamento, la predisposizione di una rubrica periodica dedicata alle differenze di genere.

Tra le azioni positive promosse nell'anno 2024 dal Cug Inail si segnalano talune iniziative volte a rafforzare e diffondere nella Pubblica amministrazione la carta valoriale del Cug Inail e a consolidare una cultura che punta a garantire a tutti pari opportunità e condizioni di lavoro dignitose e rispettose. Oltre a pubblicazioni e materiale informativo su argomenti di interesse, sono stati erogati n. 10 webinar (i giovedì del Cug) ed è stato attivato un canale di corrispondenza con il predetto Cug per l'esame e la risposta alle segnalazioni di problematiche da parte dei dipendenti.

L'Istituto già da tempo ha intrapreso molteplici iniziative dirette a promuovere nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa; oltre al telelavoro

⁴⁵ Adottate il 6 ottobre 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità.

domiciliare, introdotto già a partire dal 2003, nel 2018, in applicazione della l. n. 124/2015 “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle PA”, l’Istituto ha avviato un percorso di evoluzione del modo di lavorare dei propri dipendenti verso il *digital working*, caratterizzato da importanti innovazioni a livello tecnologico, con l’adeguamento delle infrastrutture e l’adozione di nuove postazioni di lavoro e strumenti di comunicazione e collaborazione a distanza, oltre che da cambiamenti a livello culturale.

Il percorso di rinnovamento ha modificato il concetto ordinario di lavoro, ripensato in ottica agile e non più unicamente da una esclusiva postazione fisica dove ci si reca, ma con l’utilizzo di piattaforme digitali grazie alle quali la persona accede ai propri dati ed informazioni di lavoro indipendentemente dal luogo in cui si trova.

Nel 2023 l’Istituto ha dato attuazione alla nuova regolamentazione del lavoro agile, per consacrare a regime quella modalità lavorativa “ibrida” che alterna lavoro in presenza e lavoro a distanza, fortemente sviluppatasi nella fase post-emergenziale.

In particolare, è stato approvato il “Regolamento in materia di lavoro a distanza” per il personale dell’Inail, che contiene disposizioni anche per il lavoro agile.

Nel corso del 2024, sul totale del personale, 6.474 unità hanno fruito del lavoro agile in forma “ibrida”. Delle suddette unità il 63,8 per cento è costituito da donne (4.128 unità) e il 36,2 per cento da uomini (2.346 unità).

Le tabelle che seguono espongono il dato afferente al ricorso alle misure di conciliazione vita-lavoro, utilizzate - per il telelavoro - rispettivamente dal 26,4 per cento degli uomini e dal 73,6 per cento delle donne, per il part time verticale dall’11,6 per cento degli uomini e dall’88,4 per cento delle donne e per il part time orizzontale dal 28,9 per cento degli uomini e dal 71,1 per cento delle donne.

Tabella 43 – Fruizione delle misure di conciliazione per genere

TIPO DI MISURA	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
PART TIME VERTICALE	27	70	22	167
PART TIME ORIZZONTALE	20	172	31	76
TELELAVORO	106	305	103	287
LAVORO AGILE	2.275	3.971	2.346	4.128
TOTALE	2.428	4.518	2.502	4.658
		6.946		7.160

Fonte: Relazione sulla situazione del personale – Anno 2024 del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Come atteso, percentualmente il personale di genere femminile utilizza in misura maggiore le varie forme di flessibilità lavorativa.

Nell'anno 2024 la misura di conciliazione maggiormente utilizzata dal personale Inail è stata quella del lavoro agile, fruita da circa l'80% del personale dipendente.

Nel 2023 è stato emanato dall'Istituto il nuovo 'Regolamento in materia di lavoro a distanza per il personale Inail', adottato con delibera del Commissario straordinario n. 108 del 26 ottobre 2023 che fornisce una veste organica a tipologie di lavoro a distanza già normate precedentemente e regola il lavoro decentrato.

Quest'ultima tipologia di lavoro, prevista nel citato regolamento ha trovato la sua attuazione nel corso del 2024.

Si tratta di una tipologia di lavoro a distanza, ma sempre presso una sede dell'Istituto, che realizza una variazione organizzativa del rapporto di lavoro incidente esclusivamente sul luogo dell'adempimento della prestazione lavorativa, diverso da quello assegnato al dipendente.

Il lavoro decentrato costituisce da un lato una facilitazione per il dipendente che può lavorare in una sede più consona ai propri bisogni di conciliazione vita/lavoro; dall'altro assicura una tutela delle relazioni personali e collettive, mantenendo e sviluppando senso di appartenenza e livello di socializzazione.

Nel rinviare al pertinente capitolo 5 l'illustrazione della composizione della forza lavoro, si osserva che è ancora in fase di studio il processo di attuazione del bilancio di genere.

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita la diffusione dell'informazione relativa ai servizi offerti dall'Istituto, sono stati potenziati i canali di ascolto degli utenti ed è stata incentivata la condivisione delle attività comunicative secondo i principi della trasparenza e della chiarezza, in coerenza con gli obiettivi declinati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Sul versante della comunicazione esterna si segnalano, tra le altre, l'ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative a sostegno della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, finalizzate a contrastare il fenomeno infortunistico, promuovere il recupero dell'integrità psico-fisica e il reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, diffondere la conoscenza dei risultati della ricerca. Sono state realizzate, in particolare, le attività promo-informative per la prevenzione degli infortuni domestici; in occasione della pubblicazione dei bandi di selezione per l'assunzione di nuovo personale, è stata lanciata la

campagna “Costruiamo insieme un lavoro sicuro” con l’obiettivo di incentivare le candidature di persone qualificate e consapevoli del ruolo centrale svolto dall’Inail nel sistema del welfare nazionale.

Nel corso dell’anno si è mantenuta costante l’attenzione alla comunicazione multimediale anche attraverso la realizzazione di prodotti audio/video e progetti di video narrazione realizzati con la tecnica dello storytelling giornalistico, potenziando la linea editoriale finalizzata a veicolare i valori distintivi della *mission* e promuovere i servizi istituzionali attraverso il *web* e i *social media*.

Nella gestione dei rapporti con i media si evidenzia la produzione di contenuti giornalistici, quali *news*, comunicati stampa, *podcast*, *dossier* e speciali su tematiche rilevanti. Tra questi si richiamano la newsletter digitale “Inailnews” e la rubrica “Inailnews podcast”, notiziario in formato audio sulle principali tematiche istituzionali diffuso periodicamente sulla piattaforma *Spreaker*.

Sul versante della comunicazione interna è stato confermato l’impegno volto a sostenere la creazione di un sistema di valori condivisi sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, anche mediante la diffusione della conoscenza degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall’Agenda ONU 2030.

Con riferimento alle prospettive delineate dall’evoluzione tecnologica, nell’intento di favorire un approccio equilibrato e responsabile alle nuove sfide organizzative imposte dall’impiego sempre più pervasivo dell’intelligenza artificiale, è stato realizzato l’evento “SCENARI - L’intelligenza artificiale tra opportunità e sfide” (Firenze, 20/21 giugno 2024) destinato alla rete dei comunicatori territoriali.

Anche nel 2024 è stato dato corso alle proposte di adesione ad associazioni e organismi scientifici operanti in ambiti attinenti alla *mission*, mediante la concessione di patrocinii e/o all’erogazione di contributi per iniziative di interesse sociale o scientifico riconducibili ai compiti istituzionali.

5.7 - Trasparenza e integrità

In data 13 marzo 2024 con delibera n. 67 il Commissario Straordinario dell’Inail ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (Piao) articolato, tra le altre, nella

Sezione 2: “Valore pubblico, performance e anticorruzione” - sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”.

Con determina n. 228 del 2013 è stato individuato il responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza nella figura di un dirigente di II fascia che, non essendo stata attuata alcuna successiva rotazione dell’incarico⁴⁶, ha ricoperto anche nel 2024 la medesima funzione, cumulandola con quella di responsabile del Servizio ispettorato e sicurezza. L’istituto dichiara che, nel corso del 2024, rispettando gli obiettivi previsti negli strumenti di programmazione, sono state svolte le attività finalizzate al corretto funzionamento e miglioramento continuo del “Sistema anticorruzione e trasparenza” fornendo un significativo contributo all’efficientamento dell’assetto organizzativo dell’Istituto e all’integrazione con i cicli di gestione del bilancio e della *performance*.

Nell’ambito di detto Sistema - che trova la sua principale fonte di regolazione interna nella “Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza” del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) - sono state realizzate, tra le altre, le azioni di seguito descritte, consuntivate dettagliatamente nel Piao 2025-2027:

- campagne di *internal audit*, in linea con le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (Piano nazionale anticorruzione), finalizzate a verificare la concreta attuazione delle misure di prevenzione; calibrare costantemente la valutazione dei rischi attraverso ponderazioni sempre più basate su parametri oggettivi, acquisiti sul campo (*compliance* dell’azione amministrativa, funzionamento ed efficacia dei controlli interni ai processi, conformità dei comportamenti del personale alle *policies* dell’Istituto, ecc.); verifica della regolarità dei flussi di processo nell’ottica di una loro crescente standardizzazione; generare elementi informativi strutturati, utili all’azione dell’Istituto;
- avvio delle funzioni di un sistema di *fraud audit* e di analisi dati in grado – con l’ausilio di *software* basati sull’AI – di individuare campioni di casi da sottoporre a verifica e di generare *alert* automatici su eventuali anomalie presenti nelle pratiche gestite e

⁴⁶ L’art. 1, c. 10 della l. n. 190 del 2012 assegna proprio al Rppt il compito di verificare, d’intesa con il dirigente competente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione.

archivate negli applicativi istituzionali ovvero rilevate nei comportamenti degli operatori;

- prosecuzione delle attività di mappatura dei processi e analisi di rischi associati nonché di aggiornamento degli stessi, secondo gli schemi indicati dall'Anac;
- analisi riguardanti il contesto socioeconomico nel quale le strutture dell'Istituto, centrali e territoriali, operano, sia con riferimento all'*assessment* dei rischi (sicurezza, corruzione e operativi) sia con il fine di acquisire fonti informative, utili al management nell'assunzione di scelte strategiche e operative.

In particolare, sono state eseguite due tipologie di analisi:

- *Pestle analysis*, volta a osservare e valutare i fattori politici, economici, sociali, tecnologici, legali e ambientali del macroambiente che possono condizionare l'agire dell'organizzazione a supporto delle funzioni di pianificazione e programmazione;
- *Swot analysis*, finalizzata a rilevare e analizzare, in ambito operativo e regionale, i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità, riguardanti l'Istituto;
- specifica indagine (*Survey*), alla quale hanno attivamente partecipato tutti i referenti dell'anticorruzione, avente ad oggetto l'osservazione e la valutazione del grado di maturità raggiunto dal sistema di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento all'attuazione delle diverse misure di prevenzione della corruzione in esso contemplate;
- monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di mitigazione del rischio e definizione di nuove azioni di controllo;
- aggiornamento, secondo gli schemi indicati dall'Anac, del perimetro delle aree gestionali sottoposte a particolare ponderazione e trattamento dei rischi;
- proposta di revisione del testo del Codice di comportamento, alla luce di quanto previsto dall'art. 4 del d.l. n. 36 del 2022, convertito nella l. n. 79 del 2022 e dal d.p.r. n. 81 del 2023, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti;
- revisione della procedura amministrativa per l'inoltro delle segnalazioni di illeciti da parte del c.d. *whistleblower* e la gestione riservata delle relative pratiche, coerentemente a quanto previsto dal d.lgs. n. 24 del 2023 e dalle linee guida Anac (delibera n. 311/2023). L'applicativo informatico entrerà in esercizio nel corso del 2025, non appena sarà definito il contratto con il nuovo gestore subentrato al precedente;

- attività formative, prevalentemente indirizzate al personale impegnato negli *audit* relativi alle materie specificamente oggetto delle verifiche richieste dalla manutenzione del sistema di prevenzione della corruzione e a tutto il personale in tema di comportamenti etici negli ambienti di lavoro;
- monitoraggi sugli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33 del 2013, con attività di coordinamento e supporto interpretativo in materia e con verifiche sul funzionamento degli applicativi informatici che gestiscono in modo automatizzato i flussi di pubblicazione;
- governo delle attività demandate al “Centro unico di raccolta delle istanze di accesso”, con particolare riguardo agli accessi civici semplici e generalizzati;
- partecipazione allo sviluppo del servizio on line “Cassetto digitale”, che permetterà all’utente di estrarre autonomamente, dagli archivi dell’Istituto, i propri documenti, con la sola eccezione di quelli non immediatamente ostensibili e che necessitano di una valutazione dei contrapposti interessi - all’accesso e alla riservatezza - da parte dei funzionari dell’amministrazione (presenza di controinteressati, garanzie legate alla tutela della *privacy*, segretezza degli atti istruttori, ecc.);
- predisposizione della sottosezione 2.3 del Piao 2025-2027 “Rischi corruttivi e trasparenza” con relativi allegati.

5.8 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti

L’Istituto ha dichiarato di aver effettuato per l’esercizio 2024 i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato, derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, ai sensi del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”), convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, per un importo pari a 203,7 mln, riscontrabili da apposito prospetto allegato al consuntivo asseverato dal Collegio sindacale con verbale n. 17 del 29 aprile 2025.

L’Istituto ha, inoltre, attestato, ai sensi dell’art. 41, c. 1 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 (“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”), convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, l’indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo i criteri fissati

dal d.p.c.m. 22 settembre 2014 e alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – RGS 22 luglio 2015, n. 22, con riferimento alle fatture pagate nel 2024, che risulta pari a -16,08 giorni, e l'importo dei pagamenti relativi alle fatture pagate dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" che risulta pari a euro 96.859.725,96⁴⁷.

⁴⁷ Al riguardo va considerato, altresì, che la riduzione dei tempi di pagamento è stata inserita tra gli obiettivi del PNRR anche per l'esercizio 2024 in esame, in attuazione alla riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie". La base di calcolo è fornita dal sistema informativo della Pcc (Piattaforma dei Crediti Commerciali), che elabora gli indicatori richiamati sulla base delle informazioni relative alle fatture ricevute e ai pagamenti. Il Sistema di interscambio (Sdi), poi, è il sistema informatico gestito dall'Agenzia delle entrate che riceve, controlla e inoltra le fatture elettroniche in Italia. Si fa rinvio, in proposito, alle indicazioni specifiche contenute nelle circolari RGS n. 15/2024, n. 25/2024 e n. 36/2024.

6. ACQUISTI DI BENI SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella relazione al conto consuntivo 2024 l'Istituto ha rappresentato che le politiche per l'acquisto di beni e servizi sono state orientate alla realizzazione di appalti "sostenibili", strumenti indispensabili per il perseguimento dello "Sviluppo sostenibile", in coerenza con le politiche dell'Istituto volte a orientare le proprie attività nel rispetto dei fattori di sviluppo che riguardano la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale e la gestione aziendale ispirata a buone pratiche e a principi etici (*Environmental, Social, Governance* - ESG). A tal fine e, in particolare, in attuazione del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP), adottato con il decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 3 agosto 2023, quale strumento strategico per l'attuazione dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU in merito - prioritariamente - all'obiettivo 12 (produzione e consumo sostenibile), l'Istituto riferisce che nel 2024 l'attività contrattuale è stata sempre orientata a realizzare efficienza, qualità e sostenibilità degli acquisti attraverso la combinazione tra criteri ambientali minimi, criteri di tutela sociale e criteri di economia circolare e, più a monte, a sensibilizzare sui predetti temi tutti gli attori, interni ed esterni, coinvolti nel processo di acquisizione.

6.1 - Acquisti di beni e servizi

Si citano, quali esempi in cui sono stati applicati i descritti criteri di sostenibilità, l'appalto dei servizi di vigilanza armata presso gli immobili a uso istituzionale delle sedi territoriali, l'affidamento in concessione del servizio di ristorazione presso la sede della Direzione generale di Piazzale G. Pastore a Roma e l'appalto di servizi di pulizia e ausiliariato per gli immobili di quattro direzioni regionali. Le politiche di approvvigionamento, inoltre, nel 2024 hanno registrato un'ulteriore evoluzione, determinata dal provvedimento di riorganizzazione della Direzione centrale acquisti, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 ottobre 2024, n. 165, con il quale sono state trasferite a quest'ultima tutte le competenze in materia di acquisti per la produzione di protesi e ortesi che erano in carico alla Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione. A seguito di detto provvedimento sono state accentrate, ai fini di una necessaria razionalizzazione, le procedure di affidamento contrattuale per i fabbisogni delle officine protesiche, dei Centri di assistenza protesica e dei Centri di riabilitazione presenti sul territorio nazionale. Per quanto riguarda il programma triennale

degli acquisti 2024 - 2026, nel quale hanno trovato concreta espressione le politiche individuate, si segnala che nel 2024 sono state espletate complessivamente 108 procedure di gara, di cui 73 di importo superiore alla soglia comunitaria.

La parte di programma realizzata, concernente servizi e forniture non IT, ha riguardato approvvigionamenti finalizzati a supportare le strutture dell'Ente nei settori di maggiore rilevanza istituzionale quali l'assistenza protesica in forma diretta, la ricerca e i servizi per la gestione degli immobili strumentali. Uno dei più rilevanti interventi realizzati, che ha comportato, peraltro, una modifica in corso d'anno del programma, autorizzata dal Consiglio di amministrazione con delibera del 24 ottobre 2024, n. 161, riguarda l'espletamento della procedura di gara, articolata in 23 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza privata armata presso le strutture della Direzione generale e le sedi territoriali delle direzioni regionali, per una spesa stimata annua di circa 14 mln.

In materia di assistenza protesica in forma diretta si registra un consistente incremento dell'utilizzo dei vigenti Accordi quadro, dovuto principalmente alla circostanza che sono state introdotte ulteriori tipologie di dispositivi nella gamma dei prodotti erogabili agli assistiti.

Al riguardo l'Istituto evidenzia che la spesa per i dispositivi urologici sostenuta nel 2023, pari a 2,9 mln, è salita nel 2024 a 6,8 mln, mentre la spesa complessiva per la fornitura di ausili monouso in forma diretta si è attestata a 9,5 mln, registrando un aumento rispetto all'anno precedente di 4,1 mln.

Nello stesso ambito protesico-riabilitativo l'Ente riferisce di aver realizzato importanti investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari per le officine ortopediche, da destinare ai Centri protesici di Vigorso di Budrio, di Roma e di Lamezia Terme e ai punti di assistenza che sono stati aperti presso alcune sedi strategiche del territorio nazionale. Sono state, inoltre, espletate procedure programmate per la fornitura di nuove apparecchiature elettromedicali per i Centri di riabilitazione, quali ad esempio, sistemi robotici per la riabilitazione della mano e un dinamometro per simulazione del lavoro per gli arti.

Nell'ambito delle attività di ricerca l'Istituto rappresenta che è ormai consolidato l'utilizzo degli accordi quadro per la fornitura di materiali di consumo e di gas tecnici, nonché dei contratti di servizi di manutenzione e taratura delle apparecchiature dei laboratori erogati prevalentemente in modalità *global service*. La relativa spesa sulle voci di bilancio in conto corrente, comprensiva anche di ulteriori acquisti finalizzati a garantire il funzionamento dei

laboratori di ricerca, ammonta a 3,3 mln. Tra gli interventi più significativi previsti dal Programma per le attività di ricerca va segnalato l'acquisto di un microscopio elettronico a trasmissione ad elevate prestazioni scientifiche che permette all'Istituto di disporre di una delle più avanzate piattaforme per la microscopia elettronica presenti in Italia e ulteriori apparecchiature. Infine, relativamente alle forniture di energia, si è riscontrato un incremento della spesa per consumi di gas naturale, che ammonta a 5,4 mln, rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente, pari a 4,6 mln, mentre la spesa sostenuta per l'energia elettrica ha registrato complessivamente un ridimensionamento tra quanto consuntivato nel 2023 pari a 16,9 mln e l'importo del 2024 pari a 15,3 mln.

Le spese complessive relative all'acquisto di beni e servizi di parte corrente ammontano complessivamente a 466 mln a fronte di una previsione definitiva di 538,5 mln (-13,46 per cento). I valori consuntivati, secondo l'Istituto, risultano rispettosi del limite risultante dall'applicazione dell'art. 1, cc. 591 e 593, della l. n. 160 del 2019, quantificato - per il 2024 - in sede di predisposizione del bilancio di previsione (delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 20 dicembre 2023, n. 20), in 170,5 mln, pari all'importo medio consuntivato nel triennio 2016-2018, dal quale sono state escluse le spese obbligatorie, quelle per l'erogazione delle prestazioni istituzionali, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 maggio 2022, n. 23, e gli oneri riferiti ai consumi energetici (cfr. circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2023, n. 29). Ai sensi dell'art. 1, c. 593 della citata l. n. 160 del 2019, come modificato dall'art. 53, c. 6 lettera a) del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, e dall'art. 29, c. 1, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, sono state considerate al di fuori del predetto limite le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate dal Pnrr e le spese per l'acquisizione di servizi *cloud* infrastrutturali.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi ai contratti per forniture e servizi (escluse le acquisizioni informatiche) stipulati nel 2024 da tutte le strutture centrali e territoriali dell'Istituto, ad eccezione dei servizi di ingegneria, suddivisi in relazione alla tipologia di procedura adottata per l'individuazione del contraente, al valore e all'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA). Le tabelle 45 e 47 hanno riguardo, rispettivamente, agli acquisti di forniture e servizi escluso il settore informatico e agli acquisti di forniture e servizi nel settore informatico, con evidenza della effettiva spesa sostenuta

nell'esercizio in esame riferita alle sole procedure ricadenti nella disciplina del d.lgs. n. 36 del 2023.

Nelle ultime due tabelle viene fornita specifica evidenza dei contratti di forniture e servizi sottoscritti dalla Direzione centrale organizzazione digitale, competente per le acquisizioni informatiche⁴⁸.

Tabella 44 - Acquisti di forniture e servizi escluso settore informatico

Contratti conclusi nell'anno suddivisi per importo		
Tipologia per valore	Importo	n. contratti
Valore < 5000	799.501	479
Valore >= 5000 e < = 140.000	10.210.482	279
Valore > 140.000 e <= 221.000	2.736.545	15
Valore > 221.000	65.628.718	32
Totale	79.375.245	805

Suddivisi per tipologia di procedura di affidamento		
Tipologia di procedura	Importo	n. contratti
Adesione a centrale di committenza nazionale	18.303.023	32
Adesione a centrale di committenza regionale	2.851.781	7
Procedura aperta art. 60 d.lgs. n. 50/2016	500.000	1
Procedura aperta art. 71 d.lgs. n. 36/2023	19.928.678	7
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando art. 63 d.lgs. n. 50/2016	349.000	2
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando art. 76 d.lgs. n. 36/2023	12.354.460	10
Procedura ristretta art. 61 d.lgs. n. 50/2016 (Adesione al sistema dinamico di acquisizione istituito da Consip SDAPA)	12.001.277	11
Procedura ristretta art. 72 d.lgs. n. 36/2023 (Adesione al sistema dinamico di acquisizione istituito da Consip SDAPA)	1.578.364	4
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando (sotto soglia) art. 50, c. 1 lett. e) d.lgs. n. 36/2023	1.378.445	13
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando (sotto soglia) art. 1, c. 2 lett. b) d.l. n. 76/2020	210.000	1
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("escluso da obbligo MePA")	831.496	349
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("prodotto non presente in MePA")	602.732	38

⁴⁸ L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Istituto, in qualità di ente pubblico non economico, sono regolati dal codice civile, dall'intervenuto decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, codice dei contratti pubblici, che ha sostituito il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento (art. 225), nonché dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("MePA")	8.296.263	312
Procedura di affidamento diretto art. 1, c. 2 lett. a) d.l. n. 76/2020 ("escluso da obbligo MePA")	167.790	14
Procedura di affidamento diretto art. 1, c. 2 lett. a) d.l. n. 76/2020 ("prodotto non presente in MePA")	188	1
Procedura di affidamento diretto art. 1, c. 2 lett. a) d.l. n. 76/2020 ("MePA")	17.893	2
Procedure di somma urgenza e di protezione civile art. 163 d.lgs. n. 50/2016	3.854	1
Totale	79.375.245	805
Contratti sopra soglia > 221.000		
Tipologia di procedura	Importo	n. contratti
Adesione a centrale di committenza nazionale	17.793.400	3
Adesione a centrale di committenza regionale	2.740.680	5
Procedura aperta art. 60 d.lgs. n. 50/2016	500.000	1
Procedura aperta art. 71 d.lgs. n. 36/2023	19.928.678	7
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando art. 76 d.lgs. n. 36/2023	11.597.594	5
Procedura ristretta art. 61 d.lgs. n. 50/2016 (Adesione al sistema dinamico di acquisizione istituito da Consip SDAPA)	11.600.000	8
Procedura ristretta art. 72 d.lgs. n. 36/2023 (Adesione al sistema dinamico di acquisizione istituito da Consip SDAPA)	1.468.364	3
Totale	65.628.717	32
Contratti sottosoglia <= 221.000		
Tipologia di procedura	Importo	n. contratti
Adesione a centrale di committenza nazionale	509.623	29
Adesione a centrale di committenza regionale	111.101	2
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016	349.000	2
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando art. 76 d.lgs. n. 36/2023	756.866	5
Procedura ristretta art. 61 d.lgs. n. 50/2016 (Adesione al sistema dinamico di acquisizione istituito da Consip SDAPA)	401.277	3
Procedura ristretta art. 72 d.lgs. n. 36/2023 (Adesione al sistema dinamico di acquisizione istituito da Consip SDAPA)	110.000	1
Procedura negoziata senza bando art. 50, c. 1 lett. e) d.lgs. n. 36/2023	1.378.445	13
Procedura negoziata senza bando art. 1, c. 2 lett. b) d.l. n. 76/2020 ("MePA")	210.000	1
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("escluso da obbligo MePA")	831.496	349
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("prodotto non presente in MePA")	602.732	38
Procedura di affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023 ("MePA")	8.296.263	312
Procedura di affidamento diretto art. 1, c. 2 lett. a) d.l. n. 76/2020 ("escluso da obbligo MePA")	167.790	14

Procedura di affidamento diretto art. 1, c. 2 lett. a) d.l. n. 76/2020 ("prodotto non presente in MePA")	188	1
Procedura di affidamento diretto art. 1, c. 2 lett. a) d.l. n. 76/2020 ("MePA")	17.893	2
Procedure di somma urgenza e di protezione civile art. 163 d.lgs. n. 50/2016	3.854	1
Totale	13.746.528	773

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 45 - Acquisti di forniture e servizi escluso settore informatico

Tabella 43 - Acquisizioni di forniture e servizi escluso settore informatico							
Acquisizioni, servizi e forniture non IT	2024						Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
	Numero totale contratti	di cui				Importo contratto	
		Utilizzo Centrale di committenza	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA	di cui Accordi quadro **		
Adesione a centrale di committenza nazionale (Consip)	32	32				18.303.023	1.552.812
Adesione a centrale di committenza regionale	7	7				2.851.781	597.466
Procedura aperta art. 71, d.lgs. n. 36/2023	7			7	2	19.928.678	3.226.180
Procedura negoziata senza pubblicazione di bando art. 76, d.lgs. n. 36/2023	10			10	2	12.354.460	574.668
Procedura ristretta art. 72, d.lgs. n. 36/2023 (Adesione al sistema dinamico di Acquisizione istituito da Consip)	4	4			3	1.578.364	
Procedura negoziata senza bando sottosoglia art. 50 c. 1 lettera e) d.lgs. 36/2023	13		9	4	1	1.378.445	9.801
Procedura affidamento diretto art. 50 c. 1 lettera b) d.lgs. 36/2023 *	699		312	387	1	9.730.491	3.347.460
Totale	772	43	321	408	9	66.125.242	9.308.386

* l'Istituto precisa che nell'ambito delle 699 procedure di affidamento diretto n. 349 sono escluse da obbligo MePA e n. 38 attengono a prodotti non presenti in MePA;

** l'Istituto precisa, inoltre, che gli accordi quadro indicati si riferiscono alle modalità di esecuzione delle relative procedure di gara riportate in tabella.

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 46 – Acquisti di forniture e servizi nel settore informatico

Acquisizioni informatiche 2024 – sopra soglia		
Tipologia di procedura	Importo complessivo (Iva esclusa)	n. contratti
Adesione alla Convenzione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) e Polo Strategico Nazionale Spa	1.154.774,64	1
Adesioni a Convenzioni Consip	18.960.979,88	12
Adesioni accordo quadro Consip	88.514.171,55	10
Procedura aperta art. 60 d.lgs. n. 50/2016	32.024.946,68	4
Procedura negoziata art. 76 d.lgs. n. 36/2023	30.729.762,80	4
SDAPA art. 32 d.lgs. n. 36/2023	47.336.548,13	7
SDAPA art. 55 d.lgs. n. 50/2016	2.802.656,54	1
Totale	221.523.840,22	39
Acquisizioni informatiche 2024 – sottosoglia		
Tipologia di procedura	Importo complessivo (Iva esclusa)	n. contratti
Affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023	2.863.971,12	36
Procedura negoziata art. 50, c. 1 lett. e) d.lgs. n. 36/2023	2.384.960,13	12
Adesioni a Convenzione Consip	392.724,63	3
Totale	5.641.655,88	51
Totale complessivo acquisizioni informatiche	227.165.496,10	90

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 47 – Acquisti di forniture e servizi nel settore informatico

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	2024					
	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA		
Procedura aperta (art. 71)						
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziata (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76)	4	4			30.729.762,80	11.256.897,45
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)						

Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (art. 176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000						
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	36		30	6	2.863.971,12	1.880.451,50
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. c) >150.000-1mln						
Forniture e servizi-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. e) >140.000-soglie UE	12		12		2.384.960,13	2.384.960,13
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, c. 1, lett. d) >1mln-soglie UE						
SDAPA (art. 32)	7	7			47.336.548,13	3.392.781,59
Totale complessivo	59	11	42	6	83.315.242,18	18.915.090,67

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

La Corte ha chiesto di conoscere il numero totale di proroghe “tecniche” dei contratti in atto presso l’Istituto, nelle sue articolazioni amministrative centrali e locali (opportunamente specificate), alle date del 1° gennaio 2024 e del 31 dicembre 2024. Al 1° gennaio 2024 risultavano in atto 13 proroghe “tecniche” (erano ugualmente 13 nel 2023) e al 31 dicembre 2024 ne residuavano 17 (erano 9 nel 2023).

Nello specifico, sono emersi casi in cui le proroghe si sono prolungate nel tempo oltre i ristretti limiti normativi previsti *ex lege* nell'esercizio considerato⁴⁹.

Si cita, a titolo esemplificativo, il contratto di fornitura di *desktop outsourcing*, scaduto il 30 settembre 2021 e prorogato al 31 agosto 2025, per complessivi 8,3 mln, finalizzato a garantire la continuità dei servizi per ulteriori 12 mesi, arco temporale asseritamente pari alla durata dell'*iter* di selezione e individuazione del nuovo contraente nell'ambito dell'accordo quadro Consip, fatta salva la naturale scadenza delle locazioni operative degli apparati che va oltre la scadenza contrattuale (31 agosto 2025).

Sul punto la Corte rammenta che l'istituto della proroga tecnica, essendo uno strumento volto esclusivamente ad assicurare la continuità di una data prestazione in favore della pubblica amministrazione, è ammesso solo nei casi eccezionali in cui, per ragioni oggettive estranee all'amministrazione stessa, sussista l'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara, da programmarsi, comunque, con congruo anticipo in previsione della già stabilita cessazione del periodo di efficacia del precedente contratto, atteso che la cessazione medesima non costituisce, di per sé stessa, circostanza imprevedibile ed eccezionale; detta proroga, quindi, rappresenta uno strumento finalizzato esclusivamente ad assicurare il passaggio da un vincolo contrattuale ad un altro, essendo essa – di norma – prevista come opzione già nell'originario bando di gara e di conseguenza nel contratto di appalto.

Al riguardo, si raccomanda ancora una volta di voler puntualmente osservare le regole del codice dei contratti pubblici dando le opportune disposizioni agli organi amministrativi e fornendo adeguato riscontro agli organi di controllo interno ed esterno.

⁴⁹ Come è noto, la proroga tecnica prevista dall'art. 106, c. 11 del d.lgs. n. 50 del 2016, abrogato dal d.lgs. n. 36 del 2023, e dall'art. 120, c. 11 di quest'ultimo provvedimento, ha carattere eccezionale in relazione a oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, essendo consentita per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura stessa. Cfr. in argomento anche delibera Anac, n. 150 del 9 aprile 2025 e l'orientamento consolidato del Consiglio di Stato (*ex multis*, n. 12 febbraio 2026, n. 1116; 12 settembre 2023, n. 8292; 20 agosto 2013, n. 4192; 24 novembre 2011, n. 6194).

6.2 - Gestione del patrimonio - Consistenza, alienazioni e politiche di spesa (lavori e investimenti)

6.2.1 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2024

Le consistenze patrimoniali ai valori di bilancio concorrono alla copertura delle riserve tecniche e alla valutazione del grado di copertura delle stesse e sono costituite dai soli immobili destinati ad uso locativo e strumentale.

Come, infatti, previsto dall'art. 75 del vigente regolamento amministrativo contabile dell'Istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (d.m. 28 novembre 2020) per l'ammortamento dei beni immobili, l'Istituto ha accantonato al relativo fondo l'importo di 71 mln, corrispondente all'aliquota del 2 per cento annuo del costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione, applicata con decorrenza 2021, in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Valore di bilancio

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024 è pari a complessivi 4.310 mln.

Il suddetto importo è costituito da immobili a reddito che ammontano complessivamente a 3.063,3 mln, comprensivi del valore dei terreni per 6,76 mln, immobili a uso istituzionale iscritti per un ammontare pari a 1.199,4 mln e immobilizzazioni e acconti per 47,3 mln.

Per gli immobili destinati all'uso istituzionale si è registrato un modesto incremento di valore rispetto all'esercizio precedente a seguito della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione e restauro eseguiti nel corso dell'anno.

Il valore degli immobili a reddito invece - che ugualmente tiene conto della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione e restauro - si è incrementato notevolmente rispetto all'anno precedente, nonostante le vendite di cui si dirà nel paragrafo relativo alle "politiche di alienazione", per l'acquisto, in particolare, di un immobile nel centro di Roma, Palazzo Marini, e di un terreno edificabile, destinato alla costruzione di una scuola a Corciano (PG).

Come negli anni precedenti, anche nel corso dell'anno 2024 sono proseguiti i lavori di costruzione delle iniziative su *asset* di investimento "a sviluppo" ed è stato avviato un investimento nell'ambito del programma "Scuole Innovative" - di cui si dirà nei paragrafi

relativi all'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e agli investimenti in forma diretta a reddito - con la conseguente acquisizione dell'area e con l'immediato avvio delle relative procedure di appalto per la realizzazione degli immobili.

Valore di mercato

Il valore di mercato degli immobili dell'Istituto ammonta a 4.596 mln (4.375 mln nel 2023). Nel prospetto sottostante si dà evidenza della ripartizione di tale valore tra gli immobili a reddito e quelli strumentali.

Tabella 48 - Valore di mercato degli immobili

ASSET	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Terreni e fabbricati	2.800.885.247,25	2.987.846.181,84	186.960.934,59	6,68
Immobili ad uso istituzionale	1.524.363.276,53	1.560.645.665,24	36.282.388,71	2,38
Immobilizzazioni e acconti	49.730.181,99	47.286.397,18	-2.443.784,81	-4,91
Totale attivo	4.374.978.705,77	4.595.778.244,26	220.799.538,49	5,05

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Conclusivamente, il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha registrato una variazione in aumento sia del valore di bilancio che di quello di mercato.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2024 - definito secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti previdenziali - è stato pari al 3,69 per cento; il rendimento netto per l'anno 2024 si è attestato all'1,94 per cento, entrambi leggermente in crescita rispetto all'anno precedente.

6.2.2 - Politiche di alienazione

Per quanto riguarda l'alienazione di immobili l'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla Società cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l., operazioni SCIP 1 e SCIP 2, ai sensi dell'art. 43 *bis* del d.l. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2009, n. 14, e nell'attuazione delle delibere di dismissione adottate dal Presidente e dal Cda nel 2013 e nel 2020.

Nell'esercizio considerato sono state dismesse 46 unità immobiliari, di cui 14 residenziali e 32 commerciali.

In particolare, 1 unità è stata ceduta a inquilini titolari di un regolare contratto di locazione, 21 vendute in asta tramite la convenzione in atto con il Consiglio nazionale del notariato e 24 cedute a trattativa privata.

Il valore di vendita degli immobili dismessi nel corso dell'anno ammonta a 8 mln ca. che, a fronte di un valore netto di bilancio pari a 7,8 mln, ha dato luogo a una plusvalenza di euro 221.896.

6.2.3 - Politiche di spesa. Lavori pubblici

Nel corso dell'esercizio 2024, l'Istituto ha sottoscritto 242 contratti per all'affidamento di lavori e servizi di ingegneria - per un totale complessivo di 90,6 mln di cui 210, per 5 mln stipulati dalle direzioni regionali e 32, per 85,6 mln dalla Direzione centrale patrimonio - così ripartiti:

Tabella 49 – Acquisizione di lavori e servizi di ingegneria

Tipologia	Servizi	Lavori	Totale	Importo complessivo
Affidamenti diretti	26	201	227	4.383.853,98
Procedure negoziate	0	9	9	11.250.286,64
Procedure aperte nazionali	0	0	0	0
Procedure aperte comunitarie	4	2	6	74.975.803,10
TOTALE	30	212	242	90.609.943,72

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Al pari di quanto indicato con riguardo alle precedenti tabelle 45 e 47, nella sottostante tabella sono esposte le acquisizioni di lavori e servizi di ingegneria con evidenza della effettiva spesa sostenuta nell'esercizio in esame riferita alle sole procedure ricadenti nella disciplina del d.lgs. 36 del 2023.

Tabella 50- Acquisizione di lavori e servizi di ingegneria

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	2024					Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA		
Procedura aperta (art. 71)	2	2			27.874.803,10	5.574.960,60
Procedure ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76)						
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59) *	4	4			47.101.000,00	0,00
Partenariato pubblico-privato contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (art. 176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000 ***	201		201		3.981.738,86	1.726.502,23
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000 ****	26		26		402.115,12	143.316,86
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. c) >150.000-1mln	6		6		1.687.099,18	0,00
Forniture e servizi-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. e) >140.000-soglie UE						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, c. 1, lett. d) >1mln-soglie UE **	3		3		9.563.187,46	2.796.891,33
Totale complessivo	242	6	236		90.609.943,72	10.241.671,02

* affidati con unica procedura aperta ex art. 71 suddivisa in lotti;

** di cui n. 1 procedura equivalente ai sensi del d.l. 76/2020;

*** di cui n. 75 di importo inferiore a euro 5.000, per i quali l'indicazione della modalità di affidamento (MePA o extra Consip/MePA) non è obbligatoria nel sistema informatico;

**** servizi di ingegneria - di cui n. 7 di importo inferiore a euro 5.000, per i quali l'indicazione della modalità di affidamento (MePA o extra Consip/MePA) non è obbligatoria nel sistema informatico.

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

L'Istituto ha precisato che le direzioni regionali esercitano le funzioni di stazione appaltante per appalti di importo pari o inferiore a euro 350.000; sopra detta soglia gli appalti sono accentrati presso la Direzione centrale patrimonio. Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti sottoscritti nel corso del 2024, suddivisi - per semplicità espositiva - in due tabelle, la prima per le direzioni regionali e la seconda per la Direzione centrale patrimonio.

Tabella 51 – Contratti di competenza delle direzioni regionali

Tipo Contratto	Tipo Procedura	Numero contratti	Importo Complessivo
Lavori	Affidamento diretto	198	3.710.258,86
	Procedure negoziate	5	1.314.925,54
Servizi di ingegneria	Affidamento diretto	7	21.322,80
Totale		210	5.046.507,20

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Tabella 52 – Contratti di competenza della Direzione centrale patrimonio

Tipo Contratto	Tipo Procedura	Numero Contratti	Importo Complessivo
Lavori	Affidamenti Diretti	3	271.480,00
	Procedure negoziate	4	9.935.361,10
	Procedure aperte sottosoglia	0	0
	Procedure aperte sopra soglia	2	27.874.803,10
Totale Lavori		9	38.081.644,20
Servizi	Affidamenti Diretti	19	380.792,32
	Procedure negoziate	0	0
	Procedure aperte sottosoglia	0	0
	Procedure aperte sopra soglia	4	47.101.000
Totale Servizi Ingegneria e Architettura e altri servizi		23	47.481.792,32
Totale		32	85.563.436,52

Fonte: elementi istruttori forniti dal Direttore generale Inail

Con specifico riferimento all'attività svolta dalla Direzione centrale patrimonio, l'Istituto specifica che nel 2024 sono stati sottoscritti 32 contratti di cui 9 per appalti di lavori e 23 per appalti di servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura, per un importo totale di 85,6 mln, affidati con le seguenti procedure di scelta del contraente:

- n. 22 affidamenti diretti, di cui n. 19 per servizi e n. 3 per lavori, per complessivi euro 652.272,32;
- n. 4 procedure negoziate per lavori per complessivi 9,9 mln.

- n. 3 procedure aperte sopra soglia comunitaria, di cui n. 2 per lavori e n. 1 per servizi di ingegneria suddivisa in 5 lotti (di cui 4 contrattualizzati), per complessivi 75 mln.

Si precisa, inoltre, che la medesima Direzione centrale, nel corso del 2024, riferisce di aver stipulato 8 atti per varianti in corso d'opera, oltre a 43 contratti attuativi nell'ambito di 4 accordi quadro per servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura che - sommati ai nuovi affidamenti sopra descritti - portano il totale dei contratti firmati a 83, per complessivi euro 90,5 mln.

Viene rappresentato dall'Istituto, altresì, che le procedure indette ed espletate dalla medesima direzione nell'anno 2024, aggiudicate sia con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sia con il criterio del minor prezzo, si sono concluse tutte in anticipo rispetto ai termini previsti dal citato codice dei contratti - salvo due casi oggetto di precontenzioso presso Anac, definiti con esito favorevole per l'Istituto - e che, a fronte delle obbligazioni assunte, il pagamento delle fatture avviene nel termine di dieci giorni, come risulta dalla piattaforma di certificazione dei crediti.

6.2.4 - Politiche di spesa. Gli investimenti immobiliari

Come riferito dall'Istituto nella relazione tecnica al consuntivo le principali attività di spesa per la gestione del patrimonio svolte nel 2024, si sono concentrate essenzialmente sugli obiettivi del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026, su quelli del Piano triennale degli investimenti e disinvestimenti immobiliari 2024-2026, predisposto con delibera del Commissario straordinario del 4 dicembre 2023, n. 152 e approvato dal Civ con delibera del 20 febbraio 2024, n. 3, oltre che sulla gestione degli investimenti mobiliari.

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto, in applicazione di quanto previsto dal citato Piano triennale degli investimenti 2024-2026, sono state finalizzate a investimenti a reddito (indiretti e diretti) e a investimenti di tipo istituzionale, per un importo complessivo di 210 mln in competenza e 300 mln in cassa. Tale ultimo importo è stato autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 luglio 2024, a seguito della verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 2, c. 1 del decreto ministeriale 10 novembre 2010.

A. *Investimenti immobiliari a reddito*: essi, attuati in osservanza della normativa vigente e secondo il citato Piano triennale, sono realizzati indirettamente o direttamente e comprendono:

- *investimenti a reddito in forma indiretta*, che riguardano le attività connesse ai tre fondi immobiliari gestiti da Invimit SGR Spa ai quali l'Istituto partecipa con sottoscrizioni: il fondo "i3Core", il fondo "i3Inail" e il fondo "i3Università. Nella relazione al consuntivo l'Istituto evidenzia che, rispetto a quanto preventivato sulla base delle comunicazioni della Invimit SGR Spa, nel corso del 2024 le attività di investimento di tipo indiretto nei fondi di cui all'art. 33 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, attraverso il versamento di *equity*, sono state leggermente ridotte. La società di gestione, che per il 2024 - in base all'ultimo *business plan* approvato - aveva previsto richiami per 96 mln, nello stesso esercizio ha effettuato richiami per 82,1 mln circa.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati economici caratterizzanti la partecipazione dell'Istituto ai fondi i3 Core, i3 Inail e i3 Università al 31 dicembre 2024, sia in termini di *equity* (per la totalità del valore per quanto riguarda il fondo i3 Core e per una quota minoritaria rispetto alla partecipazione complessiva per quanto riguarda il fondo i3 Inail) sia in termini di apporto di immobili per i3 Inail e i3 Università:

Tabella 53 - Quote nei Fondi immobiliari

FONDO	EQUITY							IMMOBILI
	IMPEGNATI	SOTTOSCRITTI	IMPEGNATI NON SOTTOSCRITTI CANCELLATI	DA SOTTOSCRIVERE	RICHIAMATI VERSATI	SOTTOSCRITTI NON RICHIAMATI CANCELLATI	SOTTOSCRITTI DA RICHIAMARE	VALORE APPORTATO
i3-Core		1.036.052.104,19	295.000.000,00		693.367.078,77	200.000.000,00	142.685.025,43	
i3-Inail		11.883.749,88			5.154.384,28	6.729.365,60		105.856.498,79
i3-Università								49.999.778,58
TOTALE GENERALE	1.343.600.000	1.047.935.854,07	295.000.000,00	664.145,93	698.521.463,05	206.729.365,60	142.685.025,43	155.856.277,37

Fonte: Bilancio consuntivo 2024, pag. 120

- *Investimenti a reddito in forma diretta*, che si sostanziano:
 - a) nell'acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad amministrazioni pubbliche (*ex art. 8, c. 4, del d.l. n. 78 del 2010, convertito dalla l. n. 122 del 2010*);

b) negli investimenti relativi alla scuola, tra i quali si distinguono:

- I. le iniziative di cui all'art. 18, c. 8 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, per la costruzione di edifici scolastici innovativi, coordinato con le disposizioni inserite nella l. 13 luglio 2015, n. 107 c.d. sulla "buona scuola" e con l'art. 1, c. 717 della l. n. 208 del 2015;
- II. le iniziative di cui all'art. 3 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 65, per la realizzazione di Poli per l'infanzia;
- III. le iniziative di cui all'art. 1, c. 85 della l. 11 dicembre 2016, n. 232, per la realizzazione di nuovi edifici scolastici.

Va peraltro segnalato, in termini più generali, che sussistono residui passivi⁵⁰ connessi a spese per scuole pari, al 31 dicembre 2023, complessivamente a 571,4 mln;

- c) nelle iniziative di cui all'art. 1, c. 602 della l. 11 dicembre 2016, n. 232 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"), per la realizzazione di interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i Servizi sanitari regionali e l'Inail⁵¹;

Più in generale, si segnala che, al 31 dicembre 2023, risultavano in capo all'Inail⁵² residui passivi per "Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie" pari complessivamente ad 1.553,7 mln.

Tra gli investimenti menzionati dell'Ente si segnalano, perché pervenuti alla stipulazione:

- la compravendita di un immobile sito in Roma, da locare alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la sottoscrizione di un atto di compravendita di un'area edificabile nel Comune di Corciano per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico.

B. Investimenti istituzionali: essi riguardano gli immobili da destinare a sedi Inail per l'esercizio delle proprie attività sia amministrative che sanitarie.

⁵⁰ Alla voce U.2.02.01.09.003 Fabbricati ad uso scolastico

⁵¹ Tale normativa è stata successivamente integrata dall'art. 25 *quinquies* del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, conv. nella l. 28 febbraio 2020, n. 8 e dall'art. 56 *bis* del d.l. 77 del 31 maggio 2021, conv. nella l. 29 luglio 2021, n. 108.

⁵² Voce U.2.02.01.09.007.

L'Istituto ha riferito che nel corso del 2024 si è concluso l'acquisto di un terreno edificabile di proprietà del Campus Biomedico sito in Roma, su cui costruire la nuova sede del Dipartimento Inail di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale; l'atto è sottoposto alla condizione sospensiva del rilascio da parte delle autorità competenti del permesso di costruire. Si è inoltre avviata l'istruttoria per l'acquisto di un immobile in Genova da adibire a Direzione regionale Liguria e sede di Genova, attualmente in locazione passiva presso un immobile FIP.

6.2.5 – Politiche di spesa – Gli investimenti mobiliari

L'Istituto ha rappresentato che nel corso del 2024 sono stati acquistati BTP per un valore complessivo di 622,6 mln (importo che tiene conto del sovrapprezzo pagato in sede di asta d'acquisto), pari a 606 mln in valore nominale. Tale importo è stato definito in relazione al rimborso di BTP scaduti per 104,1 mln, al pagamento di 500 mln in valore nominale relativi alla prima *tranche* del piano straordinario di acquisto di BTP autorizzato dal Direttore generale in data 5 settembre 2024 e alla quota annuale di rimborso del capitale del *Bond* Lazio per 1,9 mln.

Al 31 dicembre 2024, pertanto, il portafoglio dei titoli posseduti è risultato pari a un valore nominale di 1.499,4 mln – a fronte di un *plafond* massimo di 2 miliardi autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 gennaio 2024 – con un valore di bilancio di 1.444,2 mln, pari al valore d'acquisto per i BTP e al valore attuale per il *Bond* Lazio.

Relativamente alla partecipazione dell'Istituto al fondo QuattroR con 40.000 quote - per un valore complessivo di 200 mln – in linea con quanto previsto in *budget* per la sola cassa (l'impegno contabile è stato, infatti, assunto nel 2016), nel corso dell'anno sono stati richiamati all'Istituto 50,3 mln, comprensivi sia delle spese di gestione e sia degli investimenti messi in atto dal fondo. Con riferimento ai pregressi esercizi finanziari risultano richiamate le seguenti somme: 4,5 mln nel corso dell'anno 2023; 21,6 mln nel corso del 2022; 32,2 mln nel corso del 2021; 33,2 mln nel corso del 2020, 15,1 mln nel corso del 2019; 15,1 mln nel corso del 2018 e 11 mln circa nel corso del 2017. Per l'anno 2025 l'Istituto ha esposto, nell'ambito della previsione relativa agli investimenti mobiliari, richiami da parte della Società QuattroR SGR Spa pari a 10 mln di sola cassa, mentre per l'anno 2026 le previsioni per i suddetti richiami risultano pari a 7 mln.

Sul punto la Corte raccomanda all'Istituto una maggiore trasparenza, all'interno della nota integrativa al consuntivo, in ordine alla natura di tali richiami operati anno per anno (se per costi o per investimenti, opportunamente disaggregati), anche al fine di verificare, volta per volta, che il fondo (*rectius*: la SGR che lo gestisce) segua le previsioni di regolamento (sul quale l'Istituto ha basato le proprie valutazioni) e, nel caso di richiami per investimenti, la adeguatezza di un flusso informativo - da parte del fondo ad Inail - sufficientemente strutturato e specifico, in modo tale da permettere anche agli organi di controllo di comprenderne la *ratio*.

6.2.6 - Partecipazione alla società 3-I Spa

La società 3-I Spa è una partecipata dall'Inail nella misura del 30 per cento che, a supporto della pubblica amministrazione, è una *milestone* prevista dalla Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con particolare riguardo alla Riforma 1.2 della Missione 1, Componente 1, per lo svolgimento delle attività di sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni *software* e di servizi informatici.

Nel 2023 è stata ultimata la fase di costituzione della *governance* di 3-I Spa, con la nomina dei relativi organi di vertice e di controllo, e sono state definite le linee d'azione a supporto dell'avvio delle attività; si prevedono, come modalità di erogazione di prestazioni da parte di questa società a favore dell'Istituto e degli altri soci, appositi accordi quadro, convenzioni e successivi accordi attuativi o contratti di servizio, al momento non ancora concretizzati.

Nella riunione del Commissario straordinario del 28 dicembre 2023 è stato approvato uno schema di convenzione tra l'Inail e la Società 3-I circa le forme di supporto e le modalità di rimborso da parte dell'Istituto, le modalità di predisposizione del piano industriale e l'assegnazione temporanea volontaria di personale da parte dell'Istituto alla menzionata società.

Con riferimento alla quota di partecipazione nella Società 3-I spa, in ossequio a quanto previsto dall'art. 28 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 giugno 2022, n. 79 e modificato dall'art. 31 del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 settembre 2022, n. 142, si è proceduto al versamento della terza e

ultima *tranche*, pari a 4,5 mln, del capitale sociale sottoscritto dall'Istituto pari a 13,5 mln, il cui impegno di spesa era stato assunto nel 2022.

Con delibera del Presidente dell'Inail n. 10 del 24 giugno 2025 è stato designato, quale componente dell'Istituto in seno al Cda della Società 3-I spa, il Responsabile della Direzione centrale per l'organizzazione digitale dell'Inail.

Con Protocollo d'intesa siglato in data 23 ottobre 2025, l'Inail stesso e la Società 3-I hanno convenuto di fare ricorso all'istituto dell'assegnazione temporanea di personale nei confronti della medesima Società, ai sensi dell'art. 23 *bis*, c. 7 del d.lgs. 165/2001, al fine di consentire alla predetta Società lo svolgimento delle relative attività.

Infine, con delibera n. 188 del 19 novembre 2025, recante "Accordo parasociale fra INPS, INAIL, ISTAT per 3-I S.p.A" il Cda dell'Istituto ha deliberato di approvare, per quanto di propria competenza, un patto parasociale, ai sensi dell'art. 2341 *bis* c.c., con cui i succitati enti pubblici soci della società si impegnano a provvedere tempestivamente e, in ogni caso, entro il 15 novembre 2025 a sottoporre, in base alle competenze del proprio assetto organizzativo, alla Società 3-I un proprio Piano dei fabbisogni, in attesa che, da parte di quest'ultima, venga elaborato un piano industriale ed un conseguente accordo quadro con i soci.

Al momento, la società partecipata, sottoposta al controllo analogo dei suddetti enti pubblici, della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si trova in una situazione di sostanziale paralisi operativa.

Operativamente, infatti, la società continua a svolgere attività di prima organizzazione e non ha ancora rilevato ricavi tipici. Il rendiconto dell'esercizio 2024 espone un valore della produzione pari a 3 euro, riferibile interamente alla rilevazione di arrotondamenti, mentre vengono esposti costi della produzione pari a 646.151 euro, per un risultato negativo di 646.148 euro. Tale saldo risulta mitigato dai proventi e oneri finanziari, pari a 523.125 euro e dalle imposte differite e anticipate, pari a 29.904 euro, che fanno sì che le perdite di esercizio si assestino su 93.119 euro (-162.287 euro nel 2023).

L'anomalia della descritta situazione, sulla quale si richiama l'attenzione dell'Ente, si riverbera, di fatto, sulla riduzione effettiva del patrimonio netto che da 45 mln (capitale iniziale sottoscritto e versato dai soci) scende a fine esercizio 2024 a 44.738.486 euro.

Si rappresenta, infine, che per l'anno 2024 l'Ente ha adempiuto all'obbligo previsto dall'art. 20, co. 1 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), in materia di razionalizzazione delle

partecipazioni pubbliche, con delibera del Cda n. 180 del 29 ottobre 2025 di approvazione della ricognizione annuale dell'assetto delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2024. In applicazione del successivo co. 3 del citato art. 20, L'Ente ha provveduto, inoltre, alla trasmissione di detto provvedimento alla Sezione di controllo della Corte dei conti competente.

7. IL BILANCIO

7.1 – I principali risultati di esercizio

Nel 2024 le entrate di competenza sono assommate a 13.001 mln di euro, in incremento del 4,51 per cento rispetto all'anno precedente (12.440 mln), mentre le spese sono state pari ad euro 10.323 mln, in aumento del 10,15 per cento rispetto al 2023 (9.372 mln).

Con riferimento alle entrate contributive (tra le quali rientrano dal 1° luglio 2022 anche gli incassi relativi alla gestione dell'assicurazione dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica), i dati consuntivati (9.798,4 mln) risultano in aumento sia rispetto a quelli previsionali (9.518 mln, 2,95 per cento), sia rispetto a quelli consuntivati del 2023 (9.386,7 mln), confermando un *trend* in crescita quale risultato del consolidamento degli effetti della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19.

Le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici (5.516,6 mln) risultano sostanzialmente in linea rispetto alle previsioni (5.547,5 mln, 0,56 per cento), e in aumento rispetto ai dati del consuntivo 2023 (5.251,4 mln). La maggior parte della spesa per prestazioni riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite), pari a 4.835,3 mln, in aumento rispetto al 2023 (4.608,4 mln), in ragione dei provvedimenti di rivalutazione ordinaria annuale delle prestazioni, con effetto dal 1° luglio 2024, nella misura del 5,4 per cento, nonostante il calo delle rendite in gestione. Tra le rendite gli indennizzi *una tantum* in capitale del danno biologico (menomazioni dal 6 per cento al 15 per cento) sono iscritti per 424,4 mln, in aumento del 13,60 per cento rispetto al 2023 (373,6 mln).

La spesa complessiva relativa alle prestazioni temporanee, costituite dall'indennità per inabilità temporanea assoluta al lavoro e dall'assegno *una tantum* a seguito di decesso per infortunio o malattia professionale (20 mln), ammonta a 674 mln, in aumento (6 per cento) rispetto al 2023 (635,8 mln).

La restante spesa per prestazioni economiche (7,3 mln), in linea con quanto consuntivato nel precedente esercizio (7,2 mln), riguarda l'assegno di incollocabilità previsto dall'art. 180 del d.p.r. n. 1124 del 1965 (6,8 mln) ed alcune erogazioni integrative di fine anno e assegni destinati a determinate condizioni ai grandi invalidi e mutilati del lavoro (0,5 mln).

Le tabelle sottostanti evidenziano lo scostamento, nell'arco degli ultimi cinque anni, tra i dati previsionali e quelli a consuntivo sia in relazione alle entrate che alle uscite.

Tabella 54 – Entrate complessive – Scostamento tra i dati previsionali iniziali e i dati a consuntivo relativi all'ultimo quinquennio*(dati in mln)*

1 ESERCIZIO ANNO	2 PREVISIONE INIZIALE	3 PREVISIONE ASSESTATA	4 CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO % tra valore colonna 4 e valore colonna 2
2020	10.809	10.835	10.831	0,20
2021	9.676	9.943	9.822	1,50
2022	10.695	11.087	11.707	9,46
2023	11.376	12.123	12.440	9,35
2024	12.421	12.760	13.001	4,67

Fonte: Bilancio di previsione 2024 – Bilancio consuntivo 2024

Tabella 55 – Uscite complessive - Scostamento tra i dati previsionali iniziali e i dati a consuntivo relativi all'ultimo quinquennio*(dati in mln)*

1 ESERCIZIO ANNO	2 PREVENTIVO INIZIALE	3 PREVENTIVO ASSESTATO	4 CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO % tra valore colonna 4 e valore colonna 2
2020	10.151	10.237	9.264	-8,74
2021	9.605	9.657	9.002	-6,28
2022	9.747	9.800	9.098	-6,66
2023	9.825	10.156	9.371	-4,62
2024	10.077	10.910	10.322	2,43

Fonte: Bilancio di previsione 2024 – Bilancio consuntivo 2024

Sul punto si rileva che sussistono significativi scostamenti tra i dati di bilancio consuntivati e i dati previsionali, sia iniziali che definitivi, con particolare riguardo al triennio 2020-2023 e alle uscite. Ciò appare indice di una non perfetta e attenta programmazione.

7.2 – Il bilancio in generale

Il conto consuntivo 2024 è redatto secondo i principi contabili di cui alla l. 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, in coerenza con la delibera del Civ del 3 agosto 2023, n. 12 “Relazione programmatica 2024-2026”, con la quale sono stati definiti gli obiettivi strategici del triennio, ricondotti nell’ambito delle Missioni e dei Programmi.

Le Missioni si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, per rendere trasparenti le grandi voci di spesa e per comunicare le direttrici principali di azione.

Ogni Missione si realizza attraverso Programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi. La classificazione per Missioni e Programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse e a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili.

Le Missioni e i Programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) della spesa delle amministrazioni pubbliche, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare, sulla base del Sistema dei conti nazionali (Sec), che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all'interno dell'Unione europea.

La rendicontazione delle poste finanziarie ed economico patrimoniali è effettuata sulla base del Piano dei conti dell'Istituto, allineato al Piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della normativa concernente l'introduzione di regole contabili uniformi all'interno della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla citata l. n. 196 del 2009 e dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132 e dai successivi aggiornamenti.

In continuità con i decorsi esercizi, l'Ente è tornato a evidenziare come le attuali articolazioni del bilancio in Missioni e Programmi, unitamente a quelle del Piano dei conti armonizzato (con cui vengono rendicontate sia le poste finanziarie che quelle economico-patrimoniali, ai sensi del citato d.p.r. n. 132 del 2013), determinino alcune criticità di rappresentazione dei dati contabili comportando, in particolare, che le spese di carattere istituzionale finalizzate all'erogazione di prestazioni obbligatorie attraverso l'acquisizione di beni e servizi siano classificate quali spese di "funzionamento".

In ragione di ciò, ai fini di una corretta e completa lettura del bilancio, con riferimento a ciascun Programma, l'Istituto dà evidenza delle tipologie di spesa con finalità istituzionale nell'ambito dei diversi macroaggregati.

Sul punto si ricorda che l'art. 33 del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente stabilisce che la contabilità analitica, fondata su rilevazioni analitiche per centri di costo e centri di responsabilità, congiuntamente alla contabilità generale, fa parte del sistema informativo aziendale e mira ad orientare le decisioni aziendali secondo criteri di convenienza economica, assicurando che le risorse siano impiegate in maniera efficiente ed efficace per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, anche attraverso l'analisi degli scostamenti tra obiettivi fissati in sede di programmazione e risultati conseguiti.

7.3 - Il bilancio di previsione 2024 rapportato ai dati di consuntivo

Ai sensi dell'art. 20, c. 3, del d.lgs. 30 giugno 2011 n. 123, richiamato dal regolamento amministrativo contabile dell'Ente, "gli schemi", tra gli altri, del bilancio preventivo e del conto consuntivo sono sottoposti, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del Collegio dei revisori dei conti o sindacale.

Il bilancio di previsione 2024, predisposto con delibera del Commissario straordinario n. 153 del 4 dicembre 2023, è stato approvato – previo parere favorevole del Collegio sindacale – con delibera del Civ n. 20 del 20 dicembre 2023.

La procedura risulta adottata in ritardo rispetto al termine del 31 ottobre dell'esercizio precedente a quello di riferimento, previsto dall'ordinamento (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto). Le previsioni contenute nel documento di bilancio sono state modificate dal Civ con la delibera n. 7 del 29 luglio 2024 (Provvedimento n. 1), con delibera n. 14 del 17 ottobre 2024 (Provvedimento n. 2 – assestamento) e con delibera n. 16 del 18 novembre 2024 (Provvedimento n. 3).

Sotto l'aspetto squisitamente contabile si evidenzia che tale ultimo provvedimento ha modificato i risultati differenziali conseguiti nel secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2024 - avanzo finanziario, pari a 1.930,2 mln, e avanzo economico di 2.150,5 mln -; le proposte di variazione in questione portano l'avanzo finanziario al risultato di 1.849,3 mln e l'avanzo economico al valore di 2.087,5 mln.

Come indicato nelle sottostanti tabelle l'avanzo finanziario a consuntivo di 2.678,5 mln (3.069 mln nel 2023), ha notevolmente superato le previsioni esponendo una differenza di 829 mln, con uno scostamento rispetto al preventivo assestato prossimo al 45 per cento, mentre il conto economico ha evidenziato un avanzo di 1.552 mln, (1.784 mln nel 2023) con uno scostamento a consuntivo, in riduzione rispetto al dato previsionale definitivo, che si attesta al 25,67 per cento.

Tabella 56 – Gestione finanziaria di competenza - avanzo finanziario

	Prev. assestato 2024	Consuntivo 2024	Var. ass.	Var. %
Totale entrate	12.760.225.208	13.001.211.637	240.986.429	1,89
Totale uscite	10.910.901.074	10.322.735.465	-588.165.609	-5,39
Avanzo finanziario	1.849.324.134	2.678.476.172	829.152.038	44,84

Fonte: del. Civ n. 5/2025 di approvazione Conto consuntivo 2024

Tabella 57 – Gestione economica - avanzo economico

	Prev. assestato 2024	Consuntivo 2024	Var. ass.	Var. %
Avanzo economico	2.087.543.138	1.551.579.257	-535.963.881	-25,67

Fonte: del. Civ n. 5/2025 di approvazione Conto consuntivo 2024

Con riferimento alla capacità previsionale, questa Corte ribadisce la necessità di realizzare un monitoraggio periodico dell'ammontare delle risorse impiegate che favorirebbe la comprensione dei motivi degli scostamenti rispetto a quanto preventivato, tornando altresì a evidenziare che la redazione di un bilancio attuariale, unitamente a quella del bilancio sociale, assicurerebbe una migliore cognizione della situazione complessiva dell'Istituto.

7.4 - Il conto consuntivo

Il consuntivo 2024, predisposto dal Cda dell'Istituto con delibera n. 74 del 17 aprile 2025, è stato approvato dal Civ – previo parere favorevole del Collegio dei sindaci - con delibera n. 5 del 13 maggio 2025, in leggero ritardo rispetto a quanto stabilito dall'art. 24, c. 3 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, secondo il quale il rendiconto degli enti vigilati, i cui bilanci sono sottoposti ad approvazione da parte dei ministeri vigilanti, è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo ed è approvato dall'amministrazione vigilante entro il 30 giugno.

Esso è composto di quattro parti:

- il rendiconto finanziario decisionale;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa.

Nel rendiconto finanziario decisionale le uscite sono classificate secondo missioni e programmi, in conformità ai principi introdotti dall'art. 21, c. 2 della l. n. 196 del 2009 e dall'art. 10 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Mentre il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono riferiti all'attività dell'Istituto nella sua globalità, la situazione patrimoniale e il conto economico sono rappresentati anche con riferimento alle cinque gestioni da esso amministrate (Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Settore navigazione).

Come illustrato nella sottostante tabella, la gestione di competenza 2024 si è chiusa con un avanzo finanziario di 2.678 mln (3.069 mln nel 2023), quale differenza tra le entrate accertate, pari a 13.001 mln (12.440 mln nel 2023) e le spese impegnate, pari a 10.323 mln (9.371 mln nel 2023), mentre il conto economico ha evidenziato un avanzo di 1.552 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nel quale ammontava a 1.784 mln, che ha determinato un patrimonio netto pari a 15.559 mln (a fronte dei 14.008 mln del 2023).

Il fondo di cassa dell'Istituto ha raggiunto l'importo di 44.088 mln (erano 41.417 mln nel 2023), determinato dalla giacenza di cassa iniziale (41.417 mln) cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni (12.599 mln) e pagamenti (9.927 mln).

Il risultato di amministrazione, infine, ammonta a 50.085 mln (erano 46.581 mln nel 2023) ed è costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (44.088 mln), cui va sommata la consistenza dei residui attivi alla stessa data (13.212 mln) e sottratta quella dei residui passivi (7.215 mln).

Tabella 58 – Saldi di bilancio consuntivo

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Avanzo finanziario	3.068.800.892	2.678.476.172	-390.324.720	-12,72
Risultato economico	1.783.678.592	1.551.579.257	-232.099.335	-13,01
Avanzo patrimoniale	14.007.660.758	15.559.240.015	1.551.579.257	11,08
Fondo di cassa al 31 dicembre	41.416.773.620	44.088.117.384	2.671.343.767	6,45
Avanzo di amministrazione	46.581.357.409	50.084.691.379	3.503.333.970	7,52

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio consuntivo 2024

7.4.1 – Rendiconto finanziario decisionale. Riepilogo generale

Come sopra accennato, la differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite di competenza determina, per l'esercizio 2024, un avanzo finanziario pari a 2.678 mln che, rispetto a quello del 2023, presenta una diminuzione del 12,72 per cento, riconducibile all'incremento delle uscite impegnate in misura maggiore rispetto a quello delle entrate accertate.

Nelle tabelle che seguono sono messi a confronto con il precedente esercizio i dati che formano l'avanzo finanziario di competenza e il fondo di cassa, con evidenza delle differenze in valore percentuale e assoluto.

Per quanto riguarda lo scostamento tra chiusura 2024 e chiusura 2023 (in riduzione per 390,3 mln pari al -12,72 per cento), l'Istituto evidenzia che le differenze più significative rispetto

all'esercizio precedente – con l'incremento delle prestazioni compensato da quello dei premi – sono rinvenibili principalmente nel maggiore stanziamento dei bandi ISI per 100 mln e nell'adeguamento del *plafond* titoli al nuovo importo detenibile per ulteriori 500 mln.

Tabella 59 – Avanzo finanziario di competenza nel biennio

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Totale entrate accertate	12.440.321.096	13.001.211.637	560.890.541	4,51
Totale uscite impegnate	9.371.520.204	10.322.735.465	951.215.261	10,15
Avanzo finanziario	3.068.800.892	2.678.476.172	-390.324.720	-12,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Relazione Collegio dei sindaci al Conto consuntivo 2024

Tabella 60 – Fondo di cassa nel biennio

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Totale entrate riscosse	12.422.379.136	12.598.593.954	176.214.818	1,42
Totale uscite pagate	8.669.902.798	9.927.250.190	1.257.347.392	14,50
Fondo cassa all'1/1	37.664.297.282	41.416.773.620	3.752.476.338	9,96
Saldo gestione cassa	3.752.476.338	2.671.343.764	-1.081.132.574	-28,81
Fondo di cassa al 31/12	41.416.773.620	44.088.117.384	2.671.343.764	6,45

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio consuntivo 2024

7.4.1.a – Rendiconto finanziario decisionale. Le entrate

Nella tabella che segue sono esposti i dati riepilogativi di competenza delle entrate, distinti per tipologia, raffrontati con quelli del consuntivo 2023.

Tabella 61 – Dettaglio delle entrate

	2023	2024	Var. ass.
ENTRATE CORRENTI			
Tributarie/contributive	9.386.676.407	9.798.371.385	411.694.978
Trasferimenti	1.239.683.119	1.238.411.752	-1.271.367
Extratributarie	764.938.461	826.441.049	61.502.588
Totale Entrate correnti	11.391.297.987	11.863.224.186	471.926.199
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
In c/capitale	34.867.818	78.476.961	43.609.143
Da riduzione di attività finanziarie	130.957.707	166.481.740	35.524.033
Totale Entrate in c/capitale	165.825.525	244.958.701	79.133.176
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
Partite di giro	595.643.499	605.716.578	10.073.079
Per conto terzi	287.554.086	287.312.172	-241.914
Totale entrate partite di giro e c/terzi	883.197.585	893.028.750	9.831.165
TOTALE GENERALE ENTRATE	12.440.321.097	13.001.211.637	560.890.540

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio consuntivo 2024

L'importo totale delle entrate risultante dal consuntivo 2024, pari a 13.001 mln, risulta in aumento rispetto al 2023 per un importo di 561 mln.

Esse sono così ripartite:

Entrate correnti

a) Contributive

Gli incassi dei premi assicurativi ammontano a un totale di 9.799 mln, di cui 9.790 mln relativi a quelli a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione) e 9 mln relativi a quelli a carico delle persone non occupate (infortuni in ambito di lavoro domestico). L'importo delle entrate per premi risulta in aumento per circa 280 mln rispetto ai valori del preventivo assestato 2024. Si registra un incremento dei versamenti per premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori (2,99 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente, confermandosi una tendenza in crescita per effetto del consolidamento degli effetti della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19.

Tabella 62 – Riepilogo delle entrate contributive per Gestioni

(dati in mln)

GESTIONE	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Industria	8.661	9.086	425	4,91
Agricoltura	676	659	-17	-2,51
Medici radiologi	21	21	0	0
Infortuni in ambito domestico	8	9	1	13
Settore Navigazione	21	24	3	14,29
Totale	9.387	9.799	412	4,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti su del. Civ n. 5/2025 di approvazione Conto consuntivo 2024

La maggior parte delle entrate contributive proviene dalla gestione Industria, comprensiva delle quattro sotto-gestioni tariffarie (Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività), relativamente alla quale sono stati accertati premi per un importo di 9.086 mln, con un incremento pari al 4,91 per cento rispetto al 2023.

Come osservato dall'Ente, tale variazione positiva è particolarmente evidente nella sotto gestione "Industria in senso stretto" (6,42 per cento) e "Servizi" (5,17 per cento) e meno evidente nelle sotto gestioni "Artigianato" (2,35 per cento), "Altre attività" (0,65 per cento).

Nell'ambito della sotto gestione "Industria in senso stretto" rientra anche la riscossione dei contributi per l'assicurazione contro gli infortuni relativi alla gestione transitoria dei giornalisti

professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.

In aumento si presenta il gettito della gestione Navigazione (14,29 per cento) così come quello della gestione Infortuni in ambito domestico (13 per cento).

Il gettito contributivo della gestione Agricoltura, pari a 659 mln, risulta in decremento del 2,51 per cento rispetto al precedente esercizio.

Valori pressoché invariati registrano i premi accertati nella gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

b) Trasferimenti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da parte dello Stato e delle altre amministrazioni centrali, regioni e locali, nonché dell'Unione europea, relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per complessivi 1.238,4 mln, l'Istituto evidenzia le seguenti voci:

- 708 mln per la gestione Industria, di cui 645 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, c. 128 della l. n. 147 del 2013, 36,2 mln relativi alla fiscalizzazione dei premi nel settore Industria (contratti part-time e pesca costiera); 18 mln relativi alla riduzione dei contributi di cui all'art. 4, c. 8 della l. n. 92 del 2012, per i lavoratori svantaggiati (di cui 10,4 mln accertati per il periodo 2019-2020 a seguito dell'avvenuta possibilità di rendicontare i relativi impegni nei confronti del ministero e 7,6 mln per il 2024); 3,3 mln relativi al contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali. La restante parte è da riferire a sgravi e contributi per il settore della pesca nelle acque interne e lagunari (1,8 mln) e per la copertura assicurativa dei soggetti impegnati in attività di volontariato (1,3 mln);
- 2 mln per la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, c. 128 della l. n. 147 del 2013;
- 432,5 mln per la gestione Agricoltura, di cui 51 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, c. 128 della l. n. 147 del 2013, 361,5 mln relativi a trasferimenti per fiscalizzazione del debito risultante per tale gestione, 20 mln destinati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura (bandi ISI Agricoltura);

- 40 mln per la gestione Navigazione, di cui 2 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, c. 128 della l. n. 147 del 2013 e la restante quota per sgravi contributivi ai sensi della l. 27 febbraio 1998, n. 30;
- 52,3 mln relativi a trasferimenti per le attività del Settore Ricerca;
- 0,1 mln relativi a trasferimenti per accordi di collaborazione con il Ministero della salute.

c) Extratributarie

L'importo totale di 826,4 mln è riferito alla voce delle entrate extra-tributarie (derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, nonché dalle entrate a titolo di interessi attivi e di rimborsi).

Sono evidenziati, in particolare:

- 2,9 mln per la vendita di beni, la quasi totalità riferibili alla fornitura di protesi e ausili effettuata dal Centro protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail;
- 29,1 mln per la vendita di servizi, relativi principalmente alla certificazione, verifica e controllo svolti dalle unità operative territoriali del settore Ricerca (24,2 mln);
- 104 mln per la gestione dei beni patrimoniali, riferiti per la quasi totalità alle entrate per canoni di locazione attiva, in aumento rispetto all'accertato 2023, ma in riduzione rispetto al valore previsionale definitivo di 108,6 mln (4,24 per cento);
- 159,6 mln per interessi attivi;
- 33,6 mln per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, dovuti per la quasi totalità a sanzioni civili a carico delle imprese;
- 285 mln per azioni di rivalsa;
- 192,8 mln per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso;
- 18,7 mln per altre entrate correnti, non altrimenti classificabili, che riguardano per la maggior parte i proventi per onorari legali dovuti all'Istituto per controversie vinte, transazioni, conciliazioni e mediazioni.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, costituite dal macroaggregato raggruppante le entrate in conto capitale e le entrate da riduzione di attività finanziarie, ammontano a 245 mln ed espongono una diminuzione del 15,19 per cento rispetto al valore previsionale definitivo, pari a 288,8 mln.

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano, particolarmente, le seguenti entrate:

- 8,2 mln derivanti dalla vendita degli immobili, valore che, rispetto al dato previsionale (40 mln), presenta un sensibile scostamento (-79,5 per cento) dovuto – a detta dell'Istituto – ad un andamento delle vendite meno favorevole del previsto ma soprattutto al fatto che l'alienazione del cespite di maggior valore da dismettere - il complesso di Castelnuovo di Porto, per il quale si è avuta un'offerta di acquisto di 18 mln – non è avvenuta a causa di un contenzioso tutt'ora in corso;
- 70,3 mln complessivi per contributi agli investimenti da ministeri di cui:
 - 68,4 mln, quale somma accertata in linea con il dato previsionale 2024, a titolo di finanziamenti in conto capitale dei servizi IT relativi alla realizzazione delle attività di investimento riconosciute all'Istituto tra gli obiettivi del Pnrr. L'Ente precisa a tale proposito che, nel corso dell'anno 2024, non sono stati registrati incassi a causa del protrarsi delle verifiche, da parte degli organismi di controllo, della rendicontazione inviata da Inail⁵³.
- 1,9 mln, quale somma accertata e non preventivata, in relazione ai progetti Inail approvati nel mese di novembre 2024 dall'Agenzia nazionale per la Cybersicurezza nell'ambito delle attività connesse alla ripartizione del fondo per l'attuazione della strategia nazionale di Cybersicurezza e del fondo per la gestione della Cybersicurezza, per i quali il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto al relativo versamento all'Istituto.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine, ammontano a 166,5 mln, in riduzione del 7,73 per cento rispetto alla previsione definitiva (180,4 mln).

Entrate per conto terzi e per partite di giro

Risultano pari a 893 mln e l'importo, superiore dell'1,11 per cento rispetto al valore del consuntivo 2023 e inferiore del 5,58 per cento rispetto alle previsioni assestate, pari a 946 mln,

⁵³ Vedasi, per completezza di informazione, quanto riportato al paragrafo 1.1.

è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le uscite per conto terzi e per partite di giro.

Le entrate per conto terzi ammontano a 287,3 mln e comprendono quelle derivanti da trasferimenti, per servizi resi, da parte dello Stato, da amministrazioni locali, da enti di previdenza (Inps), da imprese, da istituzioni sociali private.

Le poste relative alle entrate per partite di giro, pari a 605,7 mln sono riferite alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno.

Dettaglio degli scostamenti

Dal confronto con i valori del conto consuntivo 2023 si evidenzia un incremento complessivo delle entrate di 560,9 mln dovuto in gran parte ai maggiori accertamenti per premi e contributi di assicurazione, per oltre 411,7 mln. Sono esposti, inoltre, minori trasferimenti correnti per 1,2 mln (per quelli relativi ai ministeri) ed entrate extratributarie in incremento di 61,5 mln. Lo scostamento delle entrate in conto capitale registra, invece, un incremento di 79,1 mln, dovuto in parte ai maggiori contributi, agli investimenti in conto capitale dai ministeri (42,3 mln) e all'alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da amministrazioni centrali (39,8 mln) a causa di un diverso piano di rientro dei valori mobiliari. Le entrate per conto terzi e partite di giro, invece, risultano maggiori di quelle dell'esercizio 2023 per 9,8 mln, integralmente imputabili alle entrate per partite di giro in senso stretto.

7.4.1.b - Rendiconto finanziario decisionale - Le uscite

Nelle tabelle che seguono è esposto il dettaglio delle uscite di competenza, distinte per tipologia, raffrontate con quelle del consuntivo 2023.

Tabella 63 – Dettaglio delle uscite

Tipologia	2023	2024	Var. ass.
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
- Redditi da lavoro dipendente	712.423.047	698.926.729	-13.496.318
- Imposte e tasse	104.340.792	90.664.673	-13.676.119
- Acquisto beni e servizi	442.619.216	465.973.025	23.353.809
Interventi			
- Trasferimenti correnti	6.606.207.640	6.990.497.131	384.289.491
Altre uscite correnti			
- Rimborsi e poste correttive entrate	68.242.078	62.821.851	-5.420.227
- Altre spese correnti	24.408.256	24.340.437	-67.819
Totale uscite correnti	7.958.241.029	8.333.223.846	374.982.817
USCITE IN C/CAPITALE			
Spese in c/capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	390.166.047	433.101.771	42.935.724
Acquisizioni attività finanziarie	104.000.000	622.631.000	518.631.000
Concessione crediti breve termine	14.313.655	13.098.984	-1.214.671
Concessione crediti medio-lungo termine	21.601.886	27.651.115	6.049.229
Altre spese per incremento attività finanziarie	0	0	
Totale uscite c/capitale	530.081.589*	1.096.482.870	566.401.281
USCITE PARTITE DI GIRO E C/TERZI			
Partite di giro	595.643.499	605.716.578	10.073.079
Conto Terzi	287.554.086	287.312.172	-241.914
Totale uscite p/giro e c/terzi	883.197.585	893.028.750	9.831.165
TOTALE GEN. USCITE	9.371.520.204	10.322.735.465*	951.215.261

* La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su del. Civ n. 5/2025 di approvazione Conto consuntivo 2024

Le uscite complessivamente impegnate ammontano 10.322,7 mln in aumento rispetto al dato consuntivato nel 2023.

Le uscite correnti, pari a 8.333,2 mln, si riferiscono per la maggior parte agli interventi (spese riferite alle missioni istituzionali comprensive degli accertamenti medico-legali) per complessivi 6.999,5 mln, a quelle di funzionamento, pari 1.255,6 mln e alle altre spese correnti per 24,3 mln.

Tra le spese di funzionamento, quelle relative al personale ammontano a 698,9 mln (comprensive di quelle per il personale in quiescenza) e quelle relative all'acquisto di beni e servizi a 466 mln.

Le uscite in conto capitale sono pari complessivamente a 1.096,5 mln.

In particolare, si evidenzia un incremento dei trasferimenti correnti pari a 384,3 mln e un decremento delle altre spese correnti per 0,068 mln.

L'importo delle uscite in conto terzi e per partite di giro, pari a 893 mln, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le entrate per conto terzi e per partite di giro.

Le poste relative alle partite di giro, per 605,7 mln, sono riferite, come per le corrispondenti entrate, alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno. Quelle per conto terzi, pari a 287,3 mln, si riferiscono ai trasferimenti da parte dello Stato, da amministrazioni locali, da enti di previdenza (Inps), da imprese, da istituzioni sociali private.

Dettaglio degli scostamenti

Rispetto all'esercizio precedente l'importo totale delle uscite consuntivate risulta in aumento del 10,2 per cento, corrispondente a un incremento pari, in valore assoluto, a 951,2 mln.

Le uscite correnti evidenziano un incremento pari a 375 mln e, specificamente, un incremento dei trasferimenti correnti pari a 384,3 mln.

Le uscite in conto capitale mostrano un aumento di 566,4 mln. Le partite di giro e conto terzi evidenziano un aumento di 9,8 mln.

7.4.1.c - Classificazione delle uscite per missioni e programmi

Le uscite di competenza dell'anno – impegnate, pagate o rimaste da pagare – sono classificate in missioni (7) con i relativi programmi, per ciascuno dei quali le spese sono ripartite in correnti e in conto capitale; le spese correnti sono a loro volta suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti.

Fanno eccezione la Missione 6 contenente le uscite relative ai servizi per conto terzi e partite di giro e la Missione 7 contenente i fondi da ripartire, di natura esclusivamente corrente. Rientrano nelle spese di "Funzionamento" quelle per il personale, le imposte e le tasse, quelle per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e allo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito sono comprese anche alcune spese riferibili allo svolgimento dei compiti istituzionali, attribuite ai programmi in via diretta, in ottemperanza al principio di imputazione per natura, previsto dal Piano dei conti armonizzato, relativamente alle quali l'Istituto auspica una allocazione tra gli interventi.

Le spese per “interventi” comprendono, in effetti, quelle sostenute per le attività specifiche nell’ambito di ciascun programma, come ad esempio le prestazioni economiche erogate agli assicurati, i cui “trasferimenti correnti” sono ripartiti in base al soggetto percettore.

Le spese di funzionamento e quelle in conto capitale, infine, vengono attribuite ai programmi non in modo diretto, ma secondo criteri di ripartizione (c.d. “driver”), basati sull’allocazione del personale nei relativi processi e, rappresentando un aggregato comune ai diversi ambiti, vengono denominate “trasversali” nella relazione tecnica.

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato il complesso delle spese ripartite tra le varie missioni relative al consuntivo 2024, raffrontate con il consuntivo 2023.

Tabella 64 - Riepilogo delle uscite per missioni

Missione	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Politiche previdenziali	6.471.085.233	6.730.710.822	259.625.589	4,01
Tutela della salute	459.947.150	459.611.191	-335.959	-0,07
Politiche per il lavoro	593.287.166	676.064.966	82.777.800	13,95
Ricerca e innovazione	148.653.562	140.540.727	-8.112.835	-5,46
Servizi istituzionali e generali e	815.349.507	1.422.779.010	607.429.503	74,50
Servizi c/terzi e partite di giro	883.197.585	893.028.750	9.831.165	1,11
Fondi da ripartire	0	0	0	0
Totale Uscite missioni	9.371.520.204*	10.322.735.465*	951.215.261	10,15

* La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail - “Tabelle ex legge 196/2009”, allegato al Bilancio consuntivo 2024

Si evidenzia l’aumento delle spese in tutte le missioni ad eccezione della Missione 4 “Ricerca e innovazione” che registra una diminuzione del 5,46 per cento rispetto al valore registrato nell’esercizio 2023.

7.4.1.d – Sintesi dei risultati della gestione finanziaria

Nella tabella che segue sono ulteriormente riassunti, per una visione d’insieme, gli importi di entrate e uscite della gestione finanziaria del biennio, di competenza e di cassa, nonché quelli dei residui, come risultanti dalla relazione tecnica di accompagnamento al consuntivo 2024.

Tabella 65 – Risultati della gestione finanziaria*(dati in mln)*

a) Dati finanziari di competenza				
	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Entrate accertate	12.440	13.001	561	4,51
Uscite impegnate	9.372	10.323	951	10,15
b) Dati finanziari di cassa				
Entrate riscosse	12.422	12.599	177	1,42
Uscite pagate	8.670	9.927	1.257	14,50
c) Dati della gestione residui				
Residui attivi	13.173	13.211	38	0,29
Residui passivi	8.008	7.215	-793	-9,90

Fonte: Bilancio consuntivo 2024

Con riferimento alla gestione della massa dei residui attivi e passivi, l'anno 2024, come chiarisce l'Istituto, evidenzia, per quanto riguarda i residui attivi, un aumento (0,29 per cento) dei crediti rispetto all'esercizio precedente. Quanto ai residui passivi, invece, è segnalata una riduzione dei debiti verso fornitori pari al 9,90 per cento.

L'ammontare dei residui attivi è pari a 13.211 mln, in aumento di 38 mln rispetto al 2023.

La composizione dei residui attivi è la seguente:

- 4.972 mln per crediti verso lo Stato;
- 4.948 mln per premi riferiti alla gestione Industria;
- 2.579 mln riferiti a contributi agricoli;
- 5,8 mln per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- 13,2 mln riferiti al settore navigazione;
- 610 mln per crediti diversi (da gestione immobiliare, interessi titoli e depositi, riscossioni per Iva, ecc.);
- 83 mln per crediti verso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, istituti esteri e amministrazioni regionali, per prestazioni sanitarie e assicurative.

L'ammontare dei residui passivi è pari a 7.215 mln, in riduzione di 793 mln rispetto al 2023, ed è così composto:

- 434 mln per debiti verso terzi, al netto degli investimenti;
- 306 mln per debiti verso lo Stato ed enti pubblici;
- 2.227 mln riferiti, per la maggior parte, a risorse non utilizzate dei Bandi ISI degli anni precedenti;

- 433 mln per debiti diversi;
- 1,9 mln circa relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, riferiti a concessione di mutui ai dipendenti;
- 3.813 mln relativi al piano di impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Rinviando al paragrafo 7.4.4 per una più dettagliata trattazione, questa Corte torna ad evidenziare la necessità di monitorare costantemente la massa residuale, anche in corso d'anno, di rafforzare ogni possibile strategia diretta all'annullamento dei crediti non più esigibili e alla riscossione di quelli più risalenti, nonché di pagare tempestivamente i debiti.

7.4.1.e - Rendiconto finanziario decisionale - Indici di spesa

Per il 2024 il grado di copertura delle spese istituzionali – cioè il rapporto percentuale tra entrate contributive e spese sostenute dall'Inail per prestazioni istituzionali nella globalità – si attesta al 176,01 per cento in aumento rispetto al valore dell'anno precedente, come da tabella che segue.

Tabella 66 - Grado di copertura delle spese istituzionali

ANNO	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2023	9.386.676.407	5.300.604.176	177,09
2024	9.798.371.385	5.567.014.139	176,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal Bilancio consuntivo 2024

Nelle sotto riportate tabelle, con riferimento al biennio 2023/2024, viene rappresentato l'andamento, rispetto alle spese istituzionali, delle categorie di spesa per beni e servizi e di quelle generali di amministrazione (le prime al netto dell'ammortamento dei beni mobili). Le percentuali del rapporto risultano in aumento, rispetto al 2023, solo per ciò che attiene alle spese per beni e servizi.

Tabella 67 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali

ANNO	ACQUISTO BENI E SERVIZI	SPESE ISTITUZIONALI Somme impegnate	RAPPORTO %
2023	306.699.282	6.095.288.772	5,03
2024	328.527.485	6.457.829.546	5,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su elementi istruttori forniti dal Direttore generale - allegato n. 25 al Bilancio consuntivo 2024

Tabella 68 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali

ANNO	SPESE GENERALI AMM.NE	SPESE ISTITUZIONALI Somme impegnate	RAPPORTO %
2023	1.102.946.272	6.095.288.772	18,10
2024	1.138.560.950	6.457.829.546	17,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su elementi istruttori forniti dal Direttore generale - allegato n. 25 al Bilancio consuntivo 2024

7.4.1.f - Rendiconto finanziario decisionale - Le spese trasversali

L'Istituto, nella relazione al consuntivo, fornisce una visione unitaria di spese che, rappresentando un aggregato comune ai diversi ambiti, vengono denominate "trasversali". Esse comprendono gli aggregati di spesa corrente relativi al personale, alle imposte e tasse, agli acquisti di beni e servizi, ai servizi informatici, nonché quelli relativi agli investimenti (patrimonio mobiliare e immobiliare e investimenti fissi in *hardware* e *software*), che vengono attribuiti ai Programmi non in modo diretto, ma secondo criteri di ripartizione (c.d. "driver"), basati sull'allocazione del personale nei relativi processi.

Nella tabella che segue sono messi a confronto i valori consuntivati nel 2024 e quelli del precedente esercizio con riferimento al complesso di tali tipologie di spesa.

Tabella 69 - Spese trasversali

	2023	2024	Var. ass.
Funzionamento	1.259.383.055	1.255.564.427	-3.818.628
Spese per il Personale (anche in quiescenza)	712.423.047	698.926.729	-13.496.318
Imposte e tasse	104.340.792	90.664.673	-13.676.119
Acquisto di beni e servizi	442.619.216	465.973.025	23.353.809
(di cui per informatica)	175.463.025	196.573.937	21.110.912
Altre spese correnti	92.650.334	87.162.288	-5.488.046
SPESE IN CONTO CAPITALE	530.081.58	1.096.482.870	566.401.281
Patrimonio mobiliare	4.915.151	6.732.891	1.817.740
Patrimonio immobiliare	226.528.124	263.188.558	36.660.434
Attività finanziarie	139.915.541	663.381.099	523.465.558
Informatica (spese di investimento)	158.722.773	163.180.322	4.457.549

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio consuntivo 2024

Le spese per informatica ammontano a oltre 359,8 mln, imputate, quanto alla parte corrente, a 165,8 mln per i "Servizi informatici e di telecomunicazione" (servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, assistenza all'utenza e formazione, servizi per l'interoperabilità e la cooperazione, servizi di rete e relativa manutenzione, servizi per i sistemi e relativa manutenzione, i servizi di rete per trasmissione dati e telefonia digitale e relativa

manutenzione, servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione) e a 30,8 mln per noleggi di *hardware* e licenze d'uso *software* a tempo determinato.

Quanto alla parte in conto capitale, sono imputati 33,5 mln per gli investimenti fissi in *hardware* (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete) e 129,7 mln per gli investimenti fissi per *software* (sviluppo e manutenzione delle applicazioni e acquisto licenze).

7.4.2 – Gestione economica e patrimoniale

Il conto economico generale è stato predisposto dall'Istituto in applicazione del citato d.p.r. n. 97 del 2003, con evidenza, dunque, della situazione economica generale e armonizzazione degli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi realizzati durante la gestione, secondo uno schema di tipo aziendalistico.

Vengono, pertanto, poste in rilievo le componenti positive e negative della gestione, rappresentate secondo il criterio di competenza economica, come da tabella che segue, ove sono rappresentati anche i corrispondenti importi del precedente esercizio.

Tabella 70 - Il conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2024	Var. %
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	10.755.758.907	11.172.798.054	3,88
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	28.916.949	35.767.006	23,69
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e prov.ti, con separata ind.ne dei contributi di comp.za dell'esercizio	544.516.322	601.114.815	10,39
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.329.192.177	11.809.679.875	4,24
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni istituzionali	6.606.207.640	6.990.497.131	5,82
7) Per servizi	407.575.390	422.274.533	3,61
8) Per godimento di beni di terzi	35.043.826	43.698.492	24,70
9) Per il personale	703.183.542	698.292.239	-0,70
10) Ammortamenti e svalutazioni	165.630.133	771.258.800	365,65
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.104.975	27.530.454	-5,41
12) Accantonamenti per rischi	3.251.448	25.829.764	694,41
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	593.304.583	799.511.303	34,76
14) Oneri diversi di gestione	88.763.605	86.757.252	-2,26
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	8.632.065.143	9.865.649.968	14,29

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.697.127.034	1.944.029.907	-27,92
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
16) altri proventi finanziari	118.873.998	159.584.486	34,25
17) interessi ed altri oneri finanziari - 17 bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	118.873.998	159.584.486	34,25
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	2.730.266	221.896	-91,873
21) oneri straordinari, con separata ind.ne delle minusvalenze da alienazione			
22) sopravv.ze attive e insuss.ze del pass. derivanti dalla gestione dei residui	704.704.806	1.212.910.143	72,12
23) sopravv.ze pass. e insuss.ze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	1.631.529.992	1.674.097.466	2,61
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-924.094.921	-460.965.427	50,12
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	1.891.906.112	1.642.648.966	-13,18
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	108.227.521	91.069.709	-15,85
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO	1.783.678.592	1.551.579.257	-13,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail - "Tabelle ex legge 196/2009", allegato al Bilancio consuntivo 2024

L'avanzo economico di 1.551,6 mln, che nell'esercizio precedente era pari a 1.783,7 mln, risulta in decremento del 13 per cento, assicurando un patrimonio netto di 15.559,2 mln, che si mantiene in aumento come nel 2023. Il valore della produzione, pari a 11.809,7 mln, registra un incremento del 4,24 per cento rispetto al dato consuntivato nel 2023, così come il valore dei costi che risulta aumentato del 14,29 per cento, conseguendone la riduzione del risultato operativo del 27,92 per cento.

Sotto il versante del risultato economico, il Civ dell'Inail⁵⁴ precisa che hanno inciso diversi fattori. In particolare, l'influenza maggiore è stata apportata dalle poste economiche di derivazione finanziaria che determinano un risultato che pone interrogativi sia sulla capacità previsionale in sede di elaborazione delle tariffe sia sulle capacità di spesa e di pieno assolvimento delle finalità istituzionali. Il saldo tra valore della produzione e costi della produzione, infatti, risulta elevato (1.944 mln) e anche le rettifiche di natura finanziaria e straordinaria, nonché quelle conseguenti al pagamento delle imposte e tasse ne mantengono eccessivo l'importo finale (1.551,6 mln).

⁵⁴ Delibera Civ n. 5 del 13 maggio 2025.

Per effetto del suddetto avanzo economico, si passa da un avanzo patrimoniale iniziale di 14.007,6 ad un avanzo patrimoniale che ammonta – alla fine dell’esercizio 2024 – a 15.559,2.

Come già precisato, la situazione economica generale è il risultato della situazione economica delle singole gestioni dell’Istituto, come di seguito evidenziata.

Tabella 71 - Andamento economico delle singole gestioni

(dati in mln)

GESTIONE	2023	2024	Var. ass.
Industria	1.751	1.338	-413
Agricoltura	4	186	182
Medici Rx	23	24	1
Infortuni in ambito domestico	3	4	1
Settore navigazione	3	-1	-4
Totale generale	1.784	1.551	-233

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio consuntivo 2024

Dal prospetto si evidenzia che il decremento dell’avanzo complessivo è riconducibile quasi del tutto alla gestione Industria che espone un avanzo di 1.338 mln rispetto a quello del 2023 (1.751 mln), con un decremento del 23,59 per cento.

La gestione Agricoltura, invece, presenta per il 2024 un avanzo economico di 186 mln, rispetto al dato del 2023 (4 mln). Il predetto importo è costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a 248 mln, cui si contrappone l’avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per 434 mln.

Quanto allo stato patrimoniale, il bilancio consuntivo 2024 presenta risultati, come di seguito esposti nei principali aggregati, raffrontati con il precedente esercizio.

Tabella 72 - Stato patrimoniale - attività

ATTIVITÀ	2023	2024	Var. %
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI	-	-	
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	-	
Immobilizzazioni Immateriali:	-	-	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno.	2.051	1.026	-49,98
Totale	2.051	1.026	-49,98
Immobilizzazioni Materiali:			
1) terreni e fabbricati	4.076.163.826	4.262.717.570	4,58
2) impianti e macchinari	3.320.920	3.544.709	6,74
3) attrezzature industriali	1.005.827.682	1.145.005.236	13,8
4) automezzi e motomezzi	305.535	305.535	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.206.416.048	3.988.772.439	-23,39
6) diritti reali di godimento			
7) altri beni			
Totale immobilizzazioni materiali	10.292.034.011	9.400.345.489	-8,66
Immobilizzazioni Finanziarie:			
1d) partecipazioni altre imprese	8.973.821	13.473.500	50,14
1e) partecipazioni altri enti	225.001.557	225.001.557	0
2c) crediti verso lo Stato e soggetti pubblici	927.614.829	1.444.207.159	55,70
2d) crediti verso altri			
3) Altri titoli	371.737	371.737	0
4) Partecipazioni ai fondi immobiliari	1.106.990.410	1.051.411.422	-5,02
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.268.952.354	2.734.465.375	20,52
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.560.988.416	12.134.811.890	-3,39
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.500.907	5.339.262	-2,94
Totale rimanenze	5.500.907	5.339.262	-2,94
II) Residui attivi			
1) crediti verso utenti, clienti, ecc.	7.502.707.581	7.545.749.680	0,57
2) crediti verso iscritti, soci			
3) crediti verso imprese controllate e collegate			
4) crediti v/Stato e sogg. pubblici	5.063.872.893	5.055.696.924	-0,16
5) crediti verso altri	606.255.843	610.054.070	0,63
Totale residui attivi	13.172.836.317	13.211.500.674	0,29
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
4) altri titoli	433.920.744	421.650.687	-2,83
Totale attività finanziarie	433.920.744	421.650.687	-2,83
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	291.207.903	272.724.700	-6,35
2) tesoreria centrale	41.125.565.717	43.815.392.684	6,54
Totale disponibilità liquide	41.416.773.620	44.088.117.384	6,45
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	55.029.031.588	57.726.608.007	4,90
D) RATEI E RISCONTI			
1) ratei attivi	8.411.283	16.809.480	99,84
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	8.411.283	16.809.480	99,84
TOTALE ATTIVO	67.598.431.287	69.878.229.377	3,37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail - "Tabelle ex lege 196/2009", allegato al bilancio consuntivo 2024

Tabella 73 - Stato patrimoniale – passività

PASSIVITÀ	2023	2024	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII) avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	12.223.982.166	14.007.660.758	14,59
IX) avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.783.678.592	1.551.579.257	-13,01
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.007.660.758	15.559.240.015	11,08
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) trattamento di quiescenza	718.087.215	718.087.215	0
3) per altri rischi ed oneri	6.108.017.531	6.677.573.998	9,33
5) fondo ammort.to immobili	1.991.115.263	2.047.585.020	2,84
6) fondo amm.to immobili C. Protesi Budrio	38.230.817	39.572.580	3,51
7) f.do amm.to mobili, macchine, attrezza.re e automezzi	797.197.458	897.267.493	12,55
C) TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	9.652.648.284	10.380.086.306	7,54
D) TRATT.TO FINE RAPP.TO LAV. SUBORD.	12.581.951	12.581.951	0
E) RESIDUI PASSIVI			
3) verso altri finanziatori			
4) acconti	580.830	1.931.938	232,62
5) debiti verso fornitori	5.452.346.522	4.247.408.064	-22,10
8) debiti tributari			
9) debiti v/istituti di previdenza			
10) debiti v/iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	1.796.634.958	2.227.000.242	23,95
11) debiti v/lo Stato e altri soggetti pubblici	300.192.204	306.138.183	1,98
12) debiti diversi	458.498.014	432.448.251	-5,68
E) TOTALE RESIDUI PASSIVI	8.008.252.528	7.214.926.678	-9,91
F) RATEI E RISCONTI			
1) ratei passivi			
2) risconti passivi			
3) aggio sui prestiti			
4) riserve tecniche	35.917.287.766	36.711.394.427	2,21
F) TOTALE RATEI E RISCONTI	35.917.287.766	36.711.394.427	2,21
TOTALE PASSIVO E NETTO	67.598.431.287	69.878.229.377	3,37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail - "Tabelle ex lege 196/2009", allegato al bilancio consuntivo 2024

L'avanzo economico di esercizio, di 1.551,6 mln sommato all'avanzo portato a nuovo di 14.007,7 mln, conduce ad un patrimonio netto pari, a fine esercizio, a 15.559,2 mln. L'incremento complessivo dell'attivo è pari a 2.279,8 mln e ne porta il valore a 69.878,2 mln. Si evidenziano di seguito i maggiori scostamenti dell'attivo e del passivo, rappresentati dalle seguenti poste:

Attivo

Immobilizzazioni

- materiali, con una diminuzione di 892 mln;
- finanziarie, con un incremento di 465 mln.

Attivo circolante:

- residui attivi, con un incremento di 38 mln;

- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, con un decremento di 12 mln;
- disponibilità liquide, con un incremento di 2.671 mln.

Passivo

Fondi per rischi e oneri:

- totale fondo rischi e oneri, con un incremento di 727,4 mln;
- fondo ammortamento immobili, con un incremento di 56,5 mln;
- fondo ammortamento immobili del Centro protesi di Budrio, con un incremento di 1,3 mln;
- fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature, con un incremento di 100,1 mln.

Residui passivi:

- debiti verso fornitori, con un decremento di 1,205 mln;
- debiti verso iscritti, con un incremento di 430,4 mln;
- debiti diversi, con un decremento di 26,1 mln.

Ratei e risconti:

- riserve tecniche, con un incremento di 794,1 mln.

Le disponibilità liquide eccedenti il *plafond* stabilito per l'Inail con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 40 della l. 30 marzo 1981, n. 119, versate presso la Tesoreria dello Stato, sono pari a 43.815,4 mln (41.125,6 mln nel 2023) e rappresentano l'87,4 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche, coprendo da sole il 120,1 per cento delle riserve medesime.

Come già rappresentato nel capitolo sulla gestione del patrimonio, la redditività netta del patrimonio immobiliare si attesta per l'anno 2024 all'1,94 per cento, leggermente in crescita rispetto all'anno precedente.

7.4.3 - Situazione amministrativa

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio della situazione amministrativa.

Tabella 74 - Situazione amministrativa

	2023	2024
AVANZO DI CASSA AL 1/1	37.664.297.282	41.416.773.620
RISCOSSIONI	12.422.379.136	12.598.593.954
- IN CONTO COMPETENZA	10.573.500.855	11.191.091.602
- IN CONTO RESIDUI	1.848.878.281	1.407.502.352
PAGAMENTI	8.669.902.798	9.927.250.190
- IN CONTO COMPETENZA	7.939.852.635	8.977.369.944
- IN CONTO RESIDUI	730.050.163	949.880.246
AVANZO DI CASSA AL 31/12	41.416.773.620	44.088.117.384
RESIDUI ATTIVI	13.172.836.317	13.211.500.674
- degli esercizi precedenti	11.306.016.076	11.401.380.639
- dell'esercizio	1.866.820.241	1.810.120.035
RESIDUI PASSIVI	8.008.252.528	7.214.926.679
- degli esercizi precedenti	6.576.584.959	5.869.561.157
- dell'esercizio	1.431.667.569	1.345.365.522
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	46.581.357.409	50.084.691.379
Parte Vincolata		
art. 53, comma 5 del regolamento amministrativo-contabile	42.598.992	34.812.278
ripristino investimenti art. 53, comma 11, del regolamento amministrativo-contabile	-	-
- al Trattamento di fine rapporto	718.087.215	718.087.215
- ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti e oscillazione titoli)	6.108.017.531	6.677.573.998
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale	-	-
- per la riproposizione dei Fondi contrattuali	4.672.000	19.500.000
TOTALE PARTE VINCOLATA	6.873.375.738	7.449.973.491
Parte Disponibile		
- Altro	39.707.981.671	42.634.717.888
TOTALE PARTE DISPONIBILE	39.707.981.671	42.634.717.888
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	46.581.357.409	50.084.691.379

Fonte: "Tabelle ex legge 196/2009", allegato al bilancio consuntivo 2024

Il risultato di amministrazione è pari a 50.084,7 mln (46.581,4 mln nel 2023) e riflette, oltre all'incremento dell'avanzo di cassa (aumentato di 2.671,3 mln rispetto alla giacenza iniziale), anche la consistenza dei residui attivi, oggetto di specifica disamina nel paragrafo seguente, ancora molto elevata (13.211,5 mln), in aumento rispetto al 2023 quando ammontavano a

13.172,8 mln; l'andamento dei residui passivi ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio, passando da 8.008,3 mln a 7.214,9 mln.

La parte vincolata dell'avanzo è pari a 7.449,9 mln di cui l'importo più rilevante risulta essere quello relativo al fondo per rischi e oneri (svalutazione crediti e oscillazione titoli) pari a 6.678 mln, mentre la parte disponibile ammonta a 42.635 mln.

Nella parte vincolata confluiscono gli importi relativi alle gare non concluse entro l'esercizio, come prescritto dall'art. 53, c. 5 del regolamento amministrativo contabile di cui alla delibera del Cda del 19 giugno 2024, n. 23, che ammontano a 35 mln.

Confluiscono, inoltre, nella parte vincolata dell'avanzo, l'importo del fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente (718,1 mln) e quello destinato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del comparto pubblico (19,5 mln).

7.4.4 - Gestione dei residui

Nel 2024 i residui attivi hanno registrato un leggero incremento e si sono attestati su un importo complessivo di 13.211 mln (erano 13.173 mln nel 2023), mentre i residui passivi hanno registrato un decremento e ammontano a 7.215 mln (8.008 mln nel 2023).

I residui attivi sono riconducibili, in gran parte, ai premi e contributi non incassati, che hanno raggiunto l'elevata consistenza di 7.546 mln e ai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, pari a 5.056 mln e tra questi, in particolare, 3.221 mln quali trasferimenti correnti da ministeri, riguardanti, in prevalenza, il concorso dello Stato al disavanzo della gestione agricoltura dell'Inail (3.172 mln).

Alla luce di un'analisi disaggregata anno per anno, è emersa una notevole quantità di residui attivi riferiti a esercizi passati anche assai risalenti nel tempo.

La Corte ha quindi svolto, anche in relazione all'esercizio 2024, un'approfondita attività istruttoria volta a verificare, quanto ai residui attivi, il loro grado di effettiva esigibilità con riferimento – in particolare – alle due principali voci riguardanti rispettivamente la gestione agricoltura per trasferimenti correnti da Ministeri e i premi assicurativi.

Con riferimento ai residui attivi per trasferimenti correnti da ministeri, pari a complessivi 3.221 mln, si è osservato quanto segue.

Per quanto attiene agli importi relativi agli anni dal 2000 al 2008 (pari inizialmente, secondo quanto affermato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a euro 3.163 mln), la causa

della mancata erogazione degli stessi era da rintracciarsi nei vincoli di giacenza del conto di tesoreria posti, a suo tempo, dall'art. 47 della l. n. 449 del 1997, nonché nelle disposizioni date dall'Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni che, con nota del 28 novembre 2001, espressamente escludeva qualsiasi ipotesi derogatoria ai predetti vincoli per i pagamenti relativi a contributi per il risanamento della gestione agricoltura.

Sul punto risultava - già con riferimento al conto consuntivo 2022 - che, avendo avanzato l'Istituto nell'anno 2011 richiesta di "rimborso" in relazione agli anni dal 2000 al 2005, tale richiesta di competenza e cassa delle somme non corrisposte - formulata dalla Direzione generale dell'Inail - non aveva trovato accoglimento⁵⁵.

L'Istituto riferiva⁵⁶, altresì, quanto ai residui relativi agli anni 2006-2008, pari a euro 1.084.500.000, che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 12463 del 13 dicembre 2023, aveva comunicato di aver provveduto ad erogare per le annualità 2006 e 2007, mediante una "reiscrizione residui passivi perenti relativi a contributi concessi in conto esercizio a enti di previdenza e assistenza sociale", fondi per complessivi euro 591.500.000, avendo, altresì, "anticipato per le vie brevi" che nell'anno 2024 avrebbe provveduto ad erogare il contributo per l'anno 2008, nonché il saldo del 2007⁵⁷; in merito alle annualità pregresse (2000-2005) la Direzione generale per la sicurezza nei luoghi di lavoro avrebbe precisato che, "dato il tempo trascorso e l'avvicinarsi per motivi organizzativi delle strutture competenti in materia", erano "in corso degli approfondimenti tecnici con l'Ufficio centrale del bilancio presso quel Ministero per la definizione della questione al cui esito l'Istituto porrà in essere le eventuali necessarie attività di propria competenza".

Alla luce di quanto sopra, la Corte ha chiesto di conoscere se gli approfondimenti intercorsi tra la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'UCB presso il Ministero del lavoro e l'Inail avessero sortito qualche effetto finale (anche interlocutorio e

⁵⁵ Come risulta dalla nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative - 0011204 23-7-2013.

⁵⁶ Nota del Direttore generale prot. n. 829 del 9 febbraio 2024

⁵⁷ Con nota del 18 dicembre 2024 n. 16137, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha riferito di aver provveduto all'erogazione del saldo per l'anno 2007 per un importo di euro 131.500.000,00. Per quanto concerne l'annualità 2008, si rappresenta che l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del lavoro ha, da ultimo, espresso parere favorevole alla reiscrizione in bilancio - per l'esercizio finanziario 2025 - dei propri e corrispettivi residui passivi dichiarati perenti agli effetti amministrativi, a favore del capitolo 2536, per un importo complessivo pari a euro 361.500.000,00. Allo stato, quindi, per la suddetta annualità 2008, si è in attesa della formalizzazione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse, in termini di competenza e di cassa - sul pertinente piano gestionale relativo alle reiscrizioni, che consentirà il successivo trasferimento delle relative risorse a favore dell'Istituto.

informale), esponendone gli esiti, argomentando in tal modo le ragioni che hanno indotto l'Istituto a deliberarne, anche per l'esercizio 2024, la permanenza all'interno delle proprie scritture contabili.

L'Istituto, tuttavia, non forniva sollecita risposta, di tal che la Corte, ne ha dato formale comunicazione ai Ministeri vigilanti per le determinazioni e i chiarimenti di rispettiva competenza.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota del 20 febbraio 2025, ha fornito i seguenti riscontri:

- a) per le annualità dal 2000 al 2005 permaneva - al 1° gennaio 2024 - un debito accertato pari a euro 2.078.625.000;
- b) in relazione a tale posta debitoria permanevano le sole informazioni ricavate da una risalente nota del Mef - RGS dell'11 maggio 2005, con la quale era stata precisata l'impossibilità di trasferire - per il periodo in parola - le risorse economiche all'Inail, essendo il conto di tesoreria dell'Istituto, nel corso degli anni dal 1998 al 2004, superiore al limite di giacenza previsto;
- c) Il Dicastero aveva proposto al Mef, per le previsioni di bilancio relative agli esercizi 2023 e 2024, una variazione in aumento dello stanziamento, ma tali proposte erano state respinte;
- d) era stata accertata - attraverso interlocuzioni con l'UCB - l'inesistenza di ulteriori poste finanziarie sul conto del patrimonio da utilizzare per estinguere il debito ancora esistente per le annualità dal 2000 al 2005.
- e) con ulteriore nota del 14 novembre 2025 il predetto Ministero del lavoro, dopo aver illustrato le attività contabili effettuate nel corso delle ultime annualità e le criticità che tuttora permangono in ordine all'accertata inesistenza di ulteriori poste finanziarie sul conto del patrimonio da utilizzare per estinguere il "debito" nei confronti dell'Inail, ha rappresentato di aver chiesto al co-vigilante Ministero dell'economia e delle finanze "il proprio autorevole parere in merito alla possibilità che l'Istituto proceda a dare avvio alle attività finalizzate alla cancellazione dalle proprie scritture contabili dei residui attivi relativi ai contributi connessi alla gestione agricoltura", ma ad oggi, tale richiesta è rimasta priva di riscontro da parte del Dicastero economico.

Con riferimento ai residui attivi relativi a premi assicurativi - per complessivi 7.546 mln alla data del 31 dicembre 2024 - l'Istituto, con nota del 28 novembre 2025, comunicava che quanto ai residui relativi ai premi cartolarizzati, agli accertamenti ex art. 28 t.u. n. 1124/1965 e alle sanzioni e interessi relativi ai ruoli creati nei primi anni di affidamento dei crediti al concessionario ed oggetto di "rottamazione" avrebbe provveduto a fornire apposita informativa agli Organi per quei titoli che non hanno riflesso contabile⁵⁸, a differenza di quelli che sono stati oggetto di scritture contabili, che invece si trovano puntualmente esposti nel documento di bilancio dell'Istituto."

In ogni caso, per quanto concerne i residui attivi da premi assicurativi, si invita l'Istituto ad attuare ogni idonea iniziativa diretta a verificare gli effettivi importi dei crediti iscritti nello stato patrimoniale e ad attuare le necessarie azioni volte alla concreta riscossione, anche coattiva, degli stessi, sollecitando in tal senso l'Agenzia della riscossione.

I residui passivi sono ascrivibili, per 2.227 mln alle prestazioni istituzionali (debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi, e finanziamenti ISI ancora da erogare), per 3.813 mln alle spese relative al piano di impiego dei fondi per investimenti diretti e indiretti, per 434 mln a debiti verso terzi, per 306 mln a debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, per 1,9 mln ca a debiti per investimenti in corso di perfezionamento (concessione di mutui ai dipendenti) e per 433 mln a debiti diversi.

Con la citata delibera del 17 aprile 2025, n. 73, il Cda ha predisposto, ai sensi dell'art. 44 del regolamento amministrativo contabile, le proposte di variazione ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023, ai fini dell'approvazione del relativo riaccertamento da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza. Tale ultima delibera è intervenuta il 13 maggio 2025, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci rilasciato in data 23 aprile 2025.

⁵⁸ L'Inail precisa che queste tre partite, complessivamente, ammontano a euro 863.425.960 (di cui euro 731.403.268 per l'art. 28 t.u. citato e premi cartolarizzati ed euro 132.022.692 per sanzioni e interessi); tali partite - a giudizio dell'Istituto - non produrrebbero effetti contabili sul bilancio dell'Istituto. In merito a quest'ultimo profilo, infatti, l'Istituto fa presente che gli importi ex art. 28 t.u. n. 1124 del 1965, nonché quelli per sanzioni e interessi, vengono accertati in bilancio solo al momento della loro riscossione. Per quanto riguarda le somme oggetto di cartolarizzazione, l'Istituto ricorda che, a seguito della cartolarizzazione dei premi, ha proceduto a suo tempo alla cancellazione complessiva dei residui iscritti in bilancio e che, successivamente, la parte retrocessa è stata affidata al concessionario per la riscossione. Secondo l'Istituto l'annullamento di tali partite, a seguito dei provvedimenti di abbandono adottati dal legislatore (d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, conv. dalla l. 17 dicembre 2018, n. 136; d.l. 22 marzo 2021, n. 41, conv. con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69; l. 29 dicembre 2022, n. 197), è, di conseguenza, privo di effetti contabili a causa della cancellazione iniziale dai residui.

Il riaccertamento in diminuzione espone, alla data del 31 dicembre 2023, un differenziale di residui attivi per 363,9 mln e di residui passivi per 1.188,8 mln (soprattutto per la cancellazione di piani di investimento di anni precedenti), confermando una sostanziale invarianza per ciò che attiene ai residui attivi (+0,29 per cento) e una riduzione della consistenza con riguardo ai residui passivi (9,90 per cento) rispetto all'ultimo esercizio.

7.4.5 - Il saldo finanziario attuariale

È costituito dalla differenza tra le attività destinate a copertura delle riserve tecniche (disponibilità liquide, crediti finanziari, investimenti) e le riserve tecniche stesse (riserva matematica e riserve sinistri) che rappresentano i capitali accantonati per coprire le rendite in pagamento e quelle costituite a fine esercizio e, quindi, il debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati.

È lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le riserve stesse, ossia se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Per l'anno 2024 le consistenze patrimoniali iscritte all'attivo che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle riserve tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato) pari a 44.088,1 mln (di cui depositate in Tesoreria pari a 43.815,4 mln);
- i crediti finanziari per 421,6 mln;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti) pari a 1.669,2 mln;
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale) per 4.256 mln.

Le attività a copertura delle riserve, pertanto, come sopra indicate, ammontano a 50.434,9 mln, con un incremento del 7,14 per cento rispetto al 2023, quando erano pari a 47.073 mln. L'ammontare delle riserve risulta, invece, quantificato in 36.711,4 mln, con un incremento del 2,21 per cento (pari a circa 794,1 mln) rispetto al 2023, quando erano pari a 35.917,3 mln. Il saldo attuariale ha registrato, pertanto, un avanzo pari a 13.723,5 mln, in incremento rispetto al 2023 (allorché era pari a 11.155,7 mln).

Di conseguenza, anche il grado di copertura delle riserve espone un miglioramento e si attesta al 137,4 per cento, a fronte del 131,1 per cento del 2023.

Tra i capitali a copertura la voce maggiormente incrementata (44,8 per cento) è quella degli investimenti mobiliari. Seguono le disponibilità liquide (6,45 per cento) che, da sole, coprono il 120,1 per cento delle riserve, pur essendo per la maggior parte depositate in Tesoreria centrale senza alcun rendimento, e le attività costituite dagli immobili ad uso locativo (6,25 per cento) e strumentale (0,54 per cento). I crediti finanziari (costituiti in gran parte da mutui e prestiti) hanno subito un decremento del 2,83 per cento.

Le tabelle che seguono espongono la composizione e il calcolo del saldo attuariale, nonché il differenziale nel biennio 2023/2024.

Tabella 75 - Composizione del saldo attuariale

(dati in mln)

(Parte I - Consistenze patrimoniali)

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	41.416,8	44.088,1	2.671,3	6,45
CREDITI FINANZIARI	433,9	421,6	-12,3	-2,83
INVESTIMENTI MOBILIARI	1.152,6	1.669,2	516,6	44,82
IMMOBILI AD USO LOCATIVO	2.876,7	3.056,6	179,9	6,25
IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1.193,0	1.199,4	6,4	0,54
TOTALE	47.073,0	50.434,9	3.361,9	7,14

(Parte II - Riserve tecniche)

TIPOLOGIA	2023	2024	Var. ass.	Var. %
RISERVA PER RENDITE IN VIGORE (riserva matematica)	31.381,1	32.066,0	684,9	2,18
RISERVA per ONERI in CORSO di DEFINIZIONE (riserva sinistri)	3.714,3	3.809,0	94,7	2,55
RISERVA per INDENITA' DI TEMPORANEA (riserva sinistri)	351,5	353,5	2	0,57
RISERVA per INDENNIZZI UNA TANTUM DANNO BIOLOGICO (riserva indennizzi)	470,4	482,9	12,5	2,66
TOTALE	35.917,3	36.711,4	794,1	2,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio consuntivo 2024

Tabella 76 – Calcolo del saldo attuariale 2024

(dati in mln)

Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche (1)	50.434,9
Riserve tecniche (2)	36.711,40
Saldo finanziario Attuariale (1) - (2)	13.723,5
Grado percentuale di copertura delle riserve tecniche (1) : (2) x 100	137,4

Fonte: Bilancio consuntivo 2024

7.4.6 - Gestioni di cassa

Nella relazione al consuntivo, sono rappresentati, in forma di appendice, i risultati relativi ad ambiti di attività dell'Inail che, per le loro caratteristiche, costituiscono gestioni sostanzialmente di cassa. Si tratta del Casellario centrale infortuni, della gestione ex Sportass (assicurazione degli sportivi) e del fondo per le vittime dell'amianto, i cui risultati confluiscono nel bilancio dell'Istituto, come di seguito rappresentati.

Fino all'esercizio 2019, tale sezione conteneva anche i risultati relativi all'attività del Centro protesi di Vigorso di Budrio. A decorrere dall'esercizio 2020 non è più data evidenza separata dei risultati economici del Centro. Dal punto di vista contabile l'attività di assistenza protesica in favore degli infortunati e tecnopatici del lavoro è inquadrata nell'ambito della Missione 2, Programma 3, mentre le relative entrate sono contabilizzate secondo la natura, come previsto dal Piano dei conti armonizzato delle pubbliche amministrazioni.

Casellario centrale infortuni

Nella tabella che segue sono rappresentati i maggiori aggregati dei costi del casellario 2024 e il raffronto con il 2023.

Tabella 77 - Contabilità del Casellario centrale infortuni

VOCI	2023	2024	Var. %
(A) SPESE PER IL PERSONALE	767.251,03	691.291,34	-9,9
(B) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	270.588,05	338.872,78	25,24
(C) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA	718.311,00	669.562,00	-6,79
TOTALE GENERALE (a)+(b) +(c)	1.756.150,08	1.699.726,12	-3,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Bilancio consuntivo 2024

Il Casellario è una banca dati pubblica, istituita nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro, che raccoglie tutti gli infortuni che hanno prodotto invalidità permanente o morte e sono stati accertati da un istituto assicuratore, diventando quindi, nel corso del tempo, il titolare della banca dati nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro).

Il Comitato di gestione, con delibera n. 1 del 10 giugno 2025, ha approvato il rendiconto 2024 che, rispetto all'ultimo esercizio, espone un decremento delle spese complessive pari al 3,2 per cento.

Il rilevato decremento di spesa è da imputarsi alla riduzione delle spese per il personale (9,9 per cento) e alla flessione delle poste di natura non finanziaria (6,79 per cento).

Gestione ex Sportass (ex Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi)

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159 (art. 28), convertito con modificazioni dalla l. 29 novembre 2007, n. 222, è stata soppressa la Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi - Sportass, con subentro dell'Inps e dell'Inail - rispettivamente per il ramo previdenziale e per quello assicurativo - in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi. L'Inail ha, pertanto, adeguato il sistema contabile con l'istituzione della "gestione Sportass", al fine di evidenziare la situazione creditoria e debitoria e la situazione di cassa riconducibili a detta gestione.

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione, comprensiva dei crediti e debiti e della situazione di cassa al 31 dicembre 2024.

Tabella 78 – Contabilità della gestione ex Sportass (ex Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi)

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS Situazione creditoria e debitoria				
Causale	Importo	Causale	Importo	Importo
Crediti al 31.12.2023	8.708	Infortuni da liquidare al 31.12.2023	461.794	461.794
Crediti al 1°.1.2024	8.708	Infortuni da liquidare al 1°.1.2024	281.827	
		Oneri connessi alle prestazioni al 31.12.2023		
		Oneri connessi alle prestazioni al 1°.1.2024		281.620
Totale crediti al 1°.1.2024	8.708	Totale debiti al 1°.1.2024		743.414
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2024	0	Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2024		0
Riduzione crediti per Incasso es. 2024	0	Variazioni per ricognizione massa residuale - prestazioni ex Sportass		0
		Variazioni per ricognizione massa residuale - Oneri connessi alle prestazioni ex Sportass		0
Totale crediti al 31.12.2024	8.708	Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2024		-58.995
		Totale debiti al 31.12.2024		684.419
		di cui:		
		• per infortuni da liquidare		461.794
		• oneri connessi alle prestazioni		222.625
Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa				
Situazione di cassa al 1°.1.2024 (per trasferimento dello Stato)				1.330.440
Esercizio 2024				
• Incassi da Federazioni e da altri debitori	0			1.330.440
Totale parziale				
• Pagamento infortuni	(-) 0			-147.091
• Pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-) 58.995			
• Spese bancarie	(-) 1,65			
• Spese manutenzione procedure informatiche	(-) 0			
• Oneri del personale	(-) 86.651			
• Oneri gestione documentale	(-) 1.443			
	147.091			
Situazione di cassa al 31.12.2024 (per gestione SPORTASS)				1.183.350

Fonte: Bilancio consuntivo 2024

Nel corso del 2024 non si è dato luogo al pagamento di infortuni, mentre il pagamento di oneri connessi alle prestazioni è stato pari a euro 58.995.

L'Istituto ha provveduto all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività sono quantificabili in euro 86.651.

L'attuale situazione creditoria al 31 dicembre 2024 è pari a euro 8.708.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari - alla fine dell'anno - a euro 1.183.350, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, quando era pari a euro 1.330.440.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Inail, Istituto nazionale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, è un ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Gli obiettivi dell'Inail sono i seguenti:

- ridurre il fenomeno infortunistico;
- assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio;
- garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro;
- realizzare attività di ricerca e sviluppare metodologie di controllo e di verifica in materia di prevenzione e sicurezza.

La tutela assicurativa è stata estesa dal 1° gennaio 2024, in via ordinaria, in favore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.

Per quanto riguarda la copertura assicurativa del personale scolastico e degli alunni, l'art. 2 *ter* del d.l. 24 giugno 2025, n. 90, convertito nella l. 30 luglio 2025, n. 109, ha reso strutturale la tutela assicurativa degli studenti e degli insegnanti del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore che il precedente art. 9 del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla l. 7 ottobre 2024, n. 143, aveva circoscritto all'anno scolastico/accademico 2024-2025.

Le entrate contributive di cassa hanno registrato un importo pari a 9.416 mln, superiore rispetto all'analogo dato del 2023 che era pari a 8.904 mln.

Tale aumento si giustifica tenuto conto dei meccanismi di pagamento del premio assicurativo che generalmente fanno registrare con un anno di differenza l'andamento dell'economia sulla base della crescita o diminuzione dell'occupazione. Nel 2024, infatti, le imprese hanno proceduto al conguaglio dei premi sulla base delle retribuzioni effettive corrisposte nel 2023 che risultano superiori rispetto a quelle utilizzate come base di calcolo per la rata anticipata 2023, corrisposta nel mese di febbraio.

Con specifico riferimento all'andamento infortunistico, i dati aggiornati al 31 dicembre 2024 evidenziano un incremento dei casi di infortunio denunciati, passati dai 590 mila del 2023 ai 593 mila dell'annualità in esame (0,4 per cento), le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.202, in aumento di un caso rispetto alle 1.201 del 2023, mentre le denunce di malattie professionali continuano ad aumentare, superando nel 2024 il numero di 88 mila, il più

alto dal triennio 1976-1978, e rappresentano il 21,8 per cento in più rispetto alle quasi 73 mila del 2023.

Per quanto concerne l'attività ispettiva, il raffronto tra i dati disponibili mostra che il numero delle aziende ispezionate (7.735) registra un decremento dell'11,49 per cento rispetto al dato del 2023 (8.739). Si osserva che rimane, altresì, assai esiguo il rapporto tra le aziende ispezionate e quelle in portafoglio (che passa dallo 0,27 allo 0,24 per cento).

L'Ente ha evidenziato un lieve decremento della percentuale di aziende irregolari sul totale delle aziende ispezionate (93,04 per cento) rispetto all'anno precedente (93,73 per cento). In valori assoluti, a fronte delle n. 7.735 pratiche definite per accertamenti presso le aziende, il cui avvio è fatto risalire anche ad anni precedenti al 2024, sono state riscontrate n. 7.197 aziende irregolari.

Al riguardo la Corte, anche alla luce di quanto stabilito dal d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella l. 29 aprile 2024, n. 56, con particolare riferimento alla riorganizzazione dell'attività di vigilanza in esso prevista, nonché del d.lgs. 12 luglio 2024, n. 103 in materia di semplificazione dei controlli e attività economiche, e, da ultimo, del d.l. 31 ottobre 2025, n. 159⁵⁹, ribadisce la necessità di un rafforzamento dell'attività ispettiva anche in considerazione della notevole incidenza delle aziende irregolari riscontrate.

Il personale complessivo in servizio è pari a 8.080 unità, in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto al precedente esercizio, quando era pari a 8.187 unità.

A tale personale si aggiungono 543 medici con rapporto libero-professionale (erano 564 nel 2023), per complessive 8.623 unità.

In esito ad accertate criticità riguardanti l'attività *intramoenia* dei medici Inail, evidenziate nel corso del precedente esercizio, con particolare riferimento alla rilevata carenza di un adeguato monitoraggio in corso d'opera delle entrate riscosse dall'Istituto nonché dell'attività svolta dai dirigenti medici (stante l'assenza di un sistema centralizzato di prenotazione delle visite da cui deriva una conoscenza degli impegni del medico solo in sede di attivazione della procedura di liquidazione), l'Istituto affermava di valutare l'opportunità di introdurre un sistema di prenotazione delle visite sul modello di quello del CUP. Tale sistema di prenotazione non risulta essere stato introdotto. In assenza di alcuna esplicitata iniziativa presa dall'Istituto in

⁵⁹ Convertito con modificazioni dalla l. 29 dicembre 2025, n. 198 (G.U. 30 dicembre 2025 n. 301).

materia, si ribadiscono le criticità già evidenziate nel 2024, atteso che la gestione dei rapporti tra utente e medico che esercita l'attività intramuraria risulta affidata esclusivamente a quest'ultimo, stante la censurabile sostituzione di fatto del medico ai funzionari amministrativi nell'attività pubblicistica di riscossione in tempo reale dei pagamenti.

Per quanto concerne le politiche attuate dall'Istituto in materia di sicurezza e prevenzione, vanno evidenziati i finanziamenti a titolo di contributi a fondo perduto, in attuazione dell'art. 11, c. 5, del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e dell'art. 1, cc. 862 e seguenti, della l. n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), alle imprese che investono in progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro o alla sperimentazione di soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale. Gli incentivi in questione, indicati con l'acronimo "ISI" (Incentivi di sostegno alle imprese), sono ripartiti in *budget* regionali, sulla base del numero dei lavoratori e dell'indice di gravità degli infortuni rilevati su ciascun territorio. La liquidazione del finanziamento è subordinata alla verifica della realizzazione del progetto, cui è assegnato il termine di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 6 mesi. La Corte ha effettuato un controllo in ordine ai tempi di liquidazione dei succitati incentivi. Nello specifico, è stato rilevato nel quinquennio 2019 - 2024 che, rapportando le somme stanziare, impegnate ed effettivamente erogate nell'arco temporale esaminato (non sono stati considerati eventuali pagamenti riferibili ad annualità più risalenti nel tempo), a fronte di somme impegnate per 1.991,7 mln, risultano liquidate somme per 270,7 mln, pari al 13,59 per cento, da cui si evince una evidente farraginosità procedimentale nella gestione delle pur ampie risorse.

L'Inail esercita, secondo le linee guida dell'Anvur, le attività di ricerca secondo le tre categorie rispettive: della ricerca istituzionale (riguardante i compiti e le funzioni assegnati all'Inail da specifiche normative); della ricerca scientifica (riguardante tematiche di ricerca specifiche e selezionate in base ad una analisi dei fenomeni infortunistici e tecnopatici, delle risultanze delle attività di verifica e certificazione - rientranti nella ricerca istituzionale, dei progetti conclusi o ancora in essere, nonché delle evidenze dei nuovi filoni emergenti nella comunità scientifica); e della c.d. "terza missione", concernente le attività di diffusione e trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca. Nell'ambito della ricerca istituzionale gli incassi provenienti dall'attività di omologazione, certificazione e verifica, pari, nel 2024, a euro

24.663.35, in aumento rispetto al 2023 (erano pari a euro 21.688.106), anche se al di sotto delle previsioni.

Quanto al contenzioso, nell'anno 2024 sono stati instaurati complessivamente n. 13.427 procedimenti (n. 12.423 nel 2023), nei diversi gradi di giudizio, con un incremento dell'8,08 per cento rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno 2024 risultano depositate n. 10.192 sentenze, di cui n. 4.780 sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 46,90 per cento, in aumento rispetto all'anno 2023 (era del 43,09 per cento).

La gestione di competenza 2024 si è chiusa con un avanzo finanziario di 2.678 mln (3.069 mln nel 2023), quale differenza tra le entrate accertate, pari a 13.001 mln (12.440 mln nel 2023) e le spese impegnate, pari a 10.323 mln (9.371 mln nel 2023). Con riferimento alle entrate contributive i dati consuntivati (9.798,4 mln) risultano in aumento sia rispetto a quelli previsionali (9.518 mln, 2,95 per cento), sia rispetto a quelli consuntivati nel 2023 (9.386,7 mln), confermando una tendenza in crescita quale risultato del consolidamento degli effetti della ripresa economica successiva alla pandemia da Covid 19. Le spese per gli organi sono state pari a 1,44 mln di euro.

Le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici (5.516,6 mln) risultano sostanzialmente in linea rispetto alle previsioni (5.547,5 mln, -0,56 per cento). La maggior parte della spesa per prestazioni riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite), pari a 4.835,3 mln, in aumento rispetto al 2023 (4.608,4 mln), in ragione dei provvedimenti di rivalutazione ordinaria annuale delle prestazioni, con effetto dal 1° luglio 2024, nella misura del 5,4 per cento, nonostante il calo delle rendite in gestione.

Il conto economico ha evidenziato un avanzo di 1.552 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nel quale ammontava a 1.784 mln, assicurando un patrimonio netto di 15.559,2 mln, che si mantiene in aumento come nel 2023 (era pari a 14.008 mln).

Il fondo di cassa dell'Istituto ha raggiunto l'importo di 44.088 mln (erano 41.417 mln nel 2023), determinato dalla giacenza di cassa iniziale (41.417 mln) cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni (12.599 mln) e pagamenti (9.927 mln). Il risultato di amministrazione, infine, ammonta a 50.085 mln (erano 46.581 mln nel 2023) ed è costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (44.088 mln), cui va sommata la consistenza dei residui attivi alla stessa data (13.212 mln) e sottratta quella dei residui passivi (7.215 mln).

Le attività a copertura delle riserve ammontano a 50.434,9 mln, con un incremento del 7,14 per cento rispetto al 2023, quando erano pari a 47.073 mln. L'ammontare delle riserve risulta quantificato in 36.711,4 mln, con un incremento del 2,21 per cento (pari a circa 794,1 mln) rispetto al 2023, quando erano pari a 35.917,3 mln.

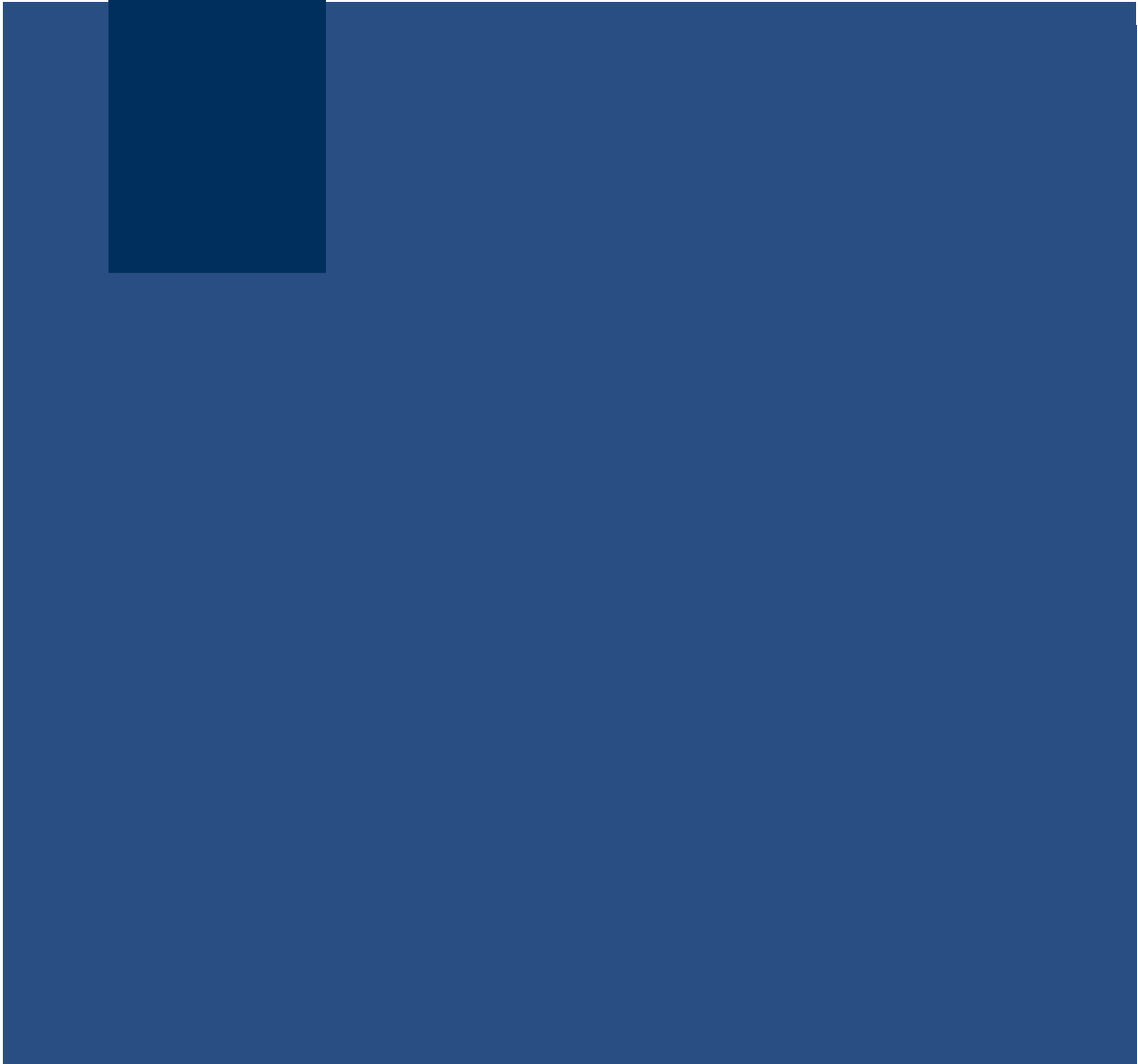
Il saldo attuariale ha registrato, pertanto, un avanzo pari a 13.723,5 mln, in incremento rispetto al 2023 (allorché era pari a 11.155,7 mln).

Di conseguenza, anche il grado di copertura delle riserve espone un miglioramento e si attesta al 137,4 per cento, a fronte del 131,1 per cento del 2023.

Anche per l'esercizio 2024, particolare attenzione è stata dedicata ai residui attivi per i trasferimenti ministeriali volti a coprire il deficit della gestione agricoltura per gli anni dal 2000 al 2005. Sul punto, il Ministero del lavoro, interpellato dalla Corte nella qualità di Ministero vigilante, ha comunicato che è stata accertata - attraverso interlocuzioni con l'UCB - l'inesistenza di ulteriori poste finanziarie sul conto del patrimonio da utilizzare per estinguere il debito in questione, pari a euro 2.078.625.000. Successivamente, il medesimo Dicastero ha rappresentato di aver chiesto al co-vigilante Ministero dell'economia e delle finanze "il proprio autorevole parere in merito alla possibilità che l'Istituto proceda a dare avvio alle attività finalizzate alla cancellazione dalle proprie scritture contabili dei residui attivi relativi ai contributi connessi alla gestione agricoltura", ma ad oggi, tale richiesta è rimasta priva di riscontro



BILANCIO CONSUNTIVO
2024



PAGINA BIANCA

SOMMARIO

1.	PREMESSA	6
2.	QUADRO NORMATIVO	12
3.	COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO	19
	Tabella I – “Rendiconto finanziario decisionale”	19
	Tabella II – “Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024”	19
	Tabella III – “Conto economico”	19
	Tabella IV – “Situazione amministrativa”	19
4.	ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA	20
5.	RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	21
	Funzionamento	22
	Interventi	23
	Altre spese correnti	23
	Spese in conto capitale	23
6.	TABELLA I – RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	24
6.1	ENTRATE	25
6.1.1	ENTRATE CORRENTI	25
	Entrate correnti di natura contributiva	26
	Trasferimenti correnti	32
	Altre entrate correnti – Entrate extratributarie	34
6.1.2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	39
	Entrate in conto capitale	39
	Entrate da riduzione di attività finanziarie	40
6.1.3	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	41
6.2	SPESE	44
6.2.1	MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)	44
	Programma 1.1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti	45
	Programma 1.2 – Prestazioni economiche agli assicurati	47
6.2.2	MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE (Missione 020 Stato)	51
	Programma 2.1 – Attività socio sanitarie	52
	Programma 2.2 – Attività di reinserimento socio lavorativo	56
	Programma 2.3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell’Istituto	60
6.2.3	MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)	64
	Programma 3.1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione	65
	Programma 3.2 – Attività di formazione per la prevenzione	68
	Programma 3.3 – Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	71
6.2.4	MISSIONE 4 – RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)	74
	Programma 4.1 – Attività di ricerca istituzionale	80

Programma 4.2 – Attività di ricerca scientifica	82
6.2.5 MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032).....	84
Programma 5.1 – Indirizzo politico.....	86
Programma 5.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.....	87
6.2.6 MISSIONE 6 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099).....	90
6.2.7 MISSIONE 7 – FONDI DA RIPARTIRE (Missione Stato 033).....	93
7 LE SPESE TRASVERSALI	94
7.1 Politiche del Personale e per la Formazione.....	94
7.2 Politiche per l'informatica e per l'organizzazione digitale	106
7.3 Politiche per la Comunicazione.....	109
7.4 Politiche per l'acquisto di beni e servizi	114
7.5 Politiche patrimoniali.....	117
Programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare	118
Attuazione delle politiche di investimento immobiliare.....	119
Attuazione delle politiche di investimento mobiliari.....	123
7.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità	124
APPENDICE 1 – PROSPETTO DIMOSTRATIVO ATTUAZIONE ART. 1, COMMI 591-593, DELLA LEGGE N. 160/2019.....	127
APPENDICE 2 – CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, AREA, PROFILO E GENERE AL 31.12 2024	129
APPENDICE 3 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI.....	130
APPENDICE 4 – GESTIONE EX SPORTASS	131
APPENDICE 5 – TRASFERIMENTI 2024 AL BILANCIO DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.....	133
APPENDICE 6 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2024	135
APPENDICE 7 – INDICI DI BILANCIO ATTESTANTI LA SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'INAIL TRIENNIO 2022-2024 (dati consuntivi)	137
LA GESTIONE FINANZIARIA	138
La gestione di competenza e di cassa.....	138
La gestione dei residui	140
LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE	144
Gestione industria.....	146
Gestione agricoltura.....	147
Gestione medici Rx.....	148
Gestione infortuni in ambito domestico.....	149
Gestione settore navigazione	150
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO	151
IL SALDO FINANZIARIO – ATTUARIALE.....	153
SITUAZIONE PATRIMONIALE	156
ATTIVITA'	156

PASSIVITA'	163
CONTO ECONOMICO	168
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	175

1. PREMESSA

Il presente documento esplicita le risultanze dell'esercizio 2024 illustrando, con riferimento alle entrate e ai singoli Programmi di spesa, i dati maggiormente significativi. Nonostante le incertezze del quadro economico derivanti dall'instabilità dello scenario internazionale, dette risultanze riflettono la crescita dopo il periodo di crisi correlato all'emergenza sanitaria, anche in considerazione degli ingenti interventi previsti dal Pnrr, finalizzati alla crescita del sistema produttivo-economico nazionale.

Il conto consuntivo 2024 è redatto secondo i principi contabili di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, in coerenza con la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 3 agosto 2023, n. 12 "Relazione Programmatica 2024-2026".

Le Missioni si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, per rendere trasparenti le grandi voci di spesa e per comunicare le direttrici principali di azione. Ogni Missione si realizza attraverso Programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi. La classificazione per Missioni e Programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse e a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili.

Le Missioni e i Programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) della spesa delle Amministrazioni pubbliche, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare, sulla base del Sistema dei conti nazionali (Sec), che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all'interno dell'Unione europea.

La rendicontazione delle poste finanziarie ed economico patrimoniali è effettuata sulla base del Piano dei conti dell'Istituto, allineato al Piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della normativa concernente l'introduzione di regole contabili uniformi all'interno della Pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla citata legge n. 196/2009 e dal dPR 4 ottobre 2013, n. 132 e dai successivi aggiornamenti.

Come già evidenziato nei precedenti documenti del bilancio, i criteri di classificazione delle spese introdotti dalla richiamata normativa e lo schema previsto per la redazione del bilancio per Missioni e Programmi determinano alcune criticità di rappresentazione dei dati contabili comportando, in particolare, che le spese di carattere istituzionale finalizzate all'erogazione di prestazioni obbligatorie attraverso l'acquisizione di beni e servizi siano classificate quali spese di "funzionamento". A tale riguardo, ai fini di una corretta e completa lettura del bilancio, nel prosieguo dell'esposizione, con riferimento a ciascun Programma viene fornita evidenza delle tipologie di spesa con finalità istituzionale nell'ambito

dei diversi macroaggregati (funzionamento, interventi).

Al fine di consentire il rispetto del termine fissato dall'art. 24, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, e dall'art. 34, comma 2 del Regolamento amministrativo contabile dell'Inail (approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera 19 giugno 2024, n. 23) per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2024 da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, il presente documento è stato predisposto sulla base dei dati contabili e degli elementi informativi (esogeni ed endogeni) riferiti al 31 dicembre 2024 di cui si è a conoscenza alla data del 14 marzo 2025.

o o o

I dati del consuntivo 2024, positivi sia in termini finanziari che economici, confermano la solidità finanziaria-economico-patrimoniale indispensabile per fare dell'Inail il punto di riferimento principale in materia di salute e sicurezza sul lavoro in un'ottica evolutiva dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali alla luce dei cambiamenti sempre più dinamici della società per gli assistiti e le imprese.

In particolare, risulta sostenibile dal punto di vista economico-finanziario sia la rivisitazione degli strumenti premiali per le imprese che registrano degli andamenti infortunistici virtuosi o che investono per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, sia la riforma dei livelli, non solo economici, della tutela offerta a infortunati e tecnopatici.

Nel corso dell'anno sono state attuate rilevanti attività finalizzate, tra l'altro, a estendere il perimetro dell'intervento dell'Istituto e a velocizzare l'azione amministrativa, come di seguito evidenziato.

Per quanto riguarda la copertura assicurativa del personale scolastico e degli alunni, l'articolo 9 del decreto-legge 9 agosto 2024, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, ha esteso anche all'anno scolastico/accademico 2024-2025 la tutela assicurativa degli studenti e degli insegnanti del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore, di cui all'articolo 18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, prevista originariamente per il solo anno scolastico/accademico 2023-2024. Anche per l'anno scolastico/accademico 2024-2025 sono stati pertanto ammessi a tutela non solo gli infortuni occorsi in occasione di esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche o esercitazioni di lavoro, come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, ma anche gli infortuni occorsi ai docenti e alunni/studenti delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli alunni delle scuole dell'infanzia in precedenza esclusi dalla tutela, nello svolgimento delle attività di insegnamento-apprendimento.

Recenti disposizioni hanno poi esteso a ulteriori categorie di soggetti la copertura assicurativa Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a carico

del Fondo di cui all'articolo 1, comma 312 della legge 28 dicembre 2015 n.208. In particolare, l'articolo 10-bis, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 112, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, ha esteso la copertura assicurativa ai condannati con affidamento in prova al servizio sociale ammessi a un idoneo servizio di volontariato oppure ad attività di pubblica utilità, senza remunerazione, ai sensi dell'articolo 47, comma 2-bis, della legge 26 luglio 1975, n. 354. Inoltre, l'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, convertito con modificazioni dalla legge 23 gennaio 2025, n. 4, ha inserito tra i beneficiari del predetto Fondo anche i condannati al lavoro di pubblica utilità sostitutivo ai sensi dell'articolo 56-bis della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Nel 2024 è continuata l'attività finalizzata alla revisione dei premi speciali con riferimento ai premi speciali per l'assicurazione contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, nonché ai contributi assicurativi della gestione agricoltura di cui al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, riscossi in forma unificata dall'Inps. Nelle more del completamento di detta revisione, si è dato corso all'applicazione della riduzione prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base alla quale i premi in argomento nel 2024 hanno goduto di una riduzione lineare del 15,11%.

Sempre in tema di tariffe, è continuato l'impegno dell'Istituto a favore delle imprese che investono nell'attività di mitigazione dei rischi negli ambienti di lavoro, con interventi ulteriori rispetto a quelli imposti dalla legge. Il modello di domanda di riduzione del tasso medio per prevenzione, previsto dall'articolo 23 delle disposizioni di attuazione delle Tariffe di cui al decreto interministeriale 27 febbraio 2019 (OT23), è stato aggiornato anche con l'obiettivo di attrarre un maggior numero di imprese, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese. In merito alle prospettive future, è proseguita, d'intesa con le Parti sociali, l'attività, finalizzata all'individuazione di nuovi interventi che rivestono un'indiscussa valenza prevenzionale, anche pluriennale, per la riduzione del fenomeno infortunistico, tenendo presente la sostenibilità degli stessi anche in relazione alla dimensione delle aziende che investono in sicurezza.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 9 ottobre 2024 è stata disposta per l'anno 2024 la riduzione del 4,81% dell'importo dei premi assicurativi per le imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2022-2023.

Con l'articolo 30, commi da 1 a 4, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 è stato modificato il regime delle sanzioni civili di cui all'articolo 116, commi 8 (omissioni ed evasioni contributive), 10 (oggettive incertezze) e 15 (riduzione delle sanzioni civili) della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il nuovo regime sanzionatorio a decorrere dal 1° settembre 2024 ha ulteriormente esteso il regime più favorevole in caso di spontanea regolarizzazione, e in tal senso, sono state dettate le disposizioni di

attuazione delle modifiche introdotte con circolare n. 31 del 10 ottobre 2024. Le minori entrate per L'Inail sono state quantificate dal comma 16 del citato articolo 30, sulla scorta della Relazione Tecnica al predetto decreto-legge n. 19/2024.

Con l'emanazione dell'articolo 2 della legge 13 dicembre 2024, n. 203 "Disposizioni in materia di lavoro", che ha modificato il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2001, n. 314, si è completato il processo di semplificazione e razionalizzazione delle procedure relative ai ricorsi contro l'applicazione delle tariffe e dei premi assicurativi per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. In particolare, la predetta disposizione ha trasferito la competenza a decidere i suddetti ricorsi, finora riservati al Consiglio di amministrazione, rispettivamente alle Direzioni regionali, alla Sede provinciale di Aosta, alla Direzione provinciale di Trento e alla Direzione provinciale di Bolzano competenti per territorio.

Sempre in tema di contenzioso amministrativo, l'articolo 4 della legge 23 dicembre 2024, n. 203, ha introdotto nuove disposizioni in materia di ricorsi contro i provvedimenti di definizione delle domande di prestazioni per gli infortuni in ambito domestico. Le nuove disposizioni sono finalizzate a semplificare e armonizzare la disciplina in materia di impugnazione in via amministrativa dei provvedimenti emessi dall'Istituto, prevedendo l'applicazione - anche ai ricorsi in questione - della disciplina generale contenuta negli articoli 104 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124. In base alle nuove disposizioni, quindi, i ricorsi in materia di infortuni in ambito domestico promossi dagli interessati contro i provvedimenti emessi dalle Sedi Inail sono decisi dalla stessa Sede che ha emesso il provvedimento impugnato.

In materia di controlli, il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, ha introdotto rilevanti novità prevedendo l'abrogazione degli articoli del decreto legislativo n.149/2015, che dispongono l'inserimento del personale ispettivo Inps e Inail in un ruolo ad esaurimento e il trasferimento delle attività di vigilanza in capo all'INL.

Dal 1° gennaio 2024 i giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica-terminato il periodo transitorio durante il quale l'assicurazione infortuni era stata attribuita all'Inail con applicazione della normativa regolamentare dell'Inpgi in vigore al 30 giugno 2022-sono rientrati nel regime assicurativo ordinario previsto per i lavoratori tutelati dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e al decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

Per garantire l'uniformità della tutela degli assistiti e dell'azione amministrativa sul territorio, in data 6 marzo 2024 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Inail e i Patronati che rivestono un ruolo fondamentale per la tutela dei diritti dei cittadini, svolgendo un'attività di assistenza e consulenza su questioni

previdenziali, assistenziali e sanitarie. Già dal 1993 l'Istituto, consapevole della valenza strategica della collaborazione di tali Enti su temi di comune interesse, ha stipulato specifici accordi che si sono susseguiti nel tempo, da ultimo, con il Protocollo di intesa del 24 luglio 2012. Considerata l'evoluzione del contesto normativo, gli sviluppi tecnologici orientati verso sempre maggiori obiettivi di dematerializzazione dei flussi documentali relativi ai procedimenti amministrativi e l'esperienza maturata specie durante il periodo della pandemia, è emersa l'esigenza, concordemente avvertita anche dagli Enti di Patronato, di procedere ad un aggiornamento dell'intesa raggiunta nel 2012.

Con riferimento alle entrate contributive, i dati consuntivati (€ 9.798,4 milioni) risultano superiori sia rispetto a quelli previsionali (€ 9.518,0 milioni, +2,95%), sia rispetto a quelli consuntivati nel 2023 (€ 9.386,7 milioni, +4,39%). L'aumento delle entrate contributive, nonostante un lieve decremento del portafoglio aziende - che passano da 3.239.597 al 31 dicembre 2023 a 3.176.564 al 31 dicembre 2024 - è legato specialmente alla massa retributiva denunciata all'Istituto in sede di autoliquidazione.

Con riferimento alle uscite, le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici (€ 5.516,6 milioni) risultano sostanzialmente in linea con le previsioni (€ 5.547,5 milioni, -0,56%) e in aumento rispetto ai dati di consuntivo 2023 (€ 5.251,4 milioni + 5,05%). La maggior parte della spesa per prestazioni riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite), pari a € 4.835,3 milioni, in aumento rispetto al 2023 (€ 4.608,4 +4,92%) in ragione dei provvedimenti di rivalutazione ordinaria annuale delle prestazioni, con effetto dal 1° luglio 2024, nella misura del 5,4% (decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 16 luglio 2024, n. 119, decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 luglio 2024, n. 114 e decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 luglio 2024, n. 112), nonostante il calo del numero delle rendite in gestione (-1,90% per le rendite di inabilità permanente e -2,99% per le rendite ai superstiti).

La spesa per le prestazioni temporanee si è attestata su € 674,0 milioni, in aumento rispetto al 2023 (€ 635,8 milioni +6,00%), in relazione alla crescita delle retribuzioni unitarie del settore privato e all'aumento della durata media dell'inabilità temporanea.

Per quanto riguarda **le spese di parte corrente per l'acquisto di beni e servizi**, i valori consuntivati (€ 466,0 milioni) risultano rispettosi del limite derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 591 e 593, della legge n. 160/2019, quantificato per il 2024 in € 170.451.884,93, determinato in sede di predisposizione del bilancio di previsione. Al riguardo si rammenta che tale limite

è pari all'importo medio consuntivato nel triennio 2016-2018 per la categoria di spesa, al netto delle spese obbligatorie (previste per legge) e di quelle finalizzate all'erogazione delle prestazioni istituzionali ricomprese nella categoria "Acquisto beni e servizi", in quanto sostenute per disposizioni di legge (cfr. circolare del Ministero dell'economia e finanze del 21 aprile 2020, n. 9 e parere reso dal Ministero del lavoro con nota del 20 aprile 2020, n. prot. 4939) nonché degli oneri riferiti ai consumi energetici (cfr. Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2023, n. 29). Ai sensi dell'art. 1, comma 593 della legge n. 160/2019, come modificato dall'art. 53, comma 6 lettera a) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dall'art. 29, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, sono state considerate al di fuori del predetto limite le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate dal Pnrr e le spese per l'acquisizione di servizi *cloud* infrastrutturali.

Nell'Appendice n. 1, viene data rappresentazione del calcolo in attuazione del combinato disposto dall'art. 1, commi 591 e 593, della legge n. 160/2019.

Con riferimento agli incentivi per la prevenzione per le imprese che investono in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a seguito del provvedimento di variazione n. 3 al Bilancio di previsione 2024 (delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 18 novembre 2024, n. 16) sono state complessivamente stanziare risorse a titolo di finanziamenti alle imprese (Bando Isi 2024) pari a € 600,0 milioni (€ 508,4 milioni nel 2023). Ciò al fine di soddisfare un maggior numero di istanze mirate a ridurre gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, tenuto conto che i finanziamenti concessi hanno dimostrato negli anni di generare un impatto positivo e tangibile non solo in termini di riduzione degli incidenti sul lavoro, ma anche di incremento della produttività e di resilienza delle imprese sul mercato.

Con riferimento alle spese per il personale (€ 698,9 milioni), si è tenuto conto, in particolare, degli incrementi di spesa derivanti dagli oneri a regime per l'anno 2024 del rinnovo contrattuale 2019-2021 relativo al personale dell'Area funzioni centrali, sottoscritto in via definitiva il 16 novembre 2023, degli incrementi dei Fondi per il trattamento accessorio dei dirigenti, professionisti e medici ai sensi dell'art. 1, comma 604 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), nonché delle risorse incrementative destinate ai rinnovi contrattuali di tutte le categorie di personale per il triennio 2022-2024 ai sensi dell'art. 1, commi 27, 28 e 29 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) che, appostate nel Fondo per i rinnovi contrattuali per l'anno 2024 e non utilizzate entro la fine dell'anno in assenza dei rinnovi contrattuali, sono confluite nell'avanzo vincolato di amministrazione 2024.

Con riferimento, infine, alle **politiche di investimento immobiliare e mobiliare dell'Istituto**, così come auspicato, l'importo dei titoli di stato detenibili dall'Istituto al di fuori della Tesoreria centrale è stato ridefinito dal Ministero dell'economia e delle finanze a due miliardi di euro con decreto del 17 gennaio 2024.

Inoltre, la legge di bilancio per l'esercizio 2024 (n. 213 del 30 dicembre 2023) ha previsto la possibilità per l'Inail di effettuare ulteriori investimenti per salvaguardare le esigenze di ammodernamento delle strutture sanitarie e di ampliamento della rete sanitaria territoriale rispetto a quelli già contenuti nel dPCM del 14 settembre 2022, possibilità che si è concretizzata con il decreto del Ministero della salute del 5 novembre 2024.

2. QUADRO NORMATIVO

Il bilancio di previsione per l'anno 2024 è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni vigenti al momento della sua predisposizione. Le modifiche intervenute successivamente alla presentazione del citato documento, con impatto sulle attività dell'Istituto, sono state considerate nel corso dell'esercizio e recepite nell'ambito dei provvedimenti di variazione.

Le principali disposizioni che hanno prodotto effetti sull'attività dell'Istituto sono:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";
- decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91";
- legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro

- e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 “completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato in attuazione dell’art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
 - legge 4 agosto 2016 n. 163 “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;
 - decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito dalla legge 1° dicembre 2016, n.225, “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”;
 - legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);
 - decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
 - decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
 - legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
 - decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;
 - legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, come modificata, tra l’altro, dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
 - decreti del Ministero del lavoro del 27 febbraio 2019 di approvazione della “Nuova tariffa dei premi per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività e relative modalità di applicazione, ai sensi dell’articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”; “Nuova tariffa dei premi della gestione Navigazione”; “Nuova tariffa dei premi speciali unitari per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società tra artigiani lavoratori, nonché dei familiari coadiuvanti del titolare” e relative modalità di applicazione, ai sensi dell’articolo 1, comma

1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;

- legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;
- decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”;
- legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 “Attuazione dell’articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”;
- decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 recante misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici;
- decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. recante misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali;
- decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e per l’efficienza della giustizia”;
- decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021 n. 109. recante disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale;
- decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali”;

- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 settembre 2021, n. 187, con il quale sono stati confermati con decorrenza 1° luglio 2021 gli importi di erogazione delle prestazioni economiche per danno biologico vigenti dal 1° luglio 2020, di cui alla delibera adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Inail in data 20 luglio 2021, n. 204;
- decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili";
- legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)";
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2 agosto 2022, n. 143, con il quale sono stati rivalutati con decorrenza 1° luglio 2022 gli importi di erogazione delle prestazioni economiche per danno biologico, di cui alla delibera adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Inail in data 10 maggio 2022, n. 86;
- decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali";
- decreto legislativo 5 ottobre 2022, n. 163 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo";
- legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" (legge di bilancio 2023);
- decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56 recante "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali";
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";

- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2 agosto 2023, n. 105, con il quale sono stati rivalutati con decorrenza 1° luglio 2023 gli importi di erogazione delle prestazioni economiche per danno biologico, di cui alla delibera adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Inail in data 12 settembre 2023, n. 41;
- decreto legislativo 29 agosto 2023, n. 120 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40";
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 25 settembre 2023 2022, n. 143, con il quale sono stati definiti i requisiti e le modalità d'accesso al Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni, nonché la quantificazione del sostegno economico erogato in attuazione dell'articolo 17, comma 2, del decreto-legge n. 48 del 2023, convertito con modificazioni, dalla legge n. 85 del 2023;
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 ottobre 2023, concernente la misura della riduzione dei premi per gli artigiani per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 780 e comma 781, lett. b), della legge n. 296/2006;
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 novembre 2023 concernente la misura della riduzione dei premi in attuazione dell'art. 1, comma 128, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" (legge di bilancio 2024);
- decreto-Legge 30 dicembre 2023, n. 215, coordinato con la legge di conversione 23 febbraio 2024, n. 18, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi";
- delibera del Consiglio dei ministri del 16 gennaio 2024 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 23 ottobre 2023 ai primi giorni del mese di novembre 2023 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Ravenna";
- decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 24 aprile 2024, n. 68 riguardante l'approvazione della delibera del Commissario straordinario 26 marzo 2024, n. 73 che stabilisce il premio speciale unitario per l'assicurazione dei soggetti impegnati nei Progetti utili alla collettività (PUC);
- decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante "Definizione della condizione

di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

- decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";
- decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale";
- decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante "Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca";
- decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, recante "Disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali";
- decreto legislativo 14 giugno 2024, n. 87 "Revisione del sistema sanzionatorio tributario, ai sensi dell'articolo 20 della legge 9 agosto 2023, n. 111";
- decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 120, recante "Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport";
- legge 4 luglio 2024, n. 104 "Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore";
- decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 112 "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia";
- decreto Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 114 del 5 luglio 2024 concernente la rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale per i settori industria e navigazione con decorrenza 1° luglio 2024, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione Inail del 29 maggio 2024, n. 20;
- decreto Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 112 del 5 luglio 2024 concernente la determinazione della retribuzione convenzionale per gli anni 2019, 2020 e 2021 e rivalutazione delle prestazioni economiche dei tecnici sanitari autonomi di radiologia medica e degli allievi dei relativi corsi per le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

con decorrenza 1° luglio 2024, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione Inail del 29 maggio 2024, n. 21;

- decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103, recante "Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 16 luglio 2024, n. 119, concernente la rivalutazione annuale delle prestazioni economiche per danno biologico con decorrenza 1° luglio 2024 e adottato sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione Inail del 29 maggio 2024, n. 19;
- decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n.143 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico";
- decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 135, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2022/431 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro";
- decreto legislativo 13 settembre 2024, n. 136 "Disposizioni integrative e correttive al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14" (cd. Terzo correttivo);
- decreto Ministero delle imprese e del made in Italy 17 settembre 2024, n. 159, contenente il "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 6, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, relativo alla formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa";
- decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 18 settembre 2024, n. 132, recante "Regolamento relativo all'individuazione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili";
- decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9 ottobre 2024, concernente la misura della riduzione dei premi per gli artigiani per l'anno 2024 ai sensi dell'articolo 1, comma 780 e comma 781, lett. b), della legge n. 296/2006;
- decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145 recante "Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, digestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali";
- decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160 recante "Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone di quattro Tabelle, redatte in conformità alle "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile", nonché ai principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Tabella I – "Rendiconto finanziario decisionale"

Il rendiconto finanziario decisionale è redatto in relazione alla classificazione del preventivo finanziario decisionale ed evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite, in termini di competenza e di cassa.

Tabella II – "Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024"

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema tipico del bilancio civilistico ed evidenzia le attività e le passività patrimoniali, nonché il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2024, a raffronto con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023.

Tabella III – "Conto economico"

Illustra, in un'unica tabella riepilogativa dei risultati economici, la composizione dell'avanzo/disavanzo economico.

La tabella è redatta secondo lo schema del bilancio civilistico ed evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione 2024 ponendoli a raffronto con i corrispondenti valori 2023.

Tabella IV – "Situazione amministrativa"

La tabella espone un quadro riassuntivo della gestione finanziaria, evidenziando il fondo di cassa e il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024.

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono unici per l'intera attività dell'Inail, mentre, ai soli fini tariffari, la situazione patrimoniale e il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Navigazione.

Sul versante finanziario, le quantità che trovano rappresentazione in bilancio corrispondono alle somme accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

4. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

In questo paragrafo vengono esposti i risultati economico finanziari dell'esercizio 2024:

- l'avanzo finanziario di competenza 2024, pari a € 2.678.476.172. Il dato è determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate (€ 13.001.211.637) e il totale delle spese impegnate (€ 10.322.735.465);
- il risultato economico 2024, pari a € 1.551.579.257 (Tabella III – Conto economico). Il dato è determinato dalla differenza tra il valore della produzione (€ 11.809.679.875) e i costi della produzione (€ 9.865.649.968), pari a € 1.944.029.907, cui vanno sommati i proventi e oneri finanziari (€ 159.584.486) i proventi e oneri straordinari (€ - 460.965.427) e sottratte le imposte dell'esercizio (€ 91.069.709);
- l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024, pari a 15.559.240.015 (Tabella II – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024). Il dato è determinato dall'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2023, pari a € 14.007.660.758, cui va sommato il risultato economico 2024 (€ 1.551.579.257);
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2024, pari a € 44.088.117.384 (Tabella IV – Situazione amministrativa). Il dato è determinato dalla giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio (€ 41.416.773.620) e la somma algebrica della gestione di cassa 2024, rappresentata dal totale delle riscossioni (€ 12.598.593.954), meno il totale dei pagamenti (€ 9.927.250.190).
- l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024, pari a € 50.084.691.379 (Tabella IV – Situazione amministrativa). Il dato è determinato dal fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (€ 44.088.117.384), cui va sommata la consistenza dei residui attivi al 31 dicembre 2024 (€ 13.211.500.674) e sottratta la consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2024 (€ 7.214.926.679).

La seguente tabella riporta, in sintesi, i saldi di bilancio relativi al biennio 2023-2024:

SALDI DI BILANCIO		
	2023	2024
Avanzo finanziario di competenza	3.068.800.892	2.678.476.172
Risultato economico	1.783.678.592	1.551.579.257
Avanzo patrimoniale al 31/12	14.007.660.758	15.559.240.015
Fondo di cassa al 31/12	41.416.773.620	44.088.117.384
Avanzo di amministrazione al 31/12	46.581.357.409	50.084.691.379

5. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Nel bilancio articolato per Missioni e Programmi, le entrate e le spese sono classificate in maniera differente.

Le voci di entrata sono distinte in titoli, tipologie, categorie.

Le spese sono classificate in Missioni e Programmi e sono suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale.

Il rendiconto finanziario decisionale evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno - accertate, riscosse o da riscuotere - distinte in entrate correnti, entrate in conto capitale ed entrate per conto terzi e partite di giro;
- le uscite di competenza dell'anno - impegnate, pagate o rimaste da pagare - classificate in Missioni e Programmi e suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza e in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Le Missioni istituzionali - raccordate con le Missioni del bilancio dello Stato attraverso l'indicazione della relativa numerazione - e i Programmi, individuati sulla base della delibera 20 giugno 2018, n. 11, del Consiglio di indirizzo e vigilanza, sono così articolati:

- 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)
 - 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti
 - 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati
- 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)
 - 2.1 Attività socio-sanitarie
 - 2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo
 - 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto
- 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)
 - 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione
 - 3.2 Attività di formazione per la prevenzione
 - 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione
- 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)

- 4.1 Attività di ricerca istituzionale
- 4.2 Attività di ricerca scientifica
- 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)
 - 5.1 Indirizzo politico
 - 5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
- 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (MISSIONE STATO 099)
 - 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro
- 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)
 - 7.1 Fondi da ripartire

Funzionamento

Rientrano nelle spese di funzionamento:

- le spese per il personale, concernenti le retribuzioni fisse e accessorie, gli oneri previdenziali e assistenziali compresi gli oneri assicurativi, i contributi sociali figurativi (assegni familiari, equo indennizzo, indennità di fine servizio, gli oneri per il personale in quiescenza) e le altre spese (buoni pasto, contributi socio-assistenziali per asili nido, borse di studio, polizza sanitaria, altri sussidi sanitari,...);
- le imposte e le tasse;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito trovano collocazione, oltre all'acquisto dei beni di consumo (compresi i medicinali e i dispositivi medici), le spese per l'organizzazione e partecipazione a eventi, pubblicità e comunicazione istituzionale e servizi di trasferta; l'acquisto di servizi per la formazione e l'addestramento del personale; le utenze e i canoni (telefonia, energia, acqua e gas, accesso a banche dati, ...); l'utilizzo di beni di terzi (locazioni, noleggi e licenze d'uso); la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti; le consulenze, le prestazioni professionali e specialistiche; i servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione bandi di gara, ...); i servizi finanziari; i servizi sanitari; i servizi informatici e di telecomunicazioni (gestione e manutenzione applicazioni, assistenza,...); i servizi ausiliari (sorveglianza, custodia, pulizia, trasporti,...), gli ulteriori servizi (spese per commissioni e comitati, legali, di rappresentanza,...).

Nell'ambito delle spese di funzionamento si distinguono:

- le spese attribuite ai Programmi in via diretta che, nel rispetto del principio di imputazione per natura previsto dal Piano dei conti armonizzato, sono

ricomprese tra le spese di funzionamento anche nei casi in cui siano riferibili allo svolgimento di compiti istituzionali;

- le spese attribuite ai Programmi secondo criteri di ripartizione proporzionale, che rappresentano un aggregato comune ai diversi ambiti di intervento in quanto trasversali rispetto alle diverse Missioni e ai relativi Programmi. Tali spese sono imputate principalmente per mezzo di *driver* basati sull'allocazione del personale sui processi.

Interventi

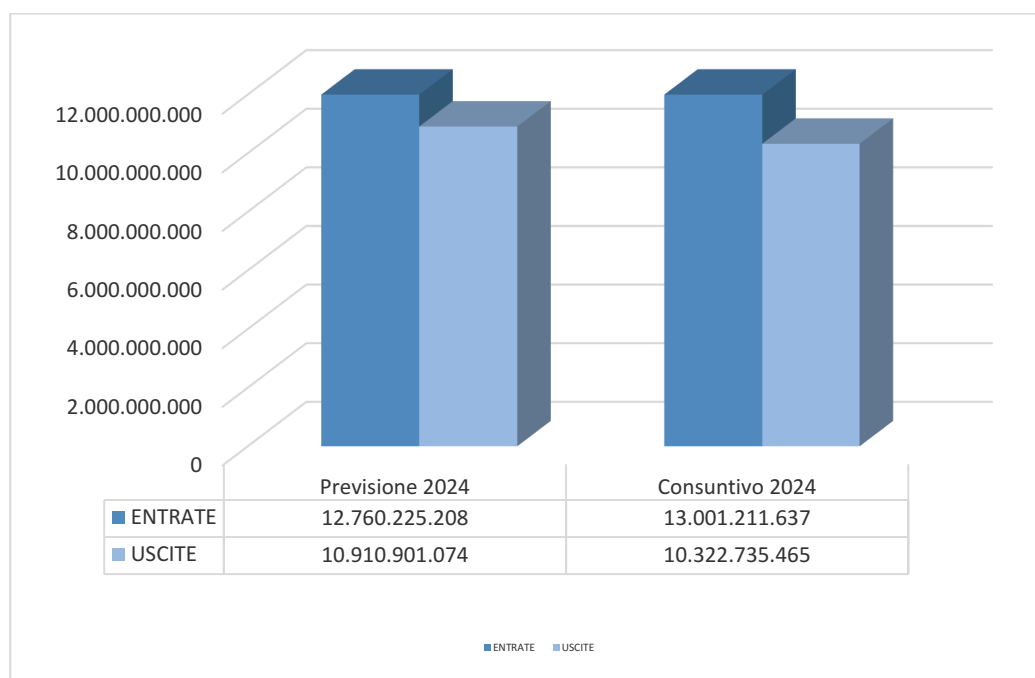
Le spese per interventi sono costituite dai "Trasferimenti correnti", distinti in base al soggetto percettore (Amministrazioni pubbliche centrali, Amministrazioni pubbliche locali, famiglie, imprese, istituzioni sociali private). Tali spese sono imputate in maniera diretta in quanto si correlano ad attività specifiche nell'ambito di ciascun Programma. Si richiamano, a titolo esemplificativo, le prestazioni economiche erogate agli infortunati, rientranti, in base al soggetto percettore, nell'ambito dei "trasferimenti correnti a famiglie".

Altre spese correnti

Le altre spese correnti comprendono le voci non riconducibili alle spese di funzionamento o alle spese per interventi. Le stesse vengono imputate ai Programmi prevalentemente in via diretta. Nel macroaggregato rientrano i rimborsi e le poste correttive delle entrate, tra cui le restituzioni di premi e contributi di assicurazione non dovuti o pagati in eccesso dai datori di lavoro e i rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni, imputati, questi ultimi, interamente sulla Missione e Programma 5.2.

Spese in conto capitale

Il macroaggregato comprende le spese per gli investimenti in conto capitale (acquisto e manutenzione straordinaria di beni immobili, mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine per ufficio, *hardware*, sviluppo e manutenzione evolutiva *software*, titoli di stato e altri valori mobiliari, ...) la cui attribuzione a Programma è effettuata prevalentemente tramite *driver* di ripartizione.

6. TABELLA I – RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Nel complesso, le entrate accertate ammontano a € 13,0 miliardi e le uscite impegnate a € 10,3 miliardi.

Le differenze rispetto alle previsioni definitive evidenziano un incremento del complesso delle entrate e un decremento delle uscite; specificamente, le entrate registrate sono superiori di € 241,0 milioni (+1,89%) e le uscite inferiori di € 588,2 milioni (-5,39%).

Al netto degli effetti delle entrate/uscite per conto terzi e partite di giro, si registra un incremento delle entrate (+2,49%) e un decremento delle uscite (-5,37%) riguardante tutte le tipologie di spesa.

Nei paragrafi che seguono vengono analizzati i valori consuntivi delle entrate e delle uscite a confronto con le previsioni definitive, secondo lo schema classificatorio illustrato in precedenza.

6.1 ENTRATE

Le entrate dell'Istituto si distinguono in entrate correnti (nel cui ambito si riconducono le entrate contributive), entrate in conto capitale e entrate per conto terzi e partite di giro. Di seguito si forniscono gli importi rilevati a consuntivo per ciascuno dei predetti macroaggregati, confrontati con quelli definiti in sede previsionale.

ENTRATE		
	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Entrate correnti	11.525.634.407	11.863.224.186
Entrate in conto capitale	288.834.501	244.958.701
Entrate per conto terzi e partite di giro	945.756.300	893.028.750
TOTALE ENTRATE	12.760.225.208	13.001.211.637

Nei paragrafi successivi si illustrano gli andamenti maggiormente significativi evidenziati dal confronto con i dati di previsione definitivi.

6.1.1 ENTRATE CORRENTI

Nell'ambito delle entrate correnti si distinguono le entrate di natura contributiva, i trasferimenti e le entrate extratributarie.

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Entrate correnti di natura contributiva	9.518.000.000	9.798.371.385
Trasferimenti correnti	1.234.159.507	1.238.411.752
Entrate extratributarie	773.474.900	826.441.049
Totale entrate correnti	11.525.634.407	11.863.224.186

Entrate correnti di natura contributiva

Le entrate contributive sono costituite dai premi assicurativi ("Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori") che si riferiscono ai settori Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Navigazione e dai premi per l'Assicurazione infortuni in ambito domestico ("Premi assicurativi a carico delle persone non occupate").

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Entrate correnti di natura contributiva (contributi sociali e premi)	9.518.000.000	9.798.371.385
Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	9.505.000.000	9.788.989.044
Premi assicurativi a carico delle persone non occupate	13.000.000	9.382.341
Trasferimenti correnti	1.234.159.507	1.238.411.752
Entrate extratributarie	773.474.900	826.441.049
Totale entrate correnti	11.525.634.407	11.863.224.186

Complessivamente le entrate per premi accertate ammontano a € 9.798,4 milioni (+2,95% rispetto al dato previsionale definitivo). Tale risultato, positivo in relazione ai premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori (+2,99%), si presenta invece in diminuzione (-27,83) per quanto riguarda i premi assicurativi a carico delle persone non occupate (assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico).

Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori

Le entrate accertate ammontano a € 9.789,0 milioni (+2,99% rispetto alla previsione definitiva pari a € 9.505,0 milioni) e risultano in aumento rispetto al 2023 (€ 9.378,4 milioni, +4,38%).

Nel 2024, inoltre, si registrano gli effetti a regime dell'assicurazione dei lavoratori autonomi dello spettacolo e dell'estensione della tutela assicurativa del personale della scuola e degli studenti, con riferimento all'anno scolastico/accademico 2024/2025.

Nelle more del completamento della revisione tariffaria, l'Istituto ha continuato ad

applicare la riduzione lineare prevista dall'art.1, comma 128, della legge 147/2013 nella misura del 15,11% ai soli premi e contributi dovuti dalle imprese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali delle gestioni/settori non ancora interessati dall'aggiornamento (premi speciali per l'assicurazione contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, nonché ai contributi assicurativi della gestione agricoltura di cui al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, riscossi in forma unificata dall'Inps).

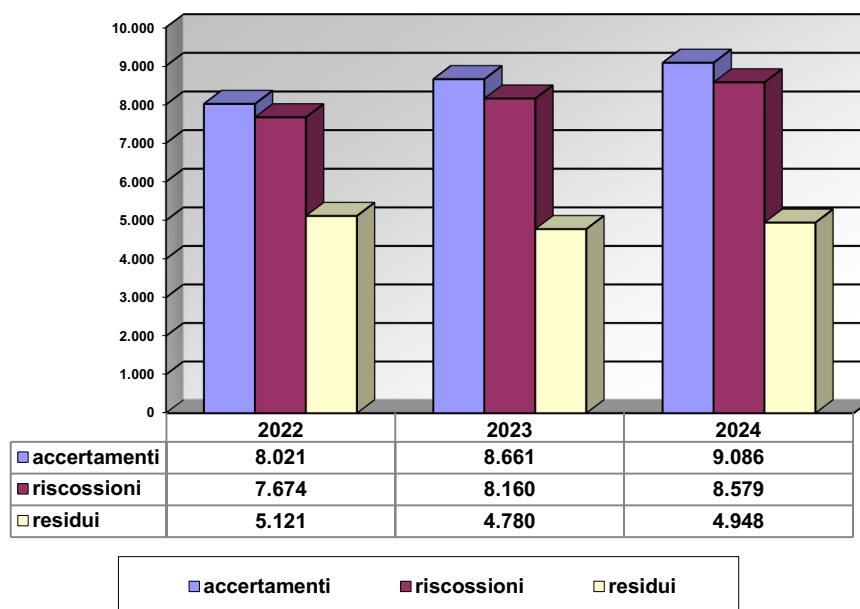
Premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico (Premi assicurativi a carico delle persone non occupate)

Le entrate accertate ammontano a € 9,4 milioni, in riduzione rispetto alla previsione definitiva 2024 (€ 13,0 milioni). La diminuzione rilevata va ricondotta essenzialmente al perdurante calo del numero degli iscritti.

Andamento dei premi assicurativi per gestioni amministrate

Di seguito si analizza l'andamento delle entrate per premi assicurativi con riferimento alle gestioni amministrate, articolate come segue:

- "Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori": gestioni Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Navigazione;
- "Premi assicurativi a carico delle persone non occupate": gestione infortuni in ambito domestico.

Gestione industria (comprensivo delle quattro sotto gestioni)

Sono stati accertati premi per € 9.086 milioni, in incremento rispetto al dato previsionale definitivo, pari a € 8.811 milioni (+3,12%). L'importo è comprensivo dell'addizionale ex Anmil a carico dei datori di lavoro (art. 181 T.U. DPR 1124/1965). La cassa ammonta a € 8.579 milioni, in incremento rispetto alla previsione definitiva di € 8.253 milioni (+3,96%).

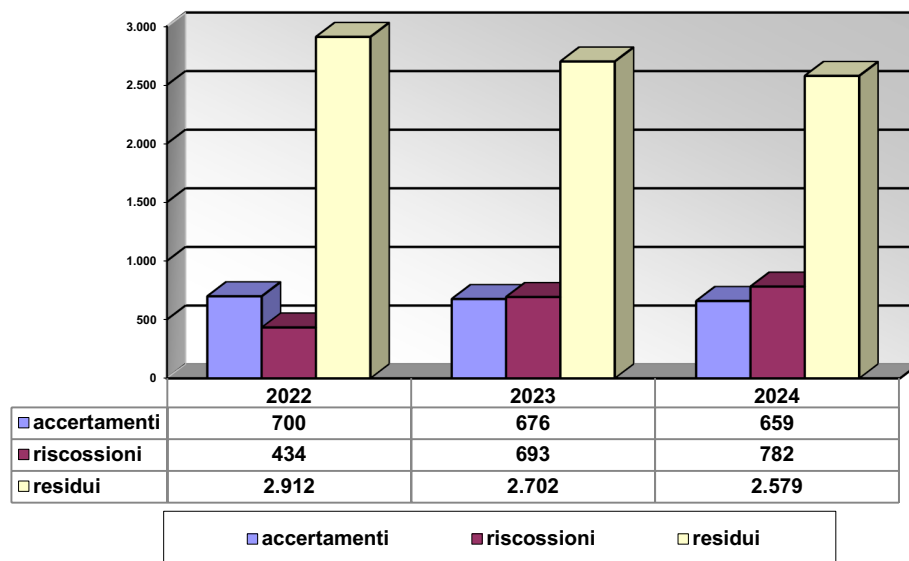
Il raffronto con i dati del 2023 evidenzia un incremento dei premi accertati del 4,90%, particolarmente evidente nelle sotto gestioni "Industria in senso stretto" (+6,42%) e "Servizi" (+5,17%) e meno evidente nelle sotto gestioni "Artigianato" (+2,35%) e "Altre attività" (+0,65%).

Nell'ambito della sotto gestione "Industria in senso stretto" rientra anche la riscossione dei contributi per l'assicurazione contro gli infortuni relativi alla tutela dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica che, come già precisato, dal 1° gennaio 2024 sono rientrati nel regime assicurativo ordinario.

Nel 2024 si è registrato un aumento delle richieste di pagamento in forma rateale del premio annuale, fenomeno più accentuato per le istanze di rateazione ordinaria ai sensi dell'articolo 2, comma 11, del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389 e successive modificazioni (+ 18% rispetto alle istanze presentate nel 2023).

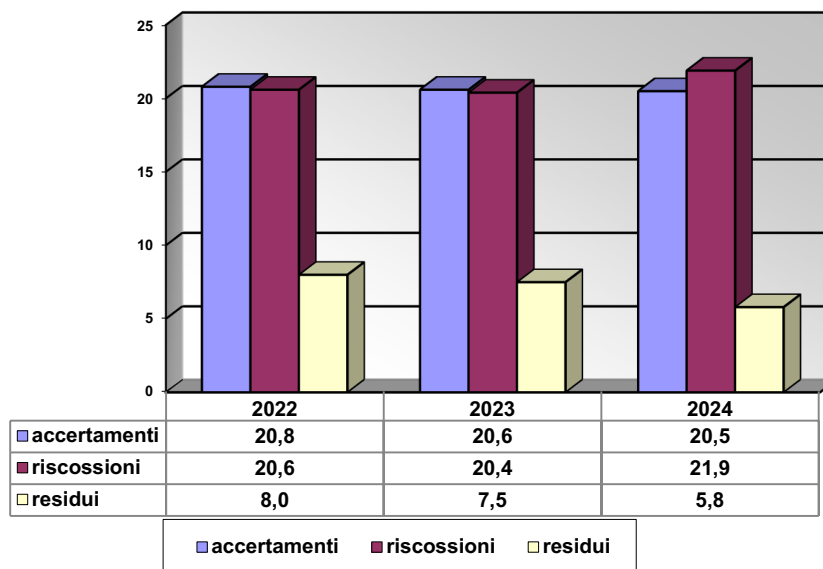
Gestione agricoltura

Il gettito contributivo della gestione agricoltura si basa sui dati forniti dall'Inps, al quale è affidato il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei contributi.

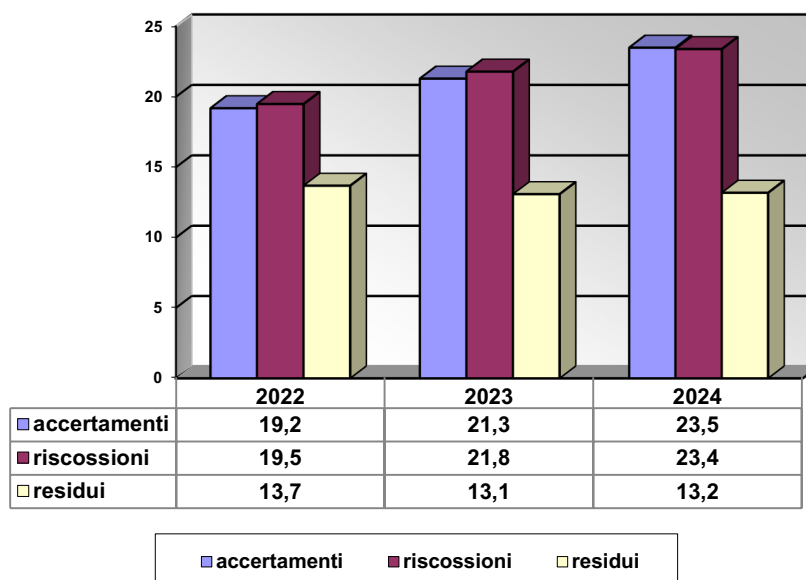


Per tale gestione sono stati accertati premi per € 659,3 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 650,0 milioni (+1,43%). La cassa ammonta a € 782,4 milioni, rispetto a una previsione definitiva di € 610,0 milioni (+28,26%).

I valori consuntivi 2024 mostrano, rispetto ai valori registrati nel 2023, una riduzione degli accertamenti del 2,41% e un incremento delle riscossioni del 12,81. Quest'ultimo dato risente della regolarizzazione di trasferimenti riferiti all'anno precedente.

Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

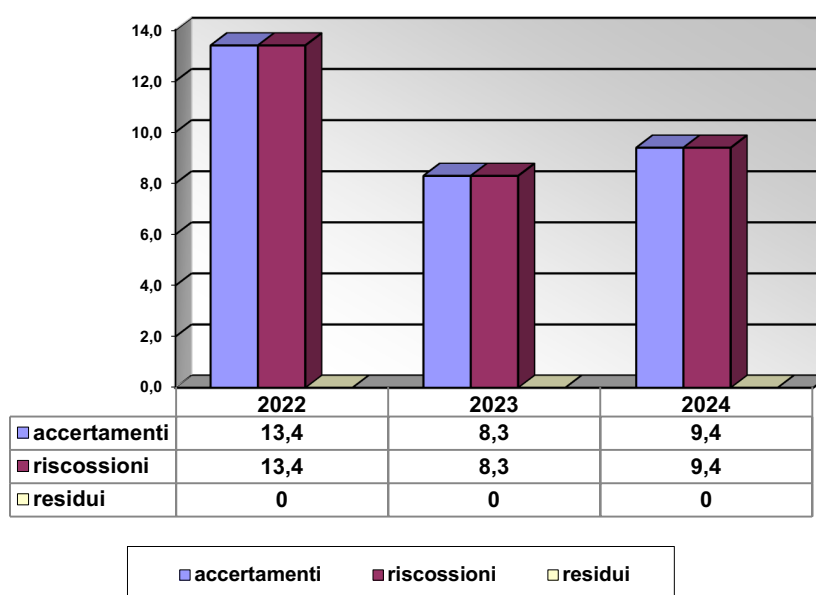
Sono stati accertati premi per € 20,5 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 21,3 milioni (-3,75%). La cassa ammonta a € 21,9 milioni, a fronte di una previsione definitiva di € 20,3 milioni (+7,88%). I valori 2024 rispetto al 2023 mostrano un lieve decremento degli accertamenti (-0,12%) e un incremento della cassa (+7,55%).

Gestione navigazione

Sono stati accertati premi per € 23,5 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 23,0 milioni (+2,33%). La cassa ammonta a € 23,4 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 22,0 milioni (+6,28%).

I valori 2024 mostrano, in termini di accertamento e di riscossione, un incremento rispetto ai valori registrati nel 2023, rispettivamente del 10,70% e del 7,42.

Gestione infortuni in ambito domestico



Sono stati accertati e riscossi premi per € 9,4 milioni, a fronte di una previsione definitiva di € 13,0 milioni. Con riferimento all'andamento dei dati nel periodo 2022-2024 si rappresenta che il 2022 e il 2023 hanno risentito della modalità di versamento effettuato in via anticipata nel mese di dicembre 2022 di quota parte dei premi assicurativi 2023.

La gestione assicurativa registra una diminuzione degli iscritti, compresi quelli a titolo gratuito per motivi reddituali, nonostante le iniziative informative poste in essere dall'Istituto, che finora non sono state sufficienti ad intercettare le nuove generazioni soggette all'obbligo.

Il calo delle iscrizioni impone un ripensamento della struttura dell'assicurazione che tenga conto dei mutamenti sociali intervenuti nel tempo e della necessità di implementare le attività prevenzionali per la crescita della cultura assicurativa del Paese.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono distinti in base alla tipologia del soggetto erogatore (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali, Unione Europea).

Di seguito si riportano i relativi valori finanziari riferiti alla previsione definitiva e al consuntivo esercizio 2024.

ENTRATE CORRENTI (2)		
	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Entrate correnti di natura contributiva	9.518.000.000	9.798.371.385
Trasferimenti correnti	1.234.159.507	1.238.411.752
Da amministrazioni centrali	1.234.052.507	1.238.076.977
Da amministrazioni locali	0	127.460
Da Istituzioni sociali Private	0	100.587
Dall'unione europea	0	0
Dal resto del mondo	107.000	106.728
Entrate extratributarie	773.474.900	826.441.049
Totale entrate correnti	11.525.634.407	11.863.224.186

Le entrate a titolo di trasferimenti correnti ammontano complessivamente a € 1.238,4 milioni, a fronte di una previsione definitiva di € 1.234,2 milioni. Per quanto riguarda le diverse tipologie di entrata, distinte in base alla fonte di provenienza, si rappresenta quanto segue.

I trasferimenti correnti da **Amministrazioni centrali** comprendono le entrate previste da disposizioni normative –tra le quali quelle per la fiscalizzazione degli oneri contributivi, per sgravi contributivi e per il funzionamento del Settore Ricerca- e i finanziamenti per la realizzazione di progetti in attuazione di Accordi di collaborazione.

Le entrate complessivamente accertate ammontano a € 1.238,1 milioni, a fronte di una previsione di € 1.234,1 milioni.

Nel dettaglio, nell'ambito dei trasferimenti correnti da Amministrazione centrali risultano accertati:

- € 707,6 per la gestione Industria, di cui € 645,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013;

- € 36,2 relativi alla fiscalizzazione dei premi nel settore Industria (contratti part-time); € 18,0 milioni relativi alla riduzione dei contributi di cui all'art. 4, comma 8, della legge n. 92/2012, per i lavoratori svantaggiati (di cui € 10,4 milioni accertati per il periodo 2019-2020 a seguito dell'avvenuta possibilità di rendicontare i relativi impegni nei confronti del Ministero e € 7,6 milioni per il 2024); € 3,3 milioni relativi al contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali. La restante parte è da riferire a sgravi e contributi per il settore della pesca nelle acque interne e lagunari (€ 1,8 milioni), alla copertura assicurativa dei soggetti impegnati in attività di volontariato (€ 1,3 milioni), e all'assicurazione dei beneficiari del reddito di cittadinanza impegnati nei progetti utili alla collettività (PUC) ai sensi dell'art.4, comma 5 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n.26 (€ 2,0 milioni);
- € 2,0 milioni per la gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013;
 - € 432,5 milioni per la gestione Agricoltura, di cui € 51,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n.147/2013, € 361,5 milioni relativi a trasferimenti per il risanamento della gestione agricoltura, € 20,0 milioni da destinare, ai sensi dell'art. 1, commi 862-864 della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) alla prevenzione infortunistica in agricoltura (bandi ISI Agricoltura);
 - € 40,0 milioni per la gestione Navigazione, di cui € 2,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n.147/2013 e € 38,0 milioni per sgravi contributivi ex lege n. 30/1998;
 - € 52,3 milioni relativi a trasferimenti per le attività del Settore Ricerca, di cui in particolare, € 49,1 quale consueto finanziamento dell'anno e € 3,1 milioni a titolo di somma aggiuntiva una tantum, come da nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 dicembre 2024, n. prot. 11904;
 - € 3,7 milioni a titolo di trasferimenti per misure destinate al rafforzamento delle attività di accertamento e di contrasto delle violazioni in ambito contributivo di cui all'art. 30 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.
 - € 0,1 milioni relativi a trasferimenti per Accordi di collaborazione con il Ministero della salute;

Per quanto concerne i trasferimenti da **Amministrazioni locali**, sono stati accertati e incassati € 127.460, non preventivati di cui, in particolare, € 28.278 a titolo di rimborso da parte di Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico di Bolzano di spese per apparecchi acustici anticipate da Inail per conto della Regione

Trentino Alto Adige (legge regionale 2 gennaio 1976, n. 1), € 27.500 quale prima e seconda tranche del progetto "ITWH Sistema gestionale per il benessere e la promozione del *total worker health* nei luoghi di lavoro", di cui è capofila la fondazione IRCSS Ca' Granda di Milano, e € 71.683 a titolo di restituzione, da parte di diversi Atenei, di somme erogate in acconto dall'Inail per la realizzazione di progetti in collaborazione del bando BRIC 2019, il cui utilizzo non è stato rendicontato dagli Atenei alla conclusione dei progetti stessi.

Per quanto concerne i trasferimenti da **Istituzioni sociali private**, sono stati accertati e incassati € 0,1 milioni, non preventivati, quale saldo del finanziamento del progetto europeo "Sophia", finanziato dal Programma Horizon 2020 per la Ricerca e l'Innovazione dell'Unione europea, il cui capofila era l'Istituto italiano di tecnologia (IIT).

Per quanto concerne i trasferimenti dal **Resto del mondo**, in linea con il dato previsionale, sono state accertati € 0,1 milioni per il progetto di ricerca "Valutazione comparativa di tecniche per la rilevazione delle misure del moncone sull'amputato di arto inferiore" condotto dal Centro protesi di Vigorso di Budrio in collaborazione con la *Northwestern University of Chicago* e con il *Minneapolis Veteran Affairs*, finanziato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America.

Altre entrate correnti – Entrate extratributarie

Le altre entrate correnti sono costituite dall'aggregato contabile "Entrate extratributarie". Rientrano in tale ambito le poste derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, le entrate a titolo di interessi attivi, altre entrate da redditi di capitale e i rimborsi e altre entrate residuali. Complessivamente i valori consuntivati ammontano a € 826,4 milioni, in aumento rispetto alle previsioni definitive (+6,85%).

Di seguito si riportano i dati consuntivi di competenza a confronto con quelli preventivi.

ENTRATE CORRENTI (3)		
	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Entrate correnti di natura contributiva	9.518.000.000	9.798.371.385
Trasferimenti correnti	1.234.159.507	1.238.411.752
Entrate extratributarie -	773.474.900	826.441.049
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	137.848.400	136.014.916
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.510.000	33.556.283
Interessi attivi	117.802.000	159.584.486
Altre entrate da redditi di capitale	7.000.000	0
Rimborsi e altre entrate correnti	480.314.500	497.285.364
Totale entrate correnti	11.525.634.407	11.863.224.186

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Rientrano nell'aggregato: la vendita di beni, la vendita di servizi, le entrate relative alla gestione patrimoniale (canoni, concessioni e diritti reali di godimento, fitti, noleggi e locazioni), per un valore consuntivato di € 136,0 milioni, in riduzione rispetto alle previsioni definitive (-1,33%).

Di seguito si illustra la composizione delle predette voci:

- **entrate relative alla vendita di beni**, pari a € 2,9 milioni, in riduzione del 14,78% rispetto al valore previsionale definitivo di € 3,4 milioni. Tali entrate sono relative in massima parte alla fornitura di protesi e ausili effettuata dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio nei confronti di assistiti non Inail. Lo scostamento in diminuzione è da ricollegare alla sospensione delle attività del Centro causata dal grave evento alluvionale che lo ha colpito nei mesi di settembre e ottobre che si è protratta sino alla fine dell'anno;
- **entrate relative alla vendita di servizi**, pari a € 29,1 milioni, in incremento del 12,94% rispetto al valore previsionale definitivo di € 25,8 milioni. Tali entrate risultano, per la quasi totalità, così composte:
 - ✓ € 24,2 milioni (previsione di € 20,1 milioni), per i servizi di certificazione, verifica e controllo svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca;
 - ✓ € 1,2 milioni (previsione € 1,6 milioni) quali proventi da servizi sanitari;

- ✓ € 1,7 milioni (previsione € 2,3 milioni) per i servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni online;
 - ✓ € 1,1 milioni (previsione € 0,6 milioni) per attività di formazione informazione e consulenza in ambito tecnico scientifico e ai fini della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a titolo di proventi per le quote di partecipazione a convegni e congressi;
 - ✓ € 0,9 milioni (previsione € 1,1 milioni) a titolo di compenso per l'esazione delle quote associative dei datori di lavoro e degli invalidi.
- **entrate relative alla gestione dei beni patrimoniali**, pari a € 104,0 milioni - a fronte di una previsione € 108,6 milioni - sono riferite, per la quasi totalità, alle entrate per canoni di locazione attiva e risultano in aumento rispetto all'accertato 2023 (+5,32%), prevalentemente a seguito dell'applicazione alle Pubbliche amministrazioni dell'incremento Istat, che era rimasto sospeso per legge per molti anni.

In tema di morosità, nel 2024 l'importo dei crediti da riscuotere risulta essere pari a € 46,8 milioni, in flessione (circa € 4,6 milioni in meno) rispetto al valore 2023, confermando la tendenza alla diminuzione già verificatasi l'anno precedente.

A tale proposito, come ogni anno, anche nel 2024 è stata attivata una rilevazione di tutti i crediti maturati nell'anno 2023 e anni precedenti, cui ha fatto seguito una massiva attività di diffida e costituzione in mora.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2024 - definito secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti previdenziali - è stato pari al 3,69%; il rendimento netto per l'anno 2024 si è attestato all'1,94%, leggermente in crescita rispetto all'anno precedente.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate ammontano a € 33,6 milioni (previsione € 30,5 milioni) e sono relative, per la quasi totalità, a sanzioni civili a carico delle imprese. Il risultato, in aumento rispetto alle previsioni definitive, risulta in aumento anche rispetto al valore consuntivato nell'anno precedente (€ 28,2 milioni).

Interessi attivi

Le entrate ammontano a € 159,6 milioni e presentano un incremento del 35,47% rispetto al dato previsionale definitivo (€ 117,8 milioni). Rientrano in

tale ambito gli interessi attivi relativi a: titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 30,2 milioni al lordo delle imposte); mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (€ 14,4 milioni, di cui dividendi per la partecipazione in quote Banca d'Italia per € 10,2 milioni e interessi da mutui per € 4,2 milioni); interessi di mora (€ 3,6 milioni, di cui € 1,2 milioni relativi ad azioni di rivalsa e € 2,4 milioni relativi alla gestione immobiliare); interessi da depositi bancari o postali (€ 8,6 milioni); altre fattispecie di interessi (€ 102,8 milioni). Tale ultima voce è costituita in massima parte dagli interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro (€ 101,2 milioni, in netto incremento rispetto alle previsioni e al consuntivo 2023, specialmente per effetto della crescita del tasso di interesse dei titoli di Stato 2023 (3,76%, utilizzato per l'autoliquidazione 2024) rispetto al tasso di interesse 2022 (1,71%, utilizzato per l'autoliquidazione 2023) e all'incremento del numero di richieste di rateazioni ordinarie; dagli interessi dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare, in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla gestione per conto dello Stato alla gestione ordinaria (€ 1,0 milioni); nonché dalla quota degli interessi compensativi per azioni di rivalsa riferite all'erogazione di prestazioni agli assicurati (€ 0,5 milioni).

Altre entrate da redditi di capitale

Non sono state accertate e incassate entrate a tale titolo a fronte di una previsione di € 7,0 milioni riferita ai rendimenti dei Fondi immobiliari gestiti dalla società Sgr Invimit, non avendo la società Invmit versato nell'esercizio di riferimento alcun importo a titolo di rendimento.

Rimborsi e altre entrate correnti

Le entrate ammontano a € 497,3 milioni (previsione € 480,3 milioni) e sono determinate, per la maggior parte, dagli incassi per azioni di rivalsa (€ 285,4 milioni), dai rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute (€ 192,8 milioni), da altre entrate correnti n.a.c. (€ 18,7 milioni). Di seguito si illustra la composizione delle predette voci:

- ✓ entrate per azioni di rivalsa, pari a € 285,4 milioni, maggiori del 6,83% rispetto alla previsione definitiva di € 267,2 milioni, facendo registrare un incremento anche rispetto al consuntivo dell'anno precedente (+8,53%). Tali entrate si riferiscono ad azioni di surroga (recupero delle somme erogate in relazione a eventi causati dalla responsabilità di un terzo) per € 190,1 milioni (il 66,59% dell'importo complessivo, con un incremento del 7,98% sul 2023) e ad azioni di regresso (attivate nei confronti di aziende accertate responsabili dell'evento lesivo per

violazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) per € 95,3 milioni (il 33,41% dell'importo complessivo, con un incremento del 9,63% rispetto al 2023).

- ✓ entrate riferite ai rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute, pari a € 192,8 milioni, in aumento dell'1,00% rispetto alle previsioni definitive (€ 190,9 milioni). In tale ambito si evidenziano in particolare:
 - il rimborso delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato, per € 117,0 milioni. L'entità degli importi unitari relativi alle spese generali di amministrazione per la gestione di ciascun evento è stabilita annualmente con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - il rimborso degli oneri della rivalutazione annuale delle "prestazioni particolari" erogate in caso di provvedimenti di rettifica in base all'articolo 14-vicies quater del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 agosto 2005, n. 168 posti a carico dello stato dall'art. 1, comma 778, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) per € 7,1 milioni, relativo ad annualità pregresse;
 - il rimborso degli oneri derivanti dagli Accordi sottoscritti fra l'Inail e altre Pubbliche amministrazioni, per l'erogazione di servizi IT nell'ambito delle attività di Polo strategico nazionale e nell'ambito di progetti dell'Unione europea, per € 6,3 milioni;
 - il riversamento delle quote di accantonamento del TFR/TFS per i dipendenti acquisiti tramite mobilità, per € 3,1 milioni;
 - i recuperi, dai conduttori, delle spese sostenute a titolo di oneri condominiali per gli immobili a reddito, per € 3,6 milioni;
 - i recuperi e i rimborsi a diverso titolo di spese per il personale, per € 8,9 milioni;
 - i recuperi in relazione a prestazioni non dovute e i rimborsi relativi a spese per prestazioni istituzionali, per € 43,8 milioni.
- ✓ "Altre entrate correnti non altrimenti classificabili", pari a € 18,7 milioni, in decremento del 12,97% rispetto alla previsione definitiva (€ 21,5 milioni). Tali entrate sono costituite, per la maggior parte (€ 17,5 milioni), dai proventi per onorari legali dovuti all'Istituto per controversie vinte, transazioni, conciliazioni e mediazioni.

6.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il macroaggregato è costituito dalle voci "Entrate in conto capitale" e "Entrate da riduzione di attività finanziarie".

Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali definitivi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Entrate in conto capitale	108.400.000	78.476.961
Entrate da riduzione di attività finanziarie	180.434.501	166.481.740
Totale entrate in conto capitale	288.834.501	244.958.701

Le entrate complessive ammontano a € 245,0 milioni e presentano un decremento del 15,19% rispetto al valore previsionale definitivo (€ 288,8 milioni).

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale ammontano a € 78,5 milioni (previsione € 108,4 milioni) e presentano un decremento del 27,60% rispetto al valore previsionale definitivo.

Tra le voci significative si richiamano le seguenti:

- **Contributi agli investimenti da Ministeri**

Le entrate ammontano complessivamente a € 70,3 milioni, di cui:

- € 68,4 milioni, quale somma accertata in linea con il dato previsionale 2024, a titolo di finanziamenti in conto capitale dei servizi IT relativi alla realizzazione delle attività di investimento riconosciute all'Istituto tra gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Non si sono tuttavia registrati incassi, a causa del protrarsi delle verifiche, da parte degli organismi di controllo, della rendicontazione inviata da Inail;
- € 1,9 milioni, quale somma accertata e non preventivata, in relazione ai progetti Inail approvati nel mese di novembre 2024 dall'Agenzia nazionale per la Cybersicurezza nell'ambito delle attività connesse alla ripartizione del Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di Cybersicurezza e del Fondo per la gestione della Cybersicurezza, per i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto al relativo versamento all'Istituto.

- **Proventi dall'alienazione di immobili**

Le entrate consuntivate quali proventi da alienazione di immobili ammontano a € 8,2 milioni (a fronte di una previsione di € 40,0 milioni). Lo scostamento in diminuzione rispetto al dato previsionale definitivo è dovuto a un andamento delle vendite meno favorevole del previsto, ma soprattutto al fatto che la vendita del cespite di maggior valore da dismettere - il complesso di Castelnuovo di Porto, per il quale si è avuta un'offerta di acquisto di € 18 milioni - non è avvenuta a causa di un contenzioso tutt'ora in corso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, riferite soprattutto alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine, ammontano a € 166,5 milioni, in riduzione del 7,73% rispetto alla previsione definitiva (€ 180,4 milioni) e risultano composte da:

- € 106,0 milioni per alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali scaduti, riferiti, per 104,1 milioni al rimborso di un BTP scaduto ad aprile 2024, per € 1,9 milioni alla quota annuale di rimborso del "Bond Lazio";
- € 5,3 milioni per alienazione di quote di fondi immobiliari, riferiti al rimborso parziale pro quota operato dal Fondo i3 Inail;
- € 2,2 milioni per alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento, riferiti al rimborso di quote relative al fondo QuattroR;
- € 53,0 milioni per riscossione di crediti a medio-lungo termine, tra i quali, in particolare, € 28,5 milioni relativi alla riscossione della quota capitale dei mutui ipotecari erogati al personale; € 15,0 milioni riferiti alla riscossione dei prestiti ai dipendenti; € 9,5 milioni riferiti alla riscossione della quota capitale dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla Gestione per conto dello Stato alla Gestione ordinaria. Il valore complessivamente consuntivato risulta inferiore del 12,31% rispetto a quello preventivato.

6.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il macroaggregato è costituito dalle voci "Entrate per partite di giro" ed "Entrate per conto terzi". Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Entrate per partite di giro	632.460.000	605.716.578
Entrate per conto terzi	313.296.300	287.312.172
Totale entrate per conto terzi e partite di giro	945.756.300	893.028.750

Le entrate accertate ammontano a € 893,0 milioni a fronte di una previsione di € 945,8 milioni.

Le entrate per partite di giro accertate ammontano a € 605,7 milioni (previsione € 632,5 milioni).

Rientrano in tale tipologia di entrate:

- le ritenute del 4% sui contributi pubblici, per un importo di € 0,4 milioni;
- le ritenute per scissione contabile Iva (*Split payment*), per un importo di € 104,4 milioni;
- le ritenute erariali su prestazioni sociali (indennità di temporanea), per un importo di € 72,9 milioni;
- le ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 226,7 milioni;
- il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 0,5 milioni;
- le "Altre entrate per partite di giro diverse", pari complessivamente a € 200,8 milioni, nell'ambito delle quali si evidenziano:
 - ✓ la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea re-incassate e da ripagare per € 56,1 milioni;
 - ✓ l'esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L'importo è pari a € 8,0 milioni;
 - ✓ la regolarizzazione delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per un importo di € 0,8 milioni;
 - ✓ il rimborso, da parte delle Amministrazioni dello Stato, delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli

infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato, per un importo di € 117,0 milioni;

- ✓ l'accantonamento al fondo incentivante le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e del Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo medesimo (determinazione presidenziale del 6 marzo 2019, n. 53), per l'importo di € 9,2 milioni.

Le **entrate per conto terzi** accertate ammontano a € 287,3 milioni (previsione € 313,3 milioni).

Rientrano in tale tipologia:

- i trasferimenti da parte dei **Ministeri**, per un importo di € 173,5 milioni correlato principalmente alle seguenti operazioni:
 - ✓ rimborso delle prestazioni erogate nei confronti delle vittime dell'amianto, ai sensi dell'articolo 1, commi 356-359 della legge n. 178/2020, per un importo pari a € 57,3 milioni. Restano a carico delle disponibilità residue del Fondo di cui all'articolo 1, comma 241, della legge n. 244/2007, gli importi erogati in relazione ai ratei di rendita maturati fino al 31 dicembre 2020 e alle prestazioni una tantum per gli eventi accertati fino al 31 dicembre 2020;
 - ✓ trasferimento del contributo a favore del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un importo pari a € 12,3 milioni per l'anno di competenza 2024;
 - ✓ trasferimento a favore del Fondo per i familiari degli studenti deceduti a seguito di infortuni occorsi, successivamente al 1° gennaio 2018, in occasione delle attività formative, istituito ai sensi dell'art. 17 del decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48, convertito dalla legge n. 85 del 3 luglio 2023, e del decreto ministeriale del 25 settembre 2023, per un importo pari a € 2,0 milioni a decorrere dal 2024;
 - ✓ rimborso delle prestazioni erogate in regime di Gestione per conto ai lavoratori delle Amministrazioni dello Stato e delle Amministrazioni regionali (€ 70,4 milioni) e delle Speciali gestioni (€ 18,5 milioni);
 - ✓ rimborso delle spese per l'erogazione dello speciale assegno continuativo mensile agli infortunati, per un importo di € 12,6 milioni;
- i trasferimenti da **Amministrazioni locali**, per € 0,2 milioni, riferiti al rimborso di prestazioni fornite agli infortunati sul lavoro per conto di alcune Amministrazioni regionali;

- i trasferimenti da **Enti di previdenza**, per € 1,3 milioni, riferiti alla somma versata dall'Inps a titolo di regolazione delle anticipazioni e dei recuperi di prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza assicurativa tra l'Inail e l'Inps;
- i trasferimenti da **imprese**, per € 69,4 milioni, riferiti a:
 - ✓ addizionale a carico dei datori di lavoro ex art. 181 del DPR n. 1124/1965, pari a € 40,0 milioni;
 - ✓ contributi riscossi dai datori di lavoro per conto delle associazioni di categoria, pari a € 29,4 milioni;
- i trasferimenti da **Enti stranieri**, per € 0,2 milioni, riferiti al rimborso delle prestazioni erogate dall'Istituto in applicazione di normative comunitarie e di convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari e alla gestione della silicosi in Belgio (legge n. 1115/1962;
- i trasferimenti da **famiglie**, per € 0,8 milioni, riferiti a rincassi di prestazioni economiche in conto terzi.

Rientrano, tra l'altro, in tale aggregato, le costituzioni di depositi cauzionali di terzi per € 0,8 milioni; le riscossioni da riversare all'erario di imposte e tasse per conto di terzi (riscossioni per IVA su proventi del Centro Protesi, e su compensi per prestazioni a terzi) per € 2,1 milioni, nonché altre entrate per conto terzi per un ammontare complessivo di € 39,0 milioni, di cui la maggior parte per regolazioni dei premi effettuate dall'apposita procedura di produzione.

6.2 SPESE

Si riportano le spese sostenute per lo svolgimento delle attività programmate nell'ambito di ciascuna Missione e dei relativi Programmi di spesa.

6.2.1 MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)

La Missione 1 "Politiche previdenziali" si articola in due Programmi di spesa: "Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti" e "Prestazioni economiche agli assicurati". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese per la realizzazione di interventi diretti all'erogazione di prestazioni di carattere economico agli assicurati, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 1 - POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	618.165.288	579.760.928
Personale	381.534.113	370.012.140
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	236.631.175	209.748.788
Interventi	5.991.912.355	5.972.151.729
Altre spese correnti	114.650.488	73.702.877
Rimborsi e poste correttive entrate	89.910.000	59.324.677
Altre spese correnti	24.740.488	14.378.200
Spese in conto capitale	139.259.776	105.095.288
	6.863.987.907	6.730.710.822

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 1.1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive.

1.1 – GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	226.229.424	209.279.096
Personale	148.834.816	142.211.156
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	77.394.608	67.067.940
Interventi	394.643.289	405.137.590
Altre spese correnti	114.050.488	73.108.342
Rimborsi e poste correttive entrate	89.310.000	58.730.142
Altre spese correnti	24.740.488	14.378.200
Spese in conto capitale	54.304.277	40.978.148
	789.227.478	728.503.176

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2024 sono pari a € 209,3 milioni, di cui € 142,2 milioni per il personale e € 67,1 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 7,49% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano le spese legali liquidate per controversie con i datori di lavoro, per un importo di € 1,2 milioni, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali, rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a € 405,1 milioni, in aumento del 2,66% rispetto al dato previsionale (€ 394,6 milioni) e attengono in massima parte:

- al contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato nella misura del 2%

delle previste voci di premi e contributi netti riscossi nell'esercizio (decreto-legge 23 marzo 1948, n. 327), pari a € 185,4 milioni;

- al contributo a favore dell'ex ENPI, determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 219,1 milioni.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su € 73,1 milioni, rispetto a una previsione di € 114,0 milioni, facendo registrare un decremento del 35,90%. Tali spese sono costituite da:

- la restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo Unico (dPR n. 1124/1965), per un importo di € 58,7 milioni rispetto a una previsione di € 89,3 milioni;
- altre spese correnti, per un importo di € 14,4 milioni, rispetto a una previsione di € 24,7 milioni, concernenti in massima parte le spese per esazione di premi e contributi di assicurazione, in cui rientrano, in particolare, gli oneri da corrispondere: all'Inps (per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli e dei contributi afferenti all'assicurazione degli addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane); all'Agenzia delle entrate (per il servizio di riscossione dei premi tramite F24); a Unioncamere (per i dati relativi al Registro delle imprese).

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 54,3 milioni, risultano consuntivati impegni per € 41,0 milioni. Lo scostamento (-24,54%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 1.2 – Prestazioni economiche agli assicurati

Il Programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione di prestazioni economiche agli assicurati.

1.2 – PRESTAZIONI ECONOMICHE AGLI ASSICURATI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	391.935.864	370.481.833
Personale	232.699.297	227.800.985
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	159.236.567	142.680.848
Interventi	5.597.269.066	5.567.014.139
Altre spese correnti	600.000	594.534
Rimborsi e poste correttive entrate	600.000	594.534
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	84.955.499	64.117.140
	6.074.760.429	6.002.207.646

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 370,5 milioni, di cui € 227,8 milioni per il personale e € 142,7 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una diminuzione del 5,47% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- i servizi finanziari, per € 2,6 milioni, in linea con la previsione, in cui rientrano le commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite e le provvigioni bancarie per il pagamento delle indennità di temporanea;
- le spese accessorie delle prestazioni medico-legali, per € 3,7 milioni (previsione di € 4,0 milioni), prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese di viaggio e di soggiorno per le cure idrofangotermali. Queste ultime prestazioni, che incidono per € 2,5 milioni, continuano a essere erogate dopo il 1° gennaio 2019 a seguito dell'adozione, da parte dell'Istituto, del protocollo sulle prestazioni economiche accessorie alle cure idrofangotermali e ai soggiorni climatici, avvenuta con determina presidenziale n. 563 del 28 dicembre 2018, come previsto dall'art.1, comma 301, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016);

- i servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni (compensi per i medici libero professionali, esami clinici e prestazioni diagnostiche effettuati in laboratori esterni), per € 15,6 milioni (previsione di € 26,0 milioni) a causa prevalentemente della riduzione degli incarichi per difficoltà di reclutamento di medici a rapporto libero professionale;
- la spesa per accertamenti medico legali, in cui rientrano:
 - il rimborso in conto residui ai medici di base dei certificati medico legali emessi fino al 31 dicembre 2018 e non ancora liquidati, per € 0,5 milioni (solo cassa). Al riguardo, dal 2019 è previsto un diverso regime di spesa con un trasferimento al Fondo sanitario nazionale di un importo fissato in € 25 milioni (commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018) adeguato annualmente al tasso di inflazione programmato;
 - altre spese sanitarie correlate agli accertamenti medico/legali per circa € 34.000;
- l'accesso a banche dati online e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario centrale infortuni, per € 1,5 milioni.

Si evidenziano inoltre, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con tecnopatici e infortunati, per un importo di € 18,9 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite a Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente: all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici e infortunati (rendite, indennità per inabilità temporanea, altri assegni e sussidi assistenziali) rientranti nell'ambito degli "Interventi assistenziali"; all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali (contributo al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale e a Istituti di Patronato), rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a € 5.567,0 milioni, a fronte di una previsione di € 5.597,3 milioni (-0,54%). Di tale importo € 5.516,6 milioni si riferiscono all'erogazione delle prestazioni istituzionali e € 50,4, a contributi erogati ad Amministrazioni e altri Enti centrali.

✓ **Erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici ed infortunati**

Tali erogazioni sono costituite da:

Rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a € 4.835,3 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al dato previsionale (€ 4.840,0 milioni) e in aumento (+4,92%) rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente (€ 4.608,4 milioni), nonostante il calo del numero delle rendite in gestione (-2,06%), in ragione dei provvedimenti di rivalutazione ordinaria annuale delle prestazioni con effetto dal 1° luglio 2024 nella misura del 5,40% (decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 16 luglio 2024, n. 119, del 5 luglio 2024, n. 114, e del 5 luglio 2024, n. 112). Rientrano in tale ambito le seguenti tipologie di prestazioni:

- rendite di inabilità, per una spesa pari a € 3.100,8 milioni, in aumento (+4,28%) rispetto al 2023 (2.973,6 milioni);
- rendite ai superstiti per una spesa pari a € 1.280,9 milioni, in aumento (+3,90%) rispetto al 2023 (€ 1.232,8 milioni);
- indennizzi in capitale del danno biologico, per una spesa pari a € 424,4 milioni, in aumento del 13,60% rispetto al 2023 (€ 373,6 milioni), a seguito della rivalutazione del 5,40% delle prestazioni, con decorrenza dal 1° luglio 2024, ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 16 luglio 2024, n. 119;
- liquidazioni in capitale delle rendite in regime di Testo Unico, per una spesa pari a € 0,5 milioni, in flessione del 64,23% rispetto al 2023 (€ 1,3 milioni), per effetto del progressivo esaurimento della tipologia di prestazione legata al precedente regime di Testo Unico;
- assegni per l'assistenza personale continuativa e altri assegni continuativi mensili, per una spesa pari a € 28,2 milioni, in aumento del 5,22% rispetto al 2023 (€ 26,8 milioni);
- una tantum per inabilità permanente compresa tra il 6 e il 15 per cento (a decorrere dal 1° gennaio 2019, per effetto di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145) per gli infortuni in ambito domestico, per un importo pari a € 0,1 milioni;
- erogazioni a favore dei giornalisti con contratto di lavoro subordinato relativamente alla gestione transitoria ex Inpgi, per un importo di € 0,4 milioni.

Indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a € 674,0 milioni, con uno scostamento in riduzione del 3,71% rispetto al dato previsionale (€ 700,0 milioni) e in aumento (+6%) rispetto al 2023 (€ 635,8 milioni) La spesa riguarda soprattutto le seguenti tipologie di prestazioni:

- indennità per inabilità temporanea assoluta, per una spesa pari a € 653,3 milioni, in aumento (+6,01%) rispetto al 2023 (€ 616,2 milioni) in ragione di un aumento della durata media della inabilità temporanea assoluta al lavoro e della retribuzione media giornaliera alla base del calcolo della relativa indennità;
- assegno una tantum a seguito di decesso per infortunio o malattia professionale, per una spesa pari a € 20,0 milioni, in aumento rispetto al 2023 (€ 19,0 milioni).

Altri assegni e sussidi assistenziali

La spesa complessiva è pari a € 7,3 milioni con uno scostamento in diminuzione del 2,38% rispetto al dato previsionale (€ 7,5 milioni) e sostanzialmente stabile rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente (€ 7,2 milioni). Rientrano in questa voce le seguenti prestazioni economiche:

- l'assegno di incollocabilità, ex art. 180 DPR. n. 1124/1965, per una spesa di € 6,8 milioni, stabile rispetto all'anno precedente (€ 6,8 milioni);
- le erogazioni integrative - tra le quali rientrano le erogazioni integrative di fine anno e i brevetti e distintivi d'onore - e alcuni assegni di minore entità destinati principalmente ai Grandi Invalidi e Mutilati del Lavoro, per una spesa di € 0,5 milioni, in linea con l'anno precedente.

✓ **Erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di Amministrazioni centrali e trasferimenti ad altri Enti**

La spesa è pari a € 50,4 milioni, rispetto a una previsione di € 49,7 milioni e si riferisce, per la maggior parte, all'erogazione dei seguenti contributi previsti ex lege nei confronti di Amministrazioni centrali:

- il contributo, pari a € 2,5 milioni, erogato al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale, nella misura fissa determinata dall'art. 6 del DPR 18 aprile 1979;
- il contributo al Fondo sanitario nazionale per un importo di € 28,7 milioni, ai fini del rimborso delle certificazioni rilasciate dai medici del Servizio sanitario nazionale per accertamenti medico legali. Tale trasferimento,

previsto a decorrere dal 2019 dai commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, per un importo di 25,0 milioni è rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo;

- il contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale per € 18,5 milioni . L'importo viene determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale, la cui misura è stata determinata nello 0,199% dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su € 0,6 milioni, in linea con le previsioni. Tali spese sono costituite dalla restituzione alle imprese di somme incassate in eccesso a titolo di rivalsa.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 85,0 milioni, risultano consuntivati impegni per € 64,1 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-24,53%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.2 MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE (Missione 020 Stato)

La Missione 2 "Tutela della Salute" si articola in tre Programmi: "Attività socio-sanitarie", "Attività di reinserimento socio lavorativo" e "Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese connesse allo svolgimento delle attività socio-sanitarie, per il reinserimento socio-lavorativo e protesiche degli invalidi sul lavoro, le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue sono sintetizzati, con riferimento alla Missione, i valori finanziari rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 2 - TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE 020 Stato)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	253.438.019	238.276.451
Personale	92.468.377	100.830.136
Imposte e tasse	9.800	776
acquisto beni e servizi	160.959.842	137.445.539
Interventi	206.175.562	193.767.204
Altre spese correnti	200.000	0
Rimborsi e poste correttive entrate	200.000	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	39.763.261	27.567.536
	499.576.842	459.611.191

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 2.1 – Attività socio sanitarie

Il Programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'Istituto.

2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	139.800.600	139.309.401
personale	39.495.381	47.496.388
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	100.305.219	91.813.013
Interventi	173.974.000	169.940.716
Altre spese correnti	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	15.883.053	11.294.173
	329.657.653	320.544.290

L'impegno dell'Istituto è finalizzato ad assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela e omogeneità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale attraverso l'erogazione di cure e prestazioni riabilitative, in un quadro di sinergia con i soggetti istituzionali aventi competenza in materia, in coerenza con l'Accordo quadro Stato/Regioni, stipulato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. d) bis del decreto legislativo n. 81/2008, come modificato dal decreto legislativo n. 106/2009, e i successivi Protocolli d'intesa stipulati tra l'Inail, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Allo scopo di delineare la funzione sanitaria dell'Istituto in una visione prospettica, sono proseguite le molteplici iniziative avviate già nel corso del 2023, funzionali all'analisi del modello di erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie agli assistiti, con l'obiettivo di meglio orientare l'attuale offerta di servizi a integrazione delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale.

In particolare, in relazione alle prestazioni di accertamento specialistico, oltre che diagnostico e riabilitativo, è proseguita l'analisi delle attività svolte dalle Sedi territoriali e della loro dotazione (strutturale, tecnologica e organizzativa) ai fini di una eventuale razionalizzazione del modello di erogazione, anche tenendo conto del sistema utilizzato dall'Istituto per la gestione digitalizzata dell'intero flusso di lavoro della radiologia.

In correlazione con le citate attività ricognitive, sono state avviate le interlocuzioni con il Ministero della salute e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri finalizzate ad alimentare il Fascicolo sanitario elettronico (FSE) con le prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione erogate nei centri sanitari dell'Istituto.

Con riferimento all'Anagrafe Nazionale Assistiti, disciplinata dal dPCM 1° giugno 2022 rubricato "Istituzione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti" (ANA), sono state avviate attività di analisi, in collaborazione con il gruppo di lavoro interdirezionale all'uopo istituito, finalizzate all'individuazione di tutti i possibili casi di interesse per l'Istituto che legittimino l'accesso all'Anagrafe.

Sono proseguite le attività finalizzate alla rilevazione dei bisogni degli assistiti nell'ottica di elaborare un modello di "case/care management" volto ad assicurare, già in prossimità dell'evento lesivo, una presa in carico tempestiva dell'infortunato/tecnopatico per l'accompagnamento in un percorso completo di reinserimento familiare, sociale e lavorativo, anche attraverso un adeguato supporto psicologico. Allo scopo di rendere il campione di assistiti maggiormente rappresentativo e poter intercettare ulteriori bisogni, si è provveduto, nel corso dell'anno, a un ampliamento dell'indagine conoscitiva precedentemente condotta, estendendo lo studio a lavoratori affetti da altre patologie, quali tumori di origine professionale e/o disabilità complesse che richiedono assistenza sanitaria e socio-sanitaria specifica.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2024 ammontano a € 139,3 milioni, di cui € 47,5 milioni per le spese del personale e € 91,8 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in riduzione dello 0,35% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere istituzionale nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per le voci di seguito indicate:

- l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario (prodotti farmaceutici, emoderivati, dispositivi medici, etc.) per € 42,8 milioni, a fronte di una previsione di € 46,7 milioni, registrando uno scostamento in riduzione dell'8,20% rispetto al dato previsionale definitivo;
- le spese per i servizi sanitari, per € 28,8 milioni, a fronte di una previsione di € 31,9 milioni, con uno scostamento in riduzione del 9,81%. In tale ambito si evidenziano:
 - i servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale (compensi per i medici a rapporto libero professionale accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne, esami clinici e prestazioni radiodiagnostiche effettuati in ambulatori esterni,...), per la quota imputata al Programma. La spesa consuntivata ammonta a € 15,8 milioni a fronte di una previsione di € 17,6 milioni, con uno scostamento in riduzione del 10,28%;
 - i servizi socio-sanitari a rilevanza sanitaria, in cui rientrano le prestazioni integrative riabilitative previste in attuazione dell'Accordo quadro Stato-Regioni del 2 febbraio 2012. La spesa consuntivata ammonta a € 12,9 milioni a fronte di una previsione di € 13,7 milioni. Al riguardo, si osserva che la spesa, pur registrando una riduzione rispetto alla previsione definitiva, risulta in aumento rispetto a quella sostenuta nel 2023 (€ 11,1 milioni), confermando l'andamento crescente della spesa sostenuta dall'Istituto per l'erogazione di tali prestazioni, come già evidenziato nel corso delle precedenti annualità.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di Amministrazioni centrali (Servizio sanitario nazionale e Regioni), rientranti nella voce di bilancio "Trasferimenti alle

Amministrazioni centrali”, nonché all’erogazione delle prestazioni sanitarie agli infortunati, rientranti nella voce di bilancio “Trasferimenti a famiglie”.

Le spese consuntivate complessivamente sono pari a € 169,9 milioni, a fronte di una previsione di € 174,0 milioni, registrando una riduzione del 2,32% rispetto alla previsione definitiva.

Con riferimento ai “Trasferimenti alle Amministrazioni centrali”, le spese consuntivate sono pari a € 165,3 milioni, a fronte di una previsione di € 167,2 milioni e attengono specificamente:

- al contributo al Fondo sanitario nazionale di cui all’art. 69 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, per € 162,5 milioni, rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della legge n. 887/1984);
- al contributo per le attività dell’ex ISFOL, per € 2,8 milioni.

Con riferimento ai “Trasferimenti a famiglie”, le spese consuntivate sono pari a € 4,6 milioni, a fronte di una previsione definitiva pari a € 6,7, e riguardano:

- il rimborso spese per acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi ortopedici previsto dal Capo II del “Regolamento per l’erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l’autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione” (delibera del Consiglio di amministrazione 14 dicembre 2021, n. 404), pari a € 4,1 milioni, in lieve incremento rispetto al 2023 (€ 4,0 milioni);
- il rimborso spese per l’acquisto di farmaci di fascia C, introdotto ai sensi dell’art. 11, comma 5 bis del decreto legislativo n. 81/2008, con la circolare n. 62/2012, e successivamente esteso con le circolari nn. 30/2014, 9/2016 e 5/2021, pari a € 0,5 milioni, che risulta invariato rispetto al 2023.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 11,3 milioni a fronte di una previsione definitiva pari a € 15,9 milioni.

Nell’ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l’acquisto di attrezzature sanitarie, per un importo pari a € 0,6 milioni a fronte di una previsione definitiva pari a € 1,7 milioni.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo (-28,89%) riflette la riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.2 – Attività di reinserimento socio lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

2.2 - ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	25.419.941	22.366.056
Personale	13.037.699	13.096.746
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	12.382.242	9.269.310
Interventi	21.476.562	13.317.988
Altre spese correnti	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	5.132.130	3.669.905
	52.028.633	39.353.951

L'Istituto, sulla base delle competenze attribuite dall'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, sostiene progetti personalizzati per il superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, di adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro e interventi formativi per la riqualificazione professionale, mirati alla conservazione del posto di lavoro o all'inserimento in nuova occupazione di infortunati/tecnopatici.

Nel corso dell'anno, è stato completato uno studio da parte di uno specifico gruppo di riferimento, costituito anche da funzionari socio-educativi operanti sul territorio, finalizzato all'individuazione di proposte di miglioramento e sviluppo delle attività per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, nonché alla reingegnerizzazione dei flussi organizzativi e all'implementazione delle relative procedure informatiche.

Inoltre, sulla base dell'esperienza positiva della prima procedura pubblica per il finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, in data 28 dicembre 2023 è stato pubblicato un nuovo Avviso (edizione 2023).

Nel corso del 2024, è stata completata l'istruttoria delle domande presentate e sono stati emessi i provvedimenti di ammissione ai soggetti proponenti collocati in posizione utile nell'elenco cronologico pubblicato sul portale dell'Istituto, fino all'esaurimento dei fondi stanziati a tale scopo, pari a € 2,5 milioni.

Considerato che i citati fondi non avrebbero potuto soddisfare gran parte delle domande pervenute, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 163 del 24 ottobre 2024, ha autorizzato l'impiego delle risorse assegnate per l'esercizio finanziario 2024 al fine di poter procedere allo scorrimento dell'elenco cronologico.

Si rileva che, in termini di impatto sociale generato dalla procedura pubblica di cui trattasi, i percorsi formativi e informativi programmati dai soggetti ammessi al finanziamento interessano circa 19.600 destinatari, salvo eventuali rinunce.

Con riferimento al reinserimento nella vita di relazione degli assistiti e, nello specifico, alla collaborazione con il Comitato italiano paralimpico, di cui all'art. 1, comma 372, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono proseguite le attività di cui al "Piano quadriennale di attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro 2022/2025". Le risorse finanziarie destinate annualmente a tali finalità sono pari a € 3,0 milioni.

In particolare, si è provveduto, nel corso dell'anno, a svolgere un'analisi amministrativa finalizzata alla definizione dei requisiti e delle funzionalità necessarie alla realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione e il monitoraggio delle progettualità previste dal medesimo Piano.

Sempre nell'ambito della sinergia con il Cip, si sono concluse le attività progettuali previste dall'Accordo che ha coinvolto la ASL Roma 2 e, in una fase successiva, la ASL Roma 3, per l'attuazione del progetto sperimentale di ricerca sulla sport-terapia nella disabilità oltre che nelle mielolesioni e nell'amputazione d'arto e per la ricerca applicata anche allo sport paralimpico.

Particolare rilevanza in materia di reinserimento nella vita di relazione hanno avuto le attività iniziate nelle precedenti annualità riguardanti il potenziamento e il miglioramento del servizio di supporto psicologico-psicoterapeutico nei confronti degli assistiti, loro familiari o superstiti. Al fine di assicurare modalità omogenee e qualificate di erogazione di tali prestazioni, è stato sottoscritto il 16 ottobre 2023 un Protocollo d'intesa tra Inail e Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi (Cnop), mediante il quale è stata prevista la possibilità per le Strutture territoriali di avvalersi di professionisti "accreditati" laureati in psicologia con specializzazione in psicoterapia con l'applicazione di tariffe standardizzate per l'erogazione del servizio di supporto psicologico-psicoterapeutico.

Il 23 luglio 2024 è stato sottoscritto il primo Accordo attuativo tra Inail e Cnop del citato Protocollo d'intesa, a seguito del quale sono state declinate le attività propedeutiche alla formazione degli elenchi di psicologi-psicoterapeuti individuati per l'erogazione delle prestazioni in argomento, sono stati previsti gli adeguamenti degli applicativi attualmente in uso (Cartella Clinica, Grai Terzi) e, infine, sono state emanate le prime istruzioni operative destinate alle Strutture territoriali.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2024 ammontano a € 22,4 milioni, di cui € 13,1 milioni per il personale e € 9,3 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in riduzione del 12,01% rispetto al dato previsionale.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere istituzionale nei confronti degli infortunati e tecnopatici e, in particolare:

- le spese per l'acquisto di servizi socio sanitari, in cui rientrano i particolari dispositivi e le opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adattamento dei veicoli e gli interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione, di cui ai Capi III e IV del "Regolamento per l'erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione", per un ammontare di € 1,7 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 3,9 milioni.
- le spese relative al servizio Contact center SuperAbile, per un importo di € 1,6 milioni, in linea con la previsione.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente a trasferimenti a Enti pubblici, finanziamenti alle imprese e rimborsi agli infortunati e tecnopatici connessi al reinserimento socio-lavorativo.

Le somme consuntivate sono pari a € 13,3 milioni, rispetto a una previsione di € 21,5 milioni, di cui:

- € 5,5 milioni per "Trasferimenti a famiglie" (previsione € 8,2 milioni), per il rimborso agli assistiti per l'acquisto di dispositivi e per la realizzazione di opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito domestico, di cui al Capo III del citato Regolamento, e interventi per il reinserimento nella vita di relazione, di cui al Capo IV; la spesa rileva un incremento pari a € 1,2 milioni rispetto a quella 2023 (€ 4,3 milioni);
- € 3,0 milioni rientranti nei "Trasferimenti ad Amministrazioni centrali" (previsione € 3,3 milioni), destinati al Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'art. 1, comma 372 della legge n. 205/2017, al fine di sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro;

- € 2,3 milioni per “Trasferimenti alle imprese” (previsione 7,5 milioni) destinati al sostegno ai datori di lavoro per i progetti di reinserimento lavorativo finalizzati alla conservazione del posto di lavoro e all’inserimento in nuova occupazione, di cui al citato art. 1, comma 166, della legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015);
- € 2,5 milioni per “Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private” (previsione € 2,5 milioni), destinati al finanziamento da parte dell’Istituto di progetti di formazione e informazione presentati dalle associazioni datoriali e dei lavoratori, dai patronati, dagli enti bilaterali e dalle associazioni senza scopo di lucro, rivolti ai datori di lavoro e ai lavoratori e alle persone in cerca di occupazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro in attuazione dell’art. 1, comma 533, della legge n. 145/2018, di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2022, n. 327.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 3,7 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 5,1 milioni.

Nell’ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l’acquisto di attrezzature sanitarie, per un importo di circa € 0,1 milioni (a fronte di una previsione di € 0,4 milioni).

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo rispetto al dato previsionale definitivo (-28,49%) è in gran parte riferibile alla riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di assistenza protesica e riabilitativa e, in particolare, quelle riferite alla fornitura (produzione e acquisto) di protesi, ortesi e ausili, quelle destinate allo sviluppo di progetti di ricerca in campo protesico-riabilitativo, nonché le spese relative alla riabilitazione erogata dal Centro di riabilitazione motoria di Volterra, dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio, dalle sue Filiali di Roma e di Lamezia Terme, nonché dagli ambulatori di fisiokinesiterapia dislocati sul territorio nazionale.

2.3 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATA DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	88.217.478	76.600.994
Personale	39.935.297	40.237.002
Imposte e tasse	9.800	776
acquisto beni e servizi	48.272.381	36.363.216
Interventi	10.725.000	10.508.500
Altre spese correnti	200.000	0
Rimborsi e poste correttive entrate	200.000	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	18.748.078	12.603.456
	117.890.556	99.712.950

Le prestazioni istituzionali che si concretizzano nella fornitura di protesi, ortesi, ausili e altri dispositivi tecnici agli infortunati sul lavoro e ai tecnopatici, si configurano quale potente strumento di rafforzamento (*empowerment*) di tutte le capacità individuali, per consentire alla persona di ritrovare una rinnovata condizione di vita grazie alla quale è in grado agire i propri ruoli nella società riducendo la dipendenza dagli altri. In tale ottica l'assistenza protesica e riabilitativa si prefigge come obiettivo primario l'appropriatezza degli interventi, che valorizza sia l'efficacia degli stessi in termini di risposta ai bisogni degli assistiti sia l'utilità in termini di miglioramento della qualità di vita, anche con riferimento a coloro che si prendono cura quotidianamente della persona infortunata. Il progetto protesico-riabilitativo individuale assurge, infatti, a una multidimensionalità che tiene conto di tutti i fattori ambientali e relazionali che possono favorire il recupero di una completa autodeterminazione sul versante familiare, lavorativo, sportivo e ricreativo per il pieno reinserimento nel contesto sociale.

Nel corso dell'anno gli eventi alluvionali che nei mesi di settembre e ottobre hanno colpito la regione Emilia-Romagna hanno danneggiato gravemente gli edifici e gli impianti del Centro Protesi di Vigorso di Budrio causando la temporanea inagibilità della struttura. Pertanto, le prestazioni nei confronti degli assistiti, sospese a causa della necessità di procedere a consistenti lavori di bonifica e ripristino, sono state riavviate a partire dagli inizi di gennaio 2025.

Per quanto riguarda le attività di ricerca, nel 2024 sono proseguite le attività del programma in campo protesico-riabilitativo per il triennio 2023-2025, che comprende in totale n. 18 progetti. Il programma di ricerca, che annovera partner di alto profilo clinico, scientifico e tecnologico, affronta sfide di particolare complessità sul versante della protesica di arto inferiore e di arto superiore, della riabilitazione robotica, della chirurgia e riabilitazione, dei sistemi di valutazione delle capacità funzionali della persona con disabilità. La specificità di questa ricerca si fonda sul "mettersi al servizio" degli assistiti che diventano essi stessi i primi ricercatori poiché sono parte attiva nella definizione delle specifiche funzionali delle tecnologie, forniscono *feedback* sui prototipi sviluppati e partecipano agli studi clinici di validazione dei dispositivi. La ricerca clinica, in particolare, è uno strumento fondamentale per il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza in quanto consente di consolidare e sviluppare le conoscenze derivanti dalla ricerca scientifica e tecnologica al fine di fornire risposte sempre più efficaci rispetto ai bisogni degli assistiti, con un forte impatto anche sul contesto socio-economico.

La ricerca protesico-riabilitativa persegue la finalità di creare una catena di valore attraverso la quale la conoscenza prodotta viene messa a disposizione della società e, specificamente, delle persone con disabilità. La rete di collaborazioni con i partner produce, inoltre, una importante ricaduta in termini formativi nei confronti di tirocinanti, tesisti, assegnisti e dottorandi, che nell'affrontare sfide di alta complessità acquisiscono un patrimonio di competenze da impiegare nel contesto sociale e nel tessuto produttivo anche al di fuori dello specifico ambito della ricerca e della sperimentazione.

In tale quadro, nel 2024 di particolare rilevanza è stata l'attività inerente al progetto di ricerca finalizzato al trattamento delle amputazioni di pollice attraverso impianti osteointegrati, che ha visto i primi interventi eseguiti sul paziente presso il policlinico di Modena. Inoltre, va menzionata l'attività svolta con riferimento al progetto rivolto alla creazione di tessuto muscolare in vitro per l'incremento dei siti elettromiografici utilizzabili per il controllo del dispositivo protesico, che è consistita nell'impianto su modelli animali (ratti) dei primi costrutti fabbricati mediante una stampante 3D di materiale biologico. È stato altresì approvato lo studio clinico concernente l'osteointegrazione nel trattamento di amputazioni a livello transfemorale.

Sono stati elaborati protocolli diagnostico-terapeutico-assistenziali che perseguono l'obiettivo di omogeneizzare le attività di trattamento riabilitativo per specifiche

patologie. Sono in corso attività per verificare e consolidare i percorsi riabilitativi più appropriati, elaborare raccomandazioni/note operative per il raggiungimento di condotte omogenee e appropriate, innovare le procedure tecniche e strumentali, definire percorsi di formazione specialistica avanzata, proporre programmi di ricerca istituzionale finalizzata al miglioramento delle prestazioni sanitarie.

Dal 28 agosto all'8 settembre 2024 si è svolta a Parigi la XVII edizione dei Giochi Paralimpici. Si è pertanto dato forte impulso all'attività di sperimentazione di protesi sportive in collaborazione con il Comitato italiano paralimpico al fine di realizzare le condizioni per consentire agli atleti paralimpici della nazionale italiana l'utilizzo di dispositivi tecnici performanti caratterizzati da una progettazione bio-meccanica, da invasature a materiale composito che garantiscono maggiore leggerezza e *comfort* combinati a prestazioni strutturali di alto livello.

Nel 2024 è stata approvata l'istituzione nella città di Cagliari del Punto di assistenza del Centro Protesi (delibera del Consiglio di amministrazione 16 settembre 2024, n. 96), che si aggiunge a quelli ubicati nelle città di Torino, Milano, Venezia, Roma, Napoli, Bari, Lamezia Terme e Palermo. I Punti di assistenza rispondono all'esigenza degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici di fruire di un servizio di prossimità qualificato e garantiscono agli assistiti, anche tramite accessi domiciliari dei tecnici ortopedici, la fornitura di consulenze specialistiche in materia di ausili per individuare le soluzioni più appropriate per favorire il recupero della mobilità e per l'adeguamento dell'ambiente di vita nonché per l'addestramento all'utilizzo degli ausili da parte dell'assistito e per la realizzazione di progetti per il reinserimento sociale e lavorativo. Sono, inoltre, proseguite le iniziative finalizzate a implementare presso i Punti di assistenza i servizi sanitari da erogare con riferimento all'attività protesica.

Sono state inoltre realizzate iniziative finalizzate alla predisposizione di una convenzione con la regione Calabria che consenta di implementare le azioni sinergiche con il Servizio Sanitario Regionale volte a sviluppare l'offerta di servizi sanitari da parte della struttura protesico-riabilitativa di Lamezia Terme, di modo che la stessa possa diventare centro di riferimento per la regione Calabria e per le altre regioni del Mezzogiorno.

Si evidenzia, infine che nel corso dell'anno sono state espletate le procedure di reclutamento di tecnici ortopedici da destinare all'assistenza protesica e sono stati assunti in servizio n.18 ingegneri da destinare all'attività di ricerca protesico-riabilitativa.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2024 ammontano a € 76,6 milioni, di cui € 40,2 milioni per il personale e € 36,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 13,17% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di ausili da destinare agli assistiti, effettuato dal Centro Protesi, per un importo di € 2,6 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 5,9 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale è motivato soprattutto dal citato evento alluvionale che dal mese di settembre sino alla fine dell'anno ha comportato la sospensione delle attività del Centro, che ha avuto conseguenze negative sul flusso degli assistiti e che ha impedito lo stoccaggio dei beni nei locali a ciò deputati in quanto divenuti inagibili;
- l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari finalizzati soprattutto alla produzione di protesi, per un importo di € 8,3 milioni a fronte di una previsione finale di € 13,4 milioni. Lo scostamento in diminuzione è da attribuire in parte alla sospensione delle attività imposta dal citato evento alluvionale e in parte agli interventi di innovazione tecnologica e di reingegnerizzazione di parte dei processi produttivi che hanno comportato un efficientamento delle attività.

Le restanti somme costituiscono la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato comprende i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e imprese per attività di studio e ricerca in campo protesico-riabilitativo, finalizzate, in particolare, al miglioramento della qualità di vita degli assistiti.

Le somme rilevate a consuntivo sono pari a € 10,5 milioni, sostanzialmente in linea con il dato previsionale definitivo (€ 10,7 milioni).

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 12,6 milioni rispetto a una previsione di € 18,7 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per le aree sanitaria e tecnica per un importo di € 1,4 milioni a fronte di una previsione di € 4,6 milioni. Lo scostamento è motivato dalla impossibilità di disporre, a causa dell'alluvione del maggio 2023, degli spazi necessari per allocare nuovi macchinari e attrezzature.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma

degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo (-32,77%) riflette anche la riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.3 MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)

La Missione 3 "Politiche per il lavoro" si articola in tre Programmi: "Attività di sostegno economico", "Attività di formazione", "Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento e le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 3 - POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	68.831.811	55.304.746
Personale	38.893.203	34.826.645
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	29.938.608	20.478.101
Interventi	610.000.000	610.000.000
Altre spese correnti	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	14.176.446	10.760.220
	693.008.257	676.064.966

L'azione prevenzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni, si svolge, a livello centrale e territoriale, attraverso finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; progettazione ed erogazione di corsi di formazione a carattere obbligatorio e aggiuntivo, questi ultimi anche attraverso iniziative di finanziamento rivolte a soggetti qualificati; attività di assistenza, consulenza e informazione finalizzate alla promozione della cultura della prevenzione, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli con enti regione, organismi paritetici, associazioni di categoria e altri soggetti, diversi da quelli individuati dall'art. 10 del summenzionato decreto legislativo n. 81/2008.

Con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 29 luglio 2024, n. 12, si è provveduto all'aggiornamento del Piano triennale per la Prevenzione 2022-2024. La forte dinamicità, la velocità nel succedersi dei cambiamenti, che caratterizzano fortemente il contesto di riferimento, e il monitoraggio delle attività progettuali realizzate o in corso di realizzazione, comportano una costante attualizzazione dei temi indicati nel Piano triennale per la prevenzione, rilanciando nel contempo il ruolo dell'Istituto in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e più in generale di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso nuove iniziative che possano rappresentare il traino per l'auspicata crescita culturale della prevenzione in tutti i contesti: sociali, lavorativi e produttivi.

Nei paragrafi seguenti si forniscono elementi descrittivi riferiti ai singoli Programmi di spesa.

Programma 3.1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il Programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti rivolti in particolare a piccole, medie e micro-imprese e destinati a progetti di investimento per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e a progetti volti ad adottare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale, ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

3.1 - ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	19.394.925	18.755.643
Personale	13.002.232	13.027.317
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	6.392.693	5.728.326
Interventi	600.000.000	600.000.000
Altre spese correnti	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	4.721.150	3.586.544
	624.116.075	622.342.187

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2024 sono pari a € 18,7 milioni, di cui € 13,0 milioni per il personale e € 5,7 milioni, per l'acquisto di beni e servizi, e sono costituite, per la maggior parte dalla quota di spese trasversali attribuita al Programma per

mezzo dei criteri di ripartizione in precedenza illustrati. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in riduzione del 3,30% rispetto al dato previsionale definitivo.

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai finanziamenti alle imprese per la prevenzione previsti dalle seguenti norme:

- art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni, in applicazione del quale l'Istituto finanzia, con risorse proprie, progetti di investimento e di modelli organizzativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- art. 1, commi 862-864, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con il quale è istituito presso l'Inail un Fondo "...destinato a finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o di macchine agricole, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole...". A decorrere dal 2017 le risorse previste sono pari a € 35 milioni di cui:
 - ✓ € 15 milioni, mediante quota parte delle risorse programmate dall'Inail per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;
 - ✓ € 20 milioni a valere sulle risorse già previste dall'art. 1, comma 60, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

I bandi di finanziamento Isi traducono operativamente le prescrizioni di cui all'art. 11, comma 5, del d.lgs. 81/2008 e sono finalizzati a incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro, per sostenere una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, del Piano Strategico della Politica agricola comune (PAC) 2023-2027, e del Quadro strategico 2021-2027 della Commissione Europea.

Si tratta di un'iniziativa ormai strutturale e sistematica, unica nel suo genere per l'entità del finanziamento a fondo perduto e per la specificità degli investimenti finalizzati alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro, nonché punto di riferimento per le imprese che investono nel miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Infatti, dal 2010 a oggi sono stati stanziati oltre 4,1 miliardi di euro e sono stati ammessi al finanziamento oltre 43.000 progetti di prevenzione.

Nel corso del 2024, in coerenza con gli indirizzi strategici espressi dal Consiglio di

indirizzo e vigilanza nella relazione programmatica 2024-2026 e in linea con i risultati del bando precedente, si è proceduto alla progettazione del nuovo Bando Isi 2024, il cui estratto è stato pubblicato nella G.U.R.I. n. 296 del 18 dicembre 2024.

Le risorse messe a disposizione dal Bando Isi 2024 sono pari a € 600,0 milioni, in incremento rispetto a quelle stanziare nel 2023 (€ 508,4 milioni), in una logica di potenziamento dell'iniziativa.

La nuova edizione del bando punta a rafforzare la propensione delle imprese ad adottare modelli organizzativi (Mog) e di responsabilità sociale certificati e/o Mog asseverati, potenziare gli interventi di bonifica amianto e ad ampliare i settori rappresentativi del *Made in Italy*. Contestualmente sono state incrementate le misure dirette a fornire sostegno finanziario alle micro e piccole imprese, più esposte al rischio e le cui risorse sono limitate, incentivando l'accesso ai finanziamenti Isi tramite l'aumento dell'anticipazione concessa. Inoltre, è stato ulteriormente valorizzato il ruolo delle Parti sociali – che in base a quanto già previsto possono essere chiamate dalle imprese a validare i progetti per la riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro, certificandone l'efficacia e la coerenza con le finalità di mitigazione del rischio aziendale - stimolando le imprese a beneficiare della premialità prevista per il loro coinvolgimento nella condivisione del progetto.

Sono proseguite le implementazioni procedurali per l'introduzione di soluzioni mirate ad automatizzare e semplificare alcune fasi operative del processo di erogazione dei finanziamenti, a vantaggio della trasparenza e semplificazione di accesso alle informazioni. Gli interventi di razionalizzazione e snellimento della procedura sono stati affiancati da azioni comunicative di livello avanzato (video interattivi, assistente virtuale "chatbot", bacheca informativa) per accompagnare l'utenza durante le fasi più delicate del processo (compilazione domanda, caricamento della documentazione e istruttoria) al fine di rendere più agevole e più ampia la partecipazione. I predetti interventi, finalizzati all'ottimizzazione del processo di gestione, si vanno a sommare a quelli già implementati e sperimentati per il Bando 2023, concernenti:

- l'apertura dello sportello informatico a pochi giorni dalla chiusura della fase di compilazione della domanda. Partecipano, infatti, allo sportello esclusivamente le imprese le cui domande rientrano negli elenchi regionali con stanziamenti non sufficienti a coprire le richieste di finanziamento, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. n. 123/98;
- il passaggio diretto alla fase di perfezionamento delle domande rientranti negli elenchi "no click day" (NCD), soluzione sperimentata con il bando 2023, che ha permesso di ridurre notevolmente il numero di partecipanti allo sportello informatico. Questo ha portato a una significativa diminuzione del sovraccarico dei sistemi, con impatto positivo in termini di efficienza, e alla eliminazione di tale adempimento per migliaia di imprese;

- l'immediato avvio in istruttoria delle domande ammesse.

In termini di valutazione di impatto, i Bandi Isi rappresentano una leva strategica per la promozione della sicurezza e della competitività nelle imprese, caratterizzata dalla capacità di evolversi attraverso un paradigma di *learning by experience* che permette di migliorare continuamente l'efficacia di questi interventi.

La continuità e l'evoluzione di questi incentivi sono fondamentali per promuovere una cultura della sicurezza e dell'innovazione sempre più radicata nel panorama produttivo italiano.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di € 4,7 milioni, risultano consuntivati impegni per € 3,6 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-24,03%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 3.2 – Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate alla progettazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative formative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.2 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	19.250.445	16.776.327
Personale	12.934.137	10.865.981
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	6.316.308	5.910.346
Interventi	10.000.000	10.000.000
Altre spese correnti	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	4.728.177	3.586.838
	33.978.622	30.363.165

Gli interventi formativi sulle tematiche della tutela della salute e sicurezza sul lavoro organizzati dalla Direzione centrale prevenzione vengono realizzati con il contributo dei Dipartimenti di ricerca e delle Consulenze tecnico professionali competenti per materia.

Nella realizzazione ed erogazione degli interventi formativi, destinati a utenti esterni e interni, sono state adottate metodologie flessibili che hanno consentito di rispondere pienamente alle esigenze, in continuità rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta alle Pubbliche Amministrazioni e in relazione all'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 25 maggio 2023 tra Inail e Scuola Nazionale dell'Amministrazione (Sna), tra le iniziative formative realizzate nel 2024, si segnalano corsi di formazione per RSPP, ASPP, RLS, lavoratori e dirigenti, appartenenti a: Agenzia delle dogane e dei monopoli, Ministero dell'istruzione e del merito, Ministero dell'interno, Corte dei conti, Ministero della salute, Ministero dell'economia e delle finanze, Agid, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ispettorato nazionale del lavoro, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Presidenza del consiglio dei ministri.

In riferimento alla formazione rivolta al personale, nel 2024 sono stati erogati, ai fini dell'aggiornamento quinquennale, i seguenti corsi in *e-learning*: Rischio calamità naturali, Rischio amianto, Rischio campi elettrici e magnetici generati dalle apparecchiature utilizzate per la diffusione del segnale wi-fi e utilizzo cellulare di servizio, Rischio da agenti biologici negli ambienti di lavoro d'ufficio, Tecniche di comunicazione efficace e sviluppo delle competenze relazionali sui luoghi di lavoro nell'era della digitalizzazione, Stress lavoro correlato, Molestie e violenza sui luoghi di lavoro.

Relativamente ai lavoratori, sono stati aggiornati ed erogati anche i pacchetti per la formazione generale e specifica, per il personale segnalato dai singoli Datori di lavoro.

Nell'ambito delle attività previste dal Protocollo sottoscritto il 26 maggio 2022 con il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Ispettorato nazionale del lavoro, sono state realizzate le prime 20 edizioni del corso di aggiornamento triennale di 8 ore in modalità video conferenza sincrona rivolto ai docenti/formatori in materia di salute e sicurezza nelle scuole. All'interno dello stesso percorso formativo, è stato anche elaborato da parte degli esperti Inail il materiale didattico relativo a seminari su tematiche specifiche rivolti ai docenti della scuola, che sarà reso fruibile nel corso del 2025 in modalità asincrona.

Inoltre, in riferimento agli impegni assunti da Inail nel sopracitato Protocollo, sono proseguite le attività finalizzate all'adeguamento del corso di formazione generale ex articolo 37 del d.lgs. n. 81/2008 denominato "Studiare il lavoro" e rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado inseriti nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Il Dossier Scuola 2024, prodotto editoriale con cui l'Istituto diffonde le sue attività prevenzionali per studenti e personale scolastico, è stato pubblicato in occasione della Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole svoltasi il 22 novembre 2024.

In occasione della partecipazione alle fiere rivolte al mondo della scuola (v. paragrafo 6.2.3 Missione e Programma 3.3), sono stati inoltre realizzati laboratori didattici su diverse tematiche di salute e sicurezza rivolti agli studenti coinvolti in esperienze di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2024 sono pari a € 16,8 milioni, di cui € 10,9 milioni per il personale e € 5,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento mostrano un decremento del 12,85% rispetto al dato previsionale definitivo.

Le somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Nel 2024 sono state impegnate le risorse stanziare, pari a € 10,0 milioni, per la realizzazione di una campagna formativa nazionale a contenuto prevenzionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo alle azioni di sensibilizzazione ai rischi nuovi ed emergenti, da realizzarsi attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico, la cui pubblicazione è avvenuta il 9 luglio 2024, per il finanziamento di progetti destinati a:

- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito produttivo (RLST/RLSSP);
- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ambientale (RLSA o RLSSA);
- responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP);
- lavoratori;
- datori di lavoro;
- docenti tutor interni e tutor formativi esterni coinvolti nei PCTO.

I temi oggetto di attenzione sono legati a specifici fattori di particolare attualità, quali: la prevenzione dei rischi psicosociali, il ruolo delle figure coinvolte nella prevenzione e tutela nei percorsi di istruzione e formazione, i cambiamenti climatici e la sostenibilità ambientale/sociale, i rischi della nuova mobilità. L'integrazione tra azioni formative e informative intende perseguire l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dei progetti di diffusione della cultura della prevenzione attraverso azioni

e strumenti tra loro diversi e tuttavia complementari, finalizzati al miglioramento dei livelli qualitativi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di circa € 4,7 milioni, risultano consuntivati impegni per € 3,6 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-24,14%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 3.3 – Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzate a elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

3.3 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	30.186.441	19.772.776
Personale	12.956.834	10.933.347
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	17.229.607	8.839.429
Interventi	0	0
Altre spese correnti	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	4.727.119	3.586.838
	34.913.560	23.359.614

In generale, le attività svolte sono riferite a:

- l'implementazione di banche dati integrate, tra le quali "Flussi informativi per la prevenzione", anche in relazione alla progressiva realizzazione del

Sistema informativo integrato per la prevenzione (SINP), relativamente al quale è in corso di realizzazione il primo segmento (cd. SINP Vigilanza), attraverso la messa a fattore comune dei dati relativi alle ispezioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro effettuate dall'INL e dal sistema delle Regioni e delle Aziende sanitarie locali;

- gli Accordi di collaborazione con Associazioni rappresentative delle parti sociali, datoriali e sindacali, e con le Pubbliche Amministrazioni: l'Inail fornisce supporto tecnico e specialistico, strumenti e metodi operativi, elementi di innovazione tecnologica in materia di salute e sicurezza sul lavoro con finalità prevenzionali volte alla riduzione dei livelli di rischio sui luoghi di lavoro;
- le azioni di informazione nei confronti dei destinatari previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati selezionati mediante avvisi pubblici, sia a livello centrale che regionale;
- la messa a disposizione del *repository* per la raccolta degli strumenti tecnico-specialistici per la riduzione dei livelli di rischio, validati ai sensi dell'art. 28, comma 3-ter, del decreto legislativo n. 81/2008.

Con riferimento alle attività di collaborazione di cui ai protocolli con i grandi gruppi, con Enti e Amministrazioni pubbliche, consigli degli ordini professionali e agli accordi sottoscritti con le associazioni di categoria, tra quelli maggiormente significativi si citano:

- Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza – Direzione centrale Polizia stradale;
- FORMEDIL ed OPNA (Organismi paritetici dei settori dell'edilizia e dell'artigianato);
- Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco;
- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- Autostrade per l'Italia (ASPI);
- Aeroporti di Roma (ADR);
- ENI;
- ENEL;
- Assoportì;
- CONFIMI Industria (Conf. dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata);
- CNA (Conf. Nazionale dell'artigianato)

La Direzione centrale prevenzione, in rappresentanza dell'Istituto, ha inoltre partecipato con uno spazio espositivo e l'organizzazione di seminari a contenuto tecnico-scientifico, questi ultimi con il riconoscimento dei crediti formativi per RSPP e ASPP, alle seguenti manifestazioni con finalità prevenzionale:

- *Safety Expo* – Bergamo 18 - 19 settembre 2024;
- *Ecomondo* – Rimini 5 – 6 -7 - 8 novembre 2024;
- *Orientamenti* – Genova 13 – 14 - 15 novembre 2024;
- *Ambiente Lavoro* – Bologna 19 – 20 – 21 novembre 2024;
- *Job&Orienta* – Verona 27 -28 -29 – 30 novembre 2024.

Le tematiche dei Seminari sono state condivise con le Strutture tecnico scientifiche quali le Consulenze tecniche, i Dipartimenti di ricerca, la Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione, la Direzione centrale organizzazione digitale, la Direzione centrale pianificazione e comunicazione e la Sovrintendenza sanitaria centrale.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2024 sono pari a € 19,8 milioni, di cui € 10,9 milioni per il personale e € 8,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento mostrano un decremento del 34,50% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese, pari a € 3,1 milioni, sostenute per la realizzazione di iniziative informative, finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro, e all'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n.81/2008, anche attraverso la predisposizione di protocolli nazionali, per la realizzazione di azioni di sistema a livello territoriale.

In particolare, è stata garantita l'attività di consulenza e assistenza, già oggetto di convenzioni con le parti sociali riferite ai più diversi settori produttivi, tramite l'impegno delle sole componenti tecnico-professionali interne all'Istituto, per la predisposizione di linee guida per alcuni specifici ambiti e per l'adozione di sistemi per la gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL).

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite a Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Nell'ambito dello specifico Programma, in linea con quanto esposto in sede previsionale, non sono state sostenute spese per interventi, in quanto nel 2024, le

azioni programmate a livello centrale e territoriale hanno comportato esclusivamente oneri finanziari classificabili tra le spese di funzionamento.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 4,7 milioni, risultano consuntivati € 3,6 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-24,12%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.4 MISSIONE 4 – RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)

La Missione "Ricerca e Innovazione" si articola nei due Programmi di spesa "Attività di ricerca istituzionale" e "Attività di ricerca scientifica".

Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 4 - RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	112.984.607	103.375.379
Personale	71.175.969	65.768.122
Imposte e tasse	1.000	247
acquisto beni e servizi	41.807.638	37.607.010
Interventi	21.871.184	10.504.578
Altre spese correnti	90.000	21.238
Rimborsi e poste correttive entrate	90.000	21.238
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	33.987.244	26.639.532
	168.933.035	140.540.727

L'attività di ricerca è svolta da due Dipartimenti tecnico-scientifici, il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, che ha competenze sanitarie, e il Dipartimento di innovazione tecnologica e sicurezza degli impianti e

degli insediamenti antropici, a vocazione tecnologica, articolati in Laboratori e Sezioni tecnico-scientifiche, mentre la Direzione Centrale Ricerca governa la funzione, coordina la predisposizione del Piano triennale delle attività di ricerca e ne segue il monitoraggio e la rendicontazione, assicurando le procedure amministrativo-gestionali per la realizzazione dei progetti di ricerca e per la promozione e valorizzazione dei risultati.

La ricerca Inail si sviluppa anche attraverso l'adesione e la partecipazione a diversi network europei e internazionali e mediante la collaborazione con i principali enti e istituti di ricerca che a vario titolo si occupano di salute e sicurezza sul lavoro. Questa modalità, prevedendo sempre un cofinanziamento, genera investimenti aggiuntivi in progetti *core* per lo studio di nuovi rischi, nuove forme di organizzazione del lavoro, misure e dispositivi innovativi, aumentando l'impatto sul contesto socioeconomico e agevolando le transizioni digitale, ecologica e energetica.

Nel corso del 2024 l'Inail ha svolto un'intensa attività di ricerca istituzionale e scientifica in collaborazione con Atenei, Enti pubblici di ricerca, IRCCS, Centri di ricerca, Associazioni e Organismi scientifici di rilevanza nazionale e internazionale, in aderenza agli obiettivi delineati nel proprio Piano triennale di Attività 2022-2024, (PAR), al suo ultimo anno di vigenza. Nel corso dell'anno è stato messo a punto, con un articolato processo di coinvolgimento delle strutture centrali e regionali e dando informativa alle Organizzazioni sindacali per la parte relativa ai fabbisogni di personale, il PAR 2025-2027, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 242/2024 e approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'invio al Ministero della Salute.

Nel mese di febbraio 2024 è stato rinnovato, per un triennio, l'Accordo tra Inail e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia al fine di dare continuità ad alcune sperimentazioni già attivate sulla scorta del precedente accordo e per proseguire la collaborazione per lo sviluppo tecnologico finalizzato alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, con le convenzioni attuative sottoscritte a marzo sono stati definiti e avviati sei progetti che spaziano dalle nanotecnologie alla sensoristica per la "*ambient intelligence*", dalla robotica collaborativa a soluzioni "*airbag*" e di realtà aumentata per la protezione dalle cadute dall'alto, da sistemi tecnologici per il monitoraggio dell'attenzione dell'operatore a soluzioni robotiche per l'esecuzione da remoto di verifiche di integrità delle attrezzature.

I positivi risultati ottenuti con questa collaborazione hanno trovato riscontro nella concessione a luglio 2024 di un contratto di licenza per l'utilizzo di *know how* e brevetti relativi a esoscheletri per supporto durante la movimentazione manuale dei carichi - a seguito di avviso per manifestazione di interesse da parte di realtà imprenditoriali - con la finalità di valorizzare il patrimonio di conoscenza acquisito. Inoltre, nel corso dell'esercizio di riferimento, è stata depositata domanda di Brevetto Europeo ad effetto Unitario con separata convalida in Gran Bretagna del

"sensore per nanoparticelle di silice" (al 50% con detta Fondazione) consistente nella rilevazione di nanopiastre di grafene e/o di nanoparticelle di biossido di silicio in modo rapido, efficiente e con costi contenuti. È stata inoltre depositata la domanda di brevetto *"Apparato e metodo per azionare un dispositivo di protezione cadute"*, anch'esso in contitolarità con la Fondazione IIT al 50%.

Nel contesto più generale dell'attività di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale, va evidenziato che l'utilizzo dei modelli individuati per la gestione anche congiunta della proprietà intellettuale, insieme alla sperimentazione in didattica di strumenti sul tema del trasferimento tecnologico, ha permesso di ultimare la revisione e l'aggiornamento, rispetto alle novità normative, dei documenti per la regolazione dei diversi aspetti di gestione della Proprietà Intellettuale. È stato inoltre avviato l'iter per l'adozione, da parte degli organi dell'Istituto, del nuovo Regolamento in materia e si è provveduto alla predisposizione di un documento di Linee guida per la valorizzazione e la gestione della proprietà intellettuale.

La valorizzazione della ricerca mediante l'attività brevettuale ha avuto un incrementale impulso, testimoniato dal numero di iniziative promosse in tal senso; nel corso del 2024 sono state depositate 6 domande di brevetto per invenzione industriale presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi mentre per altri 5 "trovati" della ricerca è in corso l'attività istruttoria (ricerca di anteriorità o repliche all'esaminatore) per definire la migliore modalità di valorizzazione.

Per sostenere queste attività il 2024 è stato caratterizzato dallo svolgimento di un importante percorso formativo di approfondimento sulle tematiche del trasferimento tecnologico -con la finalità anche di orientare le linee di ricerca verso progettualità di specifico interesse per le aziende-, che ha coinvolto circa 50 risorse della Direzione centrale Ricerca e dei Dipartimenti scientifici.

Il portafoglio di progetti di ricerca scientifica svolti in collaborazione si è arricchito nel 2024 con 15 progetti selezionati attraverso il Bando BRiC pubblicato a maggio con un finanziamento di 3,7 milioni di euro. L'Istituto, valorizzando la propria rete scientifica, nell'ultimo anno di vigenza del Piano ha proposto tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare, che costituiscono un "ponte" (cd. mini BRIC) di aggiornamento del piano vigente e di prospettiva per il prossimo triennio.

In linea con le indicazioni fornite dagli Organi relativamente all'importanza di implementare la trasferibilità dei risultati della ricerca soprattutto a beneficio delle PMI, le attività di terza missione hanno assunto un ruolo centrale nella programmazione delle attività. In questo quadro, la partecipazione alle realtà di partenariato pubblico-privato, nazionali ed europee, unitamente alla collaborazione strutturata con grandi organizzazioni assumono particolare rilevanza nelle politiche di trasferibilità in quanto consentono di stabilire un contatto continuo e stretto tra

la ricerca e l'innovazione tecnologica sviluppata dall'Istituto e il mondo delle imprese.

L'Istituto ha continuato a fornire il proprio contributo per le attività dei quattro centri di competenza ad alta specializzazione cui aderisce: *MADE*, promosso dal Politecnico di Milano, orientata alla digitalizzazione del settore manifatturiero; *ARTES 4.0*, con capofila la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che opera nel campo della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate; *START 4.0*, coordinato dal CNR, per la creazione di competenze specialistiche avanzate nel settore industriale delle infrastrutture; *CYBER 4.0*, guidato da Sapienza Università di Roma, che opera in ambito *cybersecurity*, nelle diverse declinazioni *eHealth*, *automotive* e spazio. Attraverso tali realtà ormai stabili, il tessuto produttivo beneficia di un supporto di elevata qualità nei percorsi di sviluppo tecnologico e di potenziamento delle conoscenze e delle opportunità a livello nazionale e europeo.

Nell'ambito di *Made 4.0*, sono state avviate le attività per iniziative formative da fruire su piattaforma su tre tematiche: valutazione strumentale e in tempo reale del rischio da sovraccarico biomeccanico e gli esoscheletri occupazionali per la mitigazione del rischio; robotica collaborativa; "*digital twin*" e manifattura additiva. Inoltre, ad aprile 2024 ricercatori dell'Istituto hanno partecipato come relatori all'evento "Intelligenza artificiale e innovazione tecnologica per migliorare la sicurezza sul lavoro - Un approccio tecnologico per ridurre i rischi e gestire una nuova cultura di sicurezza sul luogo di lavoro" con interventi sulle tematiche dell'utilizzo di strumenti innovativi per la sicurezza delle attrezzature mobili e dei rischi e opportunità correlati all'innovazione tecnologica per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Per quanto concerne *START 4.0*, un gruppo tecnico formato da esperti Inail supporterà il soggetto proponente del progetto "Preventive Innovation" attraverso: valutazioni d'impatto, risk analysis e identificazione delle misure di mitigazione da adottare; definizione di un processo volto a valutare la maturità delle soluzioni innovative derivate dai risultati del progetto rispetto alle prescrizioni in materia di sicurezza e ad assicurarne la compliance. Tali attività consentiranno una valutazione più consapevole delle soluzioni prototipali prima dell'effettuazione di investimenti operativi, impattando positivamente sulle prospettive di "scale-up" di progetto.

Nel contesto di *Artes 4.0* è proseguita l'attività nell'ambito dell'EDIH *Artes 5.0* con lo sviluppo di un *tool* di valutazione dell'impatto dell'implementazione di nuove tecnologie sulla salute e sicurezza sul lavoro nelle PMI.

Nel mese di marzo presso la sede del centro di competenza *Artes 4.0* a Pontedera (Pisa) si è svolto l'evento di presentazione dello stato dell'arte dei progetti finanziati dall'Inail attraverso il Bando innovazione tecnologica (Bit), lanciato a fine 2022 in collaborazione con il competence center toscano. L'evento ha costituito l'occasione per affrontare in modo estremamente concreto il tema della tutela della salute e

della sicurezza sul lavoro coinvolgendo istituzioni e rappresentanti del mondo delle imprese e dei lavoratori. Lungo tutto l'anno è stato assicurato il monitoraggio dei progetti che si concluderanno per la maggior parte nell'estate 2025.

Va evidenziata, inoltre, la prosecuzione delle collaborazioni strutturate con grandi aziende e gruppi industriali italiani con la finalità di accompagnare l'attuazione del Pnrr, nell'ottica di un potenziamento delle politiche di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro. I protocolli d'intesa – sottoscritti con Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., Gruppo Aeroporti di Roma (ADR), Autostrade per l'Italia (Aspi), ENEL Italia S.p.A. e ENI S.p.A. – prevedono importanti ambiti di intervento da tradurre in progetti che coinvolgono, oltre i sottoscrittori, anche la filiera dei loro fornitori, soprattutto PMI.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcune attività svolte nel 2024 in attuazione di due protocolli. Per quanto riguarda ENEL, relativamente al progetto di sperimentazione di strumenti integrativi per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato, sono state concluse le attività (che hanno riguardato le 21 aziende afferenti al gruppo) per tutte le fasi del percorso metodologico Inail 2017, sviluppati e sperimentati gli strumenti integrativi, realizzata l'analisi dei risultati, avviata l'implementazione degli interventi correttivi, specifici e trasversali. A maggio 2024 è stata realizzata una giornata informativa/formativa di approfondimento dei risultati.

Con il gruppo ASPI sono stati avviati i progetti relativi alla prevenzione dei rischi da esposizione ad elevate temperature outdoor e alla realizzazione di un quaderno ASPI Inail per la promozione degli standard HSE di settore. Sulla prima attività sono stati raccolti 174 questionari validi nella popolazione dei lavoratori nel cantiere dell'autostrada A1 (lavori tratto Firenze Sud-Incisa) per la somministrazione dell'indagine "Caldo e Lavoro"; è in corso l'analisi dei dati. Inoltre, è stato individuato il gruppo degli utilizzatori della web app (responsabili/addetti ASPI con ruoli in ambito di salute e sicurezza e organizzazione del cantiere) ed è stata realizzata una giornata di formazione a distanza sull'utilizzo. Gli utilizzatori hanno sperimentato nel periodo di rischio maggiore sul cantiere (luglio-agosto) l'utilizzo delle previsioni personalizzate fornite dall'app sulla base delle caratteristiche individuali dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro; è in corso la raccolta dei feedback, tramite compilazione di un questionario. Per quanto riguarda la redazione di un quaderno ASPI Inail per la promozione degli standard HSE di settore nella redazione dei documenti di valutazione e gestione dei rischi (PSC, POS, DUVRI, DVR) nel 2024 è stata ultimata la prima sezione del quaderno, che si pone l'obiettivo di favorire il miglioramento continuo dei processi di valutazione e gestione dei rischi per la salute, la sicurezza sul lavoro e l'ambiente derivanti dalle attività lavorative nei cantieri infrastrutturali fornendo una sintetica guida ai requisiti di sicurezza da tenere in considerazione per innalzare il livello di prevenzione.

L'Inail dissemina e promuove i risultati delle proprie attività di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi nazionali e internazionali finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca Inail, al confronto e allo scambio con il mondo accademico e produttivo e al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori grazie alla promozione dell'adozione di tecnologie innovative negli ambienti di lavoro.

Tali iniziative si inseriscono anche nell'ambito di manifestazioni fieristiche, le quali costituiscono un contesto particolarmente favorevole per far conoscere al grande pubblico l'attività di ricerca svolta dall'Istituto, evidenziandone la centralità per lo sviluppo e l'implementazione della *mission* dell'Istituto e l'importanza per il contributo al processo di innovazione del Paese finalizzato alla riduzione dei rischi già conosciuti, all'individuazione dei nuovi rischi, al miglioramento della qualità del lavoro.

Nel settembre 2024, in particolare si è tenuta a Siracusa la manifestazione EXPO Agricoltura - collaterale al G7 dedicato a questi temi - alla quale l'Istituto ha partecipato con un contributo esplicativo della sua *mission*. Ricercatori e tecnologi hanno illustrato i risultati di alcuni progetti, anche attraverso l'esposizione di prototipi e dispositivi (droni, ricostruzione di spazi confinati, esoscheletri, veicolo elettrico Mobirud, ROPS innovativi, portali e applicazioni dedicati). Presso gli stand sono state anche distribuite pubblicazioni attinenti alle tematiche istituzionali oggetto della manifestazione e si sono svolti 11 seminari su diversi argomenti di interesse per il settore agricolo.

Tra gli altri eventi svolti nel corso del 2024 va evidenziata la partecipazione al *Maker Faire Rome 2024* svoltosi dal 25 al 27 ottobre presso il Gazometro di Roma Ostiense; in tale ambito sono stati presentati alcuni progetti sviluppati dai Dipartimenti scientifici e dalla Direzione centrale assistenza protesica e riabilitativa. Allo stand dell'Inail i visitatori hanno avuto l'occasione per conoscere dispositivi e strumenti innovativi, tra cui dosimetri, esoscheletri utilizzati per la riabilitazione, sistemi di protezione in caso di ribaltamento, e cimentarsi in esperienze di "*virtual tour training*".

Come previsto dal Piano di attività della Ricerca, alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi concorrono anche giovani dottorandi selezionati dagli Atenei sulla base di esigenze indicate dell'Inail in forza di specifiche convenzioni. Con tale modalità l'Istituto promuove la formazione di qualità, potenzia l'attività di rete e contribuisce alla formazione delle future generazioni di ricercatori in ambito di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Per quanto riguarda l'esercizio 2024 sono proseguiti i dottorati del XVIII e XXXIX ciclo (rispettivamente terza e seconda annualità) con diversi Atenei - tra cui Sapienza, Politecnico di Milano, Università della Tuscia, Università di Messina e Tor Vergata - e sono state bandite le borse per la prima annualità del XL ciclo (Sapienza, Roma Tre, Alma Mater Studiorum di Bologna, Campus Bio-medico di Roma, Università di Udine e Università cattolica del Sacro Cuore).

Sempre nell'ambito dei servizi resi all'utenza e alle Pubbliche Amministrazioni e della gestione delle relative banche dati, il portale ASA -attraverso il quale i soggetti di cui al d.m. 11 aprile 2011 si iscrivono in modalità telematica agli albi regionali gestiti da Inail per l'effettuazione in delega delle prime verifiche periodiche, gestiscono la propria anagrafica e la matrice delle competenze nonché inseriscono le verifiche periodiche effettuate- è costantemente monitorato e oggetto di implementazione per rendere sempre più agevole la fruizione e l'operatività da parte dell'utenza.

o o o

Di seguito sono illustrati i risultati in termini di risorse finanziarie impegnate con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 4.1 – Attività di ricerca istituzionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale, che comprende le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo nonché le attività connesse al tema amianto.

Le attività di certificazione e verifica sono svolte dalle Unità Operative Territoriali presenti in tutte le Direzioni Regionali (per un totale di n. 36 UOT dislocate sul territorio nazionale) e coordinate, sotto il profilo scientifico, dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici.

4.1 - ATTIVITA' DI RICERCA ISTITUZIONALE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	101.217.248	91.480.212
Personale	64.703.339	58.523.437
Imposte e tasse	1.000	247
acquisto beni e servizi	36.512.909	32.956.528
Interventi	3.396.645	1.071.092
Altre spese correnti	90.000	21.238
Rimborsi e poste correttive entrate	90.000	21.238
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	30.110.455	23.134.299
	134.814.348	115.706.841

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2024 sono pari a € 91,5 milioni, di cui € 58,5 milioni per il personale e € 33,0 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 9,62% rispetto al dato previsionale definitivo.

La maggior parte di tali somme è costituita dalla quota di spese trasversali attribuita al Programma per mezzo dei criteri di ripartizione in precedenza illustrati.

Per quanto attiene alle acquisizioni di beni e servizi per la ricerca, è continuata la collaborazione con le centrali di acquisto dell'Istituto che ha consentito di realizzare acquisizioni pari a circa il 90% del dato previsionale.

Con riferimento alle spese attribuite allo specifico programma si evidenziano quelle sostenute per l'acquisto di materiali di consumo necessari per il funzionamento dei laboratori di ricerca (€ 0,4 milioni), le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche e le spese per le manutenzioni e tarature delle attrezzature scientifiche dei laboratori di ricerca dei Dipartimenti centrali e del Centro ricerca di Lamezia Terme (€ 1,4 milioni).

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La spesa è pari a € 1,1 milioni, a fronte di una previsione di € 3,4 milioni. Lo scostamento è dovuto alle caratteristiche di tali spese, che coinvolgono enti, centri di ricerca, università con tempistiche, relativamente all'avvio delle collaborazioni, non sempre prevedibili.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono ai rimborsi alle imprese di somme non dovute o incassate in eccesso per prestazioni di servizi.

A fronte della previsione definitiva di € 90.000 gli impegni ammontano a € 21.238. La differenza tra preventivato e impegnato testimonia la buona funzionalità degli applicativi che, a seguito delle continue attività di implementazione e affinamento, consentono la puntuale imputazione del pagamento dei servizi di omologazione da parte delle imprese con la conseguente significativa riduzione delle quote versate impropriamente.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 23,1 milioni a fronte di una previsione

definitiva di € 30,1 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo pari a € 2,4 milioni, che ha riguardato le apparecchiature necessarie per la funzionalità dei laboratori. Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo rispetto al dato previsionale definitivo (-23,17%) è in gran parte riferibile alla riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 4.2 – Attività di ricerca scientifica

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica secondo gli obiettivi declinati nel Piano delle attività di ricerca e sviluppate in coerenza con le priorità desunte dall'analisi dell'andamento infortunistico e tecnopatologico, delle risultanze dell'attività di certificazione e verifica, delle evidenze dei nuovi filoni emergenti nella Comunità scientifica, nonché dalle indicazioni degli Organi e dai documenti di strategia europei e nazionali per gli ambiti di competenza dell'Istituto.

4.2 - ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	11.767.359	11.895.167
Personale	6.472.630	7.244.685
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	5.294.729	4.650.482
Interventi	18.474.539	9.433.486
Altre spese correnti	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	3.876.789	3.505.232
	34.118.687	24.833.885

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2024 sono pari a € 11,9 milioni, di cui € 7,2 milioni per il personale e € 4,6 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente,

le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione dell'1,09% rispetto al dato previsionale definitivo.

La maggior parte di tali somme è costituita dalla quota di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi per la fornitura di materiali di consumo che hanno maggiormente inciso sulla corrispondente voce di spesa, si segnalano gli Accordi quadro con valenza pluriennale, per mezzo dei quali è stata assicurata la tempestività e continuità dei rifornimenti di beni consumabili, indispensabili per garantire la funzionalità dei laboratori scientifici.

Con riferimento alle spese attribuite allo specifico Programma si evidenziano quelle sostenute per l'acquisto di materiali di consumo necessari per il funzionamento dei laboratori di ricerca (€ 0,2 milioni), le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche e le spese per le manutenzioni e tarature delle attrezzature scientifiche dei laboratori di ricerca dei Dipartimenti centrali e del Centro ricerca di Lametia Terme (€ 1,2 milioni).

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La spesa è pari a € 9,4 milioni, a fronte di una previsione di € 18,5 milioni. Le motivazioni dello scostamento attengono alle caratteristiche di queste spese, che nella tempistica sono condizionate anche da fasi e procedure degli Enti o Atenei con i quali l'Istituto svolge ricerche in collaborazione. Va tenuto conto, inoltre, che in questo ambito, in fase previsionale, viene considerato un margine di risorse per eventuali opportunità -quali la partecipazione a proposte di ricerca che prevedano un cofinanziamento- che si potrebbero presentare nel corso dell'esercizio e che di fatto non si sono presentate.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 3,5 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 3,9 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 1,3 milioni, a fronte di una previsione di € 1,5 milioni. Al riguardo si conferma il sostanziale allineamento già registrato in precedenti esercizi contabili grazie alla consolidata collaborazione con la stazione appaltante.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma

degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo rispetto al dato previsionale definitivo (-9,58%), è in gran parte riferibile all'incremento degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.5 MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032)

La Missione 5 "Servizi istituzionali e generali", si articola nei due Programmi di spesa denominati "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Ai predetti Programmi sono ricondotte, rispettivamente, le spese per gli Organi e per il loro funzionamento, nonché le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche Missioni, che costituiscono la quota preponderante dello stanziamento. Nell'ambito del Programma "Servizi e affari generali", si evidenziano, per la significatività degli importi, le imposte e tasse a carico dell'Istituto, gli oneri per il personale in quiescenza, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti immobiliari e mobiliari (titoli e partecipazioni) rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto.

MISSIONE 5 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	326.045.094	278.846.923
Personale	141.005.338	127.489.687
Imposte e tasse	115.920.000	90.663.650
acquisto beni e servizi	69.119.756	60.693.586
Interventi	204.000.343	204.073.620
Altre spese correnti	16.769.212	13.438.174
Rimborsi e poste correttive entrate	6.000.000	3.475.936
Altre spese correnti	10.769.212	9.962.238
Spese in conto capitale	988.932.918	926.420.293
	1.535.747.567	1.422.779.010

Le spese della Missione costituiscono il 13,78% del totale delle uscite e si riferiscono, principalmente, alle seguenti voci, imputate in particolare al Programma 5.2, in quanto non attribuibili puntualmente alle Missioni istituzionali:

- Piano triennale degli investimenti 2024-2026 per complessivi € 200,0 milioni in conto competenza, come quota destinata ai seguenti *asset* di investimenti immobiliari a reddito in forma diretta: immobili da destinare a locazioni passive alle PA (decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010), pubblica utilità (legge n. 190/2014), edilizia scolastica (decreto-legge n. 69/2013, convertito dalla legge n.98/2013 - coordinato con le leggi n. 107/2015 e n. 208/2015 e con il decreto legislativo n. 65/2017), edilizia sanitaria (legge n. 232/2016) e settore termale e alberghiero-termale (legge n. 145/2018);
- acquisizione di attività finanziarie per € 622,6 milioni, relativi all'acquisto di € 606,0 milioni di BTP in valore nominale (a cui si aggiungono € 16,6 milioni per fare fronte al sovrapprezzo sostenuto in fase d'asta), quale prima *tranche* del piano di acquisti straordinario volto a portare il plafond detenibile dall'Istituto da € 1,0 miliardi a € 2,0 miliardi come da decreto autorizzativo del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 gennaio 2024;
- concessione di crediti a breve e medio-lungo termine per € 40,7 milioni;
- trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, per € 203,7 milioni;
- imposte e tasse per € 90,7 milioni;
- oneri per il personale in quiescenza (trattamento pensionistico integrativo di cui all'art. 64 della legge n. 144/1999, indennità integrativa speciale, rendite vitalizie di cui al Regolamento 22 ottobre 1948) per € 67,9 milioni.

L'ammontare complessivo delle predette voci è pari all'86,14% del totale delle spese della Missione.

Programma 5.1 – Indirizzo politico

Nel Programma trovano specifica evidenza le spese per gli Organi istituzionali dell'Ente e delle relative Strutture di supporto.

5.1 – INDIRIZZO POLITICO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	11.299.260	9.287.312
personale	6.047.868	4.680.828
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	5.251.392	4.606.484
Interventi	0	0
Altre spese correnti	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0
Altre spese correnti	0	0
Spese in conto capitale	364.595	336.502
	11.663.855	9.623.814

Funzionamento

Le spese di funzionamento consuntivate nel 2024 sono pari a € 9,3 milioni, di cui € 4,7 milioni per le spese del personale delle Strutture di supporto degli Organi e € 4,6 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente le spese rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 17,81% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per i compensi e i rimborsi ai componenti degli Organi, pari a € 2,6 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Non sono state effettuate spese nell'ambito di questo aggregato.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, esclusivamente, tramite *driver* di ripartizione. Le somme consuntivate

ammontano a € 0,3 milioni, a fronte di una previsione di € 0,4 milioni.

Programma 5.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

5.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	314.745.834	269.559.611
personale	134.957.470	122.808.858
Imposte e tasse	115.920.000	90.663.650
acquisto beni e servizi	63.868.364	56.087.103
Interventi	204.000.343	204.073.620
Altre spese correnti	16.769.212	13.438.174
Rimborsi e poste correttive entrate	6.000.000	3.475.936
Altre spese correnti	10.769.212	9.962.238
Spese in conto capitale	988.568.323	926.083.792
	1.524.083.712	1.413.155.197

Le spese di funzionamento sono pari a € 269,6 milioni, di cui € 122,8 milioni per il personale, € 56,1 milioni per l'acquisto di beni e servizi e € 90,7 milioni per imposte e tasse.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in riduzione del 14,36%.

Rientrano nelle spese per il personale del presente Programma, come già detto, anche gli oneri per il personale dell'Istituto in quiescenza (trattamento pensionistico integrativo di cui all'art. 64 della legge n. 144/1999, indennità integrativa speciale, rendite vitalizie di cui al Regolamento 22 ottobre 1948), per un importo di € 67,9 milioni.

Rientrano nelle spese per l'acquisto di beni e servizi del presente Programma:

- le spese per servizi finanziari, per € 0,8 milioni (commissioni, provvigioni bancarie, etc...);
- le spese per altri servizi, per € 1,7 milioni (spese legali e quote di associazioni).

Nelle uscite per imposte e tasse, quasi totalmente imputate al presente Programma, rientrano:

- l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per € 36,4 milioni, calcolata sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente e assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché sulle attività del Centro Protesi di Vigorso di Budrio;
- l'imposta di registro e di bollo, per € 0,9 milioni;
- la tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARI), per € 4,1 milioni;
- l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG), per € 27,3 milioni;
- l'Imposta municipale propria (IMU), nella formulazione dell'art. 1, commi 738/783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per € 19,4 milioni. L'imposta è corrisposta in relazione ai terreni e ai fabbricati a uso non istituzionale;
- altre imposte e tasse, per € 2,6 milioni.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato ai fini delle imposte dirette (IRES), un reddito complessivo per l'anno 2023 di € 116.003.336 milioni, composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale e diversi; rispetto alla dichiarazione relativa all'anno 2022 il reddito complessivo registra un aumento pari al 1,5 %.

Redditi Impresa contab. Pubblica	2022	2023	differenze	%
Terreni	9.009	9.013	4	0,0%
Fabbricati	99.236.444	101.067.243	1.830.799	1,8%
Capitale	14.773.043	14.608.102	-164.941	-1,1%
Diversi	304.455	318.978	14.523	4,8%
Reddito complessivo	114.322.951	116.003.336	1.680.385	1,5%

Interventi

Le somme impegnate ammontano a € 204,1 milioni e riguardano in massima parte i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato in attuazione delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica (€ 203.701.302,15). Al riguardo, nel richiamare l'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, si rinvia alla scheda riportata nell'Appendice n. 5, che riporta gli effettivi versamenti effettuati nel 2024.

Rientrano nell'aggregato anche € 0,4 milioni impegnati a titolo di "trasferimenti correnti a Enti di previdenza", di cui:

- € 0,2 milioni quale quota da versare all'Inps per l'anno 2024, nell'ambito dell'Accordo tra Inps, Inail e Ministero della salute, di adesione al *Joint procurement agreement* per il Rina Handover, per lo scambio elettronico di informazioni in materia di sicurezza sociale, in qualità di Istituti nazionali competenti per la trasmissione elettronica delle informazioni in materia di

sicurezza sociale tra le istituzioni o gli organismi di collegamento tra i diversi Stati membri;

- € 0,2 milioni quale somma da versare all'Inps per l'anno 2024 per la fruizione di servizi di *housing* presso il datacenter Inps di Casamassima (BA), in attuazione del protocollo di collaborazione per l'ottimizzazione delle risorse mediante la condivisione di servizi e impianti IT sottoscritto nel 2024 tra Inail e Inps a seguito di stipula di specifico Accordo.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su € 13,4 milioni, rispetto a una previsione di 16,8 milioni, con uno scostamento in riduzione del 19,86%. Tali spese sono costituite in massima parte da:

- rimborsi per spese di personale per € 3,5 milioni;
- premi di assicurazione contro i danni per € 3,7 milioni;
- altre spese correnti per € 5,8 milioni, di cui gran parte riferite a spese per la gestione degli immobili da reddito.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 926,1 milioni, a fronte di una previsione di € 988,6 milioni, e si riferiscono, per la quota parte attribuita al Programma, agli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili, arredi e attrezzature.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto imputate esclusivamente al Programma 5.2, le seguenti tipologie di spesa, già evidenziate in precedenza tra le voci di diretta imputazione alla Missione 5:

- acquisizione di attività finanziarie per € 622,6 milioni, riferiti ad acquisti di BTP.
- concessione di crediti di breve e medio-lungo termine riferiti, rispettivamente, ai prestiti ai dipendenti contro cessione stipendio (€ 13,1 milioni) e ai mutui ipotecari ai dipendenti (€ 27,6 milioni), in riduzione rispetto alle stime previsionali, in relazione alle effettive richieste pervenute dai dipendenti;
- investimenti immobiliari a reddito per complessivi € 200,0 milioni.

6.2.6 MISSIONE 6 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)

La Missione 6 “Servizi per conto terzi e partite di giro” ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall’Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all’attività patrimoniale, etc...).

MISSIONE 6 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Uscite per partite di giro	632.460.000	605.716.578
Uscite per conto terzi	313.296.300	287.312.172
	945.756.300	893.028.750

Le uscite complessive ammontano a € 893,0 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 945,8 milioni.

Le uscite per partite di giro ammontano a € 605,7 milioni (previsione € 632,5 milioni).

Rientrano in tale tipologia di uscite:

- i versamenti delle ritenute del 4% sui contributi pubblici, per un importo di € 0,4 milioni;
- i versamenti delle ritenute per scissione contabile Iva (*split payment*), per un importo di € 104,4 milioni;
- i versamenti delle ritenute erariali su indennità di temporanea, per un importo di € 72,9 milioni;
- i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 226,7 milioni;
- il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 0,5 milioni;
- le “Altre uscite per partite di giro diverse”, pari complessivamente a € 200,8 milioni, nell’ambito delle quali si evidenziano:
 - ✓ la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare, per l’importo di € 56,1 milioni;
 - ✓ il versamento delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite

convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L'importo è pari a € 8,0 milioni;

- ✓ i rimborsi delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per l'importo di € 0,8 milioni;
- ✓ le spese generali di amministrazione sostenute dall'Istituto nell'ambito della gestione per conto dello Stato, per l'importo di € 117,0 milioni;
- ✓ la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e del Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo medesimo (determinazione presidenziale del 6 marzo 2019, n. 53), per l'importo di € 9,2 milioni.

Le **uscite per conto terzi** ammontano a € 287,3 milioni (previsione € 313,3).

Rientrano in tale tipologia di uscita:

- i trasferimenti a **Ministeri**, riferiti all'addizionale ex art. 181 del Testo Unico (dPR n.1124/1965), per un importo di € 39,2 milioni;
- i trasferimenti a **Enti di previdenza**, per € 1,3 milioni, riferiti alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi relativi alle prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza tra l'Inail e l'Inps sulla base di apposita convenzione stipulata tra i due Istituti;
- i trasferimenti alle **imprese**, per € 0,8 milioni. In tale importo sono imputati la restituzione ai datori di lavoro dell'addizionale di cui all'art. 181 del dPR n. 1124/1965 e il rimborso della regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto;
- i trasferimenti a **Istituzioni sociali private**, per € 29,4 milioni, relativi al versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto;
- i trasferimenti a **famiglie**, per € 174,7 milioni, relativi prevalentemente alle prestazioni erogate ai lavoratori infortunati sul lavoro e tecnopatici sulla base di specifiche disposizioni di legge, tra le quali si evidenziano:
 - ✓ le prestazioni economiche erogate in regime di Gestione per conto dei lavoratori delle Amministrazioni dello Stato e delle speciali gestioni a carico dello Stato (€ 88,9 milioni), delle Amministrazioni locali (€ 0,2 milioni) per un importo complessivo di € 89,1 milioni. In tale ambito la copertura infortunistica si esplica non tramite il pagamento da parte del datore di lavoro del premio, ma mediante il rimborso da parte delle amministrazioni statali delle prestazioni erogate nei casi di infortunio o malattia professionale ai propri dipendenti;
 - ✓ le prestazioni erogate nei confronti delle vittime dell'amianto ai sensi

dell'articolo 1, commi 356-359 della legge n. 178/2020, per un importo pari a € 58,1 milioni, che trova corrispondenza, dal lato delle entrate, per € 57,3 milioni, nei rimborsi dallo Stato, e, per € 0,8 milioni, nei rincassi delle prestazioni risultate non dovute. Ai sensi dell'art. 1, comma 293, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, dal 1° gennaio 2023, la prestazione aggiuntiva al rateo di rendita è stata elevata al 17% e la prestazione una tantum per mesotelioma non professionale a € 15.000. Sono stati inoltre erogati i ratei delle prestazioni aggiuntive alle rendite maturati fino al 31 dicembre 2020 e le prestazioni una tantum per gli eventi accertati fino al 31 dicembre 2020, ai sensi della previgente disciplina del Fondo vittime dell'amianto di cui all'articolo 1, comma 241, della legge n.244/2007, per un importo di € 1,2 milioni di sola cassa.

- ✓ la prestazione economica a carico del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un importo pari a € 12,3 milioni;
- ✓ lo speciale assegno continuativo mensile, erogato in particolari condizioni di reddito, finalizzato al sostegno economico dei superstiti del titolare della rendita diretta deceduto per cause non dipendenti dall'infortunio sul lavoro o dalla malattia professionale. Nel corso dell'anno è stato erogato un importo di € 12,6 milioni;
- ✓ la prestazione economica a carico del Fondo per i familiari degli studenti deceduti a seguito di infortuni occorsi, successivamente al 1° gennaio 2018, in occasione delle attività formative, istituito ai sensi dell'art. 17 del decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48, convertito dalla legge n. 85 del 3 luglio 2023 e del decreto ministeriale del 25 settembre 2023, per un importo di € 2,0 milioni;
- ✓ le prestazioni erogate in applicazione della normativa comunitaria e delle convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari nonché relativi alla gestione della silicosi in Belgio (legge 1115/62), per un importo di € 0,2 milioni.

Infine, sono comprese nelle uscite per conto terzi, le restituzioni di depositi cauzionali di terzi, pari a € 0,8 milioni, i versamenti di imposte e tasse di natura corrente, pari a € 2,1 milioni, e altre uscite, per un importo di € 39,0 milioni, di cui la maggior parte relativa a regolazioni provenienti dalle procedure di produzione.

6.2.7 MISSIONE 7 – FONDI DA RIPARTIRE (Missione Stato 033)

La Missione "Fondi da ripartire" accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti adottati nel corso della gestione.

Rientrano nella Missione:

- il "Fondo di riserva" per le spese impreviste, per il quale, a fronte di uno stanziamento di € 200.000.000, si è registrato un utilizzo di € 17,3 milioni con il quale, tenuto conto delle modalità normativamente previste per l'utilizzo del Fondo medesimo, tramite variazioni al bilancio di previsione 2024 (Provvedimenti di variazione nn. 1, 2 e 3 approvati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza rispettivamente con delibere del 29 luglio 2024, n. 7, del 17 ottobre 2024, n. 14, e del 18 novembre 2024, n. 16) sono state finanziate le spese impreviste/maggiori spese verificatesi in corso d'anno. Le risorse non utilizzate rappresentano economie di bilancio e confluiscono nell'avanzo di amministrazione;
- il "Fondo per i rinnovi contrattuali", per il quale, a fronte di uno stanziamento pari a € 19.500.000, necessario ad assicurare la copertura finanziaria ai rinnovi contrattuali 2022-2024 di tutte le categorie di personale, non sono state utilizzate risorse non essendo intervenuta entro la fine dell'anno la sottoscrizione dei relativi contratti. Le predette risorse non utilizzate confluiscono nell'apposita sezione vincolata dell'avanzo di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento amministrativo contabile;
- "Altri Fondi e accantonamenti", voce nell'ambito della quale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, commi 417-418 della legge n. 145/2018, tenuto conto delle modalità normativamente individuate per la copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni previste dal comma 417 (n. 60 unità) e fissati nel limite di € 2.000.000 a decorrere dal 2020, viene accantonato tale importo, a valere sulle risorse di cui all'art. 2, commi 488 e 491, della legge n. 244/2007, ovvero sui fondi previsti per gli investimenti immobiliari. Rispetto a tale stanziamento, nel 2024 si è registrato un utilizzo di € 264.694, per il finanziamento a regime dell'onere lordo di n. 5 unità di personale assunte ai sensi della citata normativa, in possesso delle necessarie competenze tecnico-amministrative e di adeguata professionalità in materia di investimenti mobiliari e immobiliari. Le risorse non utilizzate rappresentano economie di bilancio e confluiscono nell'avanzo di amministrazione.

7 LE SPESE TRASVERSALI

Per fornire una visione unitaria delle spese “trasversali”, ripartite nei Programmi delle singole Missioni, si riportano i valori previsionali complessivi dei macro aggregati “funzionamento”, “altre spese correnti” e “spese in conto capitale”.

DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2024
Funzionamento	1.379.464.819	1.255.564.427
Spese per il personale (incluso il personale in quiescenza)	725.077.000	698.926.729
Imposte e tasse	115.930.800	90.664.673
Acquisto di beni e servizi:	538.457.019	465.973.025
di cui per informatica (spese correnti) (*)	203.222.626	196.573.937
Altre spese correnti	335.600.866	87.162.288
Spese in conto capitale	1.216.119.645	1.096.482.870
patrimonio mobiliare	17.568.497	6.732.891
patrimonio immobiliare (incluse manutenzioni straordinarie)	352.401.637	263.188.558
attività finanziarie	677.823.000	663.381.099
informatica (spese di investimento)	168.326.511	163.180.322

(*) noleggio di *hardware*, licenze d'uso a tempo determinato di *software*, servizi informatici e di telecomunicazione.

Con riferimento ai principali ambiti di intervento, si riportano, inoltre, gli aspetti salienti riferiti alle politiche del personale, per l'informatica, per la comunicazione, per l'acquisto di beni e servizi e per il patrimonio.

7.1 Politiche del Personale e per la Formazione

Con deliberazione del Commissario straordinario 26 ottobre 2023, n. 108, l'Istituto ha adottato il “Regolamento in materia di lavoro a distanza”, in conformità al quadro normativo delineato dalle disposizioni di cui alla legge 22 maggio 2017 n. 81, dalle Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, nonché, dai vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro di Area e di comparto Funzioni centrali e Istruzione e ricerca.

La scelta organizzativa di integrare in modo strutturato il lavoro a distanza nelle dinamiche lavorative dell'Istituto è volta a soddisfare le esigenze di miglioramento

dei servizi, e, nel contempo, a favorire lo sviluppo e la diffusione di un modello di organizzazione orientato al lavoro per obiettivi e risultati, puntando su una nuova modalità lavorativa che incide positivamente in termini di risparmio, di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale. L'Istituto ha attivato, inoltre, il monitoraggio del lavoro a distanza, con l'obiettivo di adottare eventuali azioni correttive e di miglioramento, al fine di ottimizzare ulteriormente l'efficacia delle modalità di prestazione lavorativa in argomento.

Patrimonio delle risorse umane

Il patrimonio delle risorse umane dell'Inail risulta quantificato, al 31 dicembre 2024, in:

- 6.984 unità di personale dirigente¹ e non dirigente del Comparto Funzioni centrali, registrando un decremento rispetto al precedente anno dell'1,4%. Tale decremento ha riguardato principalmente i professionisti (1,1%) e in maniera lieve la categoria dei medici (0,07%) e quella del personale delle aree (0,01%);
- 878 unità di personale non dirigente del Comparto Istruzione e ricerca, che registra una lieve contrazione dello 0,03% rispetto al 2023;
- 27 unità con contratto "grafici";
- 191 unità con contratto "metalmeccanici";
- 543 medici specialisti ambulatoriali con rapporto libero professionale.

Nell'anno 2024, in attuazione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale e dei decreti autorizzativi, si è proceduto a bandire/assumere varie tipologie di personale, sia per il Comparto Funzioni centrali che per il Comparto Istruzione e ricerca.

Per quanto riguarda **le assunzioni del personale dirigenziale**, nel corso del 2024, sono stati assunti nei ruoli dell'Istituto, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, n. 5 unità di personale dirigente, già destinatario di un incarico di funzione dirigenziale di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del d.lgs. n. 165/2001.

In aggiunta alle predette unità, sono state assunte n. 6 dirigenti di livello non generale dall'VIII Corso-Concorso SNA.

Inoltre, sono state assunte n. 2 unità di personale dirigente di livello non generale mediante scorrimento della graduatoria definitiva di merito del concorso pubblico,

¹ 1. Compreso il personale dirigente del contratto ricerca, confluito nel CCNL area Funzioni centrali

per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inserire nel ruolo di dirigente di II fascia del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, a seguito di apposita Convenzione Inail/ Consiglio dell'Ordine degli psicologi per l'utilizzo della predetta graduatoria.

Per quanto concerne **le assunzioni del personale non dirigenziale del Comparto Funzioni centrali**, nell'anno di riferimento è proseguito lo scorrimento della graduatoria di merito del concorso RIPAM-Inail per il reclutamento di n. 635 unità di personale, profilo professionale amministrativo, livello economico C1, corrispondente all'Area dei Funzionari di cui al CCNL Comparto Funzioni centrali 2019-2021 ed è stata determinata l'assunzione di n. 193 candidati idonei, di cui n. 25 unità con decorrenza 15 gennaio 2024, n. 4 unità con decorrenza 19 febbraio 2024, n. 95 unità con decorrenza 15 maggio 2024, n. 1 unità con decorrenza 17 giugno 2024 e n. 68 con decorrenza 1° luglio 2024, anche a seguito dell'emanazione del DPCM 16 novembre 2023, che ha consentito di assumere, tra le altre professionalità, complessivi n. 260 funzionari.

Inoltre, si è proceduto ad effettuare le seguenti **assunzioni**:

- n. 8 unità dell'Area A (Area degli Operatori di cui al CCNL Comparto Funzioni centrali 2019-2021) e, precisamente, n. 7 unità a copertura delle carenze riferite alla quota di riserva del 7%, destinata alle persone con disabilità, e n. 1 unità a copertura delle carenze riferite alla quota dell'1%, riservata alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge n. 68/1999;
- n. 6 centralinisti non vedenti ai sensi della legge n. 113/1985, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico che si erano rese vacanti;
- n. 2 unità mediante lo scorrimento della graduatoria definitiva di merito della procedura denominata CODICE A - n. 100 posti nel profilo professionale funzionario ingegnere architetto da inquadrare nell'Area funzionale III – F1 di cui al concorso pubblico, per titoli ed esame, indetto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il reclutamento di complessive centoventi unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'area funzionale III, fascia retributiva 1, nel profilo professionale di funzionario ingegnere architetto e di funzionario geologo;
- n. 1 unità con inquadramento nel profilo di Collaboratore tecnico Enti di Ricerca – V livello professionale, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m., già in posizione di comando;
- n. 4 unità di professionisti ramo legale, I livello di professionalità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m., già in posizione di comando;
- n. 2 unità di dirigente medico di I livello, area medico-legale, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m., già in posizione di comando;

- n. 2 unità nell'Area dei Funzionari, famiglia professionale di funzionario della professione sanitaria della riabilitazione fisioterapica, del Comparto Funzioni Centrali 2019-2021, a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;
- con decorrenza 14 ottobre 2024, i vincitori della procedura di reclutamento, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 19 unità di personale con profilo professionale di ricercatore, livello B2 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'industria metalmeccanica e la costruzione di impianti;
- n. 3 vincitori della procedura di reclutamento, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di personale con profilo professionale di Responsabile tecnico nel settore della manutenzione e dei servizi tecnologici, livello B2 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'industria metalmeccanica e la costruzione di impianti;
- tramite avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/1987, una unità di personale nel profilo professionale di operaio addetto al magazzino, livello D/1, del CCNL per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali presso la Tipografia di Milano;
- n. 3 vincitori della procedura di reclutamento, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria professionale B/3, profilo degli impiegati, del vigente "Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali" presso la Tipografia di Milano;
- n. 2 vincitori della procedura di reclutamento, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale da inquadrare nella categoria professionale C/2, profilo degli impiegati, del vigente "Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali" presso la Tipografia di Milano;
- n. 4 vincitori della procedura di reclutamento, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale da inquadrare nella categoria professionale C/2, profilo degli operai, del vigente "Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali" presso la Tipografia di Milano.

Per quanto riguarda i **concorsi**, nel corso del 2024, sono state bandite le seguenti procedure:

- selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 14 incarichi quinquennali di dirigente medico di secondo livello, Area medico legale dell'Inail;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 108 unità di personale con profilo

professionale di Ricercatore, III livello professionale, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca;

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 83 unità di personale con profilo professionale di Tecnologo, III livello professionale, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca, di cui n. 18 unità presso il Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti ed Insediamenti Antropici (DIT) - Area 1 A - e n. 65 unità presso le Unità Operative Territoriali (UOT) - Area 1 B;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 36 posti presso la consulenza tecnica per l'edilizia (CTE) nel ruolo dei professionisti, I livello di professionalità, di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area funzioni centrali;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 33 posti presso la Consulenza Tecnica Salute e Sicurezza (CTSS), nel ruolo dei professionisti, I livello di professionalità di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni Centrali;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti presso l'Avvocatura dell'Inail, nel ruolo dei professionisti legali, I livello di professionalità, di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni Centrali;
- concorso pubblico su base territoriale, per titoli ed esami, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di n. 308 posti nell'Area dei funzionari CCNL Comparto funzioni centrali 2019-2021, di cui n. 293 posti nella famiglia professionale di funzionario amministrativo e n. 15 posti nella famiglia professionale di funzionario assistente sociale dell'Inail;
- procedura di reclutamento, per titoli e colloquio, per l'assunzione, a tempo pieno e determinato della durata di 12 mesi, di n. 1 unità di personale con profilo professionale di ricercatore, livello B2, del Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'industria metalmeccanica e la costruzione di impianti per l'attuazione del progetto europeo del programma Horizon denominato "*IntelliMan*" - *AI-Powered Manipulation System for Advanced Robotic Service, Manufacturing and Prosthetics*, codice 101070136;
- procedura di reclutamento, per titoli e colloquio, per l'assunzione, a tempo pieno e determinato della durata di 12 mesi, di n. 2 unità di personale con profilo professionale di ricercatore, livello B2, del Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'industria metalmeccanica e la costruzione di impianti per l'attuazione del progetto del Piano complementare al PNRR (PNC) denominato "*Fit4MedRob*" - *Fit for Medical Robotics*, codice

PNC0000007 – CUP B53C22006950001.

Inoltre, nel corso del 2024, sono state attivate le seguenti procedure relative al **personale dirigente medico**:

- procedura di “Verifica incarichi quinquennali per l’Area medico legale relativi a funzioni ricomprese nella II fascia funzionale;
- procedura di movimentazione riservata ai dirigenti medici di secondo livello;
- verifica incarico quinquennale del Sovrintendente sanitario centrale;
- procedura per l’attribuzione dell’incarico Sovrintendente sanitario centrale”.

Per quanto concerne gli **incarichi dirigenziali**, a seguito della pubblicazione sul portale dell’Istituto, ai sensi dell’art. 19, comma 1 bis del d.lgs. n. 165/2001 dei posti dirigenziali vacanti e, quindi, disponibili all’attribuzione in titolarità, per le esigenze organizzative/funzionali delle Strutture interessate, nel corso dell’anno 2024 è stato conferito n. 1 incarico dirigenziale di livello generale, ai sensi dell’art. 19, comma 6 del d.lgs. n.165/2001 e n. 2 incarichi dirigenziali di livello non generale ai sensi del medesimo articolo.

Nell’anno 2024 è stato conferito altresì n. 1 incarico ai sensi dell’art. 19, comma 5-bis del d.lgs. n.165/2001.

Per quanto riguarda gli **incarichi di coordinamento di settore dei professionisti**, Ramo legale, a gennaio 2024 è stata approvata la graduatoria della procedura di selezione per l’attribuzione di n. 6 posizioni di Coordinatore di settore centrale dell’Avvocatura generale e di n. 19 + 7 posizioni rispettivamente di Coordinatore delle Avvocature regionali e distrettuali, riattivata nel corso del 2023, in seguito alla quale sono stati conferiti i relativi incarichi.

Per quanto attiene, invece, gli incarichi di **Coordinamento generale per ciascuna Area professionale**, nel corso del 2024 sono stati approvati gli esiti della selezione per la Consulenza per l’innovazione tecnologica, che hanno, poi, portato all’individuazione del Coordinatore generale, e indetta la procedura di selezione per l’affidamento dell’incarico di Coordinatore generale della Consulenza statistico attuariale.

Nel corso dell’ultimo quadrimestre del 2024, si è, altresì, provveduto all’indizione delle procedure selettive per l’attribuzione del **II livello differenziato di professionalità per ciascun ramo professionale**, in ragione della disponibilità di posti per ciascun ramo, in rapporto alla dotazione di ciascun anno, per complessivi:

- Ramo legale -2021(4 posti); 2022 (1 posto); 2023 (8 posti); 2024 (6 posti).

- Ramo attuariale - 2020 (2 posti).
- Ramo informatico - 2024 (1 posto).
- Ramo tecnico area edilizia – 2020 (10 posti); 2021 (3 posti); 2022 (4 posti); 2023 (3 posti); 2024 (4 posti).
- Ramo tecnico area salute e sicurezza – 2020 (10 posti); 2022 (1 posto); 2023 (3 posti); 2024 (3 posti).

Per quanto riguarda lo **sviluppo professionale e di carriera** ad aprile 2024 sono state indette n. 11 procedure selettive per le progressioni economiche all'interno delle Aree, riservate al personale del Comparto Funzioni centrali, e n. 4 procedure selettive (per complessivi n. 9 differenziali stipendiali) riservate al ruolo locale della Provincia di Bolzano, ai sensi del dPR 26 luglio 1976, n. 752 e successive modifiche *"Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego"*, la cui competente autorità ha concluso i lavori e approvato le relative graduatorie. Per quanto attiene, invece, le n. 11 procedure selettive, le graduatorie sono state approvate a dicembre 2024. Di seguito il dettaglio dei differenziali stipendiali per ciascuna selezione:

- Area dei Funzionari (n. 672 differenziali stipendiali da FP0 a FP1);
- Area degli Assistenti (n. 79 differenziali stipendiali da AP0 a AP1);
- Area degli Operatori (n. 1 differenziale stipendiale da OP0 a OP1).

Per quanto riguarda il personale del Comparto istruzione e ricerca, sono state indette le procedure selettive interne per complessivi n. 71 posti per l'attribuzione della I, II e III progressione economica ex art. 53 CCNL 1998/2001 e per complessive n. 103 progressioni di livello ex art. 54 CCNL 1998/2001 – disposizioni così come confermate e integrate dall'articolo 8 del CCNL 2002/2005, modificate dall'articolo 4 del CCNL 2006/2009 e dall'articolo 86 del CCNL 2016/2018 del Comparto Istruzione e ricerca.

Inoltre, nel corso del 2024 è stato riconosciuto il passaggio ordinario alla fascia stipendiale superiore per n. 43 unità di personale tra ricercatori e tecnologi che hanno maturato l'anzianità richiesta nel corso dell'anno 2023.

Elementi di genere

La tabella riportata nell'Appendice n. 2 rappresenta la consistenza del personale per tipologia contrattuale, area/profilo e genere. La componente femminile, nel 2024, ha costituito nel complesso quasi il 61% del personale in forza. Percentuali

più elevate si riscontrano nell'ambito del personale del Comparto Funzioni centrali. In particolare, per quanto riguarda il personale delle aree, percentuali elevate si rilevano nel profilo socioeducativo (oltre il 90%), infermieristico (oltre l'80%) e amministrativo (quasi il 69%) dell'area dei funzionari e nel profilo sanitario dell'area degli assistenti (oltre il 90%). L'area degli operatori risulta composta in ugual misura da personale femminile e maschile (50%). Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali maggiori di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'83%), i legali (oltre il 54%), gli statistici attuariali (oltre il 53%) mentre per i medici la percentuale della componente femminile raggiunge oltre il 58%. Il personale del Comparto Istruzione e ricerca è composto in leggera prevalenza da uomini per oltre il 51%. Anche per il personale con rapporto di lavoro di tipo privatistico, (metalmecchanici e grafici), si riscontra una maggiore presenza della componente maschile (oltre il 79% per il personale metalmecchanico e oltre il 66% per il personale grafico).

Spese del personale

Nell'anno 2024 la spesa per il personale è stata pari a € 698,9 milioni, in decremento dell'1,89% rispetto all'anno precedente (€ 712,4 milioni) a causa dei seguenti fattori:

- le cessazioni dal servizio, compensate solo in parte dalle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2024;
- l'assenza di rinnovi contrattuali;
- la costante contrazione degli oneri per le pensioni del personale in quiescenza;
- una flessione della spesa sostenuta per la liquidazione del TFS/TFR.

Le attività di formazione

Nel 2024, tra gli ambiti strategici di intervento dell'azione formativa, sono risultati particolarmente significativi quelli relativi al benessere organizzativo, allo sviluppo comportamentale e manageriale, ai nuovi inserimenti lavorativi, allo sviluppo delle competenze trasversali, digitali, tecnico-scientifiche ed istituzionali. A tali ambiti sono riconducibili specifici interventi formativi riportati nei paragrafi successivi.

Le aree tematiche di intervento sono state:

- "Istituzionale" ;
- "Tecnico-specialistico" ;
- "Organizzazione e sviluppo manageriale";
- "Servizi generali" ;
- "Digitalizzazione".

I progetti realizzati hanno riguardato in netta prevalenza l'area "Istituzionale", seguita dall'area "Servizi generali" e dall'area "Tecnico-specialistico".

Particolare attenzione, pertanto, è stata riservata alle figure professionali impegnate nel sistema produttivo di *core business*, comprese quelle attinenti al settore della ricerca, per il quale sono state realizzate numerose iniziative di aggiornamento professionale.

È proseguita la formazione relativa allo sviluppo delle competenze digitali, anche in raccordo con *partner* pubblici quali il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Inoltre, grazie alla collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, sono state messe a disposizione dei dipendenti una serie di ulteriori iniziative a titolo gratuito, riguardanti differenti ambiti di conoscenza e sviluppo, che hanno arricchito il ventaglio delle possibilità di formazione e aggiornamento.

È stato altresì predisposto e siglato un protocollo d'intesa con il Ministro per la pubblica amministrazione – Dipartimento funzione pubblica - volto a sostenere i processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni attraverso una formazione 'personalizzata' da svolgere in modalità *e-learning* su piattaforma *Syllabus*. In particolare, l'Inail, per lo sviluppo di competenze trasversali e di contenuti istituzionali - quali la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - predispone e fornisce al Dipartimento della Funzione Pubblica propri pacchetti formativi. A tal fine è stato implementato e rivisitato, con i requisiti richiesti e in versione accessibile, il pacchetto formativo Inail "La cultura del rispetto", rilasciato sulla piattaforma *Syllabus* il 25 novembre 2024, in occasione della giornata contro la violenza di genere, che è entrato così a far parte dell'offerta formativa rivolta a tutto il personale delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel 2024 l'offerta formativa nel suo complesso, in coerenza con il Piano della Formazione 2024-2026, ha riguardato diversi *driver* strategici – di seguito specificati - connessi con l'innovazione e la transizione digitale nonché con lo sviluppo delle competenze trasversali:

- formazione manageriale per la dirigenza, per lo sviluppo delle competenze trasversali dei funzionari amministrativi e per la crescita culturale e professionale del personale;
- formazione per la transizione ecologica e per la promozione del benessere organizzativo anche in materia di prevenzione di molestie, discriminazioni e violenze in ambito lavorativo;
- formazione per la transizione amministrativa, la gestione dell'innovazione organizzativa, lo sviluppo di competenze digitali e la diffusione della "cultura del dato";
- formazione in ambito istituzionale (ricerca, prevenzione, salute e sicurezza sul lavoro, reinserimento socio-lavorativo e tutela

assicurativa);

- formazione obbligatoria per il consolidamento di conoscenze e competenze, sia per il personale sanitario e per le diverse professioni che in ambito prevenzionale per tutto il personale e per i ruoli previsti dalla normativa;
- formazione obbligatoria conseguente ad innovazioni normative e di contesto esterno;
- formazione per lo sviluppo di competenze comportamentali e tecniche nel personale neoassunto e nelle nuove figure professionali (reclutamenti interni ed esterni).

In linea con le principali direttrici dell'azione formativa, sono state realizzate iniziative di aggiornamento di conoscenze specifiche e di sviluppo comportamentale riferito a specifiche competenze trasversali. Tra le diverse iniziative si evidenziano alcuni progetti nazionali significativi:

- "La persona al centro - Idee, proposte e progetti per il futuro dell'Inail" evento formativo destinato ai direttori centrali e regionali e ai relativi vicari, ai coordinatori delle consulenze, ai responsabili dei Servizi e dei Dipartimenti della Ricerca e agli Organi dell'Istituto;
- "*Formazione formatori*", percorso formativo teorico e pratico specifico per il ruolo di formatore;
- tirocinio formativo degli allievi dirigenti di II fascia, vincitori dell'8° corso concorso Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
- percorso formativo nazionale per gli ulteriori scorrimenti della graduatoria dei vincitori del concorso Ripam;
- "Il sistema di accoglienza telefonica Inail: gli strumenti", prima fase di un percorso formativo rivolto al personale ipo/non vedente addetto ai centralini dell'Istituto;
- "Regolamento europeo per la protezione dei dati - GDPR - *General Data Protection Regulation* (RGDP italiano) - GDPR: Tutto quello che è necessario sapere" corso obbligatorio per tutto il personale dell'Istituto;
- corsi di formazione obbligatoria "Aggiornamento lavoratori ai sensi dell'art.37 d.lgs 81/2008", "Aggiornamento per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ai sensi dell'art. 37 del d.lgs 81/08", "Formazione per lavoratori parte generale ai sensi dell'art.37 del d.lgs 81/2008" e "Gestione delle emergenze - lavoratori incaricati al primo soccorso dello stabile di piazzale Pastore";
- "Interventi di riparazione su attrezzature a pressione: dalla loro progettazione alla verifica della loro esecuzione" rivolto ai tecnici Inail che effettuano

- interventi di riparazione su attrezzature a pressione a partire dalla progettazione fino alla verifica della loro esecuzione;
- "Le competenze tecnico-normative degli ispettori Inail - fase I: retribuzioni imponibili a fini assicurativi", primo modulo del percorso formativo destinato ai responsabili della funzione vigilanza e ai funzionari di vigilanza Inail;
 - "Il *Disability Manager* in Inail – valorizzazione delle diversità", primo modulo del percorso formativo per il rafforzamento delle competenze dei *disability manager* in coerenza con le previsioni legislative e la normativa interna di riferimento;
 - "Il dato statistico, la gestione dei dati e la corretta informazione – il patrimonio statistico informativo dell'Inail con focus sulla nuova banca dati statistica", rivolta ai funzionari centrali e territoriali che operano nelle banche dati;
 - "Tra ingegno, tecnologia e servizio: alla scoperta del Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio", pacchetto *elearning* finalizzato ad accrescere e divulgare la conoscenza dei servizi Inail all'utenza da parte della DCAPR - Centro Protesi di Vigorso di Budrio esplorando le fasi del percorso protesico-riabilitativo mirato al recupero psico-fisico della persona. Il pacchetto, integralmente revisionato a seguito degli eventi alluvionali verificatisi, verrà rilasciato a febbraio 2025;
 - "Conseguimento livello II PND UNI EN ISO 9712 metodo PT" rivolto al personale afferente all'ON, al DIT e UOT (Ricerca).

La formazione obbligatoria trasversale rispetto alle differenti aree tematiche è stata garantita per ruoli/professioni tenuti all'obbligo di aggiornamento e formazione professionale e di acquisizione di crediti formativi.

In particolare, l'Educazione Continua in Medicina (ECM), si rivolge al personale sanitario per la parte di cui al programma annuale del Provider Inail.

I progetti formativi ECM che hanno carattere nazionale e regionale fanno riferimento a una specifica pianificazione Inail, disciplinata dalle disposizioni normative in materia. Il numero di eventi realizzati risulta pressoché invariato rispetto al consuntivo del 2023, a ulteriore testimonianza della consueta attenzione e responsabilità prestata dal Provider in tutte le fasi del ciclo della formazione. La percentuale di realizzazione degli eventi pianificati per il 2024 è stata dell'84%, nettamente superiore a quella obbligatoria (50%) prevista dalle disposizioni Agenas in vigore.

Con riguardo alle iniziative accreditate tramite Provider Inail ECM, si indicano di seguito i progetti di maggiore rilevanza ed ampiezza:

- "La violenza sugli operatori sanitari Inail: dalla prevenzione alla gestione dell'aggressione" per il primo polo formativo di Firenze in collaborazione con SSC, con la Direzione regionale Toscana e con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi. L'iniziativa ha previsto la partecipazione anche di figure

sanitarie esterne all'Inail;

- il percorso formativo per i medici competenti dell'Inail – fase I e fase II;
- "Infermiere di salute occupazionale: percorso formativo per lo sviluppo di competenze specialistiche in salute e sicurezza sul lavoro" – fase I – fase II e fase III;
- "Percorso diagnostico terapeutico riabilitativo del paziente con lesione dell'arto superiore e del paziente con lesione dell'arto inferiore";
- "Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) del paziente con esigenze di protesizzazione e/o dispositivi tecnici";
- "Scuola e università: le sfide dell'ergonomia e il futuro della prevenzione per la salute degli studenti e dei docenti";
- "Sistema gestione prestazioni-area sanitaria: formazione degli agenti di cambiamento";
- i progetti *Basic Life Support Defibrillation* (BLSD);
- i progetti relativi all'ambito della ricerca rivolti a ruoli sanitari e ad altre figure interessate che non acquisiscono crediti ECM;
- i progetti di natura tecnico-specialistica relativi alla prevenzione dei rischi.

È redatto annualmente specifico consuntivo ECM con dettaglio dei progetti formativi realizzati, come previsto dalle disposizioni normative Agenas per i Provider accreditati. Da segnalare, peraltro, che molte delle iniziative pianificate ed erogate in ambito ECM, afferenti la ricerca, sono aperte anche all'esterno.

Si è svolta, altresì, come di consueto, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro per l'aggiornamento dei diversi ruoli previsti ai sensi della normativa vigente in materia.

La diversificazione delle metodologie adottate (dalla formazione a distanza, alla formazione in presenza e alla formazione sul campo) ha permesso il perseguimento di molteplici finalità e obiettivi, costituendo, al contempo, un importante fattore qualitativo dell'attività svolta, pur in considerazione del rapporto costi/benefici nella realizzazione dei progetti formativi inseriti nel piano formativo

Per quanto concerne i risultati di gestione, si registra una riduzione del 34,04% delle spese per l'acquisto di formazione (€ 1,1 milioni) rispetto alla precedente annualità (€ 1,6 milioni), dovuto soprattutto allo svolgimento "in house" delle iniziative.

Le quote di spesa più significative sono state quelle relative alle Missioni "Tutela della salute" (57,41%), "Servizi istituzionali e generali" (20,36%) e "Politiche Per il lavoro" (13,31%).

7.2 Politiche per l'informatica e per l'organizzazione digitale

In linea con gli obiettivi Pnrr, nell'ambito del progetto europeo "Digital Optimization" stanno proseguendo le attività di reingegnerizzazione, secondo il paradigma *full-digital* e *user-centric*, di processi e servizi istituzionali relativi alle aree del Rapporto assicurativo e delle prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici.

In ottica di sensibilizzazione del sistema Paese verso tematiche di salute e sicurezza, sono stati effettuati interventi evolutivi e adeguamenti a servizi e applicativi in materia di prevenzione relativi agli Avvisi pubblici volti alla realizzazione di campagne formative e informative a contenuto prevenzionale.

Al fine di rafforzare il proprio posizionamento come punto di riferimento per i datori di lavoro nella gestione dei rischi correlati al lavoro, sono stati potenziati i servizi messi a disposizione del lavoratore infortunato o tecnopatico al fine di aumentare sempre di più la prossimità digitale nei confronti dei bisogni degli assistiti in ogni fase dell'iter di reinserimento. L'evoluzione dei canali di assistenza e l'integrazione con strumenti innovativi all'interno dei flussi di servizio digitalizzati hanno migliorato le capacità dell'Istituto di anticipare, attraverso l'adozione di nuove piattaforme orientate agli utenti, il fabbisogno informativo degli infortunati. In merito alla relazione con l'utente, sono state realizzate delle nuove funzionalità all'interno dell'app Inail - con particolare riguardo alla consultazione delle pratiche d'infortunio e malattia professionale, provvedimenti e pagamenti - e il potenziamento del Contact Center con funzionalità evolute in ottica self-service. Inoltre, è stata rilasciata una nuova versione dell'app Inail che introduce un'intera sezione dedicata alla riabilitazione pre-protetica, realizzata insieme ai fisioterapisti del Centro Protesi Inail, contenente una raccolta di esercizi in video 3D audio-descritti e facilmente fruibili sia da smartphone che da Portale.

È stato predisposto un nuovo servizio di acquisizione delle domande del Bando BRIC 2024 per valorizzare e potenziare la propria rete scientifica, mediante l'affidamento di progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare volte alla identificazione di nuovi rischi emergenti.

Nel corso dell'anno, il potenziamento delle soluzioni omni-canale ha visto il consolidamento del catalogo di servizi erogati agli utenti secondo il paradigma utente-centrico. Relativamente al modello di erogazione dei servizi, l'Istituto ha aggiornato il modello di miglioramento dell'esperienza utente e di valutazione dei *feedback* ricevuti, in coerenza con le linee guida della Funzione Pubblica e con le indicazioni dell'OIV, contribuendo a ottimizzare le modalità di fruizione dei servizi in ottica di miglioramento continuo secondo standard improntati all'efficienza e alla qualità.

Nel 2024 è terminata la progettazione per l'introduzione di un "mediatore linguistico" dedicato al cittadino straniero, che costituirà uno strumento a supporto

delle sedi territoriali e darà la possibilità di interfacciarsi con un bacino di utenza straniera nella lingua richiesta dall'utente e contribuirà a rendere i servizi di assistenza più accessibili, integrati ed efficienti, ottimizzando la gestione delle richieste e migliorando l'esperienza complessiva degli utenti.

Con riferimento allo Sportello Digitale, le principali evoluzioni includono la realizzazione di una nuova interfaccia del servizio per il portale dedicato agli utenti esterni, volto a offrire una migliore esperienza utente nella prenotazione di un appuntamento e l'introduzione di appositi cruscotti per il monitoraggio, che consentano ai responsabili delle sedi territoriali e alle direzioni regionali di monitorare l'andamento del servizio. Grazie all'esperienza maturata e ai risultati conseguiti, nel 2024 si sono completate le attività propedeutiche all'attivazione del servizio Sportello Digitale per il Centro Protesi di Vigorso di Budrio. Terminata la sperimentazione, il servizio sarà reso accessibile all'utenza esterna e progressivamente verrà esteso a tutti gli altri centri protesici e riabilitativi dell'Istituto, con l'obiettivo di arricchire il catalogo degli strumenti e dei servizi di supporto disponibili agli utenti.

In ottica di sinergia con le altre Pubbliche Amministrazioni, in collaborazione con il Ministero della Salute, è stato attivato il numero di pubblica utilità "1500" per supportare i cittadini nelle emergenze legate alle ondate di calore. Attraverso questo servizio è stata agevolata la circolazione delle informazioni ai cittadini circa: le norme di sicurezza per i lavoratori esposti al caldo e alla radiazione solare, le previsioni delle ondate di calore e il sistema di sorveglianza sanitaria, i rischi per le persone più fragili e un orientamento ai servizi territoriali attivati da Regioni e Comuni. Il servizio ha rappresentato un punto di riferimento essenziale per affrontare gli effetti delle ondate di calore sulla salute in modo sicuro e informato, grazie anche alle verifiche in merito all'attendibilità delle notizie diffuse sui media per contrastare la disinformazione.

Con riguardo ai canali di contatto con l'Inail, nel corso del 2024 è stato rinnovato il portale istituzionale con l'introduzione di un'interfaccia più moderna, semplice e intuitiva, progettata sulla base delle esigenze informative dei cittadini. Il nuovo sito Inail è adattabile a tutti i dispositivi (*PC desktop, tablet e smartphone*), facilita la navigazione e rende i contenuti multimediali più visibili, migliorando usabilità e accessibilità. Tramite la sezione "MyInail", l'utente può avere visibilità delle interazioni con l'Istituto in modo rapido e personalizzato (appuntamenti, pratiche aperte e richieste di assistenza), oltre alla possibilità di consultare contenuti e servizi personalizzati e accedere alle informazioni di contatto della propria sede Inail di riferimento.

Un'ulteriore linea perseguita per arricchire l'evoluzione dei servizi è rappresentata dall'adozione delle tematiche ESG (*Environmental, Social e Governance*) per abilitare in maniera strutturata i valori della Sostenibilità nella cultura organizzativa dell'Istituto, generando effetti positivi per gli utenti e le comunità lungo tutta la catena del valore. In tal senso è stata completata la progettazione

della pagina "Sostenibilità" all'interno della Scrivania Digitale, con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di contenuti e stimolare la partecipazione degli utenti interni verso le iniziative realizzate. Inoltre, nell'ambito delle azioni realizzate per favorire l'implementazione di soluzioni IT e di *data governance* funzionali allo sviluppo di infrastrutture di servizio resilienti, pervasive, efficienti, accessibili e inclusive, sono state avviate iniziative di "Green IT" finalizzate a ridurre l'impatto ambientale dei sistemi informatici e migliorare la sostenibilità grazie al loro utilizzo.

L'Istituto è impegnato nella valorizzazione del proprio patrimonio informativo per supportare i processi gestionali e decisionali attraverso un approccio *data-driven*, promuovendo l'utilizzo di standard comuni per semplificare lo scambio di informazioni e favorendo, sin dalla fase di progettazione, la messa a terra di interventi più efficaci, proattivi e personalizzati nei confronti dell'utenza

In relazione ai criteri evidenziati dal "AI Act" europeo (Regolamento UE 2024/1689) e dalla "Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026" di AgID, nel corso dell'anno è stato potenziato il livello di integrazione dei servizi digitali con le tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale (AI) sviluppando, allo stesso tempo, un quadro di *governance* dell'AI.

In questo ambito, ad esempio, è stato messo a disposizione dell'utenza un assistente virtuale che, sfruttando l'AI, è in grado di supportare l'utenza nella fase di presentazione della domanda relativa al Bando ISI. La sperimentazione di tecnologie di intelligenza artificiale è stata applicata anche a supporto della realizzazione di soluzioni organizzative e tecnologiche per la gestione della conoscenza, finalizzate alla realizzazione del sistema di knowledge management dell'Istituto. Al riguardo è stata sviluppata la prima versione della piattaforma "Knowledge Hub" che, completata la fase di sperimentazione e quella di popolamento di conoscenza istituzionale, consentirà di rendere fruibili i primi contenuti certificati di conoscenza in favore dell'utenza interna ed esterna, accessibili attraverso il supporto di un assistente virtuale interrogabile in linguaggio naturale. Parte del sistema di gestione della conoscenza digitalizzato sarà, altresì, quello di "Legal AI Discovery" il cui impianto generale è stato implementato ed è in corso di sperimentazione per supportare, a regime, la funzione legale nell'automazione delle attività dipendenti dalla gestione del relativo patrimonio informativo specialistico attraverso strumenti di ricerca e analisi di documenti e contenuti non strutturati. Questa soluzione integra e arricchisce il novero degli strumenti digitali realizzati per assicurare un elevato livello di digitalizzazione dei processi e dei servizi di competenza dell'area legale a supporto del processo telematico.

o o o

Si riportano nel seguito i dati consuntivi delle spese di natura informatica per forniture di beni e servizi sostenute per effettuare gli interventi programmati nel 2024.

Spese correnti

- € 165,8 milioni per i “Servizi informatici e di telecomunicazione”. Nell’ambito di tali servizi, necessari per garantire il funzionamento e l’efficienza delle infrastrutture e, più in generale, dei servizi informativi, rientrano: i servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, l’assistenza all’utenza e formazione, i servizi per l’interoperabilità e la cooperazione, i servizi di rete per trasmissione dati e telefonia digitale e relativa manutenzione, i servizi per i sistemi e relativa manutenzione, i servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e i servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione;
- € 30,8 milioni complessivi per noleggi di *hardware* (€ 7,1 milioni) e licenze d’uso *software* a tempo determinato (€ 23,7 milioni).

Come detto in premessa, si tiene a precisare che, in attuazione dell’art. 1, comma 593 della legge n. 160/2019, il quale prevede che “*il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per l’acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il Pnrr, nonché nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente per l’acquisizione dei servizi cloud infrastrutturali*”, le spese correnti del settore informatico impegnate per le predette finalità complessivamente quantificate in € 126,6 milioni (di cui € 13,0 milioni per progetti Pnrr e € 113,6 milioni per spese cloud infrastrutturali) sono state considerate al di fuori del citato limite.

Spese in conto capitale

- € 33,5 milioni per gli investimenti fissi per hardware (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete);
- € 129,7 milioni per gli investimenti fissi per software, di cui € 76,7 milioni per sviluppo software e manutenzione evolutiva e € 53,0 milioni per l’acquisto di licenze d’uso.

7.3 Politiche per la Comunicazione

Nel 2024 è proseguita la diffusione dell’informazione relativa ai servizi offerti dall’Istituto, sono stati potenziati i canali di ascolto degli utenti ed è stata incentivata la condivisione delle attività comunicative secondo i principi della trasparenza e della chiarezza, in coerenza con gli obiettivi declinati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Sul versante della **comunicazione esterna** hanno assunto particolare rilievo l’ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative a sostegno della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, finalizzate a contrastare il fenomeno

infortunistico, promuovere il recupero dell'integrità psico-fisica e il reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, diffondere la conoscenza dei risultati della ricerca. Si segnalano le attività promo-informative per la prevenzione degli infortuni domestici realizzate in collaborazione con la Direzione centrale prevenzione e la Direzione centrale rapporto assicurativo. La nuova campagna dal titolo "Non fidarti degli insoliti sospetti", finalizzata ad accrescere la cultura della prevenzione dei rischi legati al lavoro in casa e il valore sociale della tutela assicurativa obbligatoria, è stata diffusa a partire dal mese di dicembre 2024 per tutto il mese di gennaio 2025 sui principali canali *mainstream* e sulle più popolari piattaforme *social*.

In occasione della pubblicazione dei bandi di selezione per l'assunzione di nuovo personale, è stata lanciata la campagna "Costruiamo insieme un lavoro sicuro" con l'obiettivo di incentivare le candidature di persone qualificate e consapevoli del ruolo centrale svolto dall'Inail nel sistema del *welfare* nazionale, a cominciare dall'azione di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. A tale scopo è stato realizzato uno spot video, diffuso su tutte le piattaforme *social*, che ha evidenziato le modalità innovative del lavoro, sempre più legato all'utilizzo delle tecnologie digitali, della robotica, dell'intelligenza artificiale, della realtà virtuale e immersiva.

Nel corso dell'anno si è mantenuta costante l'attenzione alla comunicazione multimediale anche attraverso la realizzazione di prodotti audio/video e progetti di video narrazione realizzati con la tecnica dello *storytelling* giornalistico, potenziando la linea editoriale finalizzata a veicolare i valori distintivi della *mission* e promuovere i servizi istituzionali attraverso il web e i *social media*. Al riguardo si richiamano le video-storie realizzate nell'ambito della collana "Le belle storie", testimonianze di lavoratori e lavoratrici che hanno intrapreso un percorso di reinserimento sociale e lavorativo. Per la promozione della sport-terapia, è proseguita la realizzazione della serie "Sport senza barriere", dedicata agli assistiti che, grazie alla passione per lo sport, con il sostegno dell'Istituto sono riusciti a ricostruire la propria vita dopo un infortunio sul lavoro. In occasione delle paralimpiadi di Parigi 2024 sono state inoltre realizzate e diffuse le video storie "Sogni Paralimpici – Parigi 2024", in cui gli atleti testimoniano il valore che lo sport ha rivestito nei rispettivi percorsi umani ed agonistici. Il progetto è stato condiviso con il Cip, nell'ambito della collaborazione in materia di riabilitazione e reinserimento sociale attraverso la pratica sportiva. La promozione della sport-terapia nella riabilitazione e nel reinserimento sociale degli infortunati sul lavoro ha caratterizzato ulteriori iniziative realizzate in collaborazione con la Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie, mirate a diffondere la conoscenza delle origini del movimento paralimpico, a partire dal ruolo svolto dal medico e dirigente Inail Antonio Maglio, ideatore delle prime paralimpiadi in occasione dei Giochi Olimpici di Roma nel 1960. Si segnala, al riguardo, la collaborazione prestata nell'organizzazione dell'evento per l'intitolazione allo stesso Antonio Maglio

dell'Auditorium di piazzale Pastore che si è tenuta il 3 dicembre 2024, in occasione della giornata internazionale della disabilità.

Nella gestione dei rapporti con i *media* si evidenzia la produzione di contenuti giornalistici, quali *news*, comunicati stampa, *podcast*, *dossier* e speciali su tematiche rilevanti. Tra questi si richiamano la *newsletter* digitale "Inailnews", che raggiunge ogni settimana più di 10.000 utenti tra dipendenti, *stakeholder*, operatori dei *media* e di altre istituzioni, e la rubrica "Inailnews podcast", notiziario in formato audio sulle principali tematiche istituzionali diffuso periodicamente sulla piattaforma *Spreaker*, che mette a disposizione diversi contenuti, tra cui interviste a ricercatori e professionisti su progetti di particolare rilievo e racconti di assistiti che hanno beneficiato di interventi per la reintegrazione lavorativa e sociale attraverso l'assistenza protesica o la pratica sportiva. Inoltre, nel corso dell'anno si è assicurata la presenza dell'Ente sui principali *social media* (*Instagram*, *Linkedin*, *Twitter*, *Spreaker*, *TikTok*, *Threads*, *Whatsapp*). In continuità rispetto agli anni precedenti sono state realizzati e diffusi prodotti informativi dedicati all'andamento infortunistico e alle tecnopatie, secondo la strategia di comunicazione ormai consolidata, diretta ad assicurare l'interpretazione corretta e univoca dei dati statistici diffusi dall'Inail.

Nell'ambito della comunicazione esterna devono evidenziarsi, inoltre, i compiti svolti con riferimento al portale istituzionale, sia per quanto riguarda il coordinamento costante della redazione web, sia per il contributo specialistico assicurato alla Direzione centrale organizzazione digitale nella progettazione, realizzazione e perfezionamento della nuova versione del sito web Inail.it – rilasciato nel mese di giugno 2024 – riguardo all'architettura delle informazioni, ai contenuti e ai prodotti da pubblicare. Si richiamano, inoltre, la razionalizzazione e l'aggiornamento continuo di tutti i contenuti del portale in collaborazione con le Strutture competenti per materia, il concorso all'adeguamento alle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità, trasparenza e accesso ai documenti amministrativi nonché a quelle connesse all'evoluzione normativa della materia ordinamentale e istituzionale.

Con riferimento alla partecipazione a iniziative di comunicazione a carattere fieristico, nell'ambito della programmazione annuale di partecipazione condivisa, l'Istituto ha preso parte, congiuntamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ad altri enti di sicurezza sociale alla 35° edizione del Forum PA dal titolo "Per una PA a colori. Persone e organizzazioni nella rivoluzione dell'IA" che si è tenuta a Roma, presso il Palazzo dei congressi, dal 21 al 23 maggio 2024 e alla 41° edizione dell'Assemblea annuale ANCI "FACCIAMO L'ITALIA giorno per giorno", che si è svolta presso il Lingotto fiere di Torino dal 20 al 22 novembre 2024. Inoltre, dal 21 al 29 settembre, l'Inail è stato presente a "Divinazione Expo 2024", la manifestazione promossa ad Ortigia dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in concomitanza con il G7 Agricoltura e Pesca. L'occasione ha permesso di presentare a una platea internazionale le tante

iniziative promosse per la riduzione degli infortuni e il reinserimento lavorativo. Nello spazio espositivo sono stati presentati alcuni prototipi e progetti sviluppati insieme a realtà di eccellenza del mondo accademico e scientifico. Negli spazi dedicati alla proiezione di filmati storici, documentari e videostorie sui finanziamenti Isi per la prevenzione e il reinserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, sono stati realizzati seminari ed eventi che hanno coinvolto come *testimonial* alcuni imprenditori e assistiti che hanno beneficiato delle misure di sostegno dell'Ente.

Sul versante della **comunicazione interna** è stato confermato l'impegno volto a sostenere la creazione di un sistema di valori condivisi sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, anche mediante la diffusione della conoscenza degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda ONU 2030. Nel 2024 è stato realizzato il concorso fotografico "Sostenibilità continua" che ha avuto lo scopo di coinvolgere il personale sui temi della sostenibilità declinata nelle tre forme (ESG): ambientale, sociale e *governance* sostenibile.

È proseguita la campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico "Spegni la luce, accendi il futuro", rivolta a tutto il personale per sostenere comportamenti responsabili e diffondere l'uso intelligente e razionale dell'energia fuori e dentro l'ambiente di lavoro. Con "Spegni la luce, accendi il futuro" l'Inail ha aderito alla 20ª edizione di "M'illumino di meno", la campagna radiofonica dedicata al risparmio energetico e agli stili di vita sostenibili, promossa da "Caterpillar" e Rai Radio2 dal 2005, in occasione della Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili (16 febbraio).

Con riferimento alle prospettive delineate dall'evoluzione tecnologica, nell'intento di favorire un approccio equilibrato e responsabile alle nuove sfide organizzative imposte dall'impiego sempre più pervasivo dell'Intelligenza artificiale, è stato realizzato l'evento "SCENARI - L'intelligenza artificiale tra opportunità e sfide" (Firenze, 20/21 giugno 2024) destinato alla rete dei comunicatori territoriali. Sullo stesso tema sono stati ideati, progettati e realizzati contenuti e materiali digitali per una *newsletter* dedicata, articolata in sei rilasci settimanali riguardanti altrettante tematiche, utili per favorire un approccio consapevole da parte dei dipendenti alle nuove tecnologie informatiche. Il progetto proseguirà nel 2025 con nuove iniziative, *workshop* e ulteriori approfondimenti.

A sostegno della divulgazione degli strumenti operativi Office 365, è proseguita la collaborazione con le componenti IT e HR, per il completamento del progetto del *Digital Workplace* (scrivania digitale) attraverso il piano di *change management*, volto a diffondere gradualmente le nuove funzionalità e a monitorarne il corretto l'utilizzo.

È parimenti proseguita la collaborazione per gli aspetti comunicativi al rilascio di nuove funzionalità dei progetti "App Cittadino" e "App Dipendenti", applicativi volti a favorire nuove modalità di interazione con l'utenza esterna e interna attraverso

l'implementazione di nuove tecnologie in grado di migliorare la *user experience*.

Nel 2024 è stato effettuato un intervento di *rebranding* parziale mediante una minimale variazione del logo Inail, in cui sono stati inseriti i colori della bandiera italiana, che ha comportato la rivisitazione del logotipo e dell'immagine coordinata nonché l'aggiornamento delle linee guida di *brand identity* e dei documenti di "identità visiva" in uso presso l'Istituto.

Si segnala, inoltre, che la Direzione è impegnata, quale Struttura *sponsor*, nell'ambito del progetto *Journey to Cloud*, finalizzato alla trasformazione digitale delle applicazioni strumentali verso soluzioni *cloud*. L'iniziativa progettuale è stata avviata nel corso del 2024 per migliorare i livelli di efficienza delle applicazioni a supporto dei processi di *business* e ottenere benefici in termini di digitalizzazione, *performance* e controllo dei processi.

Nel corso dell'anno si è inoltre assicurato il supporto per gli aspetti comunicazionali allo svolgimento del ciclo di incontri voluto dal direttore generale per avviare un dialogo articolato e proficuo con le realtà locali. L'iniziativa, denominata "Inail Insieme", ha interessato diverse regioni nel periodo compreso tra luglio a dicembre 2024.

Come di consueto, è stato realizzato il calendario Inail che, nel 2025, è dedicato ai temi della prevenzione, salute e sicurezza sul lavoro con immagini ispirate ai pittogrammi della segnaletica di rischio, per richiamare l'urgenza del diritto di ciascuno a un lavoro sicuro e dignitoso. Sono state realizzate, inoltre 12 tavole illustrative su carta certificata con relativo video di presentazione.

Si è svolta in maniera continuativa l'azione di coordinamento dell'attività editoriale destinata alla produzione di volumi, monografie, *fact sheet*, opuscoli e riviste nei formati cartaceo e digitale. Tra le pubblicazioni periodiche realizzate con il contributo di esperti nelle materie tecnico-scientifiche trattate, si evidenzia, per l'importante ruolo che ricopre nella promozione del dibattito scientifico sui temi del diritto della previdenza sociale e sulla tutela antinfortunistica, la "Rivista degli infortuni e delle malattie professionali". La linea editoriale della pubblicazione è orientata alla disamina e all'approfondimento multidisciplinare di tutti gli aspetti connessi alla salute e sicurezza sul lavoro, compresi quelli afferenti al progresso tecnologico, ai suoi effetti sull'economia e sul lavoro, con particolare attenzione agli ambiti della ricerca e del trasferimento industriale, della medicina, della riabilitazione e del reinserimento socio lavorativo e si pone l'obiettivo di promuovere e garantire la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro.

Anche nel 2024 è stato dato corso alle proposte di adesione ad associazioni e organismi scientifici operanti in ambiti attinenti alla *mission*, tenendo conto dei vantaggi e dei benefici che possono ragionevolmente derivarne in chiave reputazionale, promozionale e di qualificati e proficui collegamenti istituzionali e operativi ed è stato assicurato l'impegno relativo alla funzione di comunicazione

sociale, mediante la concessione di patrocinii e/o all'erogazione di contributi per iniziative di interesse sociale o scientifico riconducibili ai compiti istituzionali.

Sono stati garantiti, inoltre:

- il servizio di rassegna stampa quotidiana, per mezzo del quale sono offerti adeguati livelli di informazione sui temi di attualità, economia, lavoro e pubblica amministrazione;
- lo svolgimento dei compiti attribuiti in ambito pianificatorio, mediante il concorso alla definizione dei piani della Tecnostruttura;
- l'analisi e monitoraggio dell'evoluzione legislativa e regolamentare, anche mediante la diffusione di note informative in occasione dell'emanazione di normativa di particolare rilievo per l'Istituto;
- il supporto all'elaborazione di proposte normative e all'individuazione delle migliori modalità di attuazione nonché lo svolgimento di funzioni consulenziali in relazione alla stesura di testi di regolamenti, di accordi, protocolli e convenzioni.

7.4 Politiche per l'acquisto di beni e servizi

Le politiche per l'acquisto di beni e servizi sono state orientate alla realizzazione di appalti "sostenibili", strumenti indispensabili per il perseguimento dello "Sviluppo sostenibile", in coerenza con le politiche dell'Istituto volte a orientare le proprie attività nel rispetto dei fattori di sviluppo che riguardano la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale e la gestione aziendale ispirata a buone pratiche e a principi etici (*Environmental, Social, Governance* - ESG). A tal fine e, in particolare, in attuazione del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP), adottato con il decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 3 agosto 2023, quale strumento strategico per l'attuazione dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU in merito prioritariamente all'obiettivo 12 (produzione e consumo sostenibile), l'attività dell'Istituto nel 2024, nelle diverse procedure contrattuali espletate, è stata sempre orientata a realizzare efficienza, qualità e sostenibilità degli acquisti attraverso la combinazione tra Criteri Ambientali Minimi, criteri di tutela sociale e criteri di economia circolare e, più a monte, a sensibilizzare sui predetti temi tutti gli attori, interni ed esterni, coinvolti nel processo di acquisizione. Si citano, quali migliori esempi in cui sono stati maggiormente applicati i descritti criteri di sostenibilità, l'appalto dei servizi di vigilanza armata presso gli immobili a uso istituzionale delle sedi territoriali, l'affidamento in concessione del servizio di ristorazione presso la sede della Direzione generale di Piazzale G. Pastore a Roma e l'appalto di servizi di pulizia e ausiliariato per gli immobili di quattro Direzioni regionali. Le politiche di approvvigionamento, inoltre, nel 2024 hanno registrato un'ulteriore evoluzione, determinata dal provvedimento di riorganizzazione della

Direzione centrale acquisti, adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24 ottobre 2024, n. 165, con il quale sono state trasferite a quest'ultima tutte le competenze in materia di acquisti per la produzione di protesi e ortesi che erano in carico alla Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione. A seguito di detto provvedimento sono state accentrate, ai fini di una necessaria razionalizzazione, le procedure di affidamento contrattuale per i fabbisogni delle officine protesiche, dei Centri di assistenza protesica e dei Centri di riabilitazione presenti sul territorio nazionale. Per quanto riguarda il Programma triennale degli acquisti 2024 – 2026, nel quale hanno trovato concreta espressione le politiche individuate, si segnala che, nel 2024, sono state espletate complessivamente 108 procedure di gara, di cui 73 di importo superiore alla soglia comunitaria. La parte di programma realizzata, concernente servizi e forniture non IT, ha riguardato approvvigionamenti finalizzati a supportare le Strutture dell'Ente nei settori di maggiore rilevanza istituzionale quali l'assistenza protesica in forma diretta, la ricerca e i servizi per la gestione degli immobili strumentali. Uno dei più rilevanti interventi realizzati, che ha comportato, peraltro, una modifica in corso d'anno del programma, autorizzata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 24 ottobre 2024, n. 161, riguarda l'espletamento della procedura di gara, di 23 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza privata armata presso le Strutture della Direzione Generale e le Sedi territoriali delle Direzioni regionali, per una spesa stimata annua di circa 14 milioni di euro. Con il predetto intervento è stata prevista la presenza obbligatoria di una guardia giurata armata fissa per ciascuna Struttura sanitaria al fine di contrastare l'aumento di gravi episodi di violenza perpetrata nei confronti del personale sanitario e sociosanitario, che opera nelle Strutture sanitarie delle diverse Sedi centrali e territoriali.

In materia di assistenza protesica in forma diretta si registra un consistente incremento dell'utilizzo dei vigenti Accordi quadro, dovuto principalmente alla circostanza che sono state introdotte ulteriori tipologie di dispositivi nella gamma dei prodotti erogabili agli assistiti. È significativo segnalare, al riguardo, che la spesa per i dispositivi urologici sostenuta nel 2023, pari a € 2,9 milioni, è salita nel 2024 a € 6,8 milioni, mentre la spesa complessiva per la fornitura di ausili monouso in forma diretta si è attestata a € 9,5 milioni, registrando un aumento rispetto all'anno precedente di € 4,1 milioni.

Nello stesso ambito protesico-riabilitativo, sono stati realizzati importanti investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari per le officine ortopediche, da destinare ai Centri protesici di Vigorso di Budrio, di Roma e di Lamezia Terme e ai Punti di assistenza che sono stati aperti presso alcune Sedi strategiche del territorio nazionale. Sono state inoltre espletate procedure programmate per la fornitura di nuove apparecchiature elettromedicali per i Centri di riabilitazione, quali ad esempio, sistemi robotici per la riabilitazione della mano e un dinamometro per simulazione del lavoro per gli arti.

Nell'ambito delle attività di ricerca è ormai consolidato l'utilizzo degli Accordi

quadro per la fornitura di materiali di consumo e di gas tecnici, nonché dei contratti di servizi di manutenzione e taratura delle apparecchiature dei laboratori erogati prevalentemente in modalità Global service. La relativa spesa sulle voci di bilancio in conto corrente, comprensiva anche di ulteriori acquisti finalizzati a garantire il funzionamento dei laboratori di ricerca, ammonta a € 3,3 milioni. Tra gli interventi più significativi previsti dal Programma per le attività di ricerca, va segnalato l'acquisto di un microscopio elettronico a trasmissione ad elevate prestazioni scientifiche che permette all'Istituto di disporre di una delle più avanzate piattaforme per la microscopia elettronica presenti in Italia e ulteriori apparecchiature, tra le quali si evidenziano un campionatore *real-time bioaerosol*, utilizzato per studi e ricerche relativi all'esposizione ad agenti biologici e allergeni di origine biologica e di uno spettroscopio a infrarossi (FTIR) con *detector* che consente di analizzare singole particelle estremamente piccole, all'interno di matrici complesse. Infine, relativamente alle forniture di energia, si è riscontrato un incremento della spesa per consumi di gas naturale, che ammonta a € 5,4 milioni, rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente, pari a € 4,6 milioni, mentre la spesa sostenuta per l'energia elettrica ha registrato complessivamente un ridimensionamento tra quanto consuntivato nel 2023 pari a € 16,9 milioni e l'importo del 2024 pari a € 15,3 milioni.

o o o

Le spese complessive relative all'acquisto di beni e servizi di parte corrente ammontano complessivamente a € 466,0 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 538,5 milioni (-13,46%).

I valori consuntivati, come indicato in premessa, risultano rispettosi del limite risultante dall'applicazione dell'art. 1, commi 591 e 593, della legge n. 160/2019, quantificato per il 2024, in sede di predisposizione del bilancio di previsione (delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 20 dicembre 2023, n. 20) in € 170.451.884,93, pari all'importo medio consuntivato nel triennio 2016-2018, dal quale sono state escluse le spese obbligatorie, quelle per l'erogazione delle prestazioni istituzionali, sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 maggio 2022, n. 23, e gli oneri riferiti ai consumi energetici (cfr. Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2023, n. 29). Ai sensi dell'art. 1, comma 593 della legge n. 160/2019, come modificato dall'art. 53, comma 6 lettera a) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e dall'art. 29, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, sono state considerate al di fuori del predetto limite le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate dal Pnrr e le spese per l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali (cfr. paragrafo 7.2).

Nell'Appendice n. 1 viene data dimostrazione del rispetto del predetto limite di

spesa per la categoria dell'acquisto dei beni e servizi.

7.5 Politiche patrimoniali

Si fornisce una sintesi degli aspetti maggiormente significativi riguardanti la consistenza e la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, le politiche di alienazione e quelle di investimento.

Consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2024

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024 è pari a complessivi € 4.310,0 milioni.

Il suddetto importo è costituito da: immobili a reddito che ammontano complessivamente a 3.063,3 milioni, comprensivi del valore dei terreni per € 6,76 milioni, immobili a uso istituzionale iscritti per un ammontare pari a € 1.199,4 milioni e immobilizzazioni e acconti per € 47,3 milioni.

Per gli immobili destinati all'uso istituzionale si è registrato un modesto incremento di valore rispetto all'esercizio precedente a seguito della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione e restauro eseguiti nel corso dell'anno.

Il valore degli immobili a reddito invece - che ugualmente tiene conto della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione e restauro - si è incrementato notevolmente rispetto all'anno precedente - nonostante le vendite, di cui si dirà nel paragrafo relativo alle "politiche di alienazione" - per l'acquisto, in particolare, di un immobile di grande valore al centro di Roma, Palazzo Marini, e di un terreno edificabile, destinato alla costruzione di una scuola, a Corciano (PG).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso dell'anno 2024 sono proseguiti i lavori di costruzione delle iniziative su asset di investimento "a sviluppo" ed è stato avviato un investimento nell'ambito del programma "Scuole Innovative" - di cui si dirà nei paragrafi relativi all'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e all'attuazione del piano degli investimenti in forma diretta a reddito - con la conseguente acquisizione dell'area e con l'immediato avvio delle relative procedure di appalto per la realizzazione degli immobili.

Come previsto dall'art. 75 del Regolamento amministrativo contabile, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento (con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione) applicando, con decorrenza 2021, in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 28 novembre 2020, l'aliquota del 2% annuo sul costo del bene iscritto a libro. La quota accantonata al fondo

ammortamento per l'anno 2024 è pari a € 71.101.565.

Politiche di alienazione

Per quanto riguarda l'alienazione di immobili, l'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla gestione SCIP 1 e SCIP 2, ai sensi dell'art. 43 bis del decreto-legge n. 207/2008, convertito dalla legge n. 14/2009, e nell'attuazione delle delibere di dismissione adottate dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione nel 2013 e nel 2020.

Nell'esercizio considerato sono state dismesse 46 unità immobiliari, di cui 14 residenziali e 32 commerciali.

In particolare, 1 unità è stata cedute a inquilini titolari di un regolare contratto di locazione, 21 vendute in asta tramite la Convenzione in atto con il Consiglio nazionale del notariato e 24 cedute a trattativa privata.

Il valore di vendita degli immobili dismessi nel corso dell'anno ammonta a € 8.042.187 che, a fronte di un valore netto di bilancio pari a € 7.820.291 ha dato luogo a una plusvalenza di € 221.896.

Politiche di spesa

In tema di spesa le attività svolte nel corso dell'anno 2024 si sono rivolte essenzialmente:

- all'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026, elaborato ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo.";
- all'attuazione del Piano triennale degli investimenti immobiliari 2024-2026 elaborato in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 15, del decreto-legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 - predisposto con deliberazione del Commissario Straordinario del 4 dicembre 2023, n. 152, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione 20 febbraio 2024, n. 3;
- alla gestione degli investimenti mobiliari.

Programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare

Nel Piano dei lavori ascritti alla competenza della Direzione centrale patrimonio per il 2024 sono confluiti tutti gli affidamenti di importo superiore a € 350.000, soglia confermata rispetto a quella del 2023, già accentrati negli anni precedenti dalla

Direzione centrale stessa come previsto dal Regolamento di organizzazione dell'Istituto.

Nel corso del 2024 sono state indette 10 procedure, delle quali 4 aperte in ambito europeo e 6 negoziate ai sensi dell'art. 50 del Codice degli appalti, 7 delle quali aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Del totale delle procedure indette 9 riguardano i seguenti lavori: 3 su immobili istituzionali (Sede regionale di Venezia e nuove Sedi di Trento e Ancona); 3 procedure per complessi immobiliari a reddito di rilevanza strategica (Scuola della Guardia di finanza di Coppito, Accordo quadro suddiviso in due lotti per Caserme, Scuole di Polizia e Guardia di finanza, Prefettura, ecc. nelle regioni Umbria e Abruzzo) e di rilevanza storico monumentale (complesso monumentale del Museo delle Civiltà di Roma); 3 interventi riguardano la costruzione di una scuola innovativa nel Comune di Corciano e il completamento dei lavori di un ostello e di una scuola nell'ambito delle iniziative a sviluppo (Comune di Costermano e Comune di Vaprio d'Adda).

Si fa presente che nel corso del 2024, sono anche stati stipulati i contratti relativi agli interventi sulla sede di Trento, sulla scuola di Corciano e sul complesso monumentale del Museo delle Civiltà di Roma.

Infine, una procedura riguarda la stipula di un Accordo quadro per servizi estimativi.

Le procedure aggiudicate nel corso dell'anno si sono concluse nel rispetto dei termini stabiliti dal Codice dei contratti, tranne una oggetto di precontenzioso presso l'Anac, ancora in corso.

Gli ulteriori interventi contenuti nel Programma triennale dei lavori pubblici sono slittati, oltre che per la complessità della progettazione di alcuni di essi, anche per l'esaurimento degli Accordi quadro stipulati nel 2020 per i servizi di architettura e ingegneria, la cui nuova gara si è conclusa nel 2024 portando alla stipula dei relativi Accordi quadro nel corso dell'esercizio.

In esito alle attività di affidamento e gestione di lavori e servizi svolte dalla Direzione centrale Patrimonio, nel corso dell'esercizio, sono stati stipulati complessivamente 83 contratti per un valore complessivo di € 91,0 milioni, di cui 17 per lavori, compresi gli affidamenti diretti e gli atti aggiuntivi, per un importo totale di € 39,9 milioni al netto dei ribassi offerti; i restanti 66 per servizi, per un importo complessivo di € 51,1 milioni, tra i quali, in particolare, 47 contratti attuativi per attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e verifica dei progetti.

Attuazione delle politiche di investimento immobiliare

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto per l'esercizio 2024, in

applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli investimenti 2024-2026, sono state finalizzate a investimenti a reddito (indiretti e diretti) e a investimenti di tipo istituzionale per un importo complessivo di € 210,0 milioni in competenza e € 300,0 milioni in cassa. Tale ultimo importo è stato autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 luglio 2024, a seguito della verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto ministeriale 10 novembre 2010.

• Investimenti a reddito

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2024 per investimenti immobiliari a reddito sono pari a € 200,0 milioni in competenza - importo determinato in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 - e a € 290,0 milioni in termini di cassa.

Nell'ambito degli investimenti a reddito si distinguono:

✓ Investimenti in forma indiretta

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati economici caratterizzanti la partecipazione dell'Istituto ai Fondi i3 Core, i3 Inail e i3 Università al 31 dicembre 2024 che prevedono una partecipazione sia in termini di equity (per la totalità del valore per quanto riguarda il Fondo i3 Core e per una quota minoritaria rispetto alla partecipazione complessiva per quanto riguarda il Fondo i3 Inail) sia in termini di apporto di immobili per i3 Inail e i3 Università:

FONDO	EQUITY							IMMOBILI
	IMPEGNATI	SOTTOSCRITTI	IMPEGNATI NON SOTTOSCRITTI CANCELLATI	DA SOTTOSCRIVERE	RICHIAMATI /VERSATI	SOTTOSCRITTI NON RICHIAMATI CANCELLATI	SOTTOSCRITTI DA RICHIAMARE	VALORE APPORTATO
i3 CORE		1.036.052.104,19	295.000.000,00		693.367.078,77	200.000.000,00	142.685.025,43	
i3 INAIL		11.883.749,88			5.154.384,28	6.729.365,60	0,00	105.856.498,79
i3 UNIVERSITA'								49.999.778,58
TOTALE GENERALE	1.343.600.000,00	1.047.935.854,07	295.000.000,00	664.145,93	698.521.463,05	206.729.365,60	142.685.025,43	155.856.277,37

Rispetto a quanto preventivato sulla base delle comunicazioni della Società Invimit, nel corso del 2024 le attività di investimento di tipo indiretto nei Fondi di cui all'art. 33 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, attraverso il versamento di equity, sono state leggermente ridotte.

Infatti, la società di gestione, che per il 2024, in base all'ultimo Business Plan approvato, aveva previsto richiami per € 96,0 milioni, nello stesso esercizio ha effettuato richiami per € 82,1 milioni.

✓ Investimenti in forma diretta

Alla luce della normativa di riferimento e in applicazione delle previsioni del menzionato Piano triennale degli investimenti 2024-2026, le attività di investimento diretto in immobili a reddito sono state indirizzate verso i seguenti asset:

- a) acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad Amministrazioni pubbliche (ex art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- b) investimenti relativi alla scuola:
 - iniziative di cui all’art. 18, comma 8, del decreto-legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013 per la costruzione di edifici scolastici innovativi, coordinato con le disposizioni inserite nella legge sulla “buona scuola” (legge n. 107/2015) e con l’art 1, comma 717, della legge n. 208/2015;
 - iniziative di cui all’art. 3 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65, per la realizzazione di Poli per l’infanzia;
 - iniziative di cui all’art. 1, comma 85, della legge 232/2016, per la costruzione di nuovi edifici scolastici;
- c) iniziative di cui all’art.1, comma 602, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), per la realizzazione di interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell’edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i Servizi sanitari regionali e l’Inail).

Rispetto alle descritte linee di investimento, si è proceduto a una decisa riduzione del complesso delle risorse stanziare per investimenti per l’esercizio in esame a causa del carico di lavoro della Struttura “complessa” Direzione centrale patrimonio e Consulenza tecnica per l’edilizia che, già nel volume attuale, avvicina il limite operativo in relazione all’inadeguatezza della dotazione organica e a una progressiva diminuzione del personale in forza.

Si è scelto quindi di concentrare gli importi nello sviluppo di investimenti di edilizia scolastica (anche in forma di iniziative di pubblica utilità) e sanitaria con una riduzione degli investimenti a favore di immobili sedi di Amministrazioni pubbliche.

Nel dettaglio, con riferimento alle iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni, si segnala che il giorno 8 ottobre 2024 è stato stipulato l’atto di compravendita per un immobile sito in Roma Via del Tritone (Palazzo Marini) per un importo di € 143.000.000, da locare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Relativamente agli investimenti previsti dal decreto-legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013 e coordinato con le disposizioni di cui alla legge n. 107/2015 (c.d. “la buona scuola”) e alla legge n. 208/2015, sono proseguite le istruttorie

tecniche relative ai progetti presentati dagli Enti interessati.

Oltre ai 5 interventi già in fase di realizzazione, nell'esercizio di riferimento è stato concluso l'atto di compravendita dell'area edificabile destinata alla costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado nel Comune di Corciano, con conseguente espletamento della relativa procedura di gara, e si è proseguito nell'iter finalizzato alla verifica e alla validazione dei restanti 23 progetti attualmente in istruttoria.

Per quanto riguarda la realizzazione di Poli per l'infanzia previsti dal decreto legislativo n. 65/2017- per i quali era stata fissata al 31 dicembre 2024 la data ultima per la presentazione dei progetti esecutivi - rispetto alle 44 iniziative indicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono pervenuti complessivamente 15 progetti esecutivi. Nell'ambito dei progetti presentati, per quello presentato dal Comune di Villafranca di Verona si è conclusa con esito positivo, nel corso del 2024, la relativa fase di verifica, avviata nel corso dello stesso anno anche per il progetto presentato dal Comune di Bari. Per i restanti progetti l'attività di verifica sarà attivata nel corso del 2025.

Per ciò che concerne le iniziative di elevata utilità sociale previste dalla legge n. 190/2014, l'Istituto ha proseguito i lavori di realizzazione delle iniziative la cui istruttoria si era conclusa positivamente. Nei mesi di agosto e settembre 2024 sono stati consegnati i primi edifici scolastici realizzati dall'Inail: l'asilo nido comunale nel Comune di Monteprandone, il nuovo polo scolastico nel Comune di Morrovalle (MC) e la nuova scuola secondaria di primo grado nel Comune di Calci (PI).

In merito alle iniziative di cui all'art. 1, comma 85, della legge n. 232/2016, per la costruzione di nuovi edifici scolastici, dopo aver archiviato già nel corso del 2023 le istruttorie relative alla maggior parte delle iniziative presentate, è stata fissata al 31 marzo 2025 la data per la presentazione dei progetti esecutivi relativi ai pochi interventi ancora "attivi". Al riguardo, va sottolineato come, trattandosi di un programma di investimenti che prevede che sia la Regione interessata a farsi carico dell'onere relativo al canone di locazione, la quasi totalità delle Amministrazioni regionali ha ritenuto preferibile non procedere in questo percorso per la realizzazione dei nuovi edifici scolastici: alla scadenza fissata si prevede, infatti, di ricevere solo due progetti esecutivi.

Relativamente alle iniziative nel campo dell'edilizia sanitaria, di cui all'art. 1 commi 602-603 della legge n. 232/2016 e all'art. 56 bis del decreto-legge n. 77/2021, dopo il dPCM del 14 settembre 2022 è recentemente intervenuto il decreto del Ministero della Salute del 5 novembre 2024, che ha confermato alcuni degli interventi già previsti, ne ha rimodulati altri e ne ha aggiunti di nuovi, per un totale complessivo di € 8.735,0 milioni. Se per alcuni interventi, quindi, era già stata fissata al 31 dicembre 2025 la prima scadenza, relativa alla consegna del progetto

di fattibilità tecnico-economica, per gli interventi inseriti dal nuovo decreto ministeriale si procederà all'avvio delle relative istruttorie.

Riguardo alle istruttorie già avviate, si evidenzia come la fase di dialogo finalizzata alla condivisione e successiva sottoscrizione degli Accordi fra le Amministrazioni coinvolte sia stata sospesa a seguito della necessità emersa di rivedere i criteri di calcolo del canone di locazione. Solo a seguito dell'adozione del nuovo Regolamento degli investimenti e disinvestimenti immobiliari dell'Istituto (delibera del Consiglio di Amministrazione 16 settembre 2024, n. 97), infatti, e della fissazione al 4% del costo complessivo dell'investimento della percentuale massima per calcolare il rendimento minimo garantito all'Istituto dagli investimenti caratterizzati da una particolare natura pubblicistica, sono riprese le interlocuzioni con le varie Amministrazioni interessate alla realizzazione delle nuove strutture sanitarie.

Investimenti istituzionali

Per quanto riguarda gli investimenti istituzionali si evidenzia che nel corso del 2024 si è concluso l'acquisto di un terreno edificabile di proprietà del Campus Bio-medico Spa sito in Roma, su cui costruire la nuova sede del Dipartimento Inail di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale; l'atto è sottoposto alla condizione sospensiva del rilascio da parte delle autorità competenti del permesso di costruire.

Si è inoltre avviata l'istruttoria per l'acquisto di un immobile in Genova da adibire a Direzione regionale Liguria e sede di Genova, attualmente in locazione passiva presso un immobile FIP.

Attuazione delle politiche di investimento mobiliari

Nel 2024 sono stati acquistati BTP per un valore di acquisto complessivo di € 622,6 milioni (importo che tiene conto del sovrapprezzo pagato in sede di asta d'acquisto) pari a € 606,0 milioni in valore nominale.

Tale importo è stato definito in relazione:

- al rimborso di BTP scaduti per € 104,1 milioni;
- a € 500,0 milioni in valore nominale relativi alla prima tranche del piano straordinario di acquisto di BTP autorizzato dal Direttore generale in data 5 settembre 2024;
- alla quota annuale di rimborso del capitale del Bond Lazio per € 1,9 milioni.

Al 31 dicembre 2024, pertanto, a seguito dei predetti acquisti il portafoglio dei titoli posseduti è risultato pari a un valore nominale di € 1.499.366.418,84 – a fronte di un *plafond* massimo di € 2 miliardi - autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 gennaio 2024 - da raggiungere con acquisti

straordinari per € 500 milioni nel corso dell'anno 2024 e altri € 500 milioni nel corso dell'anno 2025, con un valore di bilancio di € 1.444.207.159,13 pari al valore d'acquisto per i BTP detenuti al 31 dicembre 2024 e al valore, alla stessa data, per il Bond Lazio.

Relativamente alla partecipazione dell'Istituto al Fondo QuattroR con 40.000 quote - per un valore complessivo di € 200.000.000 - in linea con quanto previsto in budget per la sola cassa (l'impegno contabile è stato infatti assunto nel 2016) nel corso dell'anno sono stati richiamati € 50,3 milioni comprensivi sia delle spese di gestione che degli investimenti messi in atto dal Fondo.

Infine, in applicazione dell'art. 28 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e modificato dall'art. 31 del decreto-legge agosto 2022, n. 115 - relativo all'investimento nella Società 3I spa - si è proceduto al versamento della terza e ultima tranche di € 4,5 milioni del capitale sociale sottoscritto dall'Istituto, il cui impegno era stato assunto nel 2022.

7.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità

Nel corso del 2024, rispettando gli obiettivi previsti negli strumenti di programmazione, sono state svolte le attività finalizzate al corretto funzionamento e miglioramento continuo del "Sistema anticorruzione e trasparenza" fornendo un significativo contributo all'efficientamento dell'assetto organizzativo dell'Istituto e all'integrazione con i cicli di gestione del bilancio e della performance.

Nell'ambito di detto Sistema - che trova la sua principale fonte di regolazione interna nella "Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - sono state realizzate, tra le altre, le azioni di seguito descritte, consuntivate dettagliatamente nel PIAO 2025-2027:

- campagne di *internal audit*, in linea con le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA), finalizzate a:
 - verificare la concreta attuazione delle misure di prevenzione;
 - calibrare costantemente la valutazione dei rischi attraverso ponderazioni sempre più basate su parametri oggettivi, acquisiti sul campo (*compliance* dell'azione amministrativa, funzionamento ed efficacia dei controlli interni ai processi, conformità dei comportamenti del personale alle *policies* dell'Istituto, ecc.);
 - verificare la regolarità dei flussi di processo nell'ottica di una loro crescente standardizzazione;
 - generare elementi informativi strutturati, utili all'azione dell'Istituto;

- avvio delle funzioni di un sistema di *fraud audit* e di analisi dati in grado - con l'ausilio di *software* basati sull'AI - di individuare campioni di casi da sottoporre a verifica e di generare *alert* automatici su eventuali anomalie presenti nelle pratiche gestite e archiviate negli applicativi istituzionali ovvero rilevate nei comportamenti degli operatori;
- prosecuzione delle attività di mappatura dei processi e analisi di rischi associati nonché di aggiornamento degli stessi, secondo gli schemi indicati dall'Anac;
- analisi riguardanti il contesto socio-economico nel quale le strutture dell'Istituto, centrali e territoriali, operano, sia con riferimento all'*assessment* dei rischi (sicurezza, corruzione e operativi) sia con il fine di acquisire fonti informative, utili al *management* nell'assunzione di scelte strategiche e operative.

In particolare, sono state eseguite due tipologie di analisi:

- *Pestle analysis*, volta a osservare e valutare i fattori politici, economici, sociali, tecnologici, legali e ambientali del macroambiente che possono condizionare l'agire dell'Organizzazione a supporto delle funzioni di pianificazione e programmazione;
- *Swot analysis*, finalizzata a rilevare e analizzare, in ambito operativo e regionale, i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità, riguardanti l'Istituto;
- specifica indagine (*Survey*), alla quale hanno attivamente partecipato tutti i Referenti dell'anticorruzione, avente ad oggetto l'osservazione e la valutazione del grado di maturità raggiunto dal Sistema di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento all'attuazione delle diverse misure di prevenzione della corruzione in esso contemplate;
- monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di mitigazione del rischio e definizione di nuove azioni di controllo;
- aggiornamento, secondo gli schemi indicati dall'Anac, del perimetro delle aree gestionali sottoposte a particolare ponderazione e trattamento dei rischi;
- proposta di revisione del testo del Codice di comportamento, alla luce di quanto previsto dall'art. 4 del d.l. n. 36/2022, convertito nella legge n. 79/2022 e dal d.p.r. n. 81/2023, da sottoporre all'approvazione degli Organi competenti;
- revisione della procedura amministrativa per l'inoltro delle segnalazioni di illeciti da parte del c.d. *whistleblower* e la gestione riservata delle relative pratiche, coerentemente a quanto previsto dal d.lgs. n. 24/2023 e dalle Linee guida Anac (delibera n. 311/2023). L'applicativo informatico entrerà in esercizio nel corso del 2025, non appena sarà definito il contratto con il nuovo gestore subentrato al precedente;

- attività formative, prevalentemente indirizzate al personale impegnato negli *audit* relativi alle materie specificamente oggetto delle verifiche richieste dalla manutenzione del sistema di prevenzione della corruzione e a tutto il personale in tema di comportamenti etici negli ambienti di lavoro;
- monitoraggi sugli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013, con attività di coordinamento e supporto interpretativo in materia e con verifiche sul funzionamento degli applicativi informatici che gestiscono in modo automatizzato i flussi di pubblicazione;
- governo delle attività demandate al "Centro unico di raccolta delle istanze di accesso", con particolare riguardo agli accessi civici semplici e generalizzati;
- partecipazione allo sviluppo del servizio *on line* "Cassetto digitale", che permetterà all'utente di estrarre autonomamente, dagli archivi dell'Istituto, i propri documenti, con la sola eccezione di quelli non immediatamente ostensibili e che necessitano di una valutazione dei contrapposti interessi - all'accesso e alla riservatezza - da parte dei funzionari dell'Amministrazione (presenza di controinteressati, garanzie legate alla tutela della *privacy*, segretezza degli atti istruttori, ecc.);
- predisposizione della sottosezione 2.3 del PIAO 2025-2027 "Rischi corruttivi e trasparenza" con relativi allegati.

APPENDICE 1 – PROSPETTO DIMOSTRATIVO ATTUAZIONE ART. 1, COMMI 591-593, DELLA LEGGE N. 160/2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO ATTUAZIONE ART. 1, COMMI 591-593, DELLA LEGGE N. 160/2019						APPENDICE 1	
	Limite di spesa ai sensi della L.160/2019 comma 591, con esclusione consumi energetici (circ. MEF-RGS 3 novembre 2023, n. 29)	Consuntivo 2024	di cui: per attività istituzionale (esclusa dal limite di spesa)	di cui: per attività infrastrutturali cloud - (escluse dal limite di spesa ai sensi del comma 593 della legge n. 160/2019)	di cui: per attività finanziate dal PNRR (escluse dal limite di spesa ai sensi del comma 593 della legge n. 160/2019)	Spese escluse dai limiti di spesa	Consuntivo 2024 al netto attività escluse dal limite di spesa (soggetta al limite di spesa)
ACQUISTO DI BENI							
U1.03.01.01 (*)	179.507,52	123.253,03	-	-	-	-	123.253,03
U1.03.01.02 (a)	2.591.500,45	11.004.102,34	9.697.773,51	-	-	9.697.773,51	1.306.328,83
U1.03.01.05 (b)	-	45.656.505,15	45.656.505,15	-	-	45.656.505,15	-
ACQUISTO DI SERVIZI							
U1.03.02.01 (*)	2.839.157,59	2.609.707,61	-	-	-	-	2.609.707,61
U1.03.02.02 (c)	3.739.534,07	12.450.059,66	9.168.399,16	-	-	9.168.399,16	3.281.660,50
U1.03.02.04 (d)	456.135,78	1.052.323,56	412.579,05	-	-	412.579,05	639.744,51
U1.03.02.05 (e)	3.967.455,16	25.332.724,65	2.801.889,87	-	-	23.523.164,92	1.809.559,73
U1.03.02.07 (f)	19.544.145,84	43.698.491,83	1.642.543,61	25.578.487,56	2.736.520,01	29.957.551,18	13.740.940,65
U1.03.02.09 (g)	6.927.940,52	17.172.203,99	3.577.235,59	-	-	3.577.235,59	13.594.968,40
U1.03.02.10 (*)	-	-	-	-	-	-	-
U1.03.02.11 (h)	128.183,38	935.722,29	558.989,41	-	-	558.989,41	376.732,88
U1.03.02.12 (*)	3.770.386,77	51.825,00	-	-	-	-	51.825,00
U1.03.02.13 (i)	38.144.822,06	52.131.940,45	8.082.142,06	-	-	8.082.142,06	44.049.798,39
U1.03.02.16 (*)	10.272.620,35	10.273.832,75	-	-	-	-	10.273.832,75
U1.03.02.17 (l)	183.040,69	3.404.782,24	3.404.544,34	-	-	3.404.544,34	237,90
U1.03.02.18 (m)	-	51.578.747,80	51.578.747,80	-	-	51.578.747,80	-
U1.03.02.19 (n)	78.205.105,94	165.777.896,27	-	88.066.880,16	10.263.479,99	98.330.360,15	67.447.536,12
U1.03.02.99 (o)	2.348,82	22.718.906,02	22.715.629,72	-	-	22.715.629,72	3.276,30
TOTALE	170.451.884,93	465.973.024,64	159.296.979,27	113.645.367,72	13.000.000,00	306.663.622,04	159.309.402,60

PROSPETTO ATTUAZIONE ART. 1, COMMI 591-593, DELLA LEGGE N. 160/2019 - NOTE	
	In riferimento a ciascun IV livello, vengono indicate le tipologie di spesa di dettaglio finalizzate alla realizzazione di attività che sono state escluse dal calcolo del limite di spesa ai sensi dell'art. 1, commi 591-593 della Legge 160/2019:
	(*) Voci interamente considerate ai fini del calcolo del limite di spesa ai sensi del comma 591 della Legge n. 160/2019. Si evidenzia a tale riguardo che per la voce U.1.03.02.10 Consulenze il limite di spesa è pari a zero in quanto non è previsto stanziamento di risorse a tale titolo all'interno dell'Istituto.
	a) U.1.03.01.02 Altri beni di consumo: altri materiali tecnico specialisti e generi alimentari per gli infortunati di Vigorso di Budrio
	b) U.1.03.01.05 Medicinali e altri beni di consumo sanitario: prodotti farmaceutici ed emoderivati, dispositivi medici (protesi e ausili), Altri beni e prodotti sanitari. Le spese di cui trattasi rientrano nelle prestazioni erogate agli infortunati e tecnopatici
	c) U.1.03.02.07 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta: Rimborso spese per missioni del personale EPNE e del comparto Ricerca per attività ispettiva, di verifica, controllo ed erogazione di servizi a terzi a pagamento, Rimborso spese per missioni all'estero del personale del comparto Ricerca per erogazione di servizi a terzi a pagamento, Attività di ricerca finanziata, Rimborso spese missioni per attività istruttoria ed ispettiva D.Lgs. 105/2015 - Seveso III, Spese per la comunicazione istituzionale e l'informazione all'utenza, organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni per la prevenzione, organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni per attività di ricerca certificazione e verifica, spese per l'informazione preventiva
	d) U.1.03.02.04 Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente: servizi per formazione obbligatoria
	e) U.1.03.02.05 Utenze e canoni: accesso a banche dati on line e ulteriori prestazioni richieste al Casellario.
	f) U.1.03.02.07 Utilizzo di beni di terzi: Noleggio di attrezzature scientifiche e sanitarie, spese cloud infrastrutturali e spese finanziate dal Pnrr escluse dal limite di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 593, della legge n. 160/2019
	g) U.1.03.02.09 Manutenzione ordinaria e riparazioni: manutenzione attrezzature sanitarie
	h) U.1.03.02.11 Prestazioni professionali e specialistiche: Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca, Spese per accertamenti medico legali, servizi specialistici per la prevenzione, Sorveglianza medica e dosimetrica degli impianti radiologici, Sportass
	i) U.1.03.02.13 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente: servizio SuperAble (contact center integrato per la disabilità), servizi necessari per lo svolgimento dell'attività di ricerca e servizi di pulizia e sorveglianza dei centri medici e di riabilitazione e protesi dell'Istituto, in quanto strumentali all'erogazione delle prestazioni stesse
	l) U.1.03.02.17 Servizi finanziari: spese per servizi finanziari riferiti a provvigioni per il pagamento dell'indennità di temporanea ed altri assegni, all'INPS per compensi relativi al pagamento delle rendite, convenzione servizi di cassa
	m) U.1.03.02.18 Servizi sanitari: spese finalizzate all'erogazione di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, protesiche e riabilitative nei confronti degli infortunati e tecnopatici
	n) U.1.03.02.19 Servizi informativi e di telecomunicazioni: spese per la realizzazione di pacchetti e-learning per l'utenza esterna in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, spese cloud infrastrutturali e spese finanziate dal Pnrr escluse dal limite di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 593, della legge n. 160/2019
	o) U.1.03.02.99 Altri servizi: Spese legali per controversie con infortunati e tecnopatici, con datori di lavoro e terzi, Spese per commissioni e comitati dell'Ente, Spese per rapporti associativi con Organismi scientifici, altri servizi relativi ad attività di ricerca

APPENDICE 2 – CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, AREA, PROFILO E GENERE AL 31.12 2024

CONTRATTO	AREA	PROFILO	UNITA' DI PERSONALE		PERCENTUALI		TOTALE
			UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
DIRIGENTI			95	67	58,64	41,36	162
AREE	OPERATORI	AMMINISTRATIVO	21	21	50,00	50,00	42
	ASSISTENTI	AMMINISTRATIVO	285	180	61,29	38,71	465
		SANITARIO - OSS	1	10	9,09	90,91	11
	FUNZIONARI	AMMINISTRATIVO	1.254	2.769	31,17	68,83	4.023
		INFORMATICO	73	52	58,40	41,60	125
		ISPETTORE	122	71	63,21	36,79	193
		FISIOTERAPISTA	28	52	35,00	65,00	80
		INFERMIERE PROFESSIONALE (di cui n. 66 unità a tempo det.)	134	576	18,87	81,13	710
		TECNICO RX	31	39	44,29	55,71	70
		ASSISTENTE SOCIALE	13	114	10,24	89,76	127
		TECNICO	41	14	74,55	25,45	55
	MEDICI FUNZIONARI (di cui n. 29 unità a tempo det.)		199	284	41,20	58,80	483
PROFESSIONISTI	ARCHITETTO	7	5	58,33	41,67	12	
	BIOLOGO	3	15	16,67	83,33	18	
	CHIMICO	24	19	55,81	44,19	43	
	GEOLOGO	25	18	58,14	41,86	43	
	INGEGNERE	51	10	83,61	16,39	61	
	INGEGNERE EDILE	34	4	89,47	10,53	38	
	LEGALE	81	98	45,25	54,75	179	
	STATISTICO ATTUARIALE	15	17	46,88	53,13	32	
	TECNICO DI INFORMATICA	12		100,00	-	12	
TOTALE FUNZIONI CENTRALI			2.549	4.435	36,50	63,50	6.984
RICERCA I/III	DIR. TECNOLOGO	10	2	83,33	16,67	12	
	DIRIGENTE DI RICERCA	5	5	50,00	50,00	10	
	DIRIGENTE DI RICERCA- MEDICO	2		100,00	-	2	
	PRIMO RICERCATORE	35	44	44,30	55,70	79	
	PRIMO RICERCATORE - MEDICO	2	6	25,00	75,00	8	
	PRIMO TECNOLOGO	58	7	89,23	10,77	65	
	RICERCATORE	45	65	40,91	59,09	110	
	TECNOLOGO	40	9	81,63	18,37	49	
RICERCA IV/VIII	COLLAB.RE T.E.R.	120	42	74,07	25,93	162	
	FUNZIONARIO AMM.NE	11	26	29,73	70,27	37	
	COLLAB.RE AMM.NE	79	188	29,59	70,41	267	
	OPERATORE TECNICO	19	16	54,29	45,71	35	
	OPERATORE AMM.NE	24	18	57,14	42,86	42	
TOTALE SETTORE ISTRUZIONE & RICERCA			450	428	51,25	48,75	878
METALMECCANICI (di cui n. 1 contratto a tempo determinato)			151	40	79,06	20,94	191
GRAFICI			18	9	66,67	33,33	27
TOTALE COMPLESSIVO			3.168	4.912	39,21	60,79	8.080

APPENDICE 3 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Nelle more della deliberazione, da parte del Comitato di gestione, di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2024, si riporta, di seguito, il prospetto riguardante i dati consuntivi 2024 del Casellario centrale infortuni.

CONTO CONSUNTIVO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2024	
COSTI	
SPESE PER IL PERSONALE (a)	
Emolumenti ed indennità aggiuntive	€ 500.027,68
Oneri riflessi	€ 164.731,93
Accantonamento fondi del personale	€ 26.531,73
Totale (a)	€ 691.291,34
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (b)	
Manutenzione locali ed impianti	€ 21.593,04
Riscaldamento e condizionamento	€ 1.705,85
Energia elettrica ed acqua	€ 14.526,05
Stampati e cancelleria e varie	€ 208,33
Pulizie e igiene	€ 40.976,34
Vigilanza	€ 2.919,48
Postali	€ -
Telefoniche	€ 1.364,45
Noleggio e manutenzione macchinari	€ -
Spese per l'informatica	€ 253.941,13
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€ -
Assicurazione	€ 1.638,11
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€ -
Indennità missione e trasferta	€ -
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	€ -
Totale (b)	€ 338.872,78
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (c)	
Fitto figurativo	€ 151.620,00
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software	
20% di € 342.010 (acquisti 2024) I rata ammortamento	€ 68.402,00
20% di € 607,128 (acquisti 2023) II rata ammortamento	€ 121.425,60
20% di € 583.103 (acquisti 2022) III rata ammortamento	€ 116.620,60
20% di € 533.216 (acquisti 2021) IV rata ammortamento	€ 106.643,20
20% di € 524.253 (acquisti 2020) V rata ammortamento	€ 104.850,60
20% di € 585.755 (acquisti 2019) IV rata ammortamento	-
Totale (c)	€ 669.562,00
Totale (a+b+c)	€ 1.699.726,12

APPENDICE 4 – GESTIONE EX SPORTASS

L'art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'Inps e dell'Inail in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale e al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'Inail, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di alcune voci di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2024 non si sono registrati pagamenti di infortuni, mentre il pagamento di oneri connessi alle prestazioni è stato pari a € 58.995.

L'Istituto ha provveduto all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività sono quantificabili in € 86.651.

Sul versante delle entrate non sono stati né accertati né incassati ulteriori crediti. Pertanto, la situazione creditoria al 31/12/2024 è rimasta invariata rispetto all'anno precedente ed è pari a € 8.708.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari a € 1.183.350 alla fine dell'anno.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

Situazione ex gestione SPORTASS				
Situazione creditoria e debitoria				
Causale	Importo	Causale	Importo	Importo
Crediti al 31.12.2023	8.708	Infortuni da liquidare al 31.12.2023	461.794	
Crediti al 1.1.2024	8.708	Infortuni da liquidare al 1.1.2024		461.794
		Oneri connessi alle prestazioni al 31.12.2023	281.827	
		Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2024		281.620
Totale crediti al 1.1.2024	8.708	Totale debiti al 1.1.2024		743.414
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2024	0	Variazione diminutiva debiti per pagamento infortuni esercizio 2024		0
		Variaz. per ricognizione massa residuale Prestazioni - ex Sportass		0
Riduzione crediti per incasso es. 2024	0	Variaz. per ricognizione massa residuale - Oneri connessi alle prestazioni ex Sportass		0
		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2024		-38.995
Totale Crediti al 31.12.2024	8.708	Totale debiti al 31.12.2024		684.419
		di cui		
		-per infortuni da liquidare		461.794
		-per oneri connessi alle prestazioni		222.625
Insi e pagamenti - situazione della cassa				
Situazione cassa al 1.1.2024 (per trasferimenti dello Stato)				1.330.440
Esercizio 2024				
- incassi da Federazioni e da altri debitori			0	
Totale parziale				1.330.440
- pagamento infortuni	(-)	0		
- pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-)	38.995		
- spese bancarie	(-)	1.63		
- spese manutenzione procedure informatiche	(-)	0		
- oneri del personale	(-)	86.631		
- oneri gestione documentale	(-)	1.443		
		(-)	147.091	
				-147.091
Situazione cassa al 31.12.2024 (per gestione SPORTASS)				1.183.350

**APPENDICE 5 – TRASFERIMENTI 2024 AL BILANCIO DELLO STATO IN
ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

PRIMA SEZIONE		
Versamenti al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A		
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	58.745,00	
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	-	-
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	-	-
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)	-	-
Totale	58.745,00	58.745,00
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	-	-
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	59.686,26	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.829.508,99	
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	3.383.120,76	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	1.022.251,04	
Totale	6.294.567,05	6.294.567,05
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	22.671.398,10	22.671.398,10
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	11.838.153,65	11.838.153,65
SECONDA SEZIONE		
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento	versamento	
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato	-	
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	19.018.462,96	
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	versamento	
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	-	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	166.315,04	
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento	versamento	
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	-	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento	versamento	
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato - importo versato 2024	163.660,35	

TERZA SEZIONE		
ULTERIORI NORME APPLICABILI		
Versamenti dovuti dall'Inail in base a disposizioni specifiche applicabili allo stesso		
Applicazione L. n. 183/2011		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 4 comma 66 (riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3 aprile 2012) Versamento al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	3.300.000,00	3.300.000,00
Applicazione L. n. 92/2012		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 4 comma 77 (ulteriore riduzione delle spese di funzionamento INPS ed INAIL, sempre secondo le percentuali di cui al decreto interministeriale 3 aprile 2012) Versamento al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	18.000.000,00	18.000.000,00
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese, servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc.) Versamento al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	60.000.000,00	60.000.000,00
Applicazione L. n. 190/2014 (L. stabilità 2015)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 1 comma 308 (a decorrere dall'anno 2015 l'INAIL procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 50 milioni di euro per interventi di razionalizzazione delle spese) Versamento al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	50.000.000,00	50.000.000,00
Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali) Versamento al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	12.190.000,00	12.190.000,00
		203.701.302,15

APPENDICE 6 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2024

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, si riporta l'attestazione concernente l'“indicatore di tempestività dei pagamenti” dell'Inail per l'anno 2024 e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate nel 2024 dopo la scadenza dei termini previsti.



Attestazione ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, per l'anno 2023:

- o "Indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL anno 2024;
- o Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2024 dopo la scadenza dei termini previsti.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

VISTO l'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22;

PRESO ATTO dei dati estratti dal Portale Area RGS del Ministero dell'economia e delle finanze riguardanti i valori degli indicatori di tempestività dei pagamenti dell'Inail riferiti ai quattro trimestri 2024, dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per tale anno e degli importi liquidati oltre i termini di scadenza previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

ATTESTA

L'indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'Inail per l'anno 2024, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come risultante sul Portale Area RGS del Ministero dell'economia e delle finanze con riferimento alle fatture pagate nel 2024, risulta pari a **-16,08** giorni.

L'importo dei pagamenti relativi alle predette fatture risulta pari a € 636.879.295, di cui € 96.859.725,96 risulta liquidato dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Il Direttore centrale
Programmazione, bilancio e controllo
Dr Massimiliano Mariani

Il Presidente
Prof. Fabrizio D'Ascenzo

Firmato digitalmente da: Fabrizio D'Ascenzo
Organizzazione: INAIL/01165400589
Data: 21/03/2025 17:30:49

Firmatario: MASSIMILIANO MARIANI

Data: 05/03/2025 17:20:00 GMT

APPENDICE 7 – INDICI DI BILANCIO ATTESTANTI LA SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'INAIL TRIENNIO 2022–2024 (dati consuntivi)

AREA	INDICE	ALGORITMO DI CALCOLO	2022	2023	2024
Salute economico-finanziaria	Indice di autonomia finanziaria	Entrate correnti accertate al netto dei trasferimenti/Entrate correnti accertate	0,89	0,89	0,90
	Indice di autonomia contributiva	Entrate contributive accertate/Entrate correnti accertate	0,82	0,82	0,83
	Indice di velocità di gestione delle spese correnti	Spese correnti pagate in competenza/spese correnti impegnate	0,90	0,87	0,87
	Indice di riscossione delle entrate contributive	Entrate contributive riscosse/Entrate contributive accertate	0,93	0,89	0,90
	Indice di capacità finanziaria corrente	Entrate correnti accertate/Spese correnti impegnate	1,40	1,43	1,42
	Indice di capacità finanziaria totale	Entrate totali accertate/Spese totali impegnate	1,29	1,33	1,26
	Indice di autocopertura delle spese istituzionali e prestazioni sanitarie	Entrate contributive accertate/Spese per prestazioni istituzionali e sanitarie impegnate	1,49	1,54	1,52

RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO**LA GESTIONE FINANZIARIA****La gestione di competenza e di cassa**

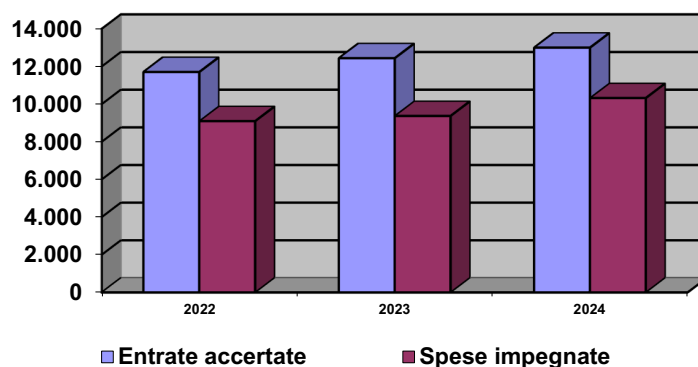
Le entrate e le spese, sia per la competenza, sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio, al fine di evidenziarne l'evoluzione nel tempo.

Dati finanziari di competenza***dati consuntivi ultimo triennio***

	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>differenza</u> (2024-2023)	<u>%</u>
Entrate accertate	11.708	12.440	13.001	561	4,51
Spese impegnate	9.098	9.372	10.323	951	10,15

(milioni di euro)

Entrate/Spese di competenza nel triennio
(in milioni di euro)



Gli accertamenti dei premi e contributi riferiti all'ultimo triennio e ripartiti per gestioni sono stati così sinteticamente rilevati:

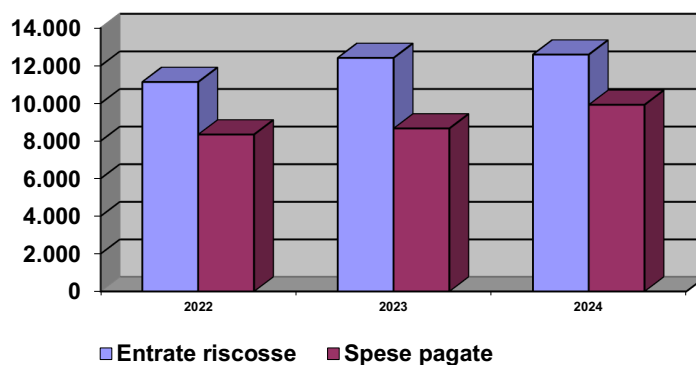
	2022	2023	2024
PREMI INDUSTRIA	8.021	8.661	9.086
CONTRIBUTI AGRICOLTURA	700	676	659
PREMI MEDICI Rx	21	21	21
PREMI ATTIVITA' DOMESTICA	13	8	9
PREMI GESTIONE NAVIGAZIONE	19	21	24

(milioni di euro)

Dati finanziari di cassa***dati consuntivi ultimo triennio***

	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>differenza</u> (2024-2023)	<u>%</u>
Entrate riscosse	11.142	12.422	12.599	177	1,42
Spese pagate	8.348	8.670	9.927	1.257	14,50

(milioni di euro)

Entrate/Spese di cassa nel triennio
(in milioni di euro)

La gestione dei residui

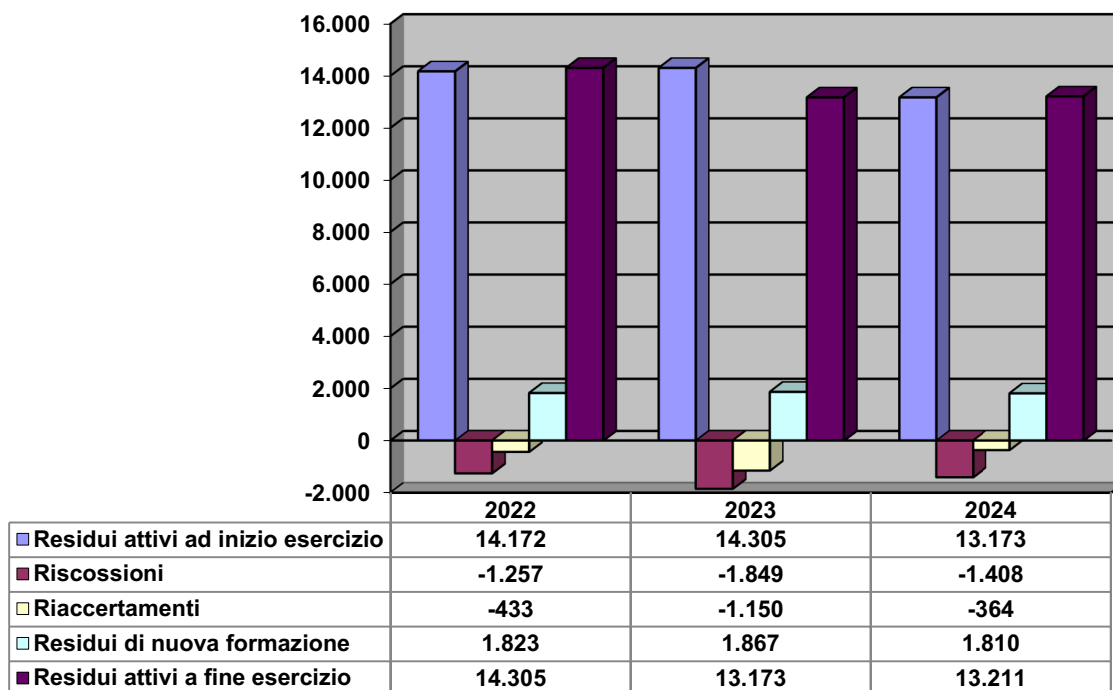
Con riferimento alla gestione della massa dei residui attivi e passivi, anche l'anno 2024 è stato caratterizzato da un'attività di ricognizione e analisi particolarmente incisiva, effettuata con la stretta collaborazione di tutte le Strutture dell'Istituto, finalizzata alla verifica della sussistenza dei necessari requisiti di natura giuscontabile (idoneo titolo giuridico, creditore/debitore determinato, ecc.) per il mantenimento delle poste residuali attive e passive nelle scritture contabili dell'Ente.

Le predette attività hanno portato al riaccertamento negativo, nel corso del 2024, dei residui attivi e passivi al 31.12.2023, rispettivamente per un importo di € 363,9 milioni e di € 1.188,8 milioni.

Le risultanze del conto consuntivo 2024, tenuto conto dei riaccertamenti effettuati, delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui, nonché dei residui di nuova formazione, evidenziano, per quanto riguarda i residui attivi, una sostanziale invarianza (+0,29%) dei crediti rispetto all'esercizio precedente. Invece, con riferimento ai residui passivi ad inizio esercizio, si rileva una riduzione della consistenza al 31/12, pari a 793,3 milioni (-9,90%).

Per quanto riguarda i residui attivi, l'ammontare al 31 dicembre 2024 risulta pari a € 13.211 milioni, in aumento di 38 milioni rispetto al valore 2023 (€ 13.173 milioni). La variazione incrementativa dei residui attivi è determinata da un incremento dello stock dei residui in conto capitale (+68 milioni) e di partita di giro (+53 milioni), cui si contrappone una riduzione dei residui di parte corrente (-83 milioni). Con riferimento a tale riduzione, si evidenzia in particolare la radiazione di crediti contributivi per un totale complessivo di € 339 milioni, riferiti alle gestioni Industria, Medici Rx e Navigazione, a seguito soprattutto della prosecuzione della lavorazione, sul versante amministrativo e contabile, dei dati forniti dall'Agenzia delle entrate-riscossione circa i diversi provvedimenti legislativi di annullamento dei crediti iscritti a ruolo intervenuti nel periodo 2018-2022 (decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n.136; decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n.69; legge 29 dicembre 2022, n. 197).

Evoluzione dei residui attivi nel triennio
(in milioni di euro)



L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2024 è così scomponibile:

- € 4.972 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 4.948 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.579 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 5,8 milioni per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- € 13,2 milioni per premi riferiti al settore navigazione;
- € 610 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 83 milioni per crediti verso gli altri Enti e Amministrazioni.

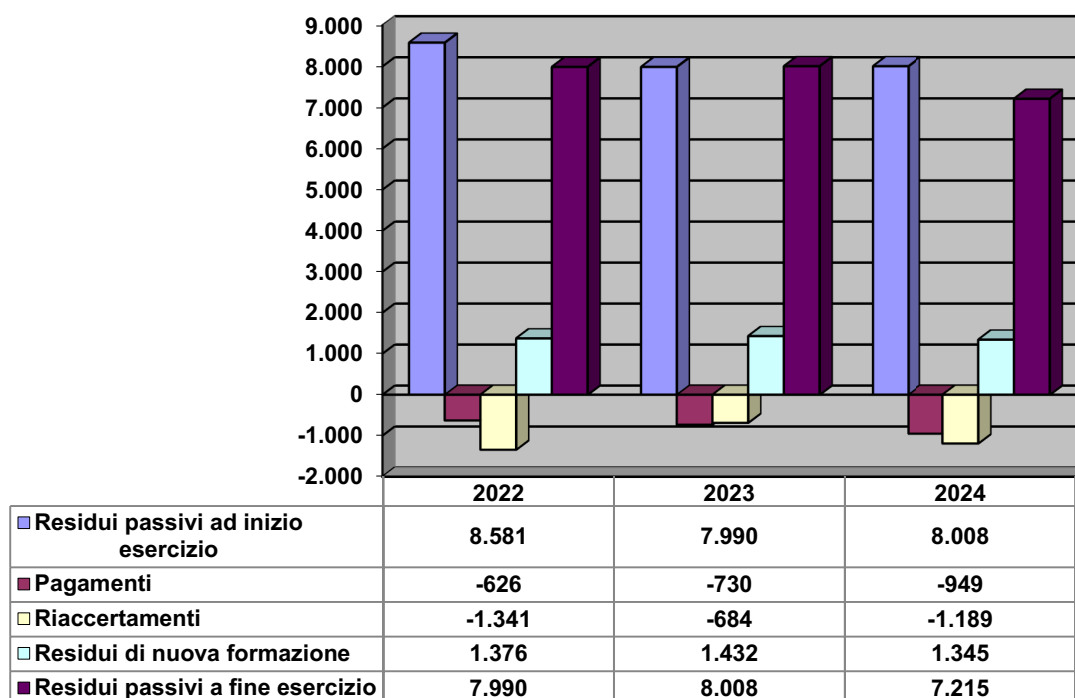
Con riferimento ai **residui passivi**, l'ammontare al 31 dicembre 2024 risulta pari a € 7.215 milioni, in riduzione di € 793 milioni rispetto al valore 2023 (€ 8.008 milioni).

Sulla riduzione della consistenza dei residui passivi ha inciso, in particolare, l'attività di riaccertamento svolta nel corso dell'anno a seguito della verifica della

sussistenza dei necessari requisiti di natura giuscontabile (idoneo titolo giuridico, debitore determinato, ecc.) per il mantenimento delle poste residuali passive nelle scritture contabili dell'Ente. In particolare, a fronte della variazione negativa dei residui passivi, pari a € 1.189 milioni, ben 1.107 milioni sono relativi a beni immobili dovuti soprattutto:

- per € 427 milioni, al mancato utilizzo dei fondi per l'acquisto di immobili da destinarsi a locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art.8, comma 4 del decreto legge n. 78/2010, riferiti all'anno 2019, in coerenza con il piano triennale degli investimenti 2023/2025;
- per € 577 milioni, quali somme impegnate e non utilizzate alla conclusione del piano di realizzazione delle iniziative sociali (art. 1, comma 317 della legge n. 190/2014) riferite agli anni 2015-2016;
- per € 50 milioni, riferiti all'anno 2019, al mancato utilizzo dei fondi legati ad iniziative acquisto terme o strutture alberghiero-termali, ai sensi dell'art. 1, comma 419 della legge n. 145/2018;
- per € 50 milioni, riferiti all'anno 2018, al mancato utilizzo dei fondi legati ad iniziative per la costruzione di scuole innovative ai sensi dell'art. 1, comma 677 legge n. 205/2017.

Evoluzione dei residui passivi nel triennio
(in milioni di euro)



L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2024 è così scomponibile:

- € 434 milioni per debiti verso terzi, al netto degli investimenti;
- € 306 milioni per debiti verso Amministrazioni centrali dello Stato e locali, riferiti, per la maggior parte, a trasferimenti rimasti da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti al Fondo Sanitario Nazionale (€ 91 milioni), al soppresso ENAOLI (€ 83 milioni), ai Patronati (€ 19 milioni), all'ex ISFOL (€ 41 milioni) e a trasferimenti verso Amministrazioni locali (Università) per lo svolgimento di attività di ricerca;
- € 2.227 milioni riferiti, per la maggior parte, a risorse dei Bandi Isi;
- € 433 milioni per debiti diversi, riferiti, per la maggior parte, a spese e contributi per il personale (€ 146 milioni) e per il rimborso all'INPS e all'Agenzia delle entrate-riscossione delle spese di esazione di premi e contributi (complessivamente € 153 milioni);
- € 1,9 milioni circa relativo a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti;
- € 3.813 milioni relativi al piano impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza dei residui al 31.12 con riferimento all'ultimo triennio

Dati consuntivi residui ultimo triennio

	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>differenza</u> (2024-2023)	<u>%</u>
Residui attivi	14.305	13.173	13.211	38	0,29
Residui passivi	7.990	8.008	7.215	-793	-9,90

(milioni di euro)

LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il Conto economico registra un avanzo generale di € 1.551 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 14.008 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 15.559 milioni complessivi.

Il risultato economico positivo di € 1.551 milioni risulta così composto:

- + € 1.338 milioni per la gestione industria;
- + € 186 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 24 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 4 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- - € 1 milioni per il settore della navigazione.

Risultato economico ultimo biennio

	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>differenza</u> <u>(2024-2023)</u>
<u>Risultato economico generale</u>			
Gestione industria	1.751	1.338	-413
Gestione agricoltura	4	186	182
Gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	23	24	1
Gestione contro gli infortuni in ambito domestico	3	4	1
Gestione Settore navigazione	3	-1	-4
TOTALE GENERALE	1.784	1.551	-233

(milioni di euro)

dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>differenza</u> (2024-2023)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	10.292	9.400	-892
Immobilizzazioni finanziarie	2.269	2.734	465
Attività finanziarie	434	422	-12
Riserve tecniche	35.917	36.711	794
Disponibilità liquide	41.417	44.088	2.671
Netto patrimoniale	14.008	15.559	1.551
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	2.697	1.944	-753
Proventi oneri e imposte	-913	-393	520
Risultato economico	1.784	1.551	-233

(milioni di euro)

Gestione industria

La gestione presenta un avanzo economico di € 1.338 milioni, che determina un totale di patrimonio netto di € 42.521 milioni.

Tra le principali poste che interessano la gestione figura, tra le attività, il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 30.585 milioni); mentre, tra le passività, merita evidenza la posta in aumento delle riserve tecniche, che ammontano complessivamente a € 36.036 milioni.

A livello di consuntivo 2024 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensente le altre attività.

Gestione industria ***dati consuntivi ultimo biennio*** **(principali aggregati)** (milioni di euro)

	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>differenza</u> (2024-2023)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	10.227	9.333	-894
Immobilizzazioni finanziarie	2.269	2.734	465
Attività finanziarie	424	411	-13
Riserve tecniche	35.259	36.036	777
Disponibilità liquide	41.417	44.088	2.671
Netto patrimoniale	41.183	42.521	1.338
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	2.348	1.679	-669
Proventi oneri ed imposte	- 597	- 341	256
Risultato economico	1.751	1.338	-413

Gestione agricoltura

Tale gestione presenta un avanzo economico di € 186 milioni, che riduce il disavanzo patrimoniale, il quale si attesta al 31 dicembre 2024 a € -28.181 milioni. Tale importo è pari alla differenza tra le attività e le passività tra le quali si segnalano le voci più significative rappresentate per le attività da crediti per circa € 5.455 milioni tra cui e per le passività dai residui passivi (€ 426 milioni), dalle riserve tecniche (€ 88 milioni), e soprattutto dal debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 30.585 milioni), anche se in riduzione per effetto prevalentemente delle riscossioni dei Trasferimenti per fiscalizzazione oneri contributivi relativi agli anni pregressi per € 493 milioni.

Gestione agricoltura ***dati consuntivi ultimo biennio*** ***(principali aggregati)***

	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>differenza</u> (2024-2023)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	2	2	0
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Debiti finanziari	31.102	30.585	-517
Riserve tecniche	84	88	4
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	-28.367	-28.181	186
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	341	262	-79
Proventi oneri ed imposte	-337	-76	261
Risultato economico	4	186	182

(milioni di euro)

Gestione medici Rx

Tale gestione ha registrato un avanzo economico di € 24 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 677 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione Industria per anticipazioni ammontante a € 752 milioni e da residui per premi per € 6 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 75 milioni).

Gestione medici rx
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>differenza</u> (2024-2023)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Attività finanziare	---	---	---
Riserve tecniche	79	75	-4
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	653	677	24
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	3	3	0
Proventi oneri ed imposte	20	21	1
Risultato economico	23	24	1

(milioni di euro)

Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione presenta un avanzo economico di € 4 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 200 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 296 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 96 milioni).

Gestione infortuni ambito domestico***dati consuntivi ultimo biennio******(principali aggregati)***

	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>differenza</u> (2024-2023)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Attività finanziarie	---	---	---
Riserve tecniche	98	96	-2
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	196	200	4
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	1	2	1
Proventi oneri ed imposte	2	2	0
Risultato economico	3	4	1

(milioni di euro)

Gestione settore navigazione

La gestione presenta un disavanzo economico di € 1 milione. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 342 milioni, dato dalla differenza tra le attività (tra le quali il credito vantato nei confronti della gestione industria per circa € 522 milioni e i crediti finanziari per € 10 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 416 milioni).

Gestione settore Navigazione
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>differenza</u> (2024-2023)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	62	64	2
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie	10	10	0
Riserve tecniche	398	416	18
Disponibilità liquide	---	---	0
Netto patrimoniale	343	342	-1
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	3	-2	-5
Proventi oneri ed imposte	0	1	1
Risultato economico	3	-1	-4

(milioni di euro)

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri di valutazione che vengono di seguito riportati:

Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie

Al Conto consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2024 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del Codice civile), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva. Le percentuali di svalutazione per l'esercizio 2024 sono state determinate con provvedimento del Direttore Generale.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al loro valore nominale, come previsto dal vigente Regolamento amministrativo-contabile.

Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal Testo Unico delle imposte sui redditi, è pari a una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nel Regolamento amministrativo-contabile riguardante la disciplina della gestione patrimoniale che stabilisce l'esposizione dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal Regolamento amministrativo-contabile, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

L'illustrazione dei sistemi di calcolo delle riserve tecniche, subordinati all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione, è contenuta nel successivo paragrafo, concernente il Saldo Finanziario – Attuariale, al quale si rinvia.

Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge n. 70/1975, il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie, la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal Regolamento amministrativo-contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento e allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione e oscillazione titoli è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili e immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote fissate dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 novembre 2020.

La quota annua incrementativa del fondo di ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e a uso istituzionale).

IL SALDO FINANZIARIO – ATTUARIALE

Il Saldo Finanziario – Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Poiché le prestazioni Inail consistono soprattutto in prestazioni di lunga durata (rendite per inabilità e a superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (Riserve Tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato (2,5%).

Il Saldo Finanziario - Attuariale che l'Inail predispone al 31/12 di ogni anno è il risultato della differenza tra le "attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle riserve tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale Saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le Riserve stesse.

Il calcolo delle Riserve Tecniche è subordinato all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione. L'Inail adotta i seguenti sistemi finanziari a seconda della gestione assicurativa di riferimento:

- Per la **Gestione Industria** (Industria, Artigianato, Terziario, Altre Attività) e **Navigazione**, le Riserve sono calcolate con il sistema finanziario "misto" ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti, dovuti alle rivalutazioni periodiche delle retribuzioni alla base del calcolo della rendita, vengono coperti con il sistema della Ripartizione pura. Pertanto le attività patrimoniali corrispondenti alle passività delle Riserve permettono di far fronte esclusivamente al pagamento futuro della sola rendita base. Il pagamento delle quote di rendita rappresentate dai miglioramenti di legge via via intervenuti è finanziato con il sistema della Ripartizione pura.
- Per la **Gestione Agricoltura** si adotta il sistema a Ripartizione pura secondo il quale in ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio; pertanto, per tale gestione non sono accantonate Riserve matematiche.
- La **Gestione Medici radiologi** si basa sul sistema finanziario della Ripartizione dei capitali di copertura: le Riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali ovvero le rendite rivalutate alla data di riferimento del calcolo e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi.

- Per la **Gestione Infortuni in ambito domestico**, basata sul sistema finanziario della Capitalizzazione a Premio medio generale, le Riserve rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi, tenendo conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni convenzionali (art. 116 T.U.).

L'ammontare delle Riserve tecniche, al 31/12 di ogni anno, è dato dalla somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della valutazione (Riserva per rendite in vigore o Riserva Matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati ma per i quali non si conosce ancora alla data di bilancio l'entità delle prestazioni da erogare (Riserva per oneri in corso di definizione o Riserva sinistri). Ciascun valore capitale è dato dal prodotto della rendita (iniziale per le gestioni Industria e Navigazione; attuale per i Medici radiologi) per il coefficiente di capitalizzazione.

Sono altresì valutate, esclusivamente per le gestioni Industria, Agricoltura e settore Navigazione, due Riserve: Riserva sinistri per indennità di temporanea e Riserva sinistri per indennizzi *una tantum* in danno biologico (6% -15%). Tali riserve sono a garanzia di tutti i casi di infortunio per i quali gli accertamenti, alla fine dell'anno, non sono stati ancora compiuti.

Per l'anno 2024 le consistenze patrimoniali - ai valori di bilancio - che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle Riserve Tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- i crediti finanziari;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni a Enti);
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale).

Le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a € 44.088,1 milioni (di cui € 43.815,4 milioni depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato). Esse rappresentano l'87,4% del patrimonio destinato alla copertura delle Riserve Tecniche. Coprono da sole il 120,1% delle Riserve stesse.

I Crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - sono considerati nel loro valore complessivo (€ 421,6 milioni).

Gli Investimenti mobiliari presi in esame afferiscono a titoli e partecipazioni a Enti (€ 1.669,2 milioni).

Le attività costituite dagli immobili destinati ad uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a € 3.056,6 milioni e € 1.199,4 milioni) sono considerate nel loro intero valore di bilancio.

In sede di consuntivo per l'anno 2024 la differenza tra le attività destinate alla

copertura delle Riserve Tecniche e le Riserve Tecniche stesse fa registrare un avanzo di € 13.723,5 milioni, con un grado di copertura del 137,4%

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE AL 31.12.2024
(milioni di euro)

Tasso tecnico	Consistenze Patrimoniali a garanzia delle Riserve Tecniche	Riserve Tecniche (*) (Capitali copertura delle rendite)	Saldo Finanziario Attuariale	Grado % di Copertura delle Riserve Tecniche
	(1)	(2)	(1) - (2)	(1) : (2) x 100
2,5%	50.434,9	36.711,40	13.723,5	137,4

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva per rendite in vigore (riserva matematica):	32.066,0
- riserva per rendite in corso di definizione (riserva sinistri):	3.809,0
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	353,5
- riserva per indennizzi <i>una tantum</i> in danno biologico (riserva sinistri):	482,9

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come emerge, giova sottolineare che la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia – ancora una volta – una sana gestione.

ATTIVITA'**IMMOBILIZZAZIONI****I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

L'importo iscritto, pari a € 1.026, corrisponde al valore contabile netto al 31/12/2024 di due brevetti dell'anno 2021 ("Dosiometro colorimetrico per composti volatili (IT) n. 102021000027104 - Brevetto in contitolarità Università di Pisa" e "Sensore e metodo rilevazione nanoprodotti silice/grafene (IT) n. 102021000009509 - Brevetto in contitolarità Fondazioni Istituto Italiano di Tecnologia").

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi e altri beni per un totale complessivo di € 9.400 milioni.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Immobilizzazioni materiali	10.292		-892	9.400

(milioni di euro)

Nell'ambito di questa posta, si evidenzia che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2024 è pari a complessivi € 8.251 milioni. Tale importo ricomprende gli immobili a reddito, il valore di terreni, gli immobili a uso istituzionale e in costruzione.

Gli immobili, sia ad uso strumentale, sia a reddito, sono stati classificati nella sottovoce 1) Terreni e fabbricati, per un importo di € 4.263 milioni, che risulta così composto:

- immobili a reddito per € 3.057 milioni;
- immobili ad uso istituzionale per € 1.199 milioni;
- terreni per € 7 milioni.

Per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2024 applicando l'aliquota del 2% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione, come previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 novembre 2020.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la legge 29 ottobre 1984 n. 720, impone che tutte le somme eccedenti il plafond siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari, con esclusione dei titoli di Stato.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte da titoli emessi o garantiti dallo Stato per circa € 1.444 milioni e dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 1.051 milioni.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Immobilizzazioni finanziarie complessive	2.269	465		2.734

(milioni di euro)

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE ATTIVE D’ESERCIZIO

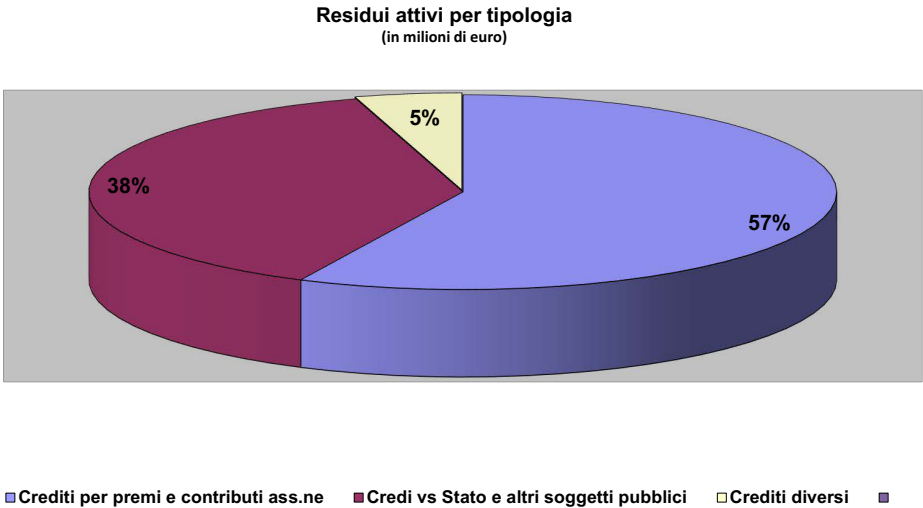
Ammontano complessivamente a € 5 milioni e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31 dicembre 2024 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

II. RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Residui attivi	13.173	38		13.211

(milioni di euro)

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 13.211 milioni.



- 1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 7.546 milioni.

Relativamente alle singole gestioni si rileva che:

- a. per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 4.780 milioni, si registrano al 31 dicembre 2024 residui per circa € 4.948 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 934 milioni) e a residui ancora in essere (€ 4.014 milioni);
 - b. i residui finali della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti risultano pari a circa € 5,8 milioni;
 - c. i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.579 milioni e sono costituiti dalle somme che l'Inps – incaricato della esazione dei contributi in argomento – deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
 - d. i residui finali della gestione navigazione risultano pari a € 13,2 milioni.
- 2) I crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per complessivi € 5.056 milioni, di cui € 4.972 sono relativi allo Stato e si riferiscono, tra l'altro:
 - a) al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 3.172 milioni;
 - b) al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 49 milioni;
 - c) alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 843 milioni.
 - d) € 84 milioni sono relativi ai crediti verso gli altri Enti e Amministrazioni.
 - e) € 96,4 milioni sono relativi alla quota dei finanziamenti previsti in favore dell'Istituto per il 2024 per la realizzazione dei progetti in attuazione del Pnrr.
 - 3) *I crediti verso altri* (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 610 milioni.

I crediti vengono puntualmente coltivati da parte delle Strutture competenti. In particolare, quelli nei confronti dello Stato sono stati oggetto nel tempo di periodica richiesta alle Amministrazioni competenti, ai fini della loro liquidazione, dopo aver verificato la loro attualità a livello di titolo giuridico.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2024 si attestano a € 422 milioni e si riferiscono prevalentemente ai mutui attivi al personale, alle riduzioni dei crediti per recupero dei capitali di copertura delle rendite e ai prestiti al personale.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Attività finanziarie	434	---	-12	422

(milioni di euro)

Nella posta confluiscono:

- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 357,2 milioni;
- i prestiti al personale per € 42 milioni;
- le poste attive per recupero capitali di copertura delle rendite per € 20,9 milioni;
- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 1,6 milioni.

Va, comunque, evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione agricoltura, che al 31 dicembre 2024, si attesta a € 30.586 milioni e trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 73 milioni, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscosso il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni

ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 752 milioni, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

Nella situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico trovano esposizione crediti per € 296 milioni, quale credito vantato nei confronti della gestione industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

Nella situazione patrimoniale della gestione Navigazione, trovano esposizione crediti finanziari per € 522 milioni, quale credito vantato nei confronti della gestione industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

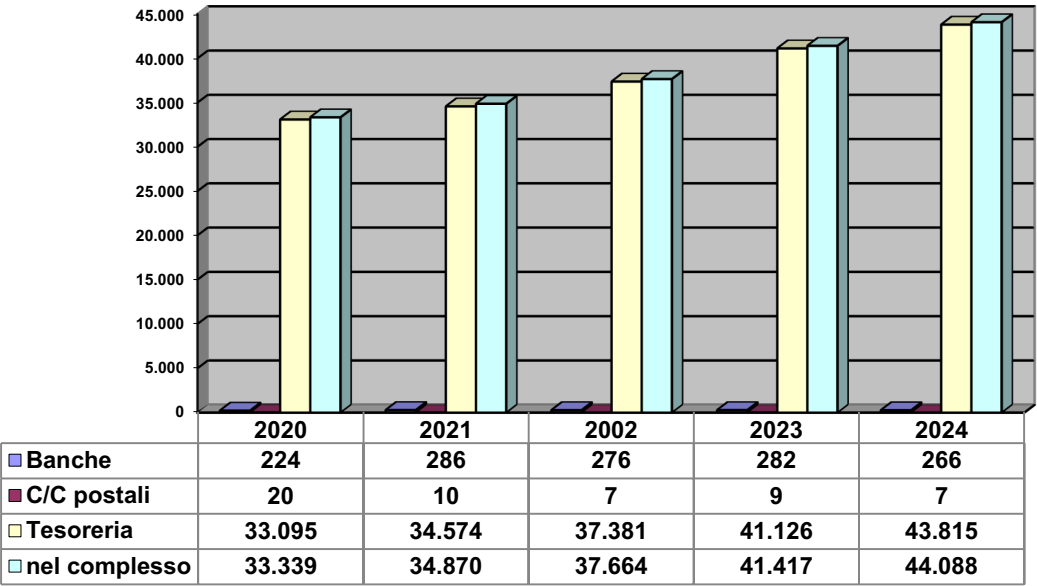
DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Disponibilità liquide	41.417	2.671	---	44.088
(milioni di euro)				

L'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 2.671.343.764 (quale differenza tra riscossioni per € 12.598.593.954 e pagamenti per € 9.927.250.190), che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 41.416.773.620, fa cumulare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2024 al valore complessivo di € 44.088.117.384.

⇒ Depositi bancari e postali	€	272.724.700
⇒ Tesoreria Centrale dello Stato	€	43.815.392.684

	€	44.088.117.384

Composizione delle Disponibilità liquide
(in milioni di euro)



RATEI E RISCONTI ATTIVI**1) Ratei attivi**

L'importo iscritto per € 17 milioni riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2024 su cedole che riguardano l'anno 2024 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2025.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Ratei attivi	8	9		17
(milioni di euro)				

PASSIVITA'**PATRIMONIO NETTO****• AVANZI (DISAVANZI) ECONOMICI PORTATI A NUOVO**

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2024 è pari a € 14.008 milioni.

• AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO D'ESERCIZIO

La situazione patrimoniale generale presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di € 15.559 milioni dato dalla differenza tra le attività e le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Avanzo patrimoniale	14.008	1.551	-	15.559
(milioni di euro)				

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione Industria (€ 42.521 milioni), della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti (€ 677 milioni), della gestione Infortuni in ambito domestico (€ 200 milioni), della gestione Navigazione (€ 342 milioni); mentre, dall'altro, si evidenzia - sia pure in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio - il disavanzo patrimoniale della gestione Agricoltura (- € 28.181 milioni).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 10.380 milioni.

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 1) la voce *per trattamento di quiescenza obblighi simili* per € 718 milioni evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza, che risulta attualmente adeguato rispetto alle esigenze di accantonamento per tale tipologia di voce.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Trattamento di quiescenza	718	-	-	718

(milioni di euro)

- 3) la voce *per altri rischi e oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti al fondo svalutazioni crediti e al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 6.678 milioni. L'importo si riferisce in massima parte al Fondo relativo ai crediti (€ 6.630 milioni), il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. La quota riferita al fondo svalutazione e oscillazione titoli, invece, è pari a € 47 milioni;
- 5) la voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 2.048 milioni;
- 6) la voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 40 milioni;
- 7) la voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature e automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 897 milioni.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Poste rettificative delle immobilizzaz. Materiali (voci n.5, 6 e 7)	2.826	159	-	2.985
(milioni di euro)				

L'incremento del Fondo è dato dal saldo algebrico tra le quote 2024 di ammortamento dei beni immobili e dei beni mobili (variazioni di segno positivo) e le cessioni dei beni immobili e le dismissioni dei beni mobili (variazioni di segno negativo).

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo, pari a € 7.215 milioni, sono state classificate secondo la causa che le ha originate, in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi. Le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Residui passivi	8.008		-793	7.215
(milioni di euro)				

La consistenza dei residui passivi è in riduzione, come effetto combinato della formazione di nuovi residui, dei pagamenti in conto residui e, in particolare, dei riaccertamenti effettuati sui residui degli anni precedenti, aventi riflesso anche sul risultato economico, in quanto componenti economiche positive straordinarie.

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 1,9 milioni, riferiti alla concessione di mutui ai dipendenti;
- 5) la voce *debiti verso fornitori* ammonta a € 4.247 milioni, di cui il residuo di maggiore rilevanza, pari a € 3.813 milioni, si riferisce agli importi relativi al Piano impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto (art. 65 della legge n.153/1969 e art.2, comma 488, legge n. 244/2007);
- 10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* ammonta a € 2.227 milioni e riguarda, per la maggior parte, le risorse non utilizzate dei Bandi Isi degli anni precedenti;
- 11) la voce *debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso le Amministrazioni centrali dello Stato e locali e ammonta a € 306 milioni;
- 12) la voce *debiti diversi* ammonta a € 433 milioni, di cui la maggior parte riguarda le spese e contributi per il personale (€ 146 milioni) e il rimborso all'INPS e all'Agenzia delle entrate-riscossione delle spese di esazione di premi e contributi agricoli (€ 153 milioni).

RATEI E RISCOINTI

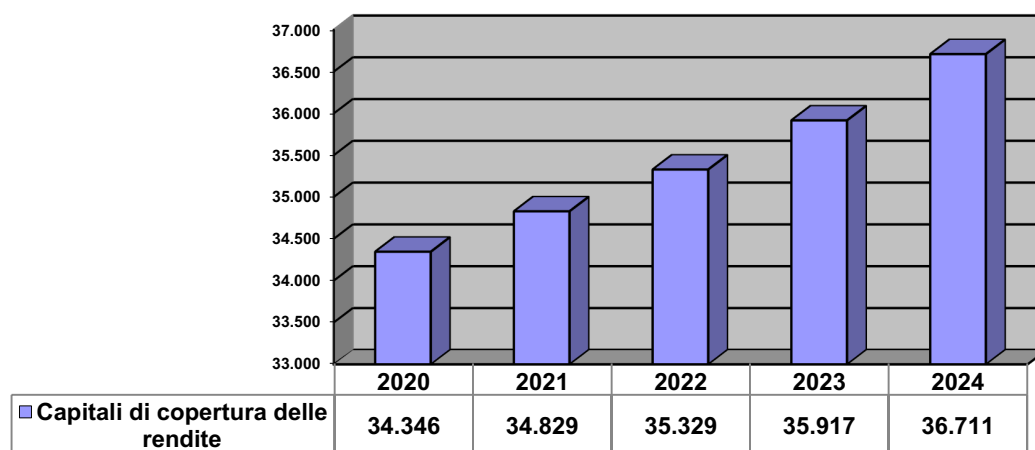
Le riserve tecniche ammontano a € 36.711 milioni e rappresentano l'importo dei capitali accantonati fino al 31 dicembre 2024 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:

- dall'importo di € 35.875 milioni quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2024 di pertinenza della gestione industria è pari a € 767 milioni e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2024 a complessivi € 35.296 milioni. Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i capitali di copertura al 31 dicembre 2024 ammontano a € 75 milioni, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari a € -3 milioni. Per quanto concerne la gestione degli infortuni in ambito domestico, i capitali di copertura ammontano a € 96 milioni, con un decremento rispetto allo scorso anno di € -2 milioni. Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite ammontano a € 408 milioni, con un incremento di € 18 milioni rispetto al dato 2023;
- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 353,5 milioni, in

incremento rispetto al precedente esercizio di complessivi € 2 milioni, a seguito dell'incremento di € 2 milioni per la agricoltura;

- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 483 milioni risulta in incremento di € 12,5 milioni rispetto all'analogo importo del 2023, a seguito dell'incremento di € 10 milioni della gestione industria, di € 2 milioni per la gestione agricoltura e € 0,5 milioni nel settore navigazione, € 30.000 per la gestione infortuni in ambito domestico.

Capitali di copertura delle rendite nel quinquennio
(in milioni di euro)



DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Consuntivo 2024
Riserve tecniche	35.917	794	---	36.711

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del DPR. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi che si sono realizzati durante la gestione, redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico e accompagnato da una serie di saldi nel quale sono individuati i costi e i ricavi "tipici", il margine operativo lordo e il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione evidenzia un avanzo di € 1.551 milioni.

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel conto economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2024 ammonta a € 11.810 milioni, in aumento rispetto al dato dell'esercizio 2023 pari a € 11.329 milioni.

Nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari a € 11.810 milioni, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti – escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali – per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle entrate.

In particolare, una quota pari a € 29,1 milioni si riferisce ai proventi dalla vendita di servizi, di cui € 24,2 milioni per servizi di certificazione verifica e controllo.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 36 milioni corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- spese impegnate di competenza di successivi esercizi in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi – rispettivamente pari a € 0,5 milioni e a € 4,8 milioni – che si sono verificate al 31 dicembre 2024 in dipendenza delle attività produttive e che vanno,

quindi, considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi;

- entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi, in cui sono indicati per l'importo di € 16,8 milioni gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2025 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2024;
- prodotti in natura che figurano per complessivi € 13,6 milioni e attengono per la quasi totalità all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

3. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce ammonta a € 601 milioni ed è costituita, per la maggior parte, da proventi per azioni di rivalsa (€ 285 milioni) e da entrate a titolo di rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso (€ 193 milioni).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 9.866 milioni, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti e agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.990 milioni. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, prevalentemente riferite a Interventi assistenziali (rendite e temporanee) e Bandi Isi.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 422 milioni determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

8. GODIMENTO BENI DI TERZI

Spese di parte corrente per € 44 milioni prevalentemente riferite a locazione di beni immobili, noleggi e licenze d'uso software.

9. PERSONALE

Gli oneri per il personale, per € 698 milioni. Il predetto importo si riferisce al personale in servizio e al personale in quiescenza ed è comprensivo delle sole somme riferite all'esercizio di competenza (le somme corrisposte a titolo di arretrati, pari a € 0,6 milioni, trovano esposizione nell'aggregato E "Proventi e oneri straordinari").

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**▪ Ammortamenti**

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2024, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per complessivi € 175 milioni.

▪ Svalutazione crediti

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da un importo che, secondo quanto stabilito dal Regolamento amministrativo-contabile, esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, quantificata in € 596 milioni, riferita sia alla svalutazione dei fitti e accessori, sia alla svalutazione dei crediti per premi e contributi.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari a circa € 27,5 milioni, corrisponde alle rettifiche di valore negativo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia e ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- spese di competenza impegnate in precedenti esercizi, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 0,5 milioni) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 5 milioni). Tali partite rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2024;
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi, indicate complessivamente per l'importo di € 8,4 milioni e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2023, ma le cui cedole sono state accertate nel 2024;
- consumo dei prodotti in natura, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio per un importo complessivo di € 13,6 milioni (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Tale posta rappresenta la quota annuale di integrazione del fondo svalutazione e oscillazione titoli come previsto dal Regolamento amministrativo-contabile.

L'importo di € 26 milioni è integralmente riferito alla gestione Industria.

13. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per oneri sono costituiti dagli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare

per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo *una tantum* per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore navigazione. L'importo complessivamente accantonato ammonta a € 799,5 milioni.

L'accantonamento annuale per i capitali di copertura delle rendite rappresenta l'integrazione dei capitali di copertura al 31 dicembre dell'anno precedente. I capitali di copertura delle rendite sono finalizzati ad assicurare il pagamento dei ratei futuri delle rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

L'importo suddetto di € 799,5 milioni, è costituito:

- per € 785 milioni, dall'accantonamento ai capitali di copertura delle rendite, di cui € 767,4 milioni afferenti alla gestione Industria e € 17,6 milioni afferenti alla gestione Navigazione. Per quanto riguarda i capitali di copertura delle rendite della gestione dei Medici esposti a radiazioni ionizzanti e della gestione Infortuni in ambito domestico, si registra una diminuzione rispettivamente di € 3,3 milioni e € 2 milioni, che trova riscontro nell'ambito delle poste straordinarie (cfr. E. "Proventi e oneri straordinari", punto 22);
- per € 2 milioni, dall'accantonamento alla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea, da attribuirsi interamente alla gestione agricoltura;
- per € 12,5 milioni, dall'accantonamento alla riserva sinistri per indennizzo *una tantum* del danno biologico, di cui: € 10,0 milioni per la gestione Industria, € 2 milioni per la gestione Agricoltura, € 0,5 milioni per la gestione Navigazione, € 30.000 per la gestione Infortuni in ambito domestico. Tale accantonamento è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale posta ammonta a € 87 milioni ed è costituita prevalentemente da rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso, nonché da altre spese correnti.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2023 quali proventi e oneri finanziari. L'importo totale di € 160 milioni corrisponde alla voce contenuta nelle entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari.

Per l'anno 2024 l'importo è da riferirsi esclusivamente ad "Altri proventi finanziari",

tra cui assume particolare rilievo la voce riferita a Interessi per rateazione dei premi a carico dei datori di lavoro, pari a € 101 milioni, in incremento rispetto al valore 2023 di € 56 milioni, per effetto della crescita del tasso di interesse dei titoli di Stato 2023 (3,76%, utilizzato per l'autoliquidazione 2024) rispetto al tasso di interesse 2022 (1,71%, utilizzato per l'autoliquidazione 2023) e all'incremento del numero di richieste di rateazioni ordinarie.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale sezione riporta le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo negativo di € 461 milioni.

20. PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE I CUI RICAVI NON SONO ASCRIVIBILI AL N. 5 pari a € 0,2 milioni, frutto delle plusvalenze da cessione degli immobili di cui si è detto nell'ambito delle "Politiche patrimoniali";

21. ONERI STRAORDINARI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE non valorizzati per l'anno 2024;

22. SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 1.213 milioni.

Sulla voce hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario, tra le quali si evidenziano le insussistenze del passivo per

€ 1.211,6 milioni, dovute:

- al riaccertamento dei residui passivi, per € 1.189 milioni;
- alla riduzione delle riserve tecniche, per € 5,3 milioni, di cui: € 3,3 milioni riferiti alla gestione dei Medici esposti a radiazioni ionizzanti e € 2 milioni relativi all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico;
- al decremento del fondo ammortamento immobili, a seguito di cessioni, per € 13,3 milioni;
- al decremento del fondo ammortamento beni mobili, per un totale di 4 milioni a seguito di dismissioni.

Le sopravvenienze attive ammontano a € 1,3 milioni.

23. SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 1.674 milioni.

Sulla voce hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario, tra le quali si evidenziano le insussistenze dell'attivo per € 1.673 milioni, dovute per la maggior parte alla cancellazione dei residui attivi (€ 360 milioni) e alla riduzione dell'attivo patrimoniale in relazione ai riaccertamenti del "Piano impiego fondi" (€ 1.106 milioni).

Le sopravvenienze passive ammontano a € 0,8 milioni e riguardano prevalentemente gli arretrati al personale.

* * *

Tutto ciò dà luogo a un "Risultato prima delle imposte" pari al valore economico positivo di € 1.643 milioni, cui vanno "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari a € 91 milioni), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia – come detto – un avanzo economico di € 1.551 milioni.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensivo le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei quattro settori di attività (industria in senso stretto, artigianato, terziario e altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza dei premi (i cui importi attribuiti alle quattro sotto gestioni risultano desumibili dai dati contabili) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sotto settori (tutte le rendite – sia dirette sia ai superstiti – nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sotto gestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sotto gestioni è stato seguito quanto indicato nella delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 26 settembre 2005, n. 26.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro settori di attività:

	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività
valore della produzione	5.519.221.935	2.298.387.842	2.156.539.445	633.550.172
costi della produzione	4.932.116.129	2.143.145.218	1.373.063.031	480.518.398
Differenza tra valore e costi	587.105.806	155.242.624	783.476.414	153.031.774
proventi e oneri finanziari	86.024.108	38.057.702	25.886.884	9.335.209
rettifiche di valore	45.239.657	7.009.207	609.033	1.824.956
proventi e oneri straordinari	-252.555.475	-28.169.124	-159.759.442	-27.435.511
Risultato prima delle imposte	465.814.096	172.140.409	650.212.889	136.756.428
Imposte	47.120.905	20.846.637	14.179.902	5.113.491
Avanzo/disavanzo economico	418.693.191	151.293.772	636.032.987	131.642.937

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta per il 2024 un avanzo economico di € 186 milioni, rispetto al dato del 2023 di € 4 milioni. Il predetto importo di € 186 milioni è costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a € 248 milioni, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 434 milioni.

A tale riguardo si evidenzia che negli ultimi anni la gestione agricoltura ha registrato un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente), pari per il 2024 a € 262 milioni. In secondo luogo, si sottolinea che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro. Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati a un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti registra per il 2024 un avanzo di € 24 milioni, in lieve aumento rispetto al risultato economico 2023 (€ 23 milioni).

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico registra per il 2024 un avanzo economico di € 4 milioni, in lieve aumento rispetto al valore 2023 (€ 3 milioni).

L'assicurazione della gestione del settore navigazione, infine, fa registrare un disavanzo economico di € 1 milione, rispetto al valore positivo 2023 (€ 2,6 milioni) determinato prevalentemente dagli accantonamenti ai fondi per oneri che registrano un incremento di 4 milioni.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

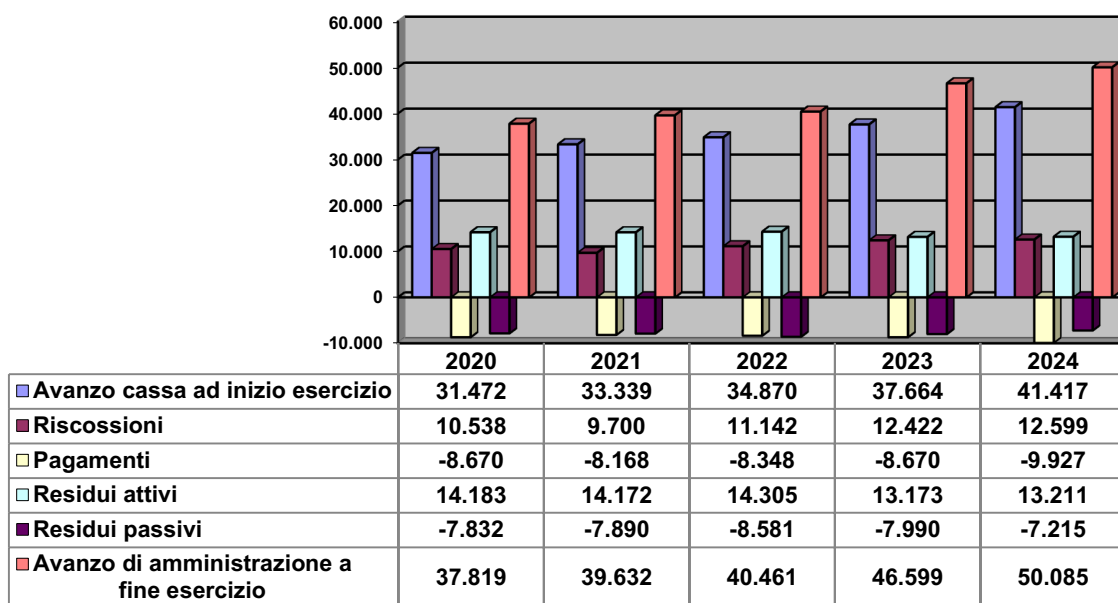
La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo al risultato di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2024, un avanzo di amministrazione di € 50.084.691.379.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio, pari a € 44.088.117.384, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 13.211.500.674 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 7.214.926.679.

Avanzo di amministrazione nel quinquennio
(in milioni di euro)



Nel dettaglio, la situazione amministrativa ricomprende la parte vincolata, per € 7.449.973.491, e la parte disponibile, che ammonta a € 42.634.717.888.

In particolare, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del Regolamento amministrativo-contabile, gli importi relativi a gare non concluse entro il 2024 concorrono alla formazione del risultato contabile di amministrazione, confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta concluso l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo. L'importo che confluisce per l'esercizio 2024 nella parte di avanzo vincolato è di € 34.812.278.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 718.087.215 riferito al trattamento di fine rapporto del personale dipendente, l'importo di € 6.677.573.998 ascrivito ai fondi per rischi e oneri e l'importo di € 19.500.000 vincolato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del pubblico impiego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Fabrizio D'ASCENZO

PAGINA BIANCA



190150190470